



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 01 giugno 2017



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 01 giugno 2017

Articoli

01/06/2017 **La Nuova Ferrara** Pagina 18

Al via interventi anti allagamenti

1

01/06/2017 **estense.com**

Una scultura per l'Eco-Museo della Bonifica

2

santa maria codifiume

Al via interventi anti allagamenti

Hera sborserà 200 mila euro per risolvere i problemi fognari

SANTA MARIA CODIFIUME Con una spesa prevista di circa 200 mila euro, Hera dice stop agli allagamenti che si sono registrati in questi ultimi anni a Codifiume. Entro fine giugno è previsto l' inizio dei lavori di realizzazione di un nuovo scolmatore di piena della rete fognaria a servizio di via Fascinata a Codifiume. L' intervento è stato sollecitato dall' amministrazione Fiorentina ad Hera, la concessionaria del sistema fognario sul Comune di Argenta, per cercare di attenuare le problematiche di allagamento che si manifestano sempre più frequentemente negli ultimi anni, a causa delle precipitazioni improvvise e abbondanti. L' intervento riguarderà 360 ml di condotta di scarico oltre ad un manufatto scolmatore in cemento armato, per un costo, sostenuto da Hera, di poco meno di 200 mila euro. «Siamo soddisfatti di vedere iniziare i primi interventi che abbiamo concordato con Hera sul nostro sistema fognario - dichiara l' assessore ai lavori pubblici del Comune di Argenta Sauro Borea -. Entro la fine di quest' anno, oltre che a Codifiume, Hera interverrà anche sulla rete di Bando. Entrambi i lavori sono frutto della collaborazione e sinergia fra enti competenti sul nostro territorio, Comune di Argenta, Hera, Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara. I fenomeni di allagamento sono aumentati negli ultimi anni, come possiamo osservare, infatti, sono sempre più frequenti quei fenomeni chiamati "bombe d' acqua" che mettono sotto stress il sistema fognario. Grazie a questi interventi di potenziamento della rete fognaria - conclude Borea - puntiamo ad alleviare i disagi di numerose famiglie».

18 Argenta

LA NUOVA Ferrara | 1 GIUGNO 2017

Crac Costruttori, a luglio nuovi risarcimenti ai soci

Quindici milioni di euro a circa 6 mila creditori chirografari entro l'estate Bigoni (Carpasp 2): dopo tanti anni di lotta iniziamo a intravedere il traguardo

Argenta

Il processo che ha consentito di risolvere il problema di circa 6 mila creditori chirografari per un valore complessivo di 15 milioni di euro è stato concluso. I creditori chirografari (creditori il cui credito non è assicurato da un atto di garanzia personale) sono stati pagati in modo equo e corretto. Il processo è stato concluso il 27 settembre del 2014. Il programma prevede che il 90 per cento del gruppo di creditori chirografari sarà pagato entro il 31 luglio 2017. Il restante 10 per cento sarà pagato entro il 31 ottobre 2017. Il processo è stato concluso il 27 settembre del 2014. Il programma prevede che il 90 per cento del gruppo di creditori chirografari sarà pagato entro il 31 luglio 2017. Il restante 10 per cento sarà pagato entro il 31 ottobre 2017.

Il processo che ha consentito di risolvere il problema di circa 6 mila creditori chirografari per un valore complessivo di 15 milioni di euro è stato concluso. I creditori chirografari (creditori il cui credito non è assicurato da un atto di garanzia personale) sono stati pagati in modo equo e corretto. Il processo è stato concluso il 27 settembre del 2014. Il programma prevede che il 90 per cento del gruppo di creditori chirografari sarà pagato entro il 31 luglio 2017. Il restante 10 per cento sarà pagato entro il 31 ottobre 2017.



L'assemblea di Hera e i rappresentanti della CopCostruttori. In alto: i direttori Bigoni e Basso



La fessurazione di un terreno dopo il traguardo all'agricoltura

«Non si può morire in quel modo»

Bando, i sindacati prendono posizione dopo la tragedia nell'azienda agricola

Bando

Una tragedia che ha scosso il paese e che ha messo in discussione la sicurezza delle aziende agricole. I sindacati prendono posizione dopo la tragedia nell'azienda agricola di Bando. I sindacati prendono posizione dopo la tragedia nell'azienda agricola di Bando. I sindacati prendono posizione dopo la tragedia nell'azienda agricola di Bando.

Una tragedia che ha scosso il paese e che ha messo in discussione la sicurezza delle aziende agricole. I sindacati prendono posizione dopo la tragedia nell'azienda agricola di Bando. I sindacati prendono posizione dopo la tragedia nell'azienda agricola di Bando. I sindacati prendono posizione dopo la tragedia nell'azienda agricola di Bando.

SANTA MARIA CODIFIUME Al via interventi anti allagamenti

Hera sborserà 200 mila euro per risolvere i problemi fognari

Il processo che ha consentito di risolvere il problema di circa 6 mila creditori chirografari per un valore complessivo di 15 milioni di euro è stato concluso. I creditori chirografari (creditori il cui credito non è assicurato da un atto di garanzia personale) sono stati pagati in modo equo e corretto. Il processo è stato concluso il 27 settembre del 2014. Il programma prevede che il 90 per cento del gruppo di creditori chirografari sarà pagato entro il 31 luglio 2017. Il restante 10 per cento sarà pagato entro il 31 ottobre 2017.

R.A.I.D.
RICARICHI E OLEODINAMICA

- Ricarichi per trattori
- Manovelle Idrauliche
- Pompe
- Ricarichi
- Distributori
- Valvole
- Garanzioni POLYPAC
- Idrauliche
- Manovelle Idrauliche
- Motorelettrici
- Tattori
- Rasatura

SAR PIETRO CAPOFOME (BO) - Via S. Felice, 112
Tel. 051.989419 - Fax 051.929904 - Mail: info@raid.it

Una scultura per l'Eco-Museo della Bonifica

Il concorso nazionale di scultura De Aqua et Terra promosso dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e rivolto a tutti gli artisti senza limiti d'età è prorogato al 30 giugno. I partecipanti, nell'ambito del recupero strutturale dell'ottocentesco impianto idrovoro di Marozzo, oggi destinato a Museo della Bonifica, sono chiamati a realizzare una scultura da destinare all'Eco-Museo della Bonifica di Marozzo, nel comune di Lagosanto. Per partecipare va mandato il progetto e tutta la documentazione indicata nel bando entro la mezzanotte di venerdì 30 giugno. La scultura di grandi dimensioni (non superiore a 6 metri) dedicata alla bonifica idraulica ferrarese è da interpretare e sviluppare secondo gli elementi indicati in questo concetto: Ferrara, un territorio sotto continuo controllo idraulico. Idrovore sempre pronte ad allontanare le acque in eccesso o a distribuirle nei campi alle coltivazioni assetate. Un vasto bacino circondato dal mare e dall'acqua dei fiumi Po e Reno. Dagli interventi di Borso d'Este, all'epopea degli scariolanti, sino agli attuali impianti idrovori, la storia di Ferrara è storia di acqua, di fiumi, di paludi e di fame di terra. La bonifica idraulica ha determinato la trasformazione del suo territorio: significativi sono gli aspetti sociali, economici e tecnologici che hanno accompagnato il processo di conquista di terre coltivabili e di insediamento, percorso mai concluso e quotidiano impegno di difesa del territorio. Ulteriori informazioni sul bando di concorso sono reperibili sul nostro sito www.bonificaferrara.it nell'apposita sezione riservata al concorso.



The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there are navigation links for 'Home', 'Attualità', 'Cronaca', 'Economia', 'Politica', 'Provincia', 'Cultura', 'Spettacoli', 'Sport', 'Rubriche', and 'Lettere'. The main article title is 'Una scultura per l'Eco-Museo della Bonifica' with a sub-headline 'Il concorso aperto a tutti gli artisti è prorogato fino al 30 giugno'. The article text is partially visible, starting with 'Il concorso nazionale di scultura "De Aqua et Terra" promosso dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara...'. There is a photo of a man pointing at a map. To the right, there are several advertisements: 'PROMOZIONE PAVIMENTO GRES EFFETTO LEGNO MARCA CORONA A SOLI € 19.90/mq!', 'RAGGIO DI SOLE' with a logo of a person with arms raised, 'Assistenza sanitaria a domicilio Cell: 370 3064935', 'Menu Estivo' for 'ZAN-CANTIERA GENIUS originale', 'Genius' with a phone number (800 944 797), and 'Associazione Dalla Terra alla Luna ONLUS Autismo Ferrara' with a donation code (93059260385) and contact info for ZUFFOLI ONORANZE FUNEBRI.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 05 giugno 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 05 giugno 2017

Articoli

02/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 55 ECOMUSEO, DOMENICA ENTRATA LIBERA	1
02/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 50 «Alberi tagliati senza un motivo»	2
02/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 33 «Devo pagare anche la quota di un altro»	3
01/06/2017 lanuovaferrara.it Al via interventi anti allagamenti	4
02/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 27 Si rompe un tubo, cala l' acqua nelle case	5
02/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 28 Nuovo allarme per le nutrie «Situazione grave nelle risaie»	6
02/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 32 Al via il ripascimento con una bettolina anche a Lido Scacchi	7
02/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 47 L' allarme di Confagricoltura: «Le nutrie distruggono le...	8
02/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 56 Ripascimento Altri 10 giorni di cantieri	9
01/06/2017 Estense Le nutrie sono un problema molto serio per le risaie	10

Consorzi di Bonifica

ECOMUSEO, DOMENICA ENTRATA LIBERA

DOMENICA il Museo delle Valli e della Bonifica aprono per una libera fruizione del patrimonio naturale, idraulico, storico-artistico e archeologico

VENERDI' 2 GIUGNO 2017 | Resto del Carlino

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

ECOMUSEO, DOMENICA ENTRATA LIBERA
DOMENICA il Museo delle Valli e della Bonifica aprono per una libera fruizione del patrimonio naturale, idraulico, storico-artistico e archeologico

Cassa integrazione straordinaria per i 13 lavoratori di Ferrara Food

Argenta, mercoledì incontro con i sindacati al Centro per l'impiego

CONTINUA a tenere banco il futuro dello stabilimento di trasformazione del pomodoro da industria Ferrara Food di Argenta. Il Tribunale di Forlì-Covena, il 12 maggio scorso, ha decretato l'apertura del concordato preventivo e, da quel momento, sono scattati i 120 giorni di tempo per la presentazione di un piano di ristrutturazione del debito da parte della società Sfr. Alla luce di ciò, è salita la campagna del presidente per quest'anno e la speranza è quella di veder ripartire l'attività nel 2018.

MANEL frattempo, c'è un aspetto importante da affrontare: il sostegno ai tredici lavoratori a tempo indeterminato. Il gruppo si terrà un incontro al Centro per l'impiego di Ferrara, richiesto dalle organizzazioni sindacali di Fla Cgil e Uil. La Uil alla dirigente Barbara Colti, per discutere con la società titolare di Ferrara Food l'apertura della cassa integrazione straordinaria per i dipendenti, garantendo loro una copertura economica in questo periodo di attesa. «È l'unico strumento che si può mettere in campo per aiutare i lavoratori fino ad una ripresa del lavoro», afferma il segretario provinciale



ARRETRATI La Sfr avrebbe la liquidità per pagare una mensilità, la quarantaseiesima e un anticipo di Cassa integrazione straordinaria di Ferrara Food

della Pci Cgil, Cristiano Piatone, che assieme al collega Marco Cavallini (Uil) si sta occupando, la settimana scorsa, di una riunione sindacale. Ma, a meno che non si apra un'altra questione di diritto. La procedura concordato prevede che tutto il credito venga coperto: ciò significa che i lavoratori debbono ancora percepire una mensilità e la quarantaseiesima, mentre tutte le altre mensilità sono state regolarmente pagate. A quanto ci è stato fatto capire dalla società, sembra esserci la liquidità

sufficiente per far fronte al pagamento degli stipendi e ad un eventuale anticipo della cassa integrazione. Mercoledì prossimo capiranno meglio la situazione. TUTTO QUESTO in attesa del piano che Sfr dovrà presentare a Ferrara Food, uno stabilimento certamente operabile, praticamente nuovo e con macchinari che chiedono solo di essere avviati. «Ci sono tre punti da verificare», afferma Stefano Calderoni, pre-

sidente di Cia Ferrara - capio cassa società l'anno prossimo, se la società che gestisce lo stabilimento di trasformazione avrà la capacità di valorizzare il prodotto. Se, trattando, se ci sarà un piano per far rientrare gli 11 milioni di euro di credito venuti dalle istituzioni provinciali e regionali che accompagnano questo percorso, come hanno sempre dimostrato di voler fare. Valerio Franzoni

Un debito da 11 milioni
UNICI milioni di euro. È questa l'imponente cifra che Ferrara Food deve ancora agli imprenditori agricoli che hanno conferito i loro pomodori allo stabilimento argentino per la lavorazione del 2016. Ed è questa la cifra che ha generato la crisi che ha costretto Sfr a chiedere il concordato preventivo al Tribunale di Forlì-Covena, dove la società ha la sua sede legale. La speranza delle organizzazioni produttrici è che ci possa essere un piano di rientro del debito con gli agricoltori, per ricercare una cessione di fiducia e rilanciare una produzione importantissima per il settore primario del Ferrarese, e che possa continuare anche l'attività del precedente stabilimento, senza che i produttori di pomodoro siano costretti a rivolgersi fuori provincia per far lavorare i loro prodotti, ed evitare un ulteriore dispendio di risorse per un eventuale trasporto.

Bambini del Mondo

TAGLIO del nastro oggi al campo sportivo di Argenta per la festa "Bambini del Mondo", organizzata dalla fondazione "Molissimi a Vivere". Pigi, Loco, Pigi e Gurnano. È una tra gli eventi di solidarietà, a favore dell'infanzia e in particolare del Progetto "Dorothy" per l'accoglienza e il sostegno anche a distanza di bambini bielorussi. Alle 12 aprono il parco giochi, la pesca di beneficenza, gli stand gastronomici, alle 18 torneo di pallavolo, alle 20.30 quello di basket, alle 21 spettacolo di danza e fitness della scuola "Energie in movimento". Domani e domenica da segnalare le attività ludico ricreative del boy scout, le gare di sciach, le esibizioni di ginnastica della palestra Acquarium e lo show di musica e ballo di Arca.

VOGHERA IL COMUNE PREMIATO ALLA COMPETIZIONE TRA 9 PAESI EUROPEI

Risparmio energetico, ente sul podio

CON LA PROPRIA sede municipale il comune di Voghera conquista il podio nella gara di risparmio energetico conclusasi lo scorso 15 maggio con la cerimonia di premiazione dei vincitori nella sede di Aso di Modona. Una vera e propria competizione tra edifici pubblici svolta ad uno edificio che fa parte del progetto europeo "save@work" (programma F2020). Complessivamente sono oltre 180 gli edifici che hanno partecipato alla gara di risparmio condotta in 9 paesi europei (oltre all'Italia, Germania, Austria, Francia, Belgio, Inghilterra, Svezia, Ungheria e Lussemburgo).

IN ITALIA sono 22 gli edifici pubblici ad uso ufficio che hanno partecipato alla sfida energetica per un risparmio energetico di 2,5 per cento il 1° marzo 2016 e il 30 febbraio 2017. 15 gli enti pubblici (distribuiti in gran parte tra le province di Modena, Bologna e Ferrara) che hanno candidato uno o più dei propri edifici e quasi 1.700 i dipendenti che sono stati

risparmiati per far fronte al pagamento degli stipendi e ad un eventuale anticipo della cassa integrazione. Mercoledì prossimo capiranno meglio la situazione. TUTTO QUESTO in attesa del piano che Sfr dovrà presentare a Ferrara Food, uno stabilimento certamente operabile, praticamente nuovo e con macchinari che chiedono solo di essere avviati. «Ci sono tre punti da verificare», afferma Stefano Calderoni, pre-



La borsellina del comune è costevolmente durante l'anno di gara nell'adossare di buoni comportamenti in grado di ottenere un risparmio energetico significativo a livello di consumi elettrici che ammonta. In ogni edificio le attività sono state coordinate da una squadra energetica, cuore del progetto, composta per il mu-

CODIFIUME

Chiude il ponte di via Fascinata

per lavori al selciato
IL PONTE di via Fascinata, all'incrocio con via Zanaboni, a Santa Maria Codifiume, sarà interdetto al traffico veicolare dal 5 all'11 giugno, a causa dell'incasso di sistemazione del sottopiede e del selciato esportato da Sostra Spa. Il passaggio pedonale sarà invece garantito. Il selciato, che risale al primo dopoguerra, verrà recuperato e integrato nelle sue parti mancanti. A conclusione dei lavori il ponte resterà interdetto al traffico pesante, superiore ai 3,5 tonnellate, e agli autobus, per circa tre settimane, in modo da permettere al sottopiede di stabilizzarsi. «Ci auguriamo» puntualizza l'assessore comunale Sandro Borelli «che i disagi legati a questo intervento siano più leggeri e brevi possibili». L'intervento si è tuttavia reso necessario ed è stato inserito nella programmazione triennale e biennale finanziata annualmente con circa 8.500.000 euro netti per la manutenzione del patrimonio stradale del nostro Comune.

Consorzi di Bonifica

DALLA PARTE DEI CITTADINI

«Alberi tagliati senza un motivo»

CARO CARLINO, lungo la canaletta, attraversata dal ponticello tra le vie San Domenico e Cà Nova Ducale, tra i comuni di Ferrara e Voghiera, sono stati distrutti gli alberi che insistevano sulla sponda. Erano lì da anni. Non intralciavano il transito dei mezzi agricoli, non rallentavano il deflusso della acque. Sfugge pertanto il perché di tanta insensata distruzione, da attribuire con tutta probabilità a uno dei consorzi di bonifica che sovrintendono alle acque irrigue (con il denaro dei contribuenti). Di un salice sono rimasti dei tronchi smozzicati, che sembra sia stato fatto scoppiare.

A tre piante sono stati amputati i rami più bassi, condannandoli ad ammalarsi. Alcune fronde sono finite nel canale. Tutela del paesaggio, rispetto dell' ambiente sono parole vuote e intanto un altro po' del patrimonio forestale è andato in malora.

Carlo Rossi

10 LETTERE E OPINIONI

il Resto del Carlino VENERDÌ 2 GIUGNO 2017

Guardia Medica

Progetto intervento medico 118...
Comuni: Ferrara, Modena, Reggio Emilia...
Servizi: Pronto Soccorso, Urgenze, etc.

Le emergenze

Piazza di Stato 112, Giovenno 0532...
Servizi: Pronto Soccorso, Urgenze, etc.

Numeri utili

Informazioni turistiche - tel. - 0532...
Servizi: Informazioni turistiche, etc.

DALLA PARTE DEI CITTADINI

«Alberi tagliati senza un motivo»

CARO CARLINO, lungo la canaletta, attraversata dal ponticello tra le vie San Domenico e Cà Nova Ducale, tra i comuni di Ferrara e Voghiera, sono stati distrutti gli alberi che insistevano sulla sponda. Erano lì da anni. Non intralciavano il transito dei mezzi agricoli, non rallentavano il deflusso della acque. Sfugge pertanto il perché di tanta insensata distruzione, da attribuire con tutta probabilità a uno dei consorzi di bonifica che sovrintendono alle acque irrigue (con il denaro dei contribuenti). Di un salice sono rimasti dei tronchi smozzicati, che sembra sia stato fatto scoppiare.

METEO

Tempo: sereno al mattino con addensamenti pomeridiani associati a isolati e brevi rovesci...
Temperature: minima tra 20 e 22 gradi, massima compresa tra 27 e 33 gradi.

TEMPERATURE	SOLE	LUNA
FERRARA	SORGE alle ore 5:31	SORGE alle ore 13:51
TRAMONTA alle ore 20:50	CULMINA alle ore 13:33	TRAMONTA alle ore 02:10
FARMACIA	TRAMONTA alle ore 20:50	LUNA CRESCENTE

FERRARA
Dott. Corrado Geronzi
Fiden, Corso Genova, 125
Farmacia Comunale s. Porta Mare, C.so Porta Mare, 114
Farm. Dr. Guglielmi
Comune di Sanremo
ARGENTRA
Farm. Dr. R. Di Pietro
S. Maria della Pace
BONDENO
Farm. Dr. G. Pizzari
CENSO
Farm. Dr. G. Pizzari
COPPARO
Farm. Dr. G. Pizzari
PORTOMAGGIORE
Farm. Dr. G. Pizzari

«Devo pagare anche la quota di un altro»

Mesola, protesta di un utente per la tassa del Consorzio di Bonifica: i conti non sembrano tornare

MESOLA Protesta singolare da parte di un utente sul pagamento del contributo consortile di bonifica relativo a quest'anno. Un imprenditore di Mesola ha ricevuto un bollettino da pagare relativamente alla tassa di scolo 2017 il cui importo è di 125,21 euro rispetto ai 120 euro dello scorso anno oltre ad un importo di 36,38 euro relativo al totale complessivo in comproprietà tra due proprietari di un terreno già frazionato ma ancora indiviso.

Il proprietario che ha ricevuto il bollettino si è recato negli uffici del Consorzio di Bonifica a Mesola per chiedere delucidazioni sul pagamento e cioè se la tassa fosse stata inviata anche all'altro proprietario che deve pagare la metà dell'importo. «L'impiegato del Consorzio di Bonifica - afferma uno dei due proprietari - ha riferito che il bollettino è stato inviato ad una sola persona sulla base di che cosa non è dato sapere, di certo mi è stato detto che dovrò provvedere al pagamento dell'intera somma altrimenti sarò moroso per tutto il terreno». E già qui il primo intoppo, cui poi si possono sommare come in questo caso altre problematiche di carattere personale: «Dovrò poi essere io stesso a chiedere il rimborso all'altro proprietario con il quale non ho alcun tipo di rapporto visto che non ci parliamo da molto tempo». E le difficoltà dunque aumentano, pur essendo due proprietari nettamente distinti. Da sottolineare che la tassa in questione riguarda lo smaltimento delle acque del bacino Girdala, un'area di 6.320 ettari. Il bacino comprende le aree delle valli Vallona, Girdala, Gaffaro, Falce nonché parte del Bosco della Mesola e scarica nel Taglio della Falce nella Sacca di Goro, all'impianto idrovoro Girdala.

VENERDI' 2 GIUGNO 2017 LA NUOVA

I turchi salvano l'azienda Falco Duecento assunzioni

A Codigoro investimento complessivo di 48 milioni di euro «Gli ex dipendenti saranno tutti chiamati a lavorare»



LA STORIA
Lo stabilimento è ormai fermo da tre anni

A COSÌ
Lo stabilimento Falco era in corso di completamento da tre anni. Il progetto era stato approvato nel 2013, ma i lavori erano stati sospesi nel 2014. Il gruppo turco, che ha acquistato l'azienda, ha deciso di rilanciare il progetto. Il nuovo proprietario, il gruppo turco, ha deciso di rilanciare il progetto. Il nuovo proprietario, il gruppo turco, ha deciso di rilanciare il progetto.

Comune e Sipro uniti per il lavoro

Imprese guidate e sostenute nei progetti attraverso uno sportello specifico



A COSÌ
Il Comune di Sipro e il Consorzio di Bonifica hanno creato uno sportello specifico per aiutare le imprese a trovare finanziamenti e sostenere i progetti. Il Comune di Sipro e il Consorzio di Bonifica hanno creato uno sportello specifico per aiutare le imprese a trovare finanziamenti e sostenere i progetti.

«Devo pagare anche la quota di un altro»

Mesola, protesta di un utente per la tassa del Consorzio di Bonifica: i conti non sembrano tornare



A COSÌ
Un utente di Mesola ha protestato per la tassa del Consorzio di Bonifica. Il problema riguarda il pagamento del contributo consortile di bonifica. Un utente di Mesola ha protestato per la tassa del Consorzio di Bonifica. Il problema riguarda il pagamento del contributo consortile di bonifica.

Al via interventi anti allagamenti

Hera sborserà 200 mila euro per risolvere i problemi fognari

Al via interventi anti allagamenti
santa maria codifiume
Al via interventi anti allagamenti
Hera sborserà 200 mila euro per risolvere i problemi fognari
01 giugno 2017
SANTA MARIA CODIFIUME. Con una spesa prevista di circa 200 mila euro, Hera dice stop agli allagamenti che si sono registrati in questi ultimi anni a Codifiume. Entro fine giugno è previsto l' inizio dei lavori di realizzazione di un nuovo scolmatore di piena della rete fognaria a servizio di via Fascinata a Codifiume. L' intervento è stato sollecitato dall' amministrazione Fiorentini ad Hera, la concessionaria del sistema fognario sul Comune di Argenta, per cercare di attenuare le problematiche di allagamento che si manifestano sempre più frequentemente negli ultimi anni, a causa delle precipitazioni improvvise e abbondanti. L' intervento riguarderà 360 ml di condotta di scarico oltre ad un manufatto scolmatore in cemento armato, per un costo, sostenuto da Hera, di poco meno di 200 mila euro. «Siamo soddisfatti di vedere iniziare i primi interventi che abbiamo concordato con Hera sul nostro sistema fognario - dichiara l' assessore ai lavori pubblici del Comune di Argenta Sauro Borea -. Entro la fine di quest' anno, oltre che a Codifiume, Hera interverrà anche sulla rete di Bando. Entrambi i lavori sono frutto della collaborazione e sinergia fra enti competenti sul nostro territorio, Comune di Argenta, Hera, Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara. I fenomeni di allagamento sono aumentati negli ultimi anni, come possiamo osservare, infatti, sono sempre più frequenti quei fenomeni chiamati "bombe d' acqua" che mettono sotto stress il sistema fognario. Grazie a questi interventi di potenziamento della rete fognaria - conclude Borea - puntiamo ad alleviare i disagi di numerose famiglie».



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, and others. The main article is titled 'Al via interventi anti allagamenti' and is dated 01 giugno 2017. The article text is partially visible, matching the text provided in the other blocks. To the right of the article, there are sections for 'ASTE GIUDIZIARIE' and 'NECROLOGIE'. The 'NECROLOGIE' section lists several names and dates, such as 'Castaldini Raffaele' and 'Atti Gabriele'.

vigarano-mirabello

Si rompe un tubo, cala l' acqua nelle case

VIGARANO MAINARDA Verso le 18,30 di mercoledì un notevole calo di pressione dell' acqua, registrato in tutto il territorio vigaranese con punte anche verso Mirabello, ha allarmato le famiglie che, di rientro dal lavoro e durante i preparativi per la cena, si sono ritrovate a fare i conti con lo scarseggiare dell' acqua. Il disagio è durato circa un paio d' ore e il tam tam tra gli abitanti del territorio non ha tardato a diffondersi. Va detto che l' acqua non è mai mancata ma il notevole calo di pressione ha fatto scattare tante richieste di informazioni in municipio. «Il disagio - ha spiega il assessore vigaranese Alessandro Berselli - è stato causato da un rottura della tubatura dell' acqua, nella zona ferrarese della Piccola e Media industria, che ha comportato un intervento straordinario per le riparazioni. Questo, forzatamente, ha ridotto la portata dell' acqua nel collettore idrico principale che alimenta la prima parte del territorio dell' Alto Ferrarese più vicino alla città. Tempestivamente abbiamo quindi provveduto a fornire le spiegazioni per tranquillizzare le famiglie». L' acqua, seppure in quantità ridotta, non ha mai smesso di sgorgare. Il disagio è stato ridotto ai minimi termini. Gli interventi di ripristino sono stati effettuati e intorno alle 20.30 tutto è tornato alla normalità. (g.b.)

VENERDÌ 2 GIUGNO 2017 LA NUOVA Bondeno Alto Ferrarese 27

VIGARANO PIEVE Derubati in casa nel sonno

Un colpo di asaltatore è stato decodificato nella notte tra il 3 e il 4 maggio a Vigarano Pieve. I ladri sono rimasti colti sul fatto che erano stati in casa di un signore di 65 anni, il quale è stato derubato di un televisore, di un computer e di altri oggetti di valore. I ladri sono stati individuati e arrestati dalla polizia di Vigonovo.

VIGARANO-MIRABELLO Si rompe un tubo, cala l' acqua nelle case

Verso le 18,30 di mercoledì un notevole calo di pressione dell' acqua è stato registrato in tutto il territorio vigaranese con punte anche verso Mirabello. Il disagio è durato circa un paio d' ore e il tam tam tra gli abitanti del territorio non ha tardato a diffondersi. Va detto che l' acqua non è mai mancata ma il notevole calo di pressione ha fatto scattare tante richieste di informazioni in municipio.

di informazioni in municipio, di disagio - ha spiega l'assessore vigaranese Alessandro Berselli - è stato causato da un rottura della tubatura dell' acqua, nella zona ferrarese della Piccola e Media industria, che ha comportato un intervento straordinario per le riparazioni. Questo, forzatamente, ha ridotto la portata dell' acqua nel collettore idrico principale che alimenta la prima parte del territorio dell' Alto Ferrarese più vicino alla città. Tempestivamente abbiamo quindi provveduto a fornire le spiegazioni per tranquillizzare le famiglie. L' acqua, seppure in quantità ridotta, non ha mai smesso di sgorgare. Il disagio è stato ridotto ai minimi termini. Gli interventi di ripristino sono stati effettuati e intorno alle 20.30 tutto è tornato alla normalità. (g.b.)

Bondeno, la zona Ovest al centro degli interventi

Sono in corso diverse migliorie per sistemare viabilità e decoro urbano. Le operazioni più delicate riguardano il collegamento col ponte di Borgo Scala



La zona Ovest di Bondeno interessata dai lavori di riqualificazione. In alto: il ponte di Borgo Scala. Sotto: la zona Ovest di Bondeno interessata dai lavori di riqualificazione.

Il sindaco di Bondeno, Sandro Sant'Agostino, ha annunciato che la zona Ovest del paese sarà oggetto di un intervento di riqualificazione urbana. I lavori consistono nella sistemazione delle strade, nella creazione di nuove aree verdi e nella riqualificazione delle facciate degli edifici. L'opera è finanziata in parte dal Comune e in parte da fondi europei. I lavori sono previsti per il 2018 e il 2019.

POGGIO RENAIKO Lavori e varianti sulla Strada 64

Il Comune di Poggio Renatico ha avviato i lavori di manutenzione e ampliamento della Strada 64. I lavori consistono nella sistemazione delle carreggiate, nella creazione di nuove aree verdi e nella riqualificazione delle facciate degli edifici. L'opera è finanziata in parte dal Comune e in parte da fondi europei. I lavori sono previsti per il 2018 e il 2019.

VERSO LE ELEZIONI Confronto pubblico coi candidati

Sant'Agostino, gli aspiranti sindaci incontrano la Nuova e gli elettori. I candidati si sono incontrati con i cittadini per discutere delle proposte e ascoltare le loro opinioni. L'incontro è stato molto fruttuoso e ha permesso di chiarire molte delle incertezze dei cittadini.



Uno dei momenti della cerimonia, a destra il nuovo generale Comaresi

POGGIO RENAIKO Cambio di comando alla base militare È arrivato Conserva

Il nuovo comandante della base militare di Poggio Renatico è il generale Antonio Conserva. Il generale Conserva ha preso il comando della base militare il 1° giugno. Il generale Conserva ha una lunga esperienza di servizio e ha ricoperto diverse cariche importanti. Il generale Conserva è stato nominato comandante della base militare di Poggio Renatico dal ministro della Difesa. Il generale Conserva ha una laurea in Scienze Militari e ha frequentato diverse scuole di guerra. Il generale Conserva è stato nominato comandante della base militare di Poggio Renatico il 1° giugno. Il generale Conserva ha una lunga esperienza di servizio e ha ricoperto diverse cariche importanti. Il generale Conserva è stato nominato comandante della base militare di Poggio Renatico dal ministro della Difesa.

POGGIO RENAIKO Lavori e varianti sulla Strada 64

Il Comune di Poggio Renatico ha avviato i lavori di manutenzione e ampliamento della Strada 64. I lavori consistono nella sistemazione delle carreggiate, nella creazione di nuove aree verdi e nella riqualificazione delle facciate degli edifici. L'opera è finanziata in parte dal Comune e in parte da fondi europei. I lavori sono previsti per il 2018 e il 2019.

VERSO LE ELEZIONI Confronto pubblico coi candidati

Sant'Agostino, gli aspiranti sindaci incontrano la Nuova e gli elettori. I candidati si sono incontrati con i cittadini per discutere delle proposte e ascoltare le loro opinioni. L'incontro è stato molto fruttuoso e ha permesso di chiarire molte delle incertezze dei cittadini.

FUNERALI Domani a Dossò la comunità saluta Tiziana Badi

Domani, 2 giugno, alle 10,30, si celebreranno i funerali di Tiziana Badi. Tiziana Badi è stata una donna di grande valore e ha lasciato un'eredità importante. I funerali saranno presieduti dal parroco della parrocchia di Dossò. Tiziana Badi è stata una donna di grande valore e ha lasciato un'eredità importante. I funerali saranno presieduti dal parroco della parrocchia di Dossò.

TRASPORTE E MENSA Per la primaria

Il Comune di Poggio Renatico ha avviato i lavori di manutenzione e ampliamento della Strada 64. I lavori consistono nella sistemazione delle carreggiate, nella creazione di nuove aree verdi e nella riqualificazione delle facciate degli edifici. L'opera è finanziata in parte dal Comune e in parte da fondi europei. I lavori sono previsti per il 2018 e il 2019.

confagricoltura

Nuovo allarme per le nutrie «Situazione grave nelle risaie»

JOLANDA DI SAVOIA Il report di Confagricoltura Ferrara sul problema nutrie prosegue con un focus sulle risaie, particolarmente bersagliate in quanto habitat ideale per questi roditori. «Arrivi in azienda la mattina e ti trovi la risaia prosciugata a causa delle tane costruite dalle nutrie - racconta Pietro Manzoli, co-amministratore dell'azienda agricola Cavazzini e Cotti, 260 ettari di risaia a Jolanda -, questo può pregiudicare l'intera produzione, senza contare il danno economico determinato dalla fuoriuscita di tutti quei metri cubi di acqua. In questo periodo si vedono benissimo le ampie zone in cui il riso è stato mangiato dalle nutrie ed ogni giorno la zona si allarga e così è anche per grano e soia; nei primi 5-6 metri dalla testata degli appezzamenti, le coltivazioni sono state completamente divorate. Abbiamo avuto diversi incidenti a causa delle tane costruite dalle nutrie, vere e proprie gallerie che vengono scavate tra un argine e l'altro e quando ci si passa sopra con i mezzi meccanici accade spesso che il terreno frani. Abbiamo subito ingenti danni soprattutto per la rottura degli ammortizzatori; è accaduto più volte che i trattori siano sprofondati nelle buche, anche perché non sono visibili».

Stesso tenore nell'azienda di Geremia Baldovino, 200 ettari circa tra Jolanda e Mezzogoro, tra risaie prosciugate e incidenti con i mezzi per gli argini franati. Gianpaolo Cenacchi, presidente provinciale e regionale e vicepresidente nazionale sezione riso di Confagricoltura, conduce col fratello Riccardo oltre 60 ettari a risaia nel Berrese: «Ormai la situazione nelle risaie è gravissima, ogni giorno siamo costretti a chiudere le enormi buche che il giorno dopo ricompaiono. Questo obbliga ad effettuare costose opere di ripristino, portando altra terra, procedendo a raspare, livellamenti, utilizzando escavatori, eccetera. E la nutria non è solo un problema di sicurezza idraulica, stradale e agricola, ma può rappresentare anche un problema sanitario».

28 | Copparo | LA NUOVA | 26 GIUGNO 2017

JOLEXIT Le opposizioni all'attacco Clima bollente nell'Unione

Primo commento ufficiale della civica contro la decisione del sindaco Trombin il Pd a Tresigallo contesta Brancaloni e la Veronese se la prende con tutti

J. P. MANZOLI
L'attacco "Jolexit" sempre al centro dell'attenzione con interventi che si susseguono a macchia di leopardo, è stato il calendario degli incontri che inizia a diventare premonitrice. È il risultato della decisione dell'attuale sindaco, Jolanda Di Savoia, di annunciarne l'uscita dal partito. L'azione dell'attuale sindaco, Jolanda Di Savoia, è stata definita "inattuabile" dal segretario provinciale del Pci, Giuseppe Di Biase. Per l'attuale sindaco, Jolanda Di Savoia, il partito è un'organizzazione che non può più rappresentare il territorio. Il sindaco Di Savoia ha annunciato che il partito non può più rappresentare il territorio. Il sindaco Di Savoia ha annunciato che il partito non può più rappresentare il territorio.



Jolanda Di Savoia, sindaco di Ferrara

L'INTERVENTO DI ALTERNATIVA «Il sindaco distoglie l'attenzione dai problemi del nostro bilancio»

«Il primo intervento di Alternativa Civica, che ha coinvolto il sindaco di Ferrara, è stato quello di Jolanda Di Savoia, che ha annunciato la sua uscita dal partito. Il sindaco Di Savoia ha annunciato che il partito non può più rappresentare il territorio. Il sindaco Di Savoia ha annunciato che il partito non può più rappresentare il territorio.

COPPARO Preso il ladro dei lavoratori È un 32enne pregiudicato

F. P. MANZOLI
Il primo giorno di mesi i carabinieri del Nucleo operativo mobile di Copparo, in esecuzione dell'ordine di cattura, hanno effettuato la cattura della persona giuridicata per il reato di furto aggravato. Il ladro è stato arrestato a Ferrara e prosciagato per mesi con il partito.



Carabinieri in azione

CONFAGRICOLTURA Nuovo allarme per le nutrie «Situazione grave nelle risaie»

F. P. MANZOLI
Il primo giorno di mesi i carabinieri del Nucleo operativo mobile di Copparo, in esecuzione dell'ordine di cattura, hanno effettuato la cattura della persona giuridicata per il reato di furto aggravato. Il ladro è stato arrestato a Ferrara e prosciagato per mesi con il partito.



Risaia alluvata e nutrie a Ferrara

COPPARO Oggi al parrochiale tutti in campo per ricordare Luca

F. P. MANZOLI
Oggi al parrochiale tutti in campo per ricordare Luca. Il parroco ha invitato tutti i fedeli a partecipare alla celebrazione.

COPPARO Il Palo cambia tradizione La consegna chiavi è alla sera

F. P. MANZOLI
Il Palo cambia tradizione. La consegna delle chiavi è stata spostata alla sera.

TRESIGALLO Il calcio per aiutare i terremotati Amichevole giovanile e torneo Intorfurze: il ricavato va a Calderola

F. P. MANZOLI
Il calcio per aiutare i terremotati. Amichevole giovanile e torneo Intorfurze: il ricavato va a Calderola.

Al via il ripascimento con una bettolina anche a Lido Scacchi

LIDO SCACCHI In tanti stanno assistendo in questi giorni dalla spiaggia di Porto Garibaldi e del Lido degli Scacchi all' andirivieni di una bettolina che, a più riprese sta facendo la spola dal Portocanale alle scogliere frangiflutti dislocate tra i bagni Pinguino e Miami.

La bettolina, munita di gru, da una settimana sta effettuando i lavori di escavo dell' imboccatura del porto, finalizzati alla messa in sicurezza del transito dei natanti, a partire dai pescherecci che più volte, in passato hanno rilevato disagi, dovuti all' accumulo di depositi sabbiosi.

Dopo l' aggiudicazione dei lavori, nel febbraio scorso, all' impresa Mac costruzioni di Resena, in provincia di Treviso, è stato affidato l' incarico alla ditta Anfibia srl di Ferrara per i rilievi batimetrici preliminari, necessari all' acquisizione dei dati morfologici dei fondali. I lavori in corso sopperiscono ad un' altra esigenza vitale per la fascia litoranea, in quanto il materiale sabbioso oggetto dell' escavo, viene sistematicamente trasportato e rilasciato in prossimità delle scogliere del Lido degli Scacchi. Lo scopo dell' operazione è quello di rinforzare un tratto costiero particolarmente esposto all' erosione.

Il progetto esecutivo di escavo del Portocanale è stato approvato nel dicembre scorso, suddiviso in due stralci, per un importo complessivo pari a 300mila euro, rientra nel "Programma regionale delle opere 2016". Sono circa 13.845 i metri cubi di sabbia che saranno dragati, per andare a "foraggiare" la fascia litoranea più a nord del Lido degli Scacchi. Dal 1979 si sono susseguiti a cadenza sempre più frequente gli interventi di dragaggio del Portocanale, a dimostrazione che mareggiate e correnti marine siano all' origine del fenomeno sistematico di accumulo di sabbia, che rende insidiose l' entrata e l' uscita di natanti e pescherecci.

Il sindaco Marco Fabbri ricorda che «non a caso abbiamo inserito questi interventi come una priorità nel Patto per il lavoro, il Progetto Comacchio 2015/2020, per garantire un dragaggio costante del porto. La pesca è una risorsa fondamentale per il territorio, da tutelare e promuovere». Katia Romagnoli.

32 | Comacchio

LA NUOVA VENEZIA 21 GIUGNO 2017

Sigaretta e ombrelloni «No al fumo in spiaggia»

La proposta arriva dal Codacoms: è necessaria maggiore tutela della salute E per chi getta i mozziconi sulla sabbia già previste multe molto salate

di Annalisa Bova

di Lido di

Per i fumatori, la sigaretta in spiaggia rappresenta un' abitudine consolidata. Ma, da settembre, non si potrà fumare più in spiaggia. La nuova normativa, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

La proposta di legge, che entrerà in vigore il 1° settembre, vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.

Il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di legge che vieta di fumare in spiaggia, in particolare nei pressi delle scogliere e delle spiagge.



Il Codacoms chiede di vietare il fumo anche in spiaggia

Porto Garibaldi Marciapiede impraticabile



Questa è la situazione dei marciapiedi in Porto Garibaldi. A questo punto alcuni marciapiedi sono già stati fatti ma la situazione resta comunque critica. Sono le vedole dell' area a mandare in tilt i turisti. Si teme per l' edificio, ceduto ad Area

L'associazione è tornata a fiorire

I commercianti si sono rimboccati le maniche per proporre eventi



Foto: Roberto Andre Carlo

Sono partiti i lavori per il Palazzo

La società Clara sta sistemando quella che sarà la nuova sede nelle ex Saline



Palazzo delle Saline

Verso il voto

Gli incontri dei candidati Per la Tomasi arriva Salvini



Foto: Roberto Andre Carlo

L' allarme di Confagricoltura: «Le nutrie distruggono le risaie»

ALLARME risaie a causa delle nutrie. A lanciare l' sos è Confagricoltura: «Arrivi in azienda la mattina e ti trovi la risaia prosciugata a causa delle tane costruite dalle nutrie - dice Pietro Manzoli, co-amministratore dell' azienda agricola Cavazzini e Cotti, 260 ettari a Jolanda - questo può pregiudicare l' intera produzione, senza contare il danno economico determinato dalla fuoriuscita di tutti quei metri cubi di acqua». Si cambia azienda ma non cambia la musica: Geremia Baldovino, 200 ettari circa di risaie tra Jolanda e Mezzogoro: «Capita spesso che le risaie vengano prosciugate e allora devi lavorare per riparare la falla e reimmettere l' acqua, ore di lavoro e costi che si aggiungono.

Non parliamo poi degli incidenti con i mezzi meccanici a causa degli argini che franano, è un miracolo che nessuno fino ad ora non si sia fatto male seriamente». A Giuseppe Fabbri, 11 ettari in quel di Stellata, nel 2015 le nutrie hanno provocato un danno di 200 quintali di riso grezzo e costretto a pompare acqua giorno e notte per non lasciare in secca la risaia.

Gianpaolo Cenacchi, vicepresidente nazionale Riso di Confagricoltura, conduce con il fratello Riccardo oltre 60 ettari a risaia a Berra: «La nutria non è solo un problema di sicurezza idraulica, stradale e di danni all' agricoltura, ma può rappresentare anche un problema sanitario, data la proliferazione incontrollata che ha fatto sì che vengano insediati anche i centri urbani, senza contare che in più di una occasione ho potuto constatare quanto questo animale possa essere aggressivo».

VENERDI' 2 GIUGNO 2017 | Resto del Carlino

FERRARA CRONACA 7

Notte di fiamme per un amore tradito

Viene lasciato da una donna e, pazzo di gelosia, dà fuoco alla sua auto

**Preparazione specializzati
Convenzione tra Ausl e Unife**

FERRATA la convenzione tra Azienda Usl e Università degli Studi di Ferrara grazie alla quale le Unità operative di Pronto soccorso e Medicina d'urgenza dell'Ausl vengono inserite nella rete formativa per la preparazione degli specializzandi in Medicina d'emergenza - urgenza. Questa nuova scuola, arrivata a Ferrara l'anno scorso grazie agli uffici del magnifico rettore Giorgio Zanelli, ed affidata al docente Roberto Manfredini, conta quindi sul primo tra specializzandi del primo dei cinque anni di corso. Da questo mese i dottori Michele Duponno Spagnuolo, Federica Romini e Carlotta Rovini, si affiancheranno al personale dell'emergenza degli ospedali della Provincia e delle altre sedi convenzionate.

LELIO AVEVA l'assunto. In una sera l'ha vista allontanarsi dal locale dove lavora con un altro uomo, un ferriere di 51 anni. Allora l'ha seguito. Il suo viso indaga nell'appartamento della madre dove abita la donna, di Montecatini. Ha iniziato a scampagnare ma nessuno ha risposto. A quel punto, zovvito dalla gelosia, ha preso la "diavolina" che conservava nel bagagliaio della propria moto, ne ha appoggiato qualche cubetto sulla ruota anteriore della Ford C.

Max di chi in quel momento se la stava passando con la sua amante. Ha appiccato il fuoco e dell'auto non è rimasto praticamente nulla. L'incendio, in via Riviera Miami, a Berra, si è propagato. Anche

un'Audi A2, parcheggiata a fianco, è stata avvolta dalle fiamme. È successo il primo maggio, erano circa le cinque e quaranta del mattino. Ora l'uomo, 60 anni, opera-

INDAGINI
È stata usata la diavolina, sostanza facilmente infiammabile Usata dai banditi negli anni '80

si, si ritrova indagato per il reato di incendio. I carabinieri di Berra sono riusciti a scoprirlo perché uno di loro ha avuto da subito il sospetto che fosse stata usata la diavolina, sostanza facilmente in-

fiammabile che viene adoperata per facilitare l'occisione di combustibili come carbone, legno. Una sostanza che negli anni '80 veniva usata nei cimiteri successi in certi ambienti criminali veneti. Non lascia tracce, è invisibile e può essere usata anche in modo occasionale. La diavolina è un liquido incolore che si trova in via Riviera Miami. Alcuni sono privati, altri di proprietà commerciale. Gli occhi dell'elettronica hanno ripreso un uomo entrare nel cortile dell'appartamento dove la donna. A un'ora di cittadina straniera, era entrato con il suo nome, 50 anni, emiliano, proprietario della Ford C.

Max, il sospetto dei carabinieri



REQUISIZIONI
Migranti, Forza Italia in Regione contro il prefetto

NO alla requisizione di immobili per loro ospitati ai migranti. Una pratica che potrebbe generare ulteriori tensioni sociali su territori già ampiamente provati da una accoglienza sempre più precaria come imposta. È la sollecitazione inoltrata alla Giunta regionale da Giovanni Biganini (F) in una interrogazione presentata a seguito delle recenti dichiarazioni del prefetto sul Carlino. Il consigliere ricorda che sul tema delle requisizioni, già al centro di una sua precedente interrogazione sui fatti di Cortina, nella risposta ricevuta dall'assessorato si ribadisce che «addebi- ricognizione effettuata presso le altre Prefetture, sono risultate a oggi in Emilia-Romagna strutture private in- quilibrate allo scopo di destinare a Centri di accoglienza per richiedenti protezione internazionale». Da qui la richiesta alla Giunta regionale per sapere se con- tida la popolarità suscitata dalle recenti affermazioni del prefetto di Ferrara e se la situazione sia cambiata rispetto alla ventosità di requisizione di strutture sul territorio regionale per l'accoglienza di migranti. L'assessorato di Forza Italia chiede infine se l'esecutivo regionale non ritenga che si Comuni colpiti dal sisma abbiano definitivamente es- stare fuori dal calcolo delle quote di accoglienza.

PER LA PUBBLICITÀ SU il Resto del Carlino

RIVOLGERSI ALLA Speed

Ogni VENERDI' SERA MENU' TUTTO PESCE 15 EURO

- Cozze e Vongole alla Tarantina
- Risotto alla Marinara
- Fritto Misto di Pesce (Gamberi, Calamaretti, Calamari e Zucchini)
- Dolce della Casa (Brevole escluse)

Ristorante e pizzeria NONNO PAPERÒ
Via delle Fiere, 32 - Barco - Ferrara - Tel. 0532.464691

13° Sagra del PARROSTICINO

30 31 Maggio

30 31 Giugno

Per info cell. 331 7906797
www.sagraparrosticinoecodora.it

LIDO POMPOSA

Ripascimento Altri 10 giorni di cantieri

UN DISAGIO preventivato che si protrarrà per una decina di giorni. Il transito di camion e i cumuli di sabbia in riva al mare al Lido di Pomposa sono il tardivo risultato dei lavori di ripascimento della spiaggia. Sono cominciati a ridosso dell'apertura della stagione balneare, ma non si può fare diversamente per restituire un tratto di spiaggia, che le mareggiate si sono portate via nelle peggiori giornate di maltempo. Certo la programmazione dell'intervento non è il massimo, nonostante le sollecitazioni ripetute degli operatori, la tabella di marcia e saltata, sicché ora bisogna solo avere la pazienza di attendere la fine dei lavori.

Comacchio & LIDI

AMMINISTRATIVE GLI INCONTRI DI EMILIO TOMASI
PUBBLICHIAMO di seguito gli incontri programmati nelle frazioni della lista civica Comacchio Isoli, che propone alla poltrona di sindaco, il medico Emilio Tomasi, oggi alle 11.30 Tomasi sarà al Bagno Albertini del Lido della Nazioni, lunedì invece, alle 11 si sa potrà ascoltare al Bar Sport Volano; martedì, sempre alle 11 al Bar Arsenale di Porto Garibaldi; mercoledì alle 11 al Bar Centrale di San Giuseppe di Comacchio; giovedì alle 11 sarà al Bar Isola di Comacchio, infine venerdì alle 11 incontrerà sostenitori e simpatizzanti alla sala polivalente di Palazzo Bellini.



INSIEME
Davide Michetti nella foto ai Trepponti durante il flash mob andato in scena l'altro ieri. Michetti è il candidato sindaco per la lista civica Onda 3.0



RITARDO
Cantieri di abbina nel Bagno LIDO POMPOSA Ripascimento Altri 10 giorni di cantieri

«Un'identità sportiva per ogni lido Riquilibrare e basta monopoli turistici»

Amministrative, faccia a faccia col candidato Davide Michetti (Onda 3.0)

IMPRENDITORE comacchiese e consigliere di minoranza, Lirio de Michetti è il candidato sindaco di Onda 3.0, la civica che fa della partecipazione al cuore del proprio programma elettorale insieme ai cittadini.

Le femminucce in campo sono tante, come si distinguono le sue?
«Siamo stati gli unici a proporre una reale forma di democrazia diretta. Lo abbiamo fatto prima della competizione elettorale, e i difensori degli altri, l'abbiamo inserita nel programma».

Per girare l'economia bisogna ripulire dal turismo. Non ha i giardini di una mancata diversificazione delle priorità?
«Assolutamente no, c'è posto per tutte le attività, bisogna creare i presupposti per farle nascere e svilupparle entro storico e civico».

Cosa ha in mente?
«Il patrimonio con le associazioni sportive e fondamentalmente, creare eventi ogni lido con una disciplina con risultati positivi su attività e occupazione, che andrebbe oltre i mesi estivi».

Conti?
«Non c'è bisogno di investimenti, sono le associazioni a mettersi in gioco, a collaborare con l'Amministrazione. Un progetto che si renderebbe una risposta a Bologna e Veneto».

LA PESCA
C'è bisogno di una fiera che preveda la lavorazione del prodotto e attività produttive

Lo sport dunque come strumento di riqualificazione?
«Vi accompagnano a docere e monitorare». Il punto di vendita vincola la spesa comunale, ferma sulla manutenzione ordinaria, venduto però il lavoro amministrativo agli isolati si occupano; agrari: fucili in cambio di verde e strade curate».

Riquilibrare spesso affido al concorso di idee, non è uno strumento obsoleto?
«È stato usato per accaparrarsi idee di altri. Noi le scegliamo dalle società civili, i comitati di quartiere scrivono a questo. Le esigenze vengono raccolte, condivise con l'Amministrazione, si elaborano da professionisti pagati».

De dove parte il rilancio turistico?
«Per prima cosa vanno operati i monopoli, anche quelli storici, che vedono nelle mani di pochi la gestione del patrimonio pubblico. Bisogna poi far tornare i proprietari delle case delle vacanze, che farebbero la differenza nella crescita, altrimenti non andiamo oltre i milioni e mezzo di presen-

IL FLASH MOB ai Trepponti

Il FLASH mob ai Trepponti è nella scacchiera del municipio si è tenuto l'altro ieri. A organizzare l'iniziativa la lista civica Onda 3.0, del candidato sindaco Davide Michetti ai componenti della civica fino ai simpatizzanti, ognuno con un cartello sul quale spiccavano singoli frammenti di programma del movimento pubblico, che sulla carta fissava un pensiero rappresentativo dell'azione di ciascun flash mobber. Anche questa è campagna elettorale, un modo per raccontare ai comacchiesi il futuro di Comacchio secondo l'Onda 3.0. Un futuro costruito nel corso degli incontri in cinque anni con la popolazione. La parola d'ordine è partecipazione, ricorda Michetti, che ha finanziato la competizione con 2.135 euro.

LA CITTÀ
Arsenale, ex zuccherificio e consorzio come factory e locali condotti da giovani

ze, che poi sono quelle dei campi. L'offerta deve passare per loro dagli affitti, che stanno in piedi se i locali e i locali sono accoglienti».

Le pesce a un mondo da riscoprire. Come?
«Bisogna creare una filiera che preveda la lavorazione del pescato e faccia tornare le attività produttive che se ne occupano. C'è poi il villaggio del pescatore sul mare e in centro storico. In area salina, oltre ai bagni tipici, i giovani potrebbero acquistare anche in disuso trasformando in locali di tradizione alimentare la novità».

È in città?
«È il consorzio, arsenale e zuccherificio potrebbero trasformarsi in una factory, locali e negozi di artigiani condotti da giovani e raggiungibili via mare cambierebbero la geografia comacchiese. Vista e lavoro, cultura e artigianato, persino la Sagra dell'anguilla avrebbe un suo luogo deputato. Un'operazione che può attirare investimenti privati da ripagare con affitti, aumenti e favorirebbe il popolamento del centro».

UN DISAGIO preventivato che si protrarrà per una decina di giorni. Il transito di camion e i cumuli di sabbia in riva al mare al Lido di Pomposa sono il tardivo risultato dei lavori di ripascimento della spiaggia. Sono cominciati a ridosso dell'apertura della stagione balneare, ma non si può fare diversamente per restituire un tratto di spiaggia, che le mareggiate si sono portate via nelle peggiori giornate di maltempo. Certo la programmazione dell'intervento non è il massimo, nonostante le sollecitazioni ripetute degli operatori, la tabella di marcia è saltata, sicché ora bisogna solo avere la pazienza di attendere la fine dei lavori.

COMACCHIO
«Cari amici vicini e lontani...»

SI INTITOLA Cari amici vicini e lontani. In spettacolo di fine anno scolastico che gli studenti dell'istituto comprensivo di Comacchio, venerdì mattina, metteranno in scena lunedì e martedì prossimo in sala polivalente. Alle 21 i ragazzi si esibiranno nel loro saggio davanti al pubblico di genitori e conoscenti. L'ingresso è libero.

Le nutrie sono un problema molto serio per le risaie

Alcuni agricoltori raccontano le grandi difficoltà che stanno incontrando a causa del roditore

Le nutrie sono un problema serio per l'agricoltura ferrarese - ormai si sa - e secondo Confagricoltura Ferrara sono le risaie ad essere particolarmente bersagliate in quanto habitat ideale per questi roditori. «Arrivi in azienda la mattina e ti trovi la risaia prosciugata a causa delle tane costruite dalle nutrie». A parlare è Pietro Manzoli, co-amministratore dell'azienda agricola Cavazzini e Cotti, 260 ettari di risaie a Jolanda di Savoia. «Questo può pregiudicare l'intera produzione, senza contare il danno economico determinato dalla fuoriuscita di tutti quei metri cubi di acqua. In questo periodo si vedono benissimo le ampie zone in cui il riso è stato mangiato dalle nutrie ed ogni giorno la zona si allarga e così è anche per grano e soia; nei primi 5-6 metri dalla testata degli appezzamenti, le coltivazioni sono state completamente divorate. Abbiamo avuto diversi incidenti a causa delle tane costruite dalle nutrie, vere e proprie gallerie che vengono scavate tra un argine e l'altro e quando ci si passa sopra con i mezzi meccanici accade spesso che il terreno frani. Abbiamo subito ingenti danni soprattutto per la rottura degli ammortizzatori; è accaduto più volte che i trattori siano sprofondatai nelle buche, anche perché queste non sono visibili». Si cambia azienda ma non cambia la musica: Geremia Baldovino, 200 ettari circa di risaie tra Jolanda e Mezzogoro: «Capita spesso che le risaie vengano prosciugate a causa delle buche fatte dalle nutrie e allora devi lavorare per riparare la falla e reimmettere l'acqua nella risaia, ore di lavoro e costi che si aggiungono. Non parliamo poi degli incidenti con i mezzi meccanici a causa degli argini che franano, è un miracolo che nessuno fino ad ora non si sia fatto male seriamente». A Giuseppe Fabbri, 11 ettari di risaie in quel di Stellata di Bondeno, nel 2015 le nutrie hanno provocato un danno per 200 quintali di riso grezzo e costretto a pompare acqua giorno e notte per non lasciare in secca la risaia. «Ho una passione per la coltivazione del riso anche se richiede tanto tempo e fatica. Ogni anno, nei mesi che seguono il raccolto, la risaia viene curata, livellata e irrobustita negli argini e nel terrenoma con le nutrie è in atto una lotta impari. Abbiamo posizionato le gabbie fornite dalla Provincia, ma alcune ci sono state sottratte e i margini della risaia sono tuttora perforati da parte a parte lungo i canali di irrigazione». Fabbri chiede che si intervenga in maniera efficace e risolutiva per porre rimedio a questo problema ormai incontrollabile, anche perché non ci



The screenshot shows the website 'estense.com' with the article title 'Le nutrie sono un problema molto serio per le risaie'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. There is a photo of a nutria in a field. Below the article, there are several advertisements: 'HERAccommi' with the headline 'ABBASSA IL PREZZO E I CONSUMI', 'RAGGIO DI SOLE' with the headline '...noi arriviamo fino a TE Assistenza sanitaria a domicilio Cell: 370 3064935', and 'Optica BENINI' with the headline 'un punto di vista in più Corso Vittorio Emanuele, 11 44027 Migliarino (Fe) Tel. e Fax 0533 52061 Mail: benini19@opticabenini.it'. There is also a small advertisement for 'Osteria la Vecchia Bora' with the headline 'INAUGURAZIONE 4 GIUGNO ORE 18'.

sono più contribuiti a sostegno per i danni subiti. Gianpaolo Cenacchi, presidente provinciale e regionale, nonché vicepresidente nazionale della sezione riso di Confagricoltura, conduce con il fratello Riccardo oltre 60 ettari a risaia nel comune di Berra: «Ormai la situazione nelle risaie è gravissima, ogni giorno siamo costretti a chiudere le enormi buche che il giorno dopo sistematicamente ricompaiono. Gli argini che dividono una risaia dall' altra si sono progressivamente ristrette a causa degli smottamenti, al punto da non essere più percorribili con i mezzi meccanici. Questo obbliga ad effettuare costose opere di ripristino, portando altra terra, procedendo a ruspature, livellamenti, utilizzando escavatori eccetera. Sovente le buche provocano il prosciugamento delle risaie e questo, tra le altre cose, rende inefficaci i trattamenti che sono stati effettuati precedentemente, aggiungendo costi su costi. Per difenderci un tempo utilizzavamo una decina di gabbie per le catture, fino a quando non ci sono state tutte completamente sottratte o distrutte. La nutria non è solo un problema di sicurezza idraulica, stradale e di danni all' agricoltura - conclude Cenacchi - ma può rappresentare anche un problema sanitario, data la proliferazione incontrollata che ha fatto sì che vengano insediati anche i centri urbani, senza contare che in più di una occasione ho potuto constatare quanto questo animale possa essere aggressivo».



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 05 giugno 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 05 giugno 2017

Articoli

03/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 17	
<u>A caccia di fondi per realizzare i lavori di sicurezza idraulica</u>	1
02/06/2017 lanuovaferrara.it	
<u>«Devo pagare anche la quota di un altro»</u>	3
03/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 9	
<u>Aumenta in regione il consumo del suolo</u>	4
03/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 16	
<u>Prevenzione antizanzare Monitoraggio nei parchi</u>	5

A caccia di fondi per realizzare i lavori di sicurezza idraulica

Comune e Consorzio di Bonifica impegnati a reperire denaro. È terminato il nuovo vaso ma sono tante le opere da fare

CORPORENO «Servono i finanziamenti per realizzare il secondo stralcio del piano di prevenzione e sicurezza idraulica del Centese». Da Comune di Cento e Consorzio di Bonifica, impegno congiunto e condiviso nel andare a reperire i fondi necessari al completamento del progetto. E' emerso dall'incontro tra il sindaco Fabrizio Toselli e il presidente Franco Dalle Vacche a Ponte Alto, in occasione dell' annuale visita organizzata dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con il Prefetto Michele Tortora, forze dell' ordine, Università, tecnici regionali e amministratori del territorio ferrarese. Punto di ritrovo, i lavori di realizzazione del bacino a cielo aperto a Ponte Alto: «Sono ormai terminati i lavori per la realizzazione del nuovo vaso di collegamento tra il Condotto Generale e l' area (di circa 7,2 ettari) che servirà da cassa d' espansione capace di contenere parte delle acque di pioggia in occasione di precipitazioni intense. Sopra al nuovo vaso, grazie ad un' imponente opera in calcestruzzo, passerà il Canale di Cento e via Canale, che a giorni potrà così essere riaperta».

Termine lavori previsto entro l' inizio dell' estate, poi rimarrà infine da sistemare, tra settembre/ottobre con la piantumazione, la parte di rinaturalizzazione ambientale.

Con la vasca di espansione interrata in via San Rocco già ultimata, «due opere dall' efficacia certa, ma - come ribadisce Dalle Vacche - non risolutive del problema idraulico dell' abitato di Cento. Ma per proseguire nei successivi stralci del progetto di messa in sicurezza del Centese, che vuol dire interventi per circa 12 milioni di euro, servono risorse che tardano ad arrivare».

Una questione tutta aperta, che il sindaco affronterà sui tavoli regionali, mentre Dalle Vacche rilancia la proposta del Consorzio di diventare parte attiva nel completamento del progetto di Cento: «Abbiamo presentato a sindaci, consiglieri regionali e parlamentari ferraresi, la proposta di una nuova legge che renda i Consorzi di Bonifica operativi sul fronte della prevenzione e della sicurezza idraulica del territorio. Una legge che consenta di finanziare, con mutuo di 25-30 anni, quindi realizzare grandi opere in tempi brevi. I primi riscontri sono stati positivi. Adesso il tema "risorse" è su tutti i tavoli istituzionali. Attendiamo l' autunno, per vedere se nella finanziaria del governo ci saranno risposte».

Beatrice Barberini©RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Devo pagare anche la quota di un altro»

Mesola, protesta di un utente per la tassa del Consorzio di Bonifica: i conti non sembrano tornare

«Devo pagare anche la quota di un...«Devo pagare anche la quota di un altro» Mesola, protesta di un utente per la tassa del Consorzio di Bonifica: i conti non sembrano tornare 02 giugno 2017 MESOLA. Protesta singolare da parte di un utente sul pagamento del contributo consortile di bonifica relativo a quest'anno. Un imprenditore di Mesola ha ricevuto un bollettino da pagare relativamente alla tassa di scolo 2017 il cui importo è di 125,21 euro rispetto ai 120 euro dello scorso anno oltre ad un importo di 36,38 euro relativo al totale complessivo in comproprietà tra due proprietari di un terreno già frazionato ma ancora indiviso. Il proprietario che ha ricevuto il bollettino si è recato negli uffici del Consorzio di Bonifica a Mesola per chiedere delucidazioni sul pagamento e cioè se la tassa fosse stata inviata anche all'altro proprietario che deve pagare la metà dell'importo. «L'impiegato del Consorzio di Bonifica - afferma uno dei due proprietari - ha riferito che il bollettino è stato inviato ad una sola persona sulla base di che cosa non è dato sapere, di certo mi è stato detto che dovrò provvedere al pagamento dell'intera somma altrimenti sarò moroso per tutto il terreno». E già qui il primo intoppo, cui poi si possono sommare come in questo caso altre problematiche di carattere personale: «Dovrò poi essere io stesso a chiedere il rimborso all'altro proprietario con il quale non ho alcun tipo di rapporto visto che non ci parliamo da molto tempo». E le difficoltà dunque aumentano, pur essendo due proprietari nettamente distinti. Da sottolineare che la tassa in questione riguarda lo smaltimento delle acque del bacino Giralda, un'area di 6.320 ettari. Il bacino comprende le aree delle valli Vallona, Giralda, Gaffaro, Falce nonché parte del Bosco della Mesola e scarica nel Taglio della Falce nella Sacca di Goro, all'impianto idrovoro Giralda. 02 giugno 2017.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with the site name and a search bar. Below the navigation bar, there is a main menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, etc. The article '«Devo pagare anche la quota di un altro»' is highlighted, with a sub-headline 'Mesola, protesta di un utente per la tassa del Consorzio di Bonifica: i conti non sembrano tornare'. The article text is partially visible, matching the text in the left column. To the right of the article, there are several sidebars: 'ASTE GIUDIZIARIE' with a photo of a building, 'NECROLOGIE' featuring 'Biscaccianti Alessandro', and 'CERCA FRA LE NECROLOGIE'. At the bottom, there are more category links like 'CASE', 'MOTORI', 'LAVORO', and 'ASTE'.

confagricoltura

Aumenta in regione il consumo del suolo

Il consumo di suolo in Emilia-Romagna copre il 9,6% del territorio rispetto alla media italiana che si attesta sul 7,6% (fonte: Rapporto Ispra 2016), con una percentuale pari al 0,5 per cento di incremento del suolo consumato nel periodo 2012-2015.

Tra i comuni con una superficie di consumo di suolo maggiore svettano Ravenna, Parma e Ferrara. E l'incremento è significativo proprio nella provincia ferrarese.

«Chiediamo - dichiara il presidente di Confagricoltura Emilia-Romagna, Gianni Tosi - che nella nuova legge urbanistica regionale, in fase di approvazione, siano ascoltate le istanze degli agricoltori affinché il riuso della cubatura di edifici rurali dismessi nelle aree urbanizzate e industriali individuate dal piano sia davvero un beneficio per l'ambiente e per la comunità».

Dai dati contenuti nel Rapporto Ispra 2016 si rileva inoltre che il consumo di suolo è costato all'Italia circa 425 milioni di euro/anno di produzione agricola (materie prime e cibo) nel periodo 2012-2015.

«Abbiamo condiviso la policy della nuova legge urbanistica regionale e valutato positivamente alcuni elementi.

Ci attendiamo - sottolinea il presidente di Confagricoltura Emilia-Romagna, Gianni Tosi - che il legislatore faccia ora l'ultimo passo e modifichi l'articolo sul "riuso" riconoscendo all'agricoltore in possesso di fabbricati rurali dismessi, e spesso abbandonati, un'adeguata quota di recupero delle superfici abbattute e riqualificate in modo da ripristinare aree verdi e promuovere una vera riqualificazione urbana».

C'è fiducia da parte degli organismi di Confagricoltura che queste istanze vengano accolte nella nuova legge urbanistica regionale.

Per la tua pubblicità su La Nuova Ferrara
A. Mancini & C. Spa
Via Po, 107 - 41013 Ferrara
Tel. 0532/434343

Ferrara ECONOMIA

LA FABBRICA DEL SAPERE

GLI STAGE »

CONFAGRICOLTURA
Aumenta in regione il consumo del suolo

Giovani a scuola d'impresa per imparare a lavorare

Al gruppo degli studenti dell'Ipsia di Ferrara in visita ad alcune aziende specializzate della Cna

Al contatto con l'innovazione che nel settore artigianale e la chiave del futuro

Le aziende che hanno aderito al progetto "alternanza"

Al gruppo degli studenti dell'Ipsia di Ferrara in visita ad alcune aziende specializzate della Cna

Al contatto con l'innovazione che nel settore artigianale e la chiave del futuro

Al gruppo degli studenti dell'Ipsia di Ferrara in visita ad alcune aziende specializzate della Cna

Al contatto con l'innovazione che nel settore artigianale e la chiave del futuro

Le aziende che hanno aderito al progetto "alternanza"

Al gruppo degli studenti dell'Ipsia di Ferrara in visita ad alcune aziende specializzate della Cna

Al contatto con l'innovazione che nel settore artigianale e la chiave del futuro

Al gruppo degli studenti dell'Ipsia di Ferrara in visita ad alcune aziende specializzate della Cna

Al contatto con l'innovazione che nel settore artigianale e la chiave del futuro

Certificazioni di qualità, Hera supera il test di settore

Al gruppo degli studenti dell'Ipsia di Ferrara in visita ad alcune aziende specializzate della Cna

Al contatto con l'innovazione che nel settore artigianale e la chiave del futuro

Al gruppo degli studenti dell'Ipsia di Ferrara in visita ad alcune aziende specializzate della Cna

Al contatto con l'innovazione che nel settore artigianale e la chiave del futuro

ANCHE DOPO IL CAMBIO DELLE NORME

Al gruppo degli studenti dell'Ipsia di Ferrara in visita ad alcune aziende specializzate della Cna

Al contatto con l'innovazione che nel settore artigianale e la chiave del futuro

Al gruppo degli studenti dell'Ipsia di Ferrara in visita ad alcune aziende specializzate della Cna

Al contatto con l'innovazione che nel settore artigianale e la chiave del futuro

CONFAGRICOLTURA

Al gruppo degli studenti dell'Ipsia di Ferrara in visita ad alcune aziende specializzate della Cna

Al contatto con l'innovazione che nel settore artigianale e la chiave del futuro

Al gruppo degli studenti dell'Ipsia di Ferrara in visita ad alcune aziende specializzate della Cna

Al contatto con l'innovazione che nel settore artigianale e la chiave del futuro

Prevenzione antizanzare Monitoraggio nei parchi

Collocate dal Comune ventidue trappole per cogliere la presenza di larve A Menecy portato l' esempio di Occhiobello, Comune libero da pesticidi

Ventidue 'trappole' per cogliere la presenza di larve di zanzare. Sono state collocate dall' ufficio ambiente del Comune di Occhiobello in punti sensibili del territorio come parchi, giardini delle scuole e aree all' aperto, le ovitrappole che una volta a settimana saranno raccolte ed esaminate per capire potenziali sviluppi di focolai. Il monitoraggio sul territorio, che riguarda anche alcune abitazioni di privati, va di pari passo con la disinfezione delle caditoie pubbliche tramite un larvicida biologico e con il coinvolgimento dei cittadini nella prevenzione domestica. I volontari di "Occhio civico" stanno, infatti, terminando la consegna dei flaconi di prodotto ecocompatibile alle famiglie a Santa Maria Maddalena e proseguiranno il porta a porta a Gurzone e Occhiobello. Entra, quindi, nel vivo il piano delle attività di prevenzione e controllo delle zanzare, presentato recentemente in commissione ambiente. Si tratta di una pianificazione basata sulla complementarità fra vari servizi, tutti a basso impatto ambientale che richiedono uno sforzo nella prevenzione e un' attenzione costante sulle aree più a rischio. La collaborazione con "Occhio civico" nella consegna dei flaconi permette, inoltre, la raccolta di informazioni su situazioni critiche rispetto alle quali il Comune di Occhiobello potrà sollecitare i privati verificandone gli interventi. Per tutto il periodo estivo, i tecnici comunali, sulla scorta di una mappatura di aree più esposte al rischio zanzare, effettueranno controlli costanti.

Rimane fondamentale la collaborazione con i cittadini che sono invitati a utilizzare tempestivamente in Comune e tramite l' app Comune Occhiobello sospetti focolai.

E intanto alla settimana europea dello sviluppo sostenibile che si è tenuta a Menecy, Occhiobello ha partecipato portando l' esempio di Comune libero dai pesticidi. La cittadina francese dedica alcuni giorni all' ambiente, ai prodotti biologici e alla sensibilizzazione tra la popolazione sul rispetto della natura a partire da cosa può essere fatto in ambito pubblico. Occhiobello ha esposto all' interno di una mostra, la propria esperienza di eliminazione dei pesticidi, tecniche di diserbo ecologico e risparmio energetico. Il viaggio a Menecy, nel quale sono stati presenti il sindaco di Occhiobello Daniele Chiarini e il consigliere Laura Andreotti, è stata anche l' occasione per uno scambio musicale tra una

16 Occhiobello

Prevenzione antizanzare Monitoraggio nei parchi

Collocate dal Comune ventidue trappole per cogliere la presenza di larve A Menecy portato l' esempio di Occhiobello, Comune libero da pesticidi

Differenziata Ecoambiente fa controlli

Controlli, segnalazioni e, nel caso, verranno emanate sanzioni a chi non differenzia i rifiuti nei modo adeguato. L'ufficio ambiente ha appena effettuato i controlli...

Libri infiniti Lunedì lettura in biblioteca

Appuntamento nel giardino della biblioteca per l'ultimo pomeriggio in compagnia di libri infiniti. Dopo lo spettacolo...

I professionisti

FAGGIOLI

Alessandro e Valis

Autofficina Meccanica Generale

Electronica

Idraulica Clima

CENTRO REVISIONI AUTO

Via Delfino Adamello, 7

Dossola (FE)

Tel. 0533 880644

Cell. 3353 813630

email: alefaggioli@libero.it

officina Meccanica

SQUARZOLA GABRIELE

riparazione auto e trattori di tutte le marche, Elettroauto

Via C. Cattaneo, 1 - 41018 Gurzone (FE)

Cell. 3353 813630

email: g.squarzola@comuni.fe.it

Marangoni AUTODENOLZIONI

DEVI LIBERARTI DELLA TUA VECCHIA AUTOP?

ROTTAMAZIONE GRATUITA

VALUTIAMO LA VOSTRA AUTO

Offre, inoltre, una vasta gamma di pezzi di ricambio per auto di tutte le marche

MATERIALE EDILE, PICCOLA UTENSILERIA, MACCHINARI VARI

PROVENIENTI DAI SISTEMI GIUDICARIE/PALLINATI

Via S. Andrea, 10 - 41018 Gurzone (FE)

Tel. 0533 730309 FAX 0533 710077 Cell. 335 400593 330 828798

AUTOFFICINA VERRATI

autorizzata FIAT

Controllo e ricarica climatizzatori

Nuovo servizio di Noleggio Vettura senza conducente

SERVIZIO PNEUMATICI

BONDENO (FE) - Via C. Ragazzi, 7/b

Tel. 0532.897359

jazz band francese, il gruppo Mister Larsen e giovani coristi di Occhiobello che si sono esibiti sabato 27 maggio nel teatro di Mennecey.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 05 giugno 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 05 giugno 2017

Articoli

03/06/2017 lanuovaferrara.it	
A caccia di fondi per realizzare i lavori di sicurezza idraulica	1
04/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 22	
Martedì una nuova condotta per l' acqua	3
04/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 25	
Canali intasati da detriti «Le nautiche chiudono»	4
04/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 58	
Sos, il turismo da diporto soffoca «Va scavata la foce del...»	6
04/06/2017 Estense	
Hera: allacciamento alla rete della nuova condotta idrica a San Biagio di...	7

A caccia di fondi per realizzare i lavori di sicurezza idraulica

Comune e Consorzio di Bonifica impegnati a reperire denaro È terminato il nuovo invaso ma sono tante le opere da fare

A caccia di fondi per realizzare i lavori di sicurezza idraulica. Comune e Consorzio di Bonifica impegnati a reperire denaro. È terminato il nuovo invaso ma sono tante le opere da fare.

03 giugno 2017

CORPORENO. «Servono i finanziamenti per realizzare il secondo stralcio del piano di prevenzione e sicurezza idraulica del Centese». Da Comune di Cento e Consorzio di Bonifica, impegno congiunto e condiviso nel andare a reperire i fondi necessari al completamento del progetto. È emerso dall'incontro tra il sindaco Fabrizio Toselli e il presidente Franco Dalle Vacche a Ponte Alto, in occasione dell'annuale visita organizzata dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con il Prefetto Michele Tortora, forze dell'ordine, Università, tecnici regionali e amministratori del territorio ferrarese. Punto di ritrovo, i lavori di realizzazione del bacino a cielo aperto a Ponte Alto: «Sono ormai terminati i lavori per la realizzazione del nuovo invaso di collegamento tra il Condotto Generale e l'area (di circa 7,2 ettari) che servirà da cassa d'espansione capace di contenere parte delle acque di pioggia in occasione di precipitazioni intense. Sopra al nuovo invaso, grazie ad un'imponente opera in calcestruzzo, passerà il Canale di Cento e via Canale, che a giorni potrà così essere riaperta». Termine lavori previsto entro l'inizio dell'estate, poi rimarrà infine da sistemare, tra settembre/ottobre con la piantumazione, la parte di rinaturalizzazione ambientale. Con la vasca di espansione interrata in via San Rocco già ultimata, «due opere dall'efficacia certa, ma - come ribadisce Dalle Vacche - non risolutive del problema idraulico dell'abitato di Cento. Ma per proseguire nei successivi stralci del progetto di messa in sicurezza del Centese, che vuol dire interventi per circa 12 milioni di euro, servono risorse che tardano ad arrivare». Una questione tutta aperta, che il sindaco affronterà sui tavoli regionali, mentre Dalle Vacche rilancia la proposta del Consorzio di diventare parte attiva nel completamento del progetto di Cento: «Abbiamo presentato a sindaci, consiglieri regionali e parlamentari ferraresi, la proposta di una nuova legge che renda i Consorzi di Bonifica operativi sul fronte della prevenzione e della sicurezza idraulica del territorio. Una legge che consenta di finanziare,



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACINO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sette: FERRARA > CRONACA > A CACCIA DI FONDI PER REALIZZARE L.

A caccia di fondi per realizzare i lavori di sicurezza idraulica

Comune e Consorzio di Bonifica impegnati a reperire denaro È terminato il nuovo invaso ma sono tante le opere da fare

03 giugno 2017



CORPORENO. «Servono i finanziamenti per realizzare il secondo stralcio del piano di prevenzione e sicurezza idraulica del Centese». Da Comune di Cento e Consorzio di Bonifica, impegno congiunto e condiviso nel andare a reperire i fondi necessari al completamento del progetto. È emerso dall'incontro tra il sindaco Fabrizio Toselli e il presidente Franco Dalle Vacche a Ponte Alto, in occasione dell'annuale visita organizzata dal Consorzio di Bonifica Pianura di

ASTE GIUDIZIARIE

Rustico, Casale Via Gazzinella - 34000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Blavati Alvisè
Portomaggiore, 03 giugno 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

con mutuo di 25-30 anni, quindi realizzare grandi opere in tempi brevi. I primi riscontri sono stati positivi. Adesso il tema "risorse" è su tutti i tavoli istituzionali. Attendiamo l' autunno, per vedere se nella finanziaria del governo ci saranno risposte». Beatrice Barberini.

SAN BIAGIO - investiti 220mila euro

Martedì una nuova condotta per l' acqua

SAN BIAGIO Il 6 giugno si concluderanno i lavori di realizzazione di una nuova condotta a San Biagio, con il collegamento alla rete del nuovo tratto da poco realizzato. A causa di tale operazione, il 6 giugno, dalle 6 alle 18, si potranno verificare cali di pressione della rete idrica negli abitati di Filo, Case Selvatiche, Molino di Filo, Longastrino e Anita nei Comuni di Argenta e Alfonsine.

Durante i lavori e nelle ore successive saranno possibili lievi intorbidimenti dell' acqua, che si risolveranno dopo qualche istante di scorrimento. In caso di maltempo l' intervento sarà eseguito nei giorni successivi.

Per informazioni Pronto Intervento 800.713.900, attivo tutti i giorni, 24 ore su 24.

Il progetto, prossimo alla conclusione, ha visto la sostituzione di un tratto della condotta idrica esistente e la ricostruzione degli allacciamenti sottesi con l' obiettivo di migliorare il sistema di distribuzione idrica a San Biagio.

La nuova condotta è una grossa adduttrice del diametro di 500 millimetri, realizzata in Pvc, per una lunghezza di circa 1100 metri. L' intervento è stato realizzato con la posa di due tronconi di condotta posati lungo la via Parata, prima e dopo il ponte di ferro che attraversa il canale. La condotta collocata sul ponte è stata mantenuta, perché si tratta di una condotta in ferro ancora in ottime condizioni. Le opere, inserite nel piano approvato da Atersir, hanno comportato l' investimento di circa 220000 euro.

22 Argenta

SAN BIAGIO - INVESTITI 220MILA EURO

Martedì una nuova condotta per l' acqua

LAVORI SU UNA CONDOTTA DELL'ACQUA NELL'ARGENTA

Una sfilata negli abitati di Filo, Case Selvatiche, Molino di Filo, Longastrino e Anita nei Comuni di Argenta e Alfonsine.

Durante i lavori e nelle ore successive saranno possibili lievi intorbidimenti dell' acqua, che si risolveranno dopo qualche istante di scorrimento. In caso di maltempo l' intervento sarà eseguito nei giorni successivi.

Per informazioni Pronto Intervento 800.713.900, attivo tutti i giorni, 24 ore su 24.

Il progetto, prossimo alla conclusione, ha visto la sostituzione di un tratto della condotta idrica esistente e la ricostruzione degli allacciamenti sottesi con l' obiettivo di migliorare il sistema di distribuzione idrica a San Biagio.

La nuova condotta è una grossa adduttrice del diametro di 500 millimetri, realizzata in Pvc, per una lunghezza di circa 1100 metri. L' intervento è stato realizzato con la posa di due tronconi di condotta posati lungo la via Parata, prima e dopo il ponte di ferro che attraversa il canale. La condotta collocata sul ponte è stata mantenuta, perché si tratta di una condotta in ferro ancora in ottime condizioni. Le opere, inserite nel piano approvato da Atersir, hanno comportato l' investimento di circa 220000 euro.

Ferrara Food, un'ancora di salvezza per i lavoratori

Argenta, mercoledì i sindacati saranno al Centro per l'impiego di Ferrara. Da discutere i nodi cassa integrazione e mensilità arretrate per i 133 dipendenti



La fabbrica di Ferrara Food di Argenta

ARGENTA «L'impresario sta cercando di subappaltare i lavoratori e l'obiettivo è stato raggiunto», dice il Mito Cavallini, segretario provinciale della Uilc. Lo dice per Ferrara, ma il suo è un commento rivolto dal sindacato di Ferrara Food, la fabbrica che negli ultimi mesi ha visto un'operazione di ristrutturazione che ha portato alla cassa integrazione di 133 dipendenti. Mercoledì 7 giugno i sindacati saranno al Centro per l'impiego di Ferrara per discutere i nodi della cassa integrazione e mensilità arretrate per i 133 dipendenti.

Bimbi della primaria cambiano maestri a una scuola da cani



Un gruppo di bambini mentre studia ad una tavola

SANTA MARIA COLOMBA «L'idea è stata grande al lavoro di gruppo di diverse medie presenti nell'istituto». Sono solo le scorse settimane che l'associazione "Noi e i Cani" ha organizzato un progetto di volontariato, con il supporto di alcune scuole. Sono i bambini della primaria che hanno cambiato maestro. In un'aula della scuola di Santa Maria Colomba, i bambini della primaria hanno cambiato maestro. In un'aula della scuola di Santa Maria Colomba, i bambini della primaria hanno cambiato maestro. In un'aula della scuola di Santa Maria Colomba, i bambini della primaria hanno cambiato maestro.

DA DOMANI Nuovo progetto giovanile per l'Argentina



Il figlio di Ricardo Vidali

ARGENTA «L'idea è stata grande al lavoro di gruppo di diverse medie presenti nell'istituto». Sono solo le scorse settimane che l'associazione "Noi e i Cani" ha organizzato un progetto di volontariato, con il supporto di alcune scuole. Sono i bambini della primaria che hanno cambiato maestro. In un'aula della scuola di Santa Maria Colomba, i bambini della primaria hanno cambiato maestro.

REGIA DI SPADONI Corto sugli incontri ravvicinati di Chendi



Il figlio del compositore

ARGENTA «L'idea è stata grande al lavoro di gruppo di diverse medie presenti nell'istituto». Sono solo le scorse settimane che l'associazione "Noi e i Cani" ha organizzato un progetto di volontariato, con il supporto di alcune scuole. Sono i bambini della primaria che hanno cambiato maestro. In un'aula della scuola di Santa Maria Colomba, i bambini della primaria hanno cambiato maestro.

Canali intasati da detriti «Le nautiche chiudono»

Volano, protesta perché nell' area umida della foce sono a rischio 500 posti barca «Troppi scarti di lavorazione delle vongole, le sabbie vanno depositate altrove»

VOLANO La vasta area umida che dall' asta del Po di Volano sfocia nel mare, tra un dedalo di canali e specchi d' acqua che confondono il mare con il cielo, non deve morire. Portando con sé, in questo inesorabile declino, non solo il quasi certo abbandono della zona per l' evidente impraticabilità di navigazione, ma anche lo strozzamento delle attività economiche che insistono nell' area. Le nautiche attualmente presenti, cioè Nautica Mondo, Cantiere Nautico Brancaleoni, Nautica del Delta ed il Circolo Nautico Volano, dispongono di 500 posti barca, di attrezzature per servizi a mare ed in terra che, se la situazione non migliorerà, rischiano seriamente di chiudere.

Per questo ieri mattina è stata organizzata un' uscita a mare di gommoni e barche, per un' azione dimostrativa e di sensibilizzazione sul grave problema della transitabilità della navigazione. Problema dovuto, affermano i partecipanti, agli scarti della lavorazione delle vongole depositati senza regola ma anche al progressivo insabbiamento dei canali causato dai depositi di risulta delle precedenti operazioni di scavo, che rischiano di aggravarsi con le nuove programmate operazioni di dragatura dei fondali contigui ai canali di navigazione. Per questo ne chiedono lo sversamento in zone meno prossime. A farsi portavoce della civile ma ferma protesta sono stati Valentino Mondo, titolare dell' omonima Nautica, Alessandro Osti, direttore Conferserenti Ferrara e Mauro Mezzini (in mare, Jebo), moderatore del gruppo online Gommoni e motori che vanta 8 mila iscritti a livello nazionale e che da tempo frequenta questa parte di territorio deltizio. «Il canale è stato scavato solo tre anni fa - afferma Mondo - ma già presenta problemi di insabbiamento, fino a fare rilevare una quota pescaggio di 1,40 metri, che limita fortemente la navigabilità del canale di accesso alla foce». Un' altra componente critica «è costituita dal materiale di risulta delle attività nelle concessioni di vongole, scaricato all' interno dell' area, in modo non regolamentato».

In questa situazione, interviene Osti, «l' economia è soffocata, limitando un potenziale che non può essere espresso. È necessaria una convivenza tra la realtà produttiva legata all' allevamento delle vongole e quella del turismo nautico». Ed ancora, sottolinea Mezzini, «oltre al reale pericolo costituito dallo scarso pescaggio dovuto all' insabbiamento dei canali, i diportisti che vengono da fuori, spesso sono disorientati in quanto, questa zona sono completamente assenti anche cartelli turistici descrittivi



Canali intasati da detriti «Le nautiche chiudono»
 Volano, protesta perché nell'area umida della foce sono a rischio 500 posti barca «Troppi scarti di lavorazione delle vongole, le sabbie vanno depositate altrove»

VOLANO La vasta area umida che dall' asta del Po di Volano sfocia nel mare, tra un dedalo di canali e specchi d' acqua che confondono il mare con il cielo, non deve morire. Portando con sé, in questo inesorabile declino, non solo il quasi certo abbandono della zona per l' evidente impraticabilità di navigazione, ma anche lo strozzamento delle attività economiche che insistono nell' area. Le nautiche attualmente presenti, cioè Nautica Mondo, Cantiere Nautico Brancaleoni, Nautica del Delta ed il Circolo Nautico Volano, dispongono di 500 posti barca, di attrezzature per servizi a mare ed in terra che, se la situazione non migliorerà, rischiano seriamente di chiudere.

Per questo ieri mattina è stata organizzata un' uscita a mare di gommoni e barche, per un' azione dimostrativa e di sensibilizzazione sul grave problema della transitabilità della navigazione. Problema dovuto, affermano i partecipanti, agli scarti della lavorazione delle vongole depositati senza regola ma anche al progressivo insabbiamento dei canali causato dai depositi di risulta delle precedenti operazioni di scavo, che rischiano di aggravarsi con le nuove programmate operazioni di dragatura dei fondali contigui ai canali di navigazione. Per questo ne chiedono lo sversamento in zone meno prossime. A farsi portavoce della civile ma ferma protesta sono stati Valentino Mondo, titolare dell' omonima Nautica, Alessandro Osti, direttore Conferserenti Ferrara e Mauro Mezzini (in mare, Jebo), moderatore del gruppo online Gommoni e motori che vanta 8 mila iscritti a livello nazionale e che da tempo frequenta questa parte di territorio deltizio. «Il canale è stato scavato solo tre anni fa - afferma Mondo - ma già presenta problemi di insabbiamento, fino a fare rilevare una quota pescaggio di 1,40 metri, che limita fortemente la navigabilità del canale di accesso alla foce». Un' altra componente critica «è costituita dal materiale di risulta delle attività nelle concessioni di vongole, scaricato all' interno dell' area, in modo non regolamentato».

In questa situazione, interviene Osti, «l' economia è soffocata, limitando un potenziale che non può essere espresso. È necessaria una convivenza tra la realtà produttiva legata all' allevamento delle vongole e quella del turismo nautico». Ed ancora, sottolinea Mezzini, «oltre al reale pericolo costituito dallo scarso pescaggio dovuto all' insabbiamento dei canali, i diportisti che vengono da fuori, spesso sono disorientati in quanto, questa zona sono completamente assenti anche cartelli turistici descrittivi



dell' ambiente e dell' avifauna che vi dimora».
Piergiorgio Felletti.

Sos, il turismo da diporto soffoca «Va scavata la foce del Volano»

Gommonata di denuncia di Confesercenti e imprenditori

«È UN' ECONOMIA che rischia di soffocare, con uno straordinario potenziale che non riesce ad esprimersi, pur in una logica di compresenza con altre economie molto importanti come quella della raccolta delle vongole». Sono le parole di Alessandro Osti direttore di Confesercenti a bordo di un motoscafo con il titolare della nautica Mondo, Valentino Mondo, per denunciare che ormai l'uscita alla foce del Po di Volano, sempre più problematica per i bassi fondali, rischia di compromettere seriamente le quattro attività da diporto lungo il ramo più meridionale del Po, alle quali fanno capo oltre 500 imbarcazioni di diverse metrature.

«C' È UNA draga che scava canali - prosegue Osti - lo faccia per quelli che servono alle concessioni delle vongole, ma anche per scavare la foce del Po di Volano, per non rischiare di far morire un territorio deltizio».

Gli fa eco Mauro Mezzini 'Jebo' per i diportisti del Gruppo Gommonati di Castel San Pietro con altri 13 compagni, per il Memorial Franca, che gestisce il forum Gommoniemotori.com con 8.000 associati. «È un posto bellissimo ma tutti lamentano le difficoltà ad uscire, la carenza di segnalazioni le briccole (i pali che delimitano i canali, ndr) sono tutte uguali ed è facile perdersi. Non ci sono segnalazioni di che cosa si può osservare, eppure c'è una realtà ambientale e faunistica straordinaria, ma manca la promozione». «Il timore è che si facciano le cose male - incalza Valentino Mondo - si scavano i canali, l'ultima volta tre anni fa e la sabbia estratta la si butta a poca distanza da dove si scava, cosicché con le onde in poco tempo si riempiono nuovamente». Poi mostra il canale scavato a fianco dello Scanno del Lido di Volano, dove le persone ci camminano sopra e la sabbia ne ha già chiuso una buona metà, costringendo, se due barche si incrociano, una delle due a fermarsi.

«Forse sbaglierò a pensare male, ma perdo contratti di chi ha barche lunghe, perché non escono; se la foce si chiude, noi imprenditori rimaniamo con poche imbarcazioni e quelle più grandi saranno costrette, curiosamente, ad andare ad ormeggiarsi al porto di Goro».

18 **Resto del Carlino** DOMENICA 4 GIUGNO 2017
COPPARO E CODIGORO

Sos, il turismo da diporto soffoca «Va scavata la foce del Volano»

Gommonata di denuncia di Confesercenti e imprenditori

«È UN'ECONOMIA che rischia di soffocare, con uno straordinario potenziale che non riesce ad esprimersi, pur in una logica di compresenza con altre economie molto importanti come quella della raccolta delle vongole». Sono le parole di Alessandro Osti direttore di Confesercenti a bordo di un motoscafo con il titolare della nautica Mondo, Valentino Mondo, per denunciare che ormai l'uscita alla foce del Po di Volano, sempre più problematica per i bassi fondali, rischia di compromettere seriamente le quattro attività da diporto lungo il ramo più meridionale del Po, alle quali fanno capo oltre 500 imbarcazioni di diverse metrature.

«C' È UNA draga che scava canali - prosegue Osti - lo faccia per quelli che servono alle concessioni delle vongole, ma anche per scavare la foce del Po di Volano, per non rischiare di far morire un territorio deltizio».

Gli fa eco Mauro Mezzini 'Jebo' per i diportisti del Gruppo Gommonati di Castel San Pietro con altri 13 compagni, per il Memorial Franca, che gestisce il forum Gommoniemotori.com con 8.000 associati. «È un posto bellissimo ma tutti lamentano le difficoltà ad uscire, la carenza di segnalazioni le briccole (i pali che delimitano i canali, ndr) sono tutte uguali ed è facile perdersi. Non ci sono se-

gnalazioni di che cosa si può osservare, eppure c'è una realtà ambientale e faunistica straordinaria, ma manca la promozione». «Il timore è che si facciano le cose male - incalza Valentino Mondo - si scavano i canali, l'ultima volta tre anni fa e la sabbia estratta la si butta a poca distanza da dove si scava, cosicché con le onde in poco tempo si riempiono nuovamente». Poi mostra il canale scavato a fianco dello Scanno del Lido di Volano, dove le persone ci camminano sopra e la sabbia ne ha già chiuso una buona metà, costringendo, se due barche si incrociano, una delle due a fermarsi.

«Forse sbaglierò a pensare male, ma perdo contratti di chi ha barche lunghe, perché non escono; se la foce si chiude, noi imprenditori rimaniamo con poche imbarcazioni e quelle più grandi saranno costrette, curiosamente, ad andare ad ormeggiarsi al porto di Goro».



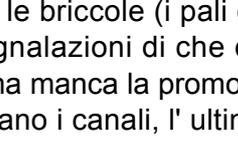
FONDALI BASSI
È la causa principale delle difficoltà che incontrano i diportisti nelle loro uscite

Mondo - si scavano i canali, l'ultima volta tre anni fa e la sabbia estratta la si butta a poca distanza da dove si scava, cosicché con le onde in poco tempo si riempiono nuovamente. Poi mostra il canale scavato a fianco dello Scanno del Lido di Volano, dove le persone ci camminano sopra e la sabbia ne ha già chiuso una buona metà, costringendo, se due barche si incrociano, una delle due a fermarsi.

CODIGORO DALLA FILIALE DELLA BPER
Crollano pannelli del soffitto

POTEVA diventare un preludio di consensi con brevità, ieri alla filiale Bper Banca, di via IV Novembre. Improvvisamente, tre pannelli (due) del controsoffitto dell'ingresso sono crollati a terra insieme ai calcinacci. Fortunatamente, quando è successo, nessuno stava effettuando un'operazione. Il porticato è stato isolato con nastro e traliccio e per soprappiù è sparito il controsoffitto e il capitano del cantiere. Resta da chiarire come possano essersi staccati i tre pannelli e diversi calcinacci, forse la causa potrebbe essere qualche infiltrazione d'acqua. Il disastro è avvenuto in un giorno in cui la banca era chiusa e quindi non vi era partico-

la affluenza di persone nel porticato. Resta il mistero di chi sia intervenuto a mettere in sicurezza l'area intorno al crollo, associati poi i mezzi del Vigili del fuoco, ma questi ultimi non sarebbero stati chiamati per effettuare l'intervento.



LE DAME
Le dame e i cavalieri del Palo hanno inaugurato la seconda edizione. In una nota di ringraziamento si legge che il sindaco Nicola Rossi, D'Amico, presidente dell'Unione, ha donato una targa commemorativa.

IL CASO JOLANDA
«Bilancio Unione da salvaguardare»
Il PD di Copparo è a lina civica (risorse per Copparo), intervenendo sulla vicenda del comune di Jolanda, dopo che il sindaco Elisa Trombini ha fatto sapere di voler lasciare l'incarico. «Le uniche cose certe sono due - si legge nella nota - la prima è che il comune di Jolanda da diversi mesi non sta concordando i progetti economici nei confronti dell'Unione, con la conseguenza che sono i cittadini degli altri comuni a pagare i servizi erogati anche al comune di Jolanda, la seconda è che il bilancio prevede la perdita di quasi un milione di euro del bilancio comunale, che avrà quindi ulteriori conseguenze in merito all'erogazione dei servizi per i cittadini del territorio dell'Unione. È importante dunque tutta la nostra preoccupazione».

E ANCORÀ «Vorremmo anche spendere il campo dai personalisti e non raccogliere provocazioni, non ci interessa nemmeno entrare nel merito delle cause di indebitamento, ad commentare le scelte politiche del sindaco di Jolanda, che nel proprio bilancio espone direttamente i progetti cittadini. Tuttavia, per essere istituzionale questo territorio si è tenuto il fatto che i servizi strategici sono gestiti in forma associata e ci interessa tutelare il bilancio dell'Unione. Per quanto concerne alle cause, dovremmo essere in grado di valutare il bilancio del comune di Jolanda, dove i nostri rappresentanti sono riaccentuati i comitati comunali. Il premio "Costa Colucci". Gli appuntamenti proseguono sabato con le gare degli abbandonati e dei municipi con esibizioni in costume. Il Palo sabato 17 con le gare degli amici giochi, in cui prevale il successo e tiro alla fune. Per il giorno della "lettera civica" Aldo Costa è possibile visitare la mostra storica che ripercorre questa importante manifestazione.

Chiara Modonetti

Hera: allacciamento alla rete della nuova condotta idrica a San Biagio di Argenta

Martedì 6 giugno, a causa dei lavori, cali di pressione alla rete idrica a Filo, Case Selvatiche, Molino Di Filo, Longastrino e Anita nei comuni di Argenta e Alfonsine

San Biagio. Martedì 6 giugno si concluderanno i lavori di realizzazione di una nuova condotta a San Biagio con il collegamento alla rete del nuovo tratto da poco realizzato. A causa di tale operazione, nella giornata di martedì 6 giugno, dalle ore 6 alle ore 18, si potranno verificare cali di pressione della rete idrica negli abitati di Filo, Case Selvatiche, Molino Di Filo, Longastrino e Anita nei comuni di Argenta e Alfonsine. Durante i lavori e nelle ore successive saranno possibili lievi intorbidimenti dell'acqua, che si risolveranno dopo qualche istante di scorrimento. In caso di maltempo l'intervento sarà eseguito nei giorni successivi. Per informazioni è possibile contattare il Pronto Intervento 800.713.900, attivo tutti i giorni, 24 ore su 24. Il progetto, prossimo alla conclusione, ha visto la sostituzione di un tratto della condotta idrica esistente e la ricostruzione degli allacciamenti sotesi, con l'obiettivo di migliorare il sistema di distribuzione idrica nella frazione di San Biagio in comune di Argenta. La nuova condotta è una grossa adduttrice del diametro di 500 millimetri, realizzata in PVC, per una lunghezza di circa 1100 metri. L'intervento è stato realizzato con la posa di due tronconi di condotta posati lungo la via Parata, prima e dopo il ponte di ferro che attraversa il canale. La condotta collocata sul ponte è stata mantenuta in quanto si tratta di una condotta in ferro ancora in ottime condizioni. Le opere, inserite nel piano approvato da Atersir, hanno comportato un investimento di circa 220.000 euro.



The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are navigation links for Home, Attualità, Cronaca, Economia, Politica, Provincia, Cultura, Spettacoli, Sport, Rubriche, and Lettere. The main article headline reads: "Hera: allacciamento alla rete della nuova condotta idrica a San Biagio di Argenta". Below the headline, there is a sub-headline: "Martedì 6 giugno, a causa dei lavori, cali di pressione alla rete idrica a Filo, Case Selvatiche, Molino Di Filo, Longastrino e Anita nei comuni di Argenta e Alfonsine". The article text is partially visible, starting with "San Biagio. Martedì 6 giugno si concluderanno i lavori di realizzazione di una nuova condotta a San Biagio con il collegamento alla rete del nuovo tratto da poco realizzato." There is also a small image showing a large white pipe being installed in a trench. To the right of the article, there are several advertisements, including one for "RAGGIO DI SOLE" (Assistenza sanitaria a domicilio) and another for "Optica BENINI".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 05 giugno 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 05 giugno 2017

Articoli

04/06/2017 lanuovaferrara.it

Canali intasati da detriti «Le nautiche chiudono»

1

04/06/2017 lanuovaferrara.it

Ferrara, fumo dall' impianto di Hera

3

Canali intasati da detriti «Le nautiche chiudono»

*Volano, protesta perché nell' area umida della foce sono a rischio 500 posti barca
«Troppi scarti di lavorazione delle vongole, le sabbie vanno depositate altrove»*

Canali intasati da detriti«Le...Canali intasati da detriti«Le nautiche chiudono»Volano, protesta perché nell' area umida della foce sono a rischio 500 posti barca«Troppi scarti di lavorazione delle vongole, le sabbie vanno depositate altrove»Tagsnavigazioni04 giugno 2017VOLANO . La vasta area umida che dall' asta del Po di Volano sfocia nel mare, tra un dedalo di canali e specchi d' acqua che confondono il mare con il cielo, non deve morire. Portando con sé, in questo inesorabile declino, non solo il quasi certo abbandono della zona per l' evidente impraticabilità di navigazione, ma anche lo strozzamento delle attività economiche che insistono nell' area. Le nautiche attualmente presenti, cioè Nautica Mondo, Cantiere Nautico Brancaleoni, Nautica del Delta ed il Circolo Nautico Volano, dispongono di 500 posti barca, di attrezzature per servizi a mare ed in terra che, se la situazione non migliorerà, rischiano seriamente di chiudere.Per questo ieri mattina è stata organizzata un' uscita a mare di gommoni e barche, per un' azione dimostrativa e di sensibilizzazione sul grave problema della transitabilità della navigazione. Problema dovuto, affermano i partecipanti, agli scarti della lavorazione delle vongole depositati senza regola ma anche al progressivo insabbiamento dei canali causato dai depositi di risulta

delle precedenti operazioni di scavo, che rischiano di aggravarsi con le nuove programmate operazioni di dragatura dei fondali contigui ai canali di navigazione. Per questo ne chiedono lo sversamento in zone meno prossime. A farsi portavoce della civile ma ferma protesta sono stati Valentino Mondo, titolare dell' omonima Nautica, Alessandro Osti, direttore Confesercenti Ferrara e Mauro Mezzini (in mare, Jebo), moderatore del gruppo online Gommoni e motori che vanta 8mila iscritti a livello nazionale e che da tempo frequenta questa parte di territorio deltizio. «Il canale è stato scavato solo tre anni fa - afferma Mondo - ma già presenta problemi di insabbiamento, fino a fare rilevare una quota pescaggio di 1,40 metri, che limita fortemente la navigabilità del canale di accesso alla foce».Un' altra componente critica «è costituita dal materiale di risulta delle attività nelle concessioni di vongole, scaricato all' interno dell' area, in modo non regolamentato».In questa situazione, interviene Osti, «l' economia è soffocata, limitando un potenziale che non può essere espresso. È necessaria una convivenza tra la realtà produttiva legata all' allevamento delle vongole e quella del turismo nautico». Ed ancora, sottolinea

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cercando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIBE

Sito: FERRARA > CRONACA > CANALI INTASATI DA DETRITI «LE...

Canali intasati da detriti «Le nautiche chiudono»

Volano, protesta perché nell'area umida della foce sono a rischio 500 posti barca «Troppi scarti di lavorazione delle vongole, le sabbie vanno depositate altrove»

VOLANO VONGOLE GOMMONI CANALI NAVIGAZIONI

04 giugno 2017



VOLANO . La vasta area umida che dall'asta del Po di Volano sfocia nel mare, tra un dedalo di canali e specchi d'acqua che confondono il mare con il cielo, non deve morire. Portando con sé, in questo inesorabile declino, non solo il quasi certo abbandono della zona per l'evidente impraticabilità di navigazione, ma anche lo strozzamento delle attività economiche che insistono nell'area. Le nautiche attualmente presenti, cioè Nautica Mondo, Cantiere Nautico Brancaleoni, Nautica del Delta ed il Circolo Nautico Volano, dispongono di 500 posti barca, di attrezzature per servizi a mare ed in terra che, se la situazione non migliorerà, rischiano seriamente di chiudere.

ASTE GIUDIZIARIE

Rustico, Casale Via Gazzinella - 34000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Cornacchini Pier Gianni
Pilastrini di Bondeno, 4 giugno 2017

Matteucci Fabrizio
Vigarano Mainarda - 04 giugno 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

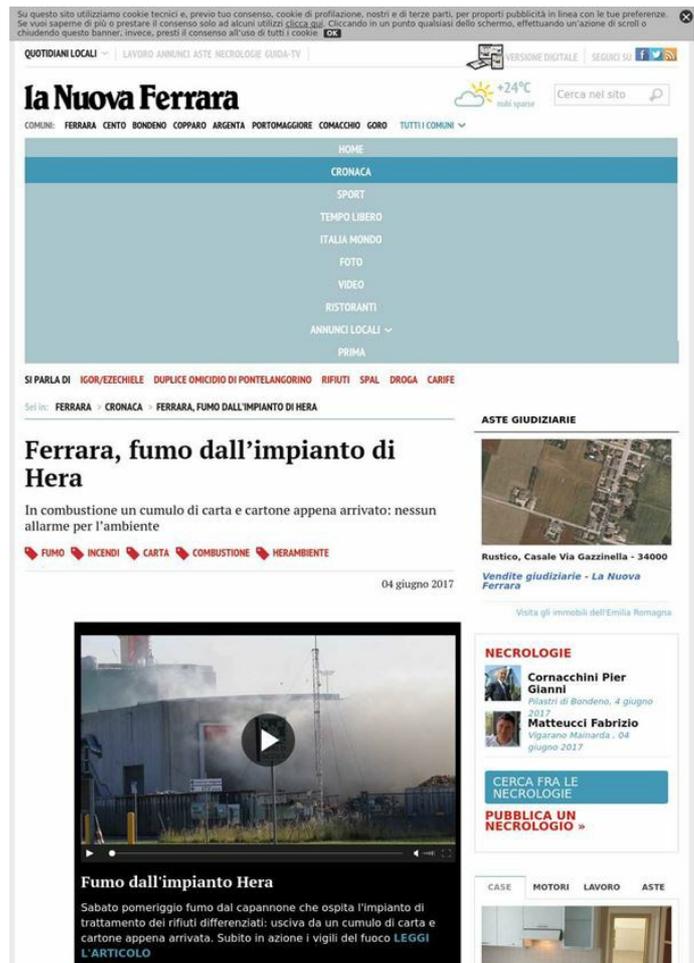
CASE MOTORI LAVORO ASTE

Mezzini, «oltre al reale pericolo costituito dallo scarso pescaggio dovuto all' insabbiamento dei canali, i diportisti che vengono da fuori, spesso sono disorientati in quanto, questa zona sono completamente assenti anche cartelli turistici descrittivi dell' ambiente e dell' avifauna che vi dimora».Piergiorgio Felletti.

Ferrara, fumo dall' impianto di Hera

In combustione un cumulo di carta e cartone appena arrivato: nessun allarme per l' ambiente

FERRARA. Il fumo che ha cominciato ad uscire ieri pomeriggio, erano circa le 17.45, dal capannone che ospita l' impianto di trattamento dei rifiuti differenziati di Herambiente, nel recinto dell' inceneritore, ha fatto scendere qualche brivido lungo la schiena agli addetti in presidio di via Diana. Dentro quel grande capannone, infatti, è trattato ogni tipo di rifiuto proveniente dalla raccolta differenziata della città: carta, cartone ma anche vetro e soprattutto plastica. I brividi sono in gran parte rientrati quando gli addetti hanno verificato che il fumo proveniva da una catasta di carta e cartone appena scaricata, e ben distante dalla plastica stoccata. Gli addetti Herambiente hanno subito cominciato a bagnare il cumulo, circa 8 metri cubi, e nel frattempo sono arrivati i Vigili del fuoco tre squadre da Ferrara e una da Bondeno, che hanno diretto gli idranti sul cumulo. La massa fumante è stata trasportata fuori dall' impianto e lì, sul piazzale, ulteriormente inumidita, tanto che nel giro di un' ora il principio d' incendio era sotto controllo. I Vigili del fuoco sono rimasti sul posto fino a sera inoltrata, per controllare la combustione, e nel frattempo sono arrivati anche i reperibili di Arpa e Asl, per i controlli di prammatica, ma non sono registrati problemi. Resta da capire cosa ha fatto sviluppare il fumo: tenendo conto della giornata particolarmente calda, e del fatto che il carico aveva fatto il giro della città, non può essere esclusa l' autocombustione. (s.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



The screenshot shows the website 'la Nuova Ferrara' with the article 'Ferrara, fumo dall'impianto di Hera'. The article text is: 'In combustione un cumulo di carta e cartone appena arrivato: nessun allarme per l'ambiente'. The article is dated 04 giugno 2017. There is a video player showing a fire at the facility. The website also features a navigation menu, a search bar, and various sidebar widgets like 'ASTE GIUDIZIARIE' and 'NECROLOGIE'.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 06 giugno 2017



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 06 giugno 2017

Articoli

05/06/2017 TeleSanterno	
<u>Acqua e Territorio: le premiazioni del concorso di ANBI riservato alle...</u>	1
05/06/2017 Con i piedi per terra	
<u>Acqua e Territorio: le premiazioni del concorso di ANBI riservato alle...</u>	3
06/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 55	
<u>«Moria di pesci nell' Oasi» «Pompe attivate in...</u>	4

Acqua e Territorio: le premiazioni del concorso di ANBI riservato alle scuole

Emilia Romagna è dedicato all' uso corretto della acqua gli alunni di elementari medie dovevano trovare spazio all' interno all' esterno del proprio profitto scolastico da valorizzare con un progetto che mettesse al centro l' utilizzo intelligente sostenibile attento dell' acqua per legarlo a vincere sono state le provincia di Ferrara e Reggio Emilia ed è davanti alla facciata storica dell' istituto agrario Scarabelli che abbiamo ricomposto una parte del gruppo dei bambini che hanno partecipato a



questo nona edizione del concorso organizzato da ANBI Emilia Romagna qui con noi il presidente Massimiliano Pederzoli spazio al verde al blu la scuola fallo tu oltre diciamo ad un impegno scolastico deve essere anche un momento piacevole per poi perché è piacevole deve essere vivere nel nostro territorio nel nostro ambiente curare le acque curare il territorio dove c' erano solo un lavoro un domani ma anche un piacere poter lo fa perché l' ambiente il territorio è casa nostra e credo che ognuno di noi ci tenga la propria casa questa è la casa di tutti per cui tutti quanti ci dobbiamo tenere cominciare con dei bimbi così giovani così entusiasti come sentiamo qua dietro così immotivati credo che sia il migliore inizio ecco per uovo di approcciarsi alla vita di approcciarsi a queste questioni delicatissime di cui anche oggi per esempio il G sette no sì oltre alle questioni della sicurezza i temi ambientali sono all' ordine del giorno grazie prima ed eccoci allora al momento faticoso quello delle premiazioni secondo premio e il primo premio o a tutte le classi una targa e quindi cominciamo per le classi elementari con i secondi classificati si tratta della prima B e ci delle primarie Righi di Brescello in provincia di Reggio Emilia hanno realizzato una fioriera davanti alla loro scuola progettata disegnata poi hanno seminato il tutto è cresciuto anzi addirittura hanno utilizzato anche una mini Serra e hanno imparato ad annaffiare con la nebulizzatori per risparmiare acqua dicendo che appunto sole acqua e protezione e ciò che consente al tutto di crescere e si sono anche inventati un sistema di irrigazione molto molto particolare primo classificato la classe terza della primaria Hakkar chi di Ostra occhi di Faenza in provincia di Ravenna si sono chiesti come innaffiare con un orto che naturalmente va irrigato hanno pensato alla danza della pioggia si sono resi conto che sarebbe stata inutile e allora hanno addirittura portato il loro progetto in comune e che insomma ha consentito un' interazione nonché approvazione e hanno varato questo progetto di recupero acque che è davvero un sistema originale fantasioso creativo e che sta funzionando anche questo è un elemento importante andiamo nel mondo dei più grandi passiamo alla scuola secondario quindi alle medie e seconda classificata la terza e me della scuola di pista di Proto in provincia di Ferrara un ombrello raccoglie acqua anzi molti raccogli acqua questi ombrelli sono diventati un progetto dal valore ambientale ma anche un bellissimo valore estetico praticamente i Boccioni dell' acqua sono diventati contenitori gli ombrelli rovesciati una specie di imbuto e un tubo con dei forellini riesce ad irrigare le piccole piantine ma adesso è arrivato il momento del primo classificato nel comparto delle scuole medie Luca e Carmelo a rappresentare la seconda B della scuola secondaria di Castelnuovo Monti la Provincia e quella di Reggio Emilia gli insegnanti li accompagnano un lavoro veramente bello perché voi avete progettato recuperando sia l' avvio di seduta dei frutti antichi ma

anche avete fatto questi tubi arrotolati con degli annaffiatoio sospese un' opera anche molto bella da vedere se si sa molto impegnati molto tutti siamo stati anche molto uniti a fare questo progetto c' abbiamo partecipato in modo corretto senza senza intrugli cioè senza senso qualcosa da di se andava così bravo che è una cosa morte e poi facendo anche delle cose belle perché ma sta funzionando tutto cioè l' irrigazione tutto quanto si funziona tutto abbiamo fatto un ottimo lavoro preservando la biodiversità di questi frutti antichi e siamo riusciti a trovare un metodo di irrigazione ottimale che funziona e The e non inquinante

Acqua e Territorio: le premiazioni del concorso di ANBI riservato alle scuole

L'Istituto Scarabelli di Imola ha ospitato le premiazioni della 9ª edizione di Acqua e Territorio, il concorso di ANBI Emilia-Romagna e dei Consorzi di bonifica associati riservato alle scuole primarie e secondarie di primo grado della Regione Emilia-Romagna.

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione sul sito autorizzi l'uso dei cookies. [Altre informazioni](#)

Edizione di Lunedì, 5 giugno 2017 ore 15:11

Con i piedi per terra
Agricoltura, alimentazione e ambiente

COLDIRETTI EMILIA ROMAGNA
LA FORZA AMICA DEL PAESE

Home - Video attualità - Acqua e Territorio: le premiazioni del concorso di ANBI riservato alle scuole

Acqua e Territorio: le premiazioni del concorso di ANBI riservato alle scuole

lunedì, 5 giugno 2017, 16:43 [Video attualità](#) [Commenta](#)

L'Istituto Scarabelli di Imola ha ospitato le premiazioni della 9ª edizione di Acqua e Territorio, il concorso di ANBI Emilia-Romagna e dei Consorzi di bonifica associati riservato alle scuole primarie e secondarie di primo grado della Regione Emilia-Romagna

http://telecentro.mesag-tv-80/telecentro.vod/rvm_tg_anbi_scuole_20170605.mp4

Tag: Acqua e territorio, anbi emilia romagna, premiazioni anbi

Scrivi un commento

Utilizza [gravatar](#) per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

[Invia commento](#)

- Sagra dell'Agricoltura di Mordano: Simone Mereu vince il Pallo dei Borghi
Mozzarella di bufala campana dop sarà tutelata in Cina -

<ul style="list-style-type: none"> Home page Primo Piano Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Trasmissioni Video attualità Espo News Video in primo piano Puntate settimanali 	<ul style="list-style-type: none"> Con i piedi per terra NEWS Redazione Antenna Verde Live streaming Assessorato Agricoltura Emilia Romagna crasr Trasmissione della settimana Guida alla spesa Clino News Emilia International Consorzio del Parmigiano Reggiano News Feed Feed dei commenti
---	---

<ul style="list-style-type: none"> Copyright © 2009 Con i Piedi Per Terra. All rights reserved. Copyright © CTV v.p.s. Sede legale V. Pinazzi, 21 - 40013 Castelnuovo (Bo) - Sede operativa V.L. Mastari, 6 - 40128 Bologna tel. 051 65236 - fax 051 632062 - fax redazione 051 6233000 P.iva 01607481203 - C.F. 01163660388 - R.E.A. 347487 - R.L.B.O. 01161880388 - C.S. € 1.500.000,00 Ires, € 1.443.373,00 Circoscrizione per la Pubblica Pubbliweb2 Srl 	<ul style="list-style-type: none"> News più lette Discussioni Commenti <ol style="list-style-type: none"> 1. Domènec: Braci, uno scurto villo e sint... 2. alba bearelli: Finché non sono riuscita a p... 3. Matteo Zani: Voleno segnalare un proble... 4. Romano Carretta: Sono interessato ad a... 5. Laura Sardi: Risale a questa iniziativa, c... <p>Sottoscrizioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sottoscrivi i News Feed <input type="checkbox"/> Sottoscrivi i Feed dei Commenti <input type="checkbox"/> Aggiornamenti via mail: <input type="text"/> <p>Sei qui</p>
--	---

OSTELLATO LA DENUNCIA DI EUROCARP CLUB

«Moria di pesci nell' Oasi» «Pompe attivate in ritardo»

La risposta di Andrea Quadrifoglio (coop Atlantide)

MORIA DI PESCI nelle Vallette di Ostellato questa fine di settimana. Lo segnala Francesco Ferrini, vice presidente di Eurocarp Club, associazione di pescatori che si dedica alla tutela delle acque e all' antibracconaggio tra Ferrara e Ravenna, il quale sottolinea «di avere notato una grande moria di pesci nelle prime vasche dell' oasi, quelle che da qualche anno ospitavano alcuni grossi siluri dei recuperi di Arci Pesca. L' odore era nauseabondo e i cadaveri galleggiavano cotti dal sole ormai in stato di decomposizione, con evidente disagio dei turisti, percepibile fin quasi dalla piscina». E aggiunge: «Come pescatore sportivo e come frequentatore dell' Oasi sono indignato, perché già da diversi giorni avevo notato alcuni pesci in agonia, sicuramente dovuti al

Oggi capisco che a distanza di qualche giorno, nessuno si è attivato e l' Oasi ha subito un grave danno ambientale. L' unico laghetto popolato da grossi predatori è stato ridotto ormai a zero. Possibile che a nessuno interessi della pesca sportiva? - si chiede - Perché Fipsas o altre associazioni di pesca sportiva non prendono in gestione per quelle acque, visto che negli anni precedenti non sono mai state valorizzate a dovere?». Respinge le accuse Andrea Quadrifoglio, presidente di Atlantide. «Non mi risultano - dice - segnalazioni al nostro ufficio di Ostellato. Ci sono alcuni pesci morti, soprattutto siluri, ma non mi sembra il caso di drammatizzare».

E SPIEGA: «Proprio in mattinata (ieri,) assieme al sindaco di Ostellato Andrea Marchi ero alle Vallette, in occasione della fase finale di Pianeta Clara, un progetto didattico. Non ho visto tutto questo degrado. Ferrara si riferisce ad alcune vasche a sinistra della strada, dove c'è stato un ritardo di qualche giorno ad attivare le pompe. Faccio notare però che l' Oasi è monitorata dall' Università di Ferrara e dalla Fipsas sotto l' aspetto della salubrità ambientale e comunque c'è stato solo qualche siluro morto, non una moria. Siamo stati negligenti due giorni, poi l' alta temperatura ha fatto il resto. Non è vero che c' era fetore, le Vallette sono bellissime, invito i turisti a visitarle. In breve tempo tutto tornerà alla normalità, attraverso l' attivazione delle pompe e ossigenando le vasche».

Franco Vanini.

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

OSTELLATO LA DENUNCIA DI EUROCARP CLUB «Moria di pesci nell' Oasi» «Pompe attivate in ritardo» La risposta di Andrea Quadrifoglio (coop Atlantide)



VALLETTE Le carcasse dei siluri galleggiano nelle vasche dell'Oasi

MORIA DI PESCI nelle Vallette di Ostellato questa fine di settimana. Lo segnala Francesco Ferrini, vice presidente di Eurocarp Club, associazione di pescatori che si dedica alla tutela delle acque e all' antibracconaggio tra Ferrara e Ravenna, il quale sottolinea «di avere notato una grande moria di pesci nelle prime vasche dell' oasi, quelle che da qualche anno ospitavano alcuni grossi siluri dei recuperi di Arci Pesca. L' odore era nauseabondo e i cadaveri galleggiavano cotti dal sole ormai in stato di decomposizione, con evidente disagio dei turisti, percepibile fin quasi dalla piscina». E aggiunge: «Come pescatore sportivo e come frequentatore dell' Oasi sono indignato, perché già da diversi giorni avevo notato alcuni pesci in agonia, sicuramente dovuti al

E SPIEGA: «Proprio in mattinata (ieri,) assieme al sindaco di Ostellato Andrea Marchi ero alle Vallette, in occasione della fase finale di Pianeta Clara, un progetto didattico. Non ho visto tutto questo degrado. Ferrara si riferisce ad alcune vasche a sinistra della strada, dove c'è stato un ritardo di qualche giorno ad attivare le pompe. Faccio notare però che l' Oasi è monitorata dall' Università di Ferrara e dalla Fipsas sotto l' aspetto della salubrità ambientale e comunque c'è stato solo qualche siluro morto, non una moria. Siamo stati negligenti due giorni, poi l' alta temperatura ha fatto il resto. Non è vero che c' era fetore, le Vallette sono bellissime, invito i turisti a visitarle. In breve tempo tutto tornerà alla normalità, attraverso l' attivazione delle pompe e ossigenando le vasche».

Franco Vanini

OSTELLATO QUARTO EPISODIO IN POCHE MESI: «NON NE POSSIAMO PIÙ» Ancora un guscio al pullman, pendolari furiosi

PORTOMAGGIORE
Controlli dell'Arma
Sai persone nei guai
DOMINICA, i carabinieri
di Portomaggiore, hanno denunciato 6 persone. Un feroce
di Lapissoni, capo della
«Residenza Biondi» di Portomaggiore, per minaccia
grave al personale della struttura un feroce, segnalato alla
prefettura per 670 grammi
di hashish, un manoscritto
di 23 anni segnalato per
0,65 grammi di hashish, un
«Stempe trovavano armi dis-
cassate, un «Stempe perché
andava a vivere in una stanza
con paziente fida».

SAMBO alle stalle: in cortina del pendolare va in avanti e provoca danni ai viaggiatori. Ieri sera il pullman che collega Ferrara a Porto Garibaldi ha avuto un guasto alla pompa dell'acqua a Ostellato. Marale: tutti già per oltre un'ora in attesa che arrivasse il pullman sostitutivo di Tiper di Ferrara.

giletta popolare da grandi predatori è stato ridotto ormai a zero. Possibile che a nessuno interessi della pesca sportiva? - si chiede - Perché Fipsas o altre associazioni di pesca sportiva non prendono in gestione per quelle acque, visto che negli anni precedenti non sono mai state valorizzate a dovere?». Respinge le accuse Andrea Quadrifoglio, presidente di Atlantide. «Non mi risultano - dice - segnalazioni al nostro ufficio di Ostellato. Ci sono alcuni pesci morti, soprattutto siluri, ma non mi sembra il caso di drammatizzare».

E SPIEGA: «Proprio in mattinata (ieri,) assieme al sindaco di Ostellato Andrea Marchi ero alle Vallette, in occasione della fase finale di Pianeta Clara, un progetto didattico. Non ho visto tutto questo degrado. Ferrara si riferisce ad alcune vasche a sinistra della strada, dove c'è stato un ritardo di qualche giorno ad attivare le pompe. Faccio notare però che l' Oasi è monitorata dall' Università di Ferrara e dalla Fipsas sotto l' aspetto della salubrità ambientale e comunque c'è stato solo qualche siluro morto, non una moria. Siamo stati negligenti due giorni, poi l' alta temperatura ha fatto il resto. Non è vero che c' era fetore, le Vallette sono bellissime, invito i turisti a visitarle. In breve tempo tutto tornerà alla normalità, attraverso l' attivazione delle pompe e ossigenando le vasche».

CI SARANNO il giovedì dei ricercatori aderenti, ma anche spazi per aperitivi e bere angine, gli gelati e i vestiti in più, debiti al lago. Vogliera in tavola si fa grande e punta in grande. L'anno scorso in una sola serata la locanda si metterà a tavola 500 persone - ricorda il sindaco Chiara Caraccioli di Lago La Ace durante la presentazione - «quest'anno puntiamo almeno a raddoppiare le presenze. In questa edizione ci sono aspetti tradizionali e altri generati dal punto di vista del marketing e dell'adesione delle attività. Resta vincente il progetto, finanziato dalla Regione, che vede il coinvolgimento degli operatori di ristorazione e commercio di enogastronomia e commerciale naturale. Un progetto nato nel 2015 quando il Pro Loco di Vogliera ideò un'azione di marketing sulla collaborazione con i commercianti del territorio per trasformare

la piazza in un ristorante all'aperto durante la tradizionale festa di Sant'Antonio, patrono di Vogliera, «è un rinascimento di collaborazione tra pubblico, privato e volontariato» spiega Annalisa Sironi, vicepresidente della Pro Loco di Vogliera in tavola è la sintesi di questo spirito collaborativo, che serve a promuovere la natura e la cultura in questa occasione e nei prossimi appuntamenti «ci saranno un format itinerariante - conclude il direttore provinciale dell'Assessorato Turistico Urban - una fiera popolare che coinvolge e valorizza il paese».

15

SAN NICOLÒ LA SAGRA DELLA PATATA INAUGURA giovedì alle 18.30 nel centro cittadino di San Nicolò la Sagra della patata: oltre agli stand gastronomici, spettacoli e musica



INERDIE Il gruppo degli organizzatori della kermesse gastronomica

DUE GIORNI NELLA FINE SETTIMANA Vogliera si mette a tavola Il gusto del buon cibo si assaggia nelle piazze

SINERGIA
Fra Comune, Pro Loco
di Acconia, la kermesse è
alla decima edizione

«In occasione di questa edizione ci sono aspetti tradizionali e altri generati dal punto di vista del marketing e dell'adesione delle attività. Resta vincente il progetto, finanziato dalla Regione, che vede il coinvolgimento degli operatori di ristorazione e commercio di enogastronomia e commerciale naturale. Un progetto nato nel 2015 quando il Pro Loco di Vogliera ideò un'azione di marketing sulla collaborazione con i commercianti del territorio per trasformare



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 07 giugno 2017



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 07 giugno 2017

Articoli

07/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 19	
Strada da incubo tra polvere e buche	1
06/06/2017 lanuovaferrara.it	
Lotta alle nutrie in consiglio Sul tavolo la convenzione	2
07/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 22	
"Puliamo il Po" si fa con il Kayak	3
07/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 22	
Moria di pesci nelle vasche esterne	4

Strada da incubo tra polvere e buche

A Bondeno proteste per lo stato di via Argine Diversivo «Paghiamo le tasse ma il Comune non ci considera»

BONDENOLa via Argine Diversivo è una strada che inizia dalla periferia di Bondeno ed arriva fino in località Quattrina al confine con il Comune di Finale Emilia per una lunghezza di una decina di chilometri i cui solo circa quattro, da Montemerlo a Scortichino sono asfaltati. La restante parte presenta buche avvallamenti oltre al fatto che d' estate la polvere regna incontrastata.

«Circa 17 anni fa abbiamo acquistato un'abitazione in via Argine Diversivo subito dopo la cosiddetta punta vicino agli impianti idrovori del Consorzio Bonifica di Burana tra Santa Bianca e Bondeno - afferma Claudia Balestra - e da allora che in estate respiriamo polvere in quantità industriale mentre negli altri periodi ci sono ovunque grandi pozzanghere per non parlare degli avvallamenti.

La situazione è peggiorata ulteriormente da quando, con la chiusura del ponte della Rana di Bondeno ai mezzi pesanti anche i camion per evitare lunghi percorsi una volta arrivati a metà strada tra Scortichino e Bondeno tagliano per via Traversagno ed arrivano a Bondeno percorrendo la via Argine Diversivo. Non si contano le volte che mi sono recata in Comune a Bondeno per fare presente la situazione. Qualche anno fa ci hanno fornito il sale che abbiamo provveduto noi stessi a spargere sulla strada poi non è più arrivato nemmeno quello. Neppure interventi di manutenzione. L'ultima volta che mi sono recata in Comune- prosegue Balestra - mi è stato detto che di soldi per le strade bianche non ve ne sono. L' unico intervento che è stato fatto riguarda il taglio dell' erba negli incroci. Noi paghiamo le tasse come tutti gli altri cittadini - conclude Balestra -, ci tolgono anche la speranza».

«Gli interventi di manutenzione sulle strade bianche li facciamo sempre - esordisce l' assessore Marco Vincenzi - proprio domani come giunta appoveremo un progetto di sistemazione per le strade bianche che ammonterà a trentamila euro per la sistemazione dei 50 km di strade bianche nel territorio comunale provvedendo a stendere un manto di ghiaia. Al momento non sono previste asfaltature di strade nel Comune anche, perché le ultime che abbiamo fatto - conclude Vincenzi - sono durate poco in quanto se asfalti e poi transitano camion da 500 quintali dopo breve tempo sono già sfondate».

MERCOLEDÌ 7 GIUGNO 2017 LA NUOVA **Bondeno Alto Ferrarese 19**

BONDENO - GLI INCONTRI AL MERCATO

Rottura di una pompa al parco urbano

FERRARA - Una pioggia che ha fatto scendere il livello dell'acqua in alcune zone del territorio ha provocato la rottura di una pompa al parco urbano di Bondeno. L'acqua ha allagato una parte del parco e ha provocato danni alle piante e alle attrezzature. I tecnici del Comune stanno lavorando per risolvere il problema e per evitare che si verifichi un simile episodio in futuro.

BONDENO - IL PD SOLLEVA IL CASO

Poca cura per i giardini di via Pironi

FERRARA - I giardini di via Pironi a Bondeno sono in pessimo stato di manutenzione. Il Pd ha sollevato il caso e ha chiesto che il Comune prenda provvedimenti per migliorare lo stato di questi giardini. Il sindaco ha risposto che il Comune ha un budget limitato e che deve dare priorità ad altri interventi.

Strada da incubo tra polvere e buche

A Bondeno proteste per lo stato di via Argine Diversivo «Paghiamo le tasse ma il Comune non ci considera»

FERRARA - Una pioggia che ha fatto scendere il livello dell'acqua in alcune zone del territorio ha provocato la rottura di una pompa al parco urbano di Bondeno. L'acqua ha allagato una parte del parco e ha provocato danni alle piante e alle attrezzature. I tecnici del Comune stanno lavorando per risolvere il problema e per evitare che si verifichi un simile episodio in futuro.



Un gruppo di persone sedute su una panchina nel parco urbano di Bondeno.

SETTEPLESSINI

Degradato al cimitero Cittadini arrabbiati

FERRARA - Il cimitero di Setteplessini è in uno stato di degrado allarmante. I cittadini sono arrabbiati per lo stato di abbandono in cui versa il luogo e chiedono che il Comune prenda provvedimenti per migliorarlo.

TERRE DEL RENO VERSO IL VOTO

Gli appuntamenti elettorali Le tessere vanno rinnovate

FERRARA - Gli appuntamenti elettorali nelle terre del Reno sono vicini. I cittadini sono chiamati a rinnovare le tessere elettorali. Il Comune sta organizzando una campagna di informazione per aiutare i cittadini a capire come rinnovare le tessere e a partecipare alle elezioni.

FERRARA - Il cimitero di Setteplessini è in uno stato di degrado allarmante. I cittadini sono arrabbiati per lo stato di abbandono in cui versa il luogo e chiedono che il Comune prenda provvedimenti per migliorarlo.

INCIDENTI A BOVERETO

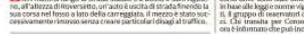
Macchina cappottata sulla Statale

FERRARA - Un incidente stradale è avvenuto sulla Statale di Bovereto. Una macchina si è cappottata e ha provocato danni alla vettura e ai feriti. I soccorsi sono in corso e si attendono ulteriori notizie.

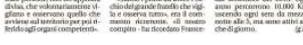
CORONELLA

Zona sottoposta a controllo di vicinato, ecco i cartelli

FERRARA - La zona di Coronella è sottoposta a controllo di vicinato. Il Comune ha installato cartelli per segnalare la presenza di un gruppo di cittadini che si occupano di segnalare i problemi della zona.



Una macchina cappottata sulla Statale di Bovereto.



Un gruppo di persone che si occupa del controllo di vicinato a Coronella.

Lotta alle nutrie in consiglio Sul tavolo la convenzione

CODIGORO . Il conto consuntivo a valere per l' anno 2016 del Comune di Codigoro, che prevede un avanzo di amministrazione di euro 3milioni 476mila147 euro, è presentato per l' approvazione nel corso...

Lotta alle nutrie in consiglio Sul...codigoroLotta alle nutrie in consiglio Sul tavolo la convenzioneCODIGORO . Il conto consuntivo a valere per l' anno 2016 del Comune di Codigoro, che prevede un avanzo di amministrazione di euro 3milioni 476mila147 euro, è presentato per l' approvazione nel corso...06 giugno 2017CODIGORO . Il conto consuntivo a valere per l' anno 2016 del Comune di Codigoro, che prevede un avanzo di amministrazione di euro 3milioni 476mila147 euro, è presentato per l' approvazione nel corso della seduta del consiglio comunale in programma oggi alla residenza municipale. Inoltre, all' ordine del giorno, sono inseriti alcuni altri provvedimenti di particolare interesse, tra cui, la variazione al bilancio 2017-2019 per consentire l' assestamento conseguente applicazione dell' avanzo di amministrazione 2016. Ed ancora, l' approvazione dell' aggiornamento del programma triennale e dell' elenco annuale dei lavori, per il triennio 2017/2019 che prevede, per il corrente anno, la realizzazione di 13 progetti per una spesa complessiva 3 milioni e 866mila euro. Infine, l' approvazione della convenzione tra la provincia di Ferrara, i Comuni, il Consorzio di bonifica pianura di Ferrara, l' Ente di gestione per i parchi e le biodiversità Delta del Po e l' agenzia interregionale per il fiume Po - Aipo per il coordinamento di azioni integrative al piano regionale di controllo della nutria, animale che rappresenta una vera piaga per l' equilibrio ambientale oltre che faunistico e per l' agricoltura di gran parte del territorio provinciale. (pg.f.)06 giugno 2017.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUI SU

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
 CRONACA
 SPORT
 TEMPO LIBERO
 ITALIA MONDO
 FOTO
 VIDEO
 RISTORANTI
 ANNUNCI LOCALI
 PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sei in: FERRARA > CRONACA > LOTTA ALLE NUTRIE IN CONSIGLIO SUL...

CODIGORO
Lotta alle nutrie in consiglio Sul tavolo la convenzione
 CODIGORO . Il conto consuntivo a valere per l' anno 2016 del Comune di Codigoro, che prevede un avanzo di amministrazione di euro 3milioni 476mila147 euro, è presentato per l' approvazione nel corso...
 06 giugno 2017

CODIGORO . Il conto consuntivo a valere per l' anno 2016 del Comune di Codigoro, che prevede un avanzo di amministrazione di euro 3milioni 476mila147 euro, è presentato per l' approvazione nel corso della seduta del consiglio comunale in programma oggi alla residenza municipale. Inoltre, all' ordine del giorno, sono inseriti alcuni altri provvedimenti di particolare interesse, tra cui, la variazione al bilancio 2017-2019 per consentire l' assestamento conseguente applicazione dell' avanzo di amministrazione 2016. Ed ancora, l' approvazione dell' aggiornamento del programma triennale e dell' elenco annuale dei lavori, per il triennio 2017/2019 che prevede, per il corrente anno, la realizzazione di 13 progetti per una spesa complessiva 3 milioni e 866mila euro. Infine, l' approvazione della convenzione tra la provincia di Ferrara, i Comuni, il Consorzio di bonifica pianura di Ferrara, l' Ente di gestione per i parchi e le biodiversità Delta del Po e l' agenzia interregionale per il fiume Po - Aipo per il coordinamento di azioni integrative al piano regionale di controllo della nutria, animale che rappresenta una vera piaga per l' equilibrio ambientale oltre che faunistico e per l' agricoltura di gran parte del territorio provinciale. (pg.f.)
 06 giugno 2017

ASTE GIUDIZIARIE
 Rustico, Casale Via Gazzinella - 34000
 Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
 Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE
 Bergamini Anna Maria
 Ferrara, 5 giugno 2017
 Gavagna Nino
 Mas: Bivello, 5 giugno 2017
 Cornacchini Pier Gianni
 Pilastri di Bondeno, 4 giugno 2017
 Matteucci Fabrizio
 Vigarano Mainarda - 04 giugno 2017
 Blavati Alvisse
 Portomaggiore, 03 giugno 2017
 Biscaccianti Alessandro
 Comario - 2 settembre 2017

CERCA FRA LE

massa fiscaglia

"Puliamo il Po" si fa con il Kayak

MASSA FISCAGLIA Si è conclusa con grande successo Panifesta, la manifestazione che ha portato in piazza (e non solo) a Massa Fiscaglia centinaia di persone. In particolar modo è stata apprezzata la gara di scacchi, sempre in piazza, che ha appassionato grandi e piccini.

La parte finale della festa ha avuto luogo lungo l'argine del Po di Volano, dove tutti si sono concentrati per assistere allo spettacolo pirotecnico.

Il corso d'acqua che tra l'altro è stato protagonista domenica mattina della quarta edizione di "Puliamo il Po" con il battesimo del Kayak.

L'iniziativa simbolica si è tenuta nel tratto idrico tra la località di Massa Fiscaglia e Tieni con la presenza del canoa club Migliarino, delle guardie ecologiche, di alcuni cittadini volontari, di Clara, della Pro Loco di Massa, del sindaco Sabina Mucchi e del suo vice Fabio Tosi.

Tutti insieme, in prima linea per l'ambiente. Sono stati diversi i sacchi d'immondizia raccolti. (al.du.)

22 Argenta Portomaggiore LA NUOVA Ferrara 07 GIUGNO 2017

USTONATO A MIGLIARINO Dal Bufalini la prognosi rimane riservata

IL RIGUARDO
Nono ancora il grado clinico di Ustonato, il giovane di Migliarino che sabato notte è rimasto coinvolto in un incidente in cui un'auto si è scontrata con un camion. La prognosi è riservata. La prognosi è riservata. La prognosi è riservata.

OSTELLATO - VALLETTE Moria di pesci nelle vasche esterne

IL DOLGHE
Una moria di pesci si è verificata nelle vasche esterne di Ostellato. Le cause sono ancora da accertare. Le cause sono ancora da accertare.

Ladri in azione nella notte Rubati furgone e biciclette

Ad Argenta portati via tre cicli da professionisti per un totale di 8mila euro. Invece a Santa Maria Codifiume i malviventi sono fuggiti a bordo di un Doblò.

LA NOTTE
Ladri in azione ancora una volta nel territorio di Argenta, e i furti sono stati diversi. I furti sono stati diversi. I furti sono stati diversi.

MASSA FISCAGLIA
La gara di scacchi è stata molto apprezzata. La gara di scacchi è stata molto apprezzata.

KILLER IN FUGA «Igor è un latitante come tanti»

Parla il comandante di Bologna: lo prenderemo, è il nostro obiettivo

IL RIGUARDO
Il killer Igor è un latitante come tanti. Il killer Igor è un latitante come tanti.

«Puliamo il Po» si fa con il Kayak

LA NOTTE
La manifestazione è stata molto partecipata. La manifestazione è stata molto partecipata.

PORTOMAGGIORE - SEGRETARIO DI PRC Tavassi: dal sindaco non arrivano risposte

IL RIGUARDO
Il segretario del PRC di Portomaggiore, Giancarlo Tavassi, non ha ricevuto risposte dal sindaco. Il segretario del PRC di Portomaggiore, Giancarlo Tavassi, non ha ricevuto risposte dal sindaco.

ISAP DI ARGENTA Studenti, attestati e saluti

IL RIGUARDO
Gli studenti dell'ISAP di Argenta hanno ricevuto i loro attestati. Gli studenti dell'ISAP di Argenta hanno ricevuto i loro attestati.



Giancarlo Tavassi



Studenti dell'ISAP

ostellato - vallette

Moria di pesci nelle vasche esterne

OSTELLATO Una moria di pesce si è verificata nella notte tra sabato e domenica in un paio di vasche esterne alle Vallette di Ostellato di proprietà dell'amministrazione provinciale.

A causa di un problema legato all'approvvigionamento di acqua, sono morti una decina di siluri. Si tratta di pesci che dopo essere stati recuperati nei canali della zona vengono poi immessi in queste due vasche.

«Si è trattato di uno spiacevole episodio - afferma il sindaco di Ostellato Andrea Marchi - si sta rimediando con l'immissione di acqua nelle due vasche. Purtroppo non doveva capitare. Tra l'altro - conclude Marchi - siamo in trattativa con l'amministrazione provinciale per poter acquisire le due vasche e confidiamo che entro qualche tempo la trattativa possa andare in porto».

22 Argenta Portomaggiore LA NUOVA FERRARA 07 GIUGNO 2017

OSTELLATO A MIGLIARINO

Dal Bufalini la prognosi rimane riservata

IL RIGUARDO
Una nuova e grave condizione di salute per il giovane di Ostellato che si è sottoposto a un'operazione di chirurgia ortopedica. La prognosi rimane riservata.

OSTELLATO - VALLETTE

Moria di pesci nelle vasche esterne

OSTELLATO
Una moria di pesci si è verificata nella notte tra sabato e domenica in un paio di vasche esterne alle Vallette di Ostellato di proprietà dell'amministrazione provinciale.

Il fenomeno di acqua nelle due vasche di Ostellato di proprietà della Provincia di Ferrara, con l'amministrazione provinciale per poter acquisire le due vasche e confidiamo che entro qualche tempo la trattativa possa andare in porto.

Ladri in azione nella notte Rubati furgone e biciclette

Ad Argenta portati via tre cicli da professionisti per un totale di 8mila euro. Invece a Santa Maria Codifiume i malviventi sono fuggiti a bordo di un Doblò

ARGENTA
Una banda di professionisti ha rubato un furgone e tre biciclette per un valore complessivo di circa 8 mila euro. L'operazione è stata compiuta nel territorio di Argenta, e i ladri sono ancora in fuga.

OSTELLATO
Una moria di pesci si è verificata nella notte tra sabato e domenica in un paio di vasche esterne alle Vallette di Ostellato di proprietà dell'amministrazione provinciale.



Un'attività sportiva per i ragazzi di Santa Maria Codifiume

«Puliamo il Po» si fa con il Kayak

Una iniziativa di pulizia del fiume Po con il kayak. Partecipano volontari e cittadini.

KILLER IN FUGA

«Igor è un latitante come tanti»

Parla il comandante di Bologna: lo prenderemo, è il nostro obiettivo



Roberto Faloni

ARGENTA
Un killer in fuga. Il comandante di Bologna ha dichiarato che il latitante Igor è un latitante come tanti e che lo prenderanno.

PORTOMAGGIORE - SEGRETARIO DI PRC

Tavassi: dal sindaco non arrivano risposte



Giovanni Tavassi

PORTOMAGGIORE
Il segretario del partito di Rifondazione Comunista di Portomaggiore, Giovanni Tavassi, ha criticato il sindaco di Ostellato.

ISAP DI ARGENTA

Studenti, attestati e saluti

ARGENTA
Cerimonia di consegna dei diplomi e saluti ai studenti dell'ISAP di Argenta.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 08 giugno 2017



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 08 giugno 2017

Articoli

08/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 17	
I residenti di Penzale senza sconti per il sindaco Toselli	1
07/06/2017 lanuovaferrara.it	
Strada da incubo tra polvere e buche	3
08/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 87	
La storia delle bonifiche nel territorio	4
08/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 87	
Volania regina' della bonifica	5
08/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 87	
L'Abbazia di Pomposa e le bonifiche	6

I residenti di Penzale senza sconti per il sindaco Toselli

Diverse le esigenze evidenziate durante il faccia a faccia La problematica maggiore resta l' assenza di punti luce bus

PENZALE «Entro Natale, contiamo di dare al Quartiere dei fiori zona Crocetta di Penzale nuovi punti luce». Ad annunciarlo il sindaco Fabrizio Toselli, durante l' incontro svolto martedì con i residenti delle vie Viole, Ortensie, Gelsomini e Gigli. Obiettivo dell' incontro, organizzato da Giacomo Balboni, Pietro Alberighi e Renza Lolli, parlare delle «problematiche e delle esigenze che da anni, decenni assillano il quartiere». Presenti, il vicesindaco Simone Maccaferri e circa una trentina di proprietari sui cinquanta della lottizzazione.

Primo tema sollevato, quello della mancanza di illuminazione: «Dal 1° giugno - ha spiegato Maccaferri - Citelum è il nuovo gestore della rete dell' illuminazione pubblica nel Centese. Da contratto, verrà avviata un' operazione di riqualificazione energetica degli impianti esistenti e l' introduzione di nuovi punti luce. Tra le zone individuate, questa, poi via Ariosto, via Ruggeri e due punti nelle frazioni. Presto incontri con Citelum e sopralluoghi per definire progetti e tempi di realizzazione». Nella lottizzazione, strade private ad uso pubblico, che richiedono tuttavia interventi straordinari di sistemazione: «Primo passo per la presa in carico da parte del Comune, l' atto di frazionamento dei mappali catastali realizzato da un tecnico, con un' attività congiunta da parte di tutti proprietari. Il Comune d' altro canto, è pronto ad accompagnare ed aiutare i privati nell' iter. Solo dopo la presa in carico, il Comune potrà procedere con gli interventi di manutenzione sulle strade e di riqualificazione del quartiere. Con la variazioni di bilancio in fase di definizione, ci saranno importanti risorse per le strade. Poi il tema del miglioramento delle ciclabili esistenti».

Dai residenti, evidenziati «i punti più pericolosi da sistemare con urgenza: via Penzale vecchia e l' accesso su via Viole, e la chiusura al traffico del tratto diretto alla Crocetta». Poi il punto sulla pista ciclabile.

Quella del Penzale, dall' incrocio con via Giovannina fino alla Crocetta e poi da via S. Orsano fino alla pista di via Ferrarese, ma anche verso Cmv, è una delle pista ciclabili candidate dal Comune nel bando indetto dal Ministero dell' ambiente: «Se il progetto andrà a finanziamento, allora ci può rivolgere al



I residenti della Crocetta a confronto con il sindaco Toselli

Il primo cittadino assicura soluzioni sui trasporti ed a caccia di un'area per le corsie. Altro nodo le strade...
L' incontro si è svolto martedì sera, alle 20, nella sede della Crocecetta di Penzale, in via Viole. Il sindaco Fabrizio Toselli, ha annunciato che entro Natale, il Comune di Penzale darà ai residenti del quartiere nuovi punti luce. Il vicesindaco Simone Maccaferri ha sottolineato che il nuovo gestore della rete di illuminazione pubblica, Citelum, è pronto a avviare un'operazione di riqualificazione energetica degli impianti esistenti e a introdurre nuovi punti luce. Toselli ha anche menzionato la mancanza di illuminazione in alcune zone del quartiere, come via Ariosto e via Ruggeri, e ha promesso di intervenire presto. Inoltre, ha parlato della chiusura al traffico del tratto diretto alla Crocetta e della necessità di trovare un'area per le corsie dei mezzi pubblici. Il sindaco ha assicurato che il Comune di Penzale è pronto a fornire tutte le informazioni e a collaborare con i residenti per risolvere i problemi del quartiere.

Donazione alla casa protetta
Nella festa dei compleanni il grazie all' Aise per il sostegno continuo...
Una dolce festa di compleanni si è svolta nella casa protetta della Crocecetta di Penzale. I festeggiamenti sono stati organizzati dall' Aise, l'Associazione Italiana per lo Sviluppo Economico, che ha sostenuto la casa protetta da molti anni. Durante la festa, i residenti hanno ringraziato l' Aise per il suo costante sostegno e per le iniziative che organizza per migliorare la qualità della vita nel quartiere. La festa è stata molto divertente e tutti hanno trascorso una serata indimenticabile.



Da sinistra Zambrini, Tassinari, Conzatti e Castagna

www.assodocuori.net
ORDINA SUBITO ONLINE
PROMOZIONE
TASSINARI
SCONTATI DAL 20% AL 50%
TUTTO IL MESE DI GIUGNO
tagliatiX il successo

Consorzio di Bonifica per la tombatura del canale laterale a via Penzale». Canale, che hanno sottolineato i residenti, «è antigenico, rifugio per tanti animali e spesso origine di cattivi odori. Poi l' appello dei residenti al Comune, di "trovare con Tper una soluzione al problema del transito di oltre cento corriere al giorno dirette all' attuale deposito, spesso ad alta velocità, su una strada stretta». Da Toselli, l' impegno a valorizzare il quartiere: «Cercheremo una soluzione con Tper, nel frattempo siamo alla ricerca di una nuova area di deposito corriere».

Beatrice Barberini.

Strada da incubo tra polvere e buche

A Bondeno proteste per lo stato di via Argine Diversivo «Paghiamo le tasse ma il Comune non ci considera»

Strada da incubo tra polvere e buche
Strada da incubo tra polvere e buche
A Bondeno proteste per lo stato di via Argine Diversivo «Paghiamo le tasse ma il Comune non ci considera»
07 giugno 2017
BONDENO. La via Argine Diversivo è una strada che inizia dalla periferia di Bondeno ed arriva fino in località Quattrina al confine con il Comune di Finale Emilia per una lunghezza di una decina di chilometri i cui solo circa quattro, da Montemerlo a Scortichino sono asfaltati. La restante parte presenta buche avvallamenti oltre al fatto che d'estate la polvere regna incontrastata. «Circa 17 anni fa abbiamo acquistato un'abitazione in via Argine Diversivo subito dopo la cosiddetta punta vicino agli impianti idrovori del Consorzio Bonifica di Burana tra Santa Bianca e Bondeno - afferma Claudia Balestra - e da allora che in estate respiriamo polvere in quantità industriale mentre negli altri periodi ci sono ovunque grandi pozzanghere per non parlare degli avvallamenti. La situazione è peggiorata ulteriormente da quando, con la chiusura del ponte della Rana di Bondeno ai mezzi pesanti anche i camion per evitare lunghi percorsi una volta arrivati a metà strada tra Scortichino e Bondeno tagliano per via Traversagno ed arrivano a Bondeno percorrendo la via Argine Diversivo. Non si contano le volte che mi sono recata in Comune a Bondeno per fare presente la situazione. Qualche anno fa ci hanno fornito il sale che abbiamo provveduto noi stessi a spargere sulla strada poi non è più arrivato nemmeno quello. Neppure interventi di manutenzione. L'ultima volta che mi sono recata in Comune - prosegue Balestra - mi è stato detto che di soldi per le strade bianche non ve ne sono. L'unico intervento che è stato fatto riguarda il taglio dell'erba negli incroci. Noi paghiamo le tasse come tutti gli altri cittadini - conclude Balestra -, ci tolgono anche la speranza». «Gli interventi di manutenzione sulle strade bianche li facciamo sempre - esordisce l'assessore Marco Vincenzi - proprio domani come giunta approveremo un progetto di sistemazione per le strade bianche che ammonterà a trentamila euro per la sistemazione dei 50 km di strade bianche nel territorio comunale provvedendo a stendere un manto di ghiaia. Al momento non sono previste asfaltature di strade nel Comune anche, perché le ultime che abbiamo fatto - conclude Vincenzi - sono durate poco in quanto se asfalti e poi transitano camion da 500 quintali dopo breve tempo sono già sfondate». (m.bar.) 07 giugno 2017.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cercando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU   

la Nuova Ferrara  +17°C

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sel in: FERRARA > CRONACA > STRADA DA INCUBO TRA POLVERE E BUCHE

Strada da incubo tra polvere e buche

A Bondeno proteste per lo stato di via Argine Diversivo «Paghiamo le tasse ma il Comune non ci considera»

07 giugno 2017

BONDENO. La via Argine Diversivo è una strada che inizia dalla periferia di Bondeno ed arriva fino in località Quattrina al confine con il Comune di Finale Emilia per una lunghezza di una decina di chilometri i cui solo circa quattro, da Montemerlo a Scortichino sono asfaltati. La restante parte presenta buche avvallamenti oltre al fatto che d'estate la polvere regna incontrastata. «Circa 17 anni fa abbiamo acquistato un'abitazione in via Argine Diversivo subito dopo la cosiddetta punta vicino agli impianti idrovori del Consorzio Bonifica di Burana tra Santa Bianca e Bondeno - afferma Claudia Balestra - e da allora che in estate respiriamo polvere in quantità industriale mentre negli altri periodi ci sono ovunque grandi pozzanghere per non parlare degli avvallamenti. La situazione è peggiorata ulteriormente da quando, con la chiusura del ponte della Rana di Bondeno ai mezzi pesanti anche i camion per evitare lunghi percorsi una volta arrivati a metà strada tra Scortichino e Bondeno tagliano per via Traversagno ed arrivano a Bondeno percorrendo la via Argine Diversivo. Non si contano le volte che mi sono recata in Comune a Bondeno per fare presente la situazione. Qualche anno fa ci hanno fornito il sale che abbiamo provveduto noi stessi a spargere sulla strada poi non è più arrivato nemmeno quello. Neppure interventi di manutenzione. L'ultima volta che mi sono recata in Comune - prosegue Balestra - mi è stato detto che di soldi per le strade bianche non ve ne sono. L'unico intervento che è stato fatto riguarda il taglio dell'erba negli incroci. Noi paghiamo le tasse come tutti gli altri cittadini - conclude Balestra -, ci tolgono anche la

ASTE GIUDIZIARIE


Rustico, Casale Via Gazzinella - 34000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

 **Forini Adriano**
Ferrara, 7 giugno 2017

 **Bergamini Anna Maria**
Ferrara, 7 giugno 2017

 **Sacenti Aldo**
Ferrara, 7 giugno 2017

 **Cesari Sara**
Consandolo, 7 giugno 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

Acqua Ambiente Fiumi

La storia delle bonifiche nel territorio

Operazione complessa e delicata. La più famosa di tutta Europa

NEL TESTO di Pietro Niccolini, senatore ed ex sindaco di Ferrara, Problemi della bonifica' si può leggere che «le più grandi bonifiche a scolo artificiale si trovano nella provincia di Ferrara , per questo è stata sempre considerata il campo d'osservazione più adatto per lo studio di tutti i problemi che riguardano la bonifica. Sin dagli ultimi anni del XIX secolo, gli ingegneri idraulici vennero a Ferrara per imparare». LA BONIFICA è un complesso di operazioni che rende coltivabile e abitabile una parte di territorio, che in precedenza non lo era. Una tipica bonifica è quella del prosciugamento di una zona paludosa, spesso anche malsana per la presenza di insetti che trasmettono malattie come la malaria. Oggi si è reso necessario anche un tipo di bonifica per il recupero di zone degradate a causa dell'inquinamento provocato dalle industrie. Su un territorio invaso dall'acqua si usa la bonifica idraulica. Paludi, zone costiere e delta dei fiumi vengono bonificate per recuperare grandi aree destinate all'agricoltura o ai nuovi insediamenti. La bonifica idraulica di solito viene realizzata per mezzo di pompe che prelevano l'acqua e la scaricano in parte nel Po di Volano da cui può defluire naturalmente. IL LORO scopo primario non è quello igienico o quello sanitario, ma quello di recuperare territori destinati all'agricoltura. Nel nostro territorio è diffusa maggiormente la bonifica idraulica, la quale è iniziata grazie alla rivoluzione industriale. QUELLA di Ferrara fu complicata e delicata, ma fu la più famosa in tutta Europa. Tutto il territorio Ferrarese è terra di bonifica. Situata nel delta del Po, la zona che ora costituisce la provincia di Ferrara è stata da sempre terra di valli e paludi. NELLA PROVINCIA di Ferrara si trovano 179 idrovoti (fra i quali quello di Codigoro, uno dei più importanti in Europa) che possono sollevare fino a 830 mila litri di acqua al secondo. Durante l'estate il Consorzio apre i canali per poter irrigare i campi coltivati.



L'ABBZIA DI POSOMA E LE BONIFICHE

L'APPROFONDIMENTO

NELLA GIORNATA del 25 febbraio 2017 si è svolta la visita all'idrovoto di Codigoro, dell'unità di apprendimento "L'Abbazia di Pomposa: territorio e valorizzazione del territorio". Quest'attività ci ha tenuto impegnati per diverso tempo, soprattutto in scienze e in storia. Nella prima materia abbiamo svolto due questionari di studio sulla formazione della pianura Padana e sulle bonifiche, da trasferire poi in formato digitale. Nella seconda abbiamo trattato l'argomento dell'Abbazia di Pomposa dividendoci in cinque gruppi, per

contattare un lavoro in power point da esentare e spiegare ai ragazzi della classe prima. Non manca però il lavoro riguardante le altre materie scolastiche, dove i nostri professori ci hanno fatto svolgere varie attività. Tutto questo impegno nell'attività di apprendimento ci ha ricompensato con la soddisfazione di svolgere un lavoro utile nel suo genere che non dimenticheremo mai. Una serie di fortunate coincidenze hanno portato all'acquisizione di una copia del "Corriere Padano" che celebra la nascita di Volania come inizio dell'approfondimento nell'Agro Ferrarese. Grazie alla lezione introduttiva di Giuseppe Tassinari del Consorzio Bonifiche, abbiamo appreso come funzionano i canali di scolo delle acque del nostro territorio. Con il lavoro di 400 persone che sorvegliano il livello delle acque, che altrimenti invaderebbero parte del nostro territorio, possiamo stare tranquilli nelle nostre dimore senza aver paura di essere sommersi dall'acqua. Un'altra funzione importante svolta da questo Ente è la fornitura dell'acqua per l'irrigazione distribuita in modo ordinato.

Un saluto dalla III I di Lagosanto

ULTIMA ORA: Sabato 25 marzo si è tenuta la premiazione del Concorso di Narrazione e Poesia Lagosanto, presso la Sala Consiliare del Comune. Ci congratuliamo con la nostra compagna di classe Giulia Bonfigliani per il primo premio di Narrazione. Anche il prossimo anno, sempre alle superiori seguiremo il concorso perché il Carlino è il nostro giornale quotidiano. Premi: Alessia, Rodica Isotta Valentinia, Beatrice Giulia, Caterina Cosma, Francesca Il Nicolò, Ferroni Luca, Gelli Edwige, Luca Isotta Bianca, Mirco Francesco Maria, Maddalena Lorenza, Mariacristina Veronesi, Dal Dentice, Pasquato Alessia, Pizzi Serena, Rossi Giulia, Tassinari Simone, Wang Sabrina, Zorilla Giulia.

L'EDITORIALE

Volania regina' della bonifica

NELLA precedente edizione del Concorso Cronisti in Classe', i nostri amici avevano vinto un premio speciale, grazie alla pagina dedicata all'Abbazia di Pomposa. La motivazione del riconoscimento è stata quella di aver promosso l'ambiente ed il territorio locale. Quando i nostri insegnanti ci hanno proposto l'unità di apprendimento L'Abbazia di Pomposa: conoscenza e valorizzazione del territorio', la nostra idea è stata quella di dedicare la seconda pagina alla bonifica del basso ferrarese. Il contributo del Dott. Giampaolo Trentin, del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara' ci ha fornito importanti dati inerenti il lavoro dell'Ente. Fra questi vi sono dei numeri sconvolgenti: ad esempio l'acqua sollevata annualmente è di un miliardo e mezzo di metri cubi, la superficie del comprensorio è di 256.715 ettari con un'estensione di canali di 4.183 chilometri! Siamo riusciti a procurarci una copia del giornale Corriere Padano' del 20 dicembre 1938. Si era in piena autarchia, ovvero bisognava essere autosufficienti e bastare a se stessi. Il titolo dell'apertura del giornale era Carbonia e Volania': fu emozionante vedere il nome del paese di alcuni di noi scritto a caratteri cubitali. Si trattava dell'inizio «dell'appoderamento degli ottantacinquemila ettari della val Trebba e Ponti, nell'Agro Ferrarese». La retorica dell'epoca può essere riassunta nel titolo dell'editoriale del giornalista ferrarese Nello Quilici «L'ultima nata sarà la prima». Si tratta della nascita di Volania.

8 GIUGNO 2017 | Il Resto del Carlino | CAMPIONATO GIORNALISMO | 15

il Resto del Carlino
CRONISTI in CLASSE

La storia delle bonifiche nel territorio

Operazione complessa e delicata. La più famosa di tutta Europa

L'EDITORIALE
Volania 'regina' della bonifica

NELLA precedente edizione del Concorso Cronisti in Classe', i nostri amici avevano vinto un premio speciale, grazie alla pagina dedicata all'Abbazia di Pomposa. La motivazione del riconoscimento è stata quella di aver promosso l'ambiente ed il territorio locale. Quando i nostri insegnanti ci hanno proposto l'unità di apprendimento L'Abbazia di Pomposa: conoscenza e valorizzazione del territorio', la nostra idea è stata quella di dedicare la seconda pagina alla bonifica del basso ferrarese. Il contributo del Dott. Giampaolo Trentin, del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara' ci ha fornito importanti dati inerenti il lavoro dell'Ente. Fra questi vi sono dei numeri sconvolgenti: ad esempio l'acqua sollevata annualmente è di un miliardo e mezzo di metri cubi, la superficie del comprensorio è di 256.715 ettari con un'estensione di canali di 4.183 chilometri! Siamo riusciti a procurarci una copia del giornale Corriere Padano' del 20 dicembre 1938. Si era in piena autarchia, ovvero bisognava essere autosufficienti e bastare a se stessi. Il titolo dell'apertura del giornale era Carbonia e Volania': fu emozionante vedere il nome del paese di alcuni di noi scritto a caratteri cubitali. Si trattava dell'inizio «dell'appoderamento degli ottantacinquemila ettari della val Trebba e Ponti, nell'Agro Ferrarese». La retorica dell'epoca può essere riassunta nel titolo dell'editoriale del giornalista ferrarese Nello Quilici «L'ultima nata sarà la prima». Si tratta della nascita di Volania.

NEL TESTO di Piero Nicolini, senatore ed ex sindaco di Ferrara, "Problemi della bonifica" si può leggere che le più grandi bonifiche a scalo artificiale si trovano nella provincia di Ferrara, per questo è stata sempre considerata il campo d'osservazione più adatto per lo studio di tutti i problemi che riguardano la bonifica. Sin dagli ultimi anni del XIX secolo, gli ingegneri idraulici vennero a Ferrara per imparare.

LA BONIFICA è un complesso di operazioni che rende coltivabile e abitabile una parte di territorio, che in precedenza non lo era. Una tipica bonifica è quella del prosciugamento di una zona paludosa, spesso anche malsana per la presenza di insetti che trasmettono malattie come la malaria. Oggi si è reso necessario anche un tipo di bonifica per il recupero di zone degradate a causa dell'inquinamento provocato dalle industrie. Su un territorio invaso dall'acqua si usa la bonifica idraulica. Paludi, zone estese e delta dei fiumi vengono bonificate per recuperare grandi aree destinate all'agricoltura o ai nuovi insediamenti. La bonifica idraulica di solito viene realizzata per mezzo di pompe che prelevano l'acqua e la scaricano in parte nel Po di Volano da cui può defluire naturalmente.

IL LORO scopo primario non è quello igienico o quello sanitario, ma quello di recuperare terreni destinati all'agricoltura. Nel nostro territorio è diffusa maggiormente la bonifica idraulica, la quale è iniziata grazie alla rivoluzione industriale.

QUELLA di Ferrara fu complicata e delicata, ma fu la più famosa in tutta Europa. Tutto il territorio Ferrarese è terra di bonifica. Situata nel delta del Po, la zona che ora costituisce la provincia di Ferrara è stata da sempre terra di valli e paludi.

NELLA PROVINCIA di Ferrara si trovano 179 idrovieti (tra i quali quello di Codigoro, uno dei più importanti in Europa) che possono sollevare fino a 830 mila litri di acqua al secondo. Durante l'estate il Consorzio apre i canali per poter irrigare i campi coltivati.

L'APPROFONDIMENTO
L'Abbazia di Pomposa e le bonifiche

NELLA GIORNATA del 20 febbraio 2017 si è svolta la visita all'Idrovieto di Codigoro, dell'unità di apprendimento "L'Abbazia di Pomposa: conoscenza e valorizzazione del territorio". Quest'attività ci ha tenuto impegnati per diverso tempo, soprattutto in scienze e in storia. Nella prima mattina abbiamo svolto due percorsi di studio nella formazione della pianura Padana e sulle bonifiche, da impostare poi in formato digitale. Nella seconda abbiamo trattato l'argomento dell'Abbazia di Pomposa dividendoci in cinque gruppi, per costruire un lavoro in power point da assemblare e spiegare ai ragazzi della classe prima. Non rimaneva però il lavoro riguardante le altre materie scolastiche, dove i nostri professori ci hanno fatto svolgere varie attività. Tutti questi impegni sull'unità di apprendimento ci ha ricompensati con la soddisfazione di svolgere un lavoro unico nel suo genere che non dimenticheremo mai. Una serie di fortunate coincidenze hanno portato all'acquisizione di una copia del "Corriere Padano" che celebra la nascita di Volania come frutto dell'apoderamento nell'Agro ferrarese. Grazie alla lettura mirata di Chiara e Tommaso Trentin del Consorzio Bonifica, abbiamo appreso come funzionava il controllo delle acque del nostro territorio. Con il lavoro di 400 persone che sorvegliavano il livello delle acque, che altrimenti invadebbero parte del nostro territorio, possiamo stare tranquilli nelle nostre dimore senza aver paura di essere sommersi dall'acqua. Un'altra funzione importante svolta da questo Ente è la fornitura dell'acqua per l'irrigazione distribuita in modo ordinato.

Un saluto dalla III I di Lagosanto

ULTIMA ORA: sabato 25 marzo si è tenuta la premiazione del Concorso di Narrativa e Poesia Lagosanto, presso la Sala Consiliare del Comune. Ci congratuliamo con la nostra compagna di classe Giulia Bonaglia per il primo premio di Narrativa. Anche il prossimo anno, seppure alle superiori seguiranno il concorso perché il Carlino è il nostro giornale quotidiano! Buon lavoro, Bionda Isotta Valentinis, Borgheasa Giulia, Caracciola Chiara, Ferraraccio Nicola, Ferrarini Luca, Gelli Elisabetta, Lancia Bianca, Marini Francesca, Mattia, Manfredini Lorenzo, Martelli Veronica, Otti Eleonora, Pasquato Alessia, Pozzi Serena, Rossi Giulia, Tomasi Simone, Wang Sabrina, Zecchi Guida.

L'APPROFONDIMENTO

L'Abbazia di Pomposa e le bonifiche

NELLA GIORNATA del 23 febbraio 2017 si è svolta la visita all'idrovoro di Codigoro, dell'unità di apprendimento L'Abbazia di Pomposa: conoscenza e valorizzazione del territorio'. Quest'attività ci ha tenuto impegnati per diverso tempo, soprattutto in scienze e in storia. Nella prima materia abbiamo svolto due questionari di studio sulla formazione della pianura Padana e sulle bonifiche, da trasformare poi in formato digitale. Nella seconda abbiamo trattato l'argomento dell'Abbazia di Pomposa dividendoci in cinque gruppi, per costruire un lavoro in power point da assemblare e spiegare ai ragazzi della classe prima. Non manca però il lavoro riguardante le altre materie scolastiche, dove i nostri professori ci hanno fatto svolgere varie attività. Tutto questo impegno sull'unità di apprendimento ci ha ricompensato con la soddisfazione di svolgere un lavoro unico nel suo genere che non dimenticheremo mai. Una serie di fortunate coincidenze hanno portato all'acquisizione di una copia del Corriere Padano' che celebra la nascita di Volania «come inizio dell'appoderamento nell'Agro ferrarese». Grazie alla lezione introduttiva di Giampaolo Trentin del Consorzio Bonifica, abbiamo appreso come funziona il controllo delle acque del nostro territorio. Con il lavoro di 400 persone che sorvegliano il livello delle acque, che altrimenti invaderebbero parte del nostro territorio, possiamo stare tranquilli nelle nostre dimore senza aver paura di essere sommersi dall'acqua. Un'altra funzione importante svolta da questo Ente è la fornitura dell'acqua per l'irrigazione distribuita in modo ordinato.



La storia delle bonifiche nel territorio

Operazione complessa e delicata. La più famosa di tutta Europa

L'EDITORIALE
Volania 'regina' della bonifica

NELLA precedente edizione del Concorso "Conosci il tuo territorio", i nostri amici cronisti ci hanno presentato una copia del Corriere Padano' che celebra la nascita di Volania «come inizio dell'appoderamento nell'Agro ferrarese». La notizia ci ha ricompensato con la soddisfazione di svolgere un lavoro unico nel suo genere che non dimenticheremo mai. Una serie di fortunate coincidenze hanno portato all'acquisizione di una copia del Corriere Padano' che celebra la nascita di Volania «come inizio dell'appoderamento nell'Agro ferrarese».

NEL TESTO di Piero Nicotri, senatore ed ex sindaco di Ferrara, "Problemi della bonifica" si può leggere che le più grandi bonifiche a scalo artificiale si trovano nella provincia di Ferrara, per questo il suo sempre considerata il campo d'osservazione più adatto per lo studio di tutti i problemi che riguardano la bonifica. Sin dagli ultimi anni del XIX secolo, gli ingegneri idraulici vennero a Ferrara per imparare.

LA BONIFICA è un complesso di operazioni che rende coltivabile e abitabile una parte di territorio, che in precedenza non lo era. Una tipica bonifica è quella del prosciugamento di una zona paludosa, spesso anche malsana per la presenza di insetti che trasmettono malattie come la malaria. Oggi si è reso necessario anche un tipo di bonifica per il recupero di zone degradate a causa dell'inquinamento provocato dalle industrie. Su un territorio invaso dall'acqua si usa la bonifica idraulica. Paludi, zone costiere e delta dei fiumi vengono bonificate per recuperare grandi aree destinate all'agricoltura o ai nuovi insediamenti. La bonifica idraulica di solito viene realizzata per mezzo di pompe che prelevano l'acqua e la scaricano in parte nel Po di Volano da cui può defluire naturalmente.

IL LORO scopo primario non è quello di irrigare i campi coltivati.

NOTIZIA
La prima pagina del Corriere Padano', nelle pagine di cronaca, celebra la nascita di Volania «come inizio della bonifica del Ferrarese».

QUELLA di Ferrara fu complicata e delicata, ma fu la più famosa in tutta Europa. Tutto il territorio Ferrarese è terra di bonifica. Situata nel delta del Po, la zona che era costituita la provincia di Ferrara è stata da sempre terra di valli e paludi.

NELLA PROVINCIA di Ferrara si trovano 179 idrovori (tra i quali quello di Codigoro, uno dei più importanti in Europa) che possono sollevare fino a 800 mila litri di acqua al secondo. Durante l'estate il Consorzio apre i canali per poter irrigare i campi coltivati.

L'APPROFONDIMENTO

L'Abbazia di Pomposa e le bonifiche

NELLA GIORNATA del 23 febbraio 2017 si è svolta la visita all'idrovoro di Codigoro, dell'unità di apprendimento L'Abbazia di Pomposa: conoscenza e valorizzazione del territorio'. Quest'attività ci ha tenuto impegnati per diverso tempo, soprattutto in scienze e in storia. Nella prima materia abbiamo svolto due questionari di studio sulla formazione della pianura Padana e sulle bonifiche, da trasformare poi in formato digitale. Nella seconda abbiamo trattato l'argomento dell'Abbazia di Pomposa dividendoci in cinque gruppi, per costruire un lavoro in power point da assemblare e spiegare ai ragazzi della classe prima. Non manca però il lavoro riguardante le altre materie scolastiche, dove i nostri professori ci hanno fatto svolgere varie attività. Tutto questo impegno sull'unità di apprendimento ci ha ricompensato con la soddisfazione di svolgere un lavoro unico nel suo genere che non dimenticheremo mai. Una serie di fortunate coincidenze hanno portato all'acquisizione di una copia del Corriere Padano' che celebra la nascita di Volania «come inizio dell'appoderamento nell'Agro ferrarese». Grazie alla lezione introduttiva di Giampaolo Trentin del Consorzio Bonifica, abbiamo appreso come funziona il controllo delle acque del nostro territorio. Con il lavoro di 400 persone che sorvegliano il livello delle acque, che altrimenti invaderebbero parte del nostro territorio, possiamo stare tranquilli nelle nostre dimore senza aver paura di essere sommersi dall'acqua. Un'altra funzione importante svolta da questo Ente è la fornitura dell'acqua per l'irrigazione distribuita in modo ordinato.



Un saluto dalla III I di Lagosanto

ULTIMA ORA: sabato 25 marzo si è tenuta la premiazione del Concorso di Narrazione e Poesia Lagosanto, presso la Sala Consiglieri del Comune. Ci congratuliamo con la nostra compagna di classe Giulia Bonifazi per il primo premio di Narrazione. Anche il prossimo anno, seppure alle superiori seguiranno il concorso perché il Carlino è il nostro giornale quotidiano! Buon lavoro, Bolina Isotta Valentinis, Borgheese Giulia, Carraia Celesia, Ferracini, Nicolini, Perrotti Luca, Gelli Elisabetta, Lancia Bianca, Macis Francesca, Mattia, Manfredini Lorenzo, Martelli Veronica, Ossi Ilenia, Pasquetti Alessia, Pozzi Serena, Rossi Giulia, Tomasi Simone, Wang Sabrina, Zecchi Giada.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 09 giugno 2017



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 09 giugno 2017

Articoli

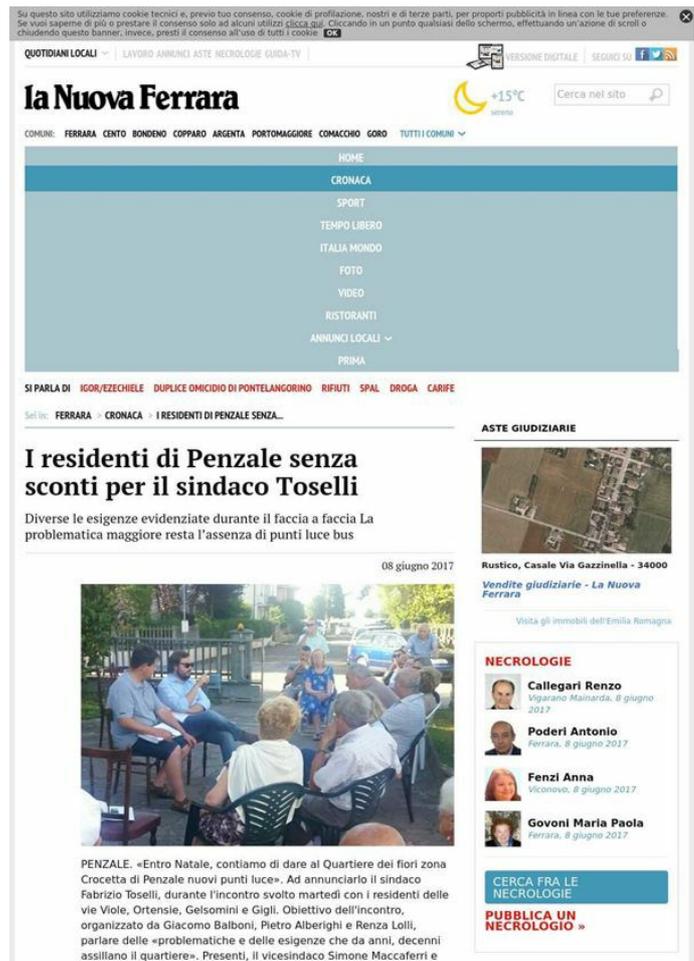
09/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 13	
Siccità, il pomodoro sta soffrendo	1
<hr/>	
08/06/2017 lanuovaferrara.it	
I residenti di Penzale senza sconti per il sindaco Toselli	2
<hr/>	
09/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 49	
Siccità, oggi vertice in Regione per chiedere lo stato di emergenza	4
<hr/>	

I residenti di Penzale senza sconti per il sindaco Toselli

Diverse le esigenze evidenziate durante il faccia a faccia La problematica maggiore resta l' assenza di punti luce bus

I residenti di Penzale senza... I residenti di Penzale senza sconti per il sindaco Toselli. Diverse le esigenze evidenziate durante il faccia a faccia. La problematica maggiore resta l' assenza di punti luce bus. 08 giugno 2017. PENZALE. «Entro Natale, contiamo di dare al Quartiere dei fiori zona Crocetta di Penzale nuovi punti luce». Ad annunciarlo il sindaco Fabrizio Toselli, durante l' incontro svolto martedì con i residenti delle vie Viole, Ortensie, Gelsomini e Gigli. Obiettivo dell' incontro, organizzato da Giacomo Balboni, Pietro Alberighi e Renza Lolli, parlare delle «problematiche e delle esigenze che da anni, decenni assillano il quartiere». Presenti, il vicesindaco Simone Maccaferri e circa una trentina di proprietari sui cinquanta della lottizzazione. Primo tema sollevato, quello della mancanza di illuminazione: «Dal 1° giugno - ha spiegato Maccaferri - Citelum è il nuovo gestore della rete dell' illuminazione pubblica nel Centese. Da contratto, verrà avviata un' operazione di riqualificazione energetica degli impianti esistenti e l' introduzione di nuovi punti luce. Tra le zone individuate, questa, poi via Ariosto, via Ruggeri e due punti nelle frazioni. Presto incontri con Citelum e sopralluoghi per definire progetti e tempi di realizzazione».

Nella lottizzazione, strade private ad uso pubblico, che richiedono tuttavia interventi straordinari di sistemazione: «Primo passo per la presa in carico da parte del Comune, l' atto di frazionamento dei mappali catastali realizzato da un tecnico, con un' attività congiunta da parte di tutti proprietari. Il Comune d' altro canto, è pronto ad accompagnare ed aiutare i privati nell' iter. Solo dopo la presa in carico, il Comune potrà procedere con gli interventi di manutenzione sulle strade e di riqualificazione del quartiere. Con la variazioni di bilancio in fase di definizione, ci saranno importanti risorse per le strade. Poi il tema del miglioramento delle ciclabili esistenti». Dai residenti, evidenziati «i punti più pericolosi da sistemare con urgenza: via Penzale vecchia e l' accesso su via Viole, e la chiusura al traffico del tratto diretto alla Crocetta». Poi il punto sulla pista ciclabile. Quella del Penzale, dall' incrocio con via Giovannina fino alla Crocetta e poi da via S. Orsano fino alla pista di via Ferrarese, ma anche verso Cmv, è una delle pista ciclabili candidate dal Comune nel bando indetto dal Ministero



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +15°C Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACINO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFUTI SPAL DROGA CARIFE

Sette: FERRARA > CRONACA > I RESIDENTI DI PENZALE SENZA...

I residenti di Penzale senza sconti per il sindaco Toselli

Diverse le esigenze evidenziate durante il faccia a faccia La problematica maggiore resta l' assenza di punti luce bus

08 giugno 2017

Rustico, Casale Via Gazzinella - 34000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Callegari Renzo
Vigarano Mainarda, 8 giugno 2017

Poderi Antonio
Ferrara, 8 giugno 2017

Fenzi Anna
Vicenza, 8 giugno 2017

Govoni Maria Paola
Ferrara, 8 giugno 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO

PENZALE. «Entro Natale, contiamo di dare al Quartiere dei fiori zona Crocetta di Penzale nuovi punti luce». Ad annunciarlo il sindaco Fabrizio Toselli, durante l'incontro svolto martedì con i residenti delle vie Viole, Ortensie, Gelsomini e Gigli. Obiettivo dell'incontro, organizzato da Giacomo Balboni, Pietro Alberighi e Renza Lolli, parlare delle «problematiche e delle esigenze che da anni, decenni assillano il quartiere». Presenti, il vicesindaco Simone Maccaferri e

dell' ambiente: «Se il progetto andrà a finanziamento, allora ci può rivolgere al Consorzio di Bonifica per la tombatura del canale laterale a via Penzale». Canale, che hanno sottolineato i residenti, «è antigenico, rifugio per tanti animali e spesso origine di cattivi odori. Poi l' appello dei residenti al Comune, di "trovare con Tper una soluzione al problema del transito di oltre cento corriere al giorno dirette all' attuale deposito, spesso ad alta velocità, su una strada stretta». Da Toselli, l' impegno a valorizzare il quartiere: «Cercheremo una soluzione con Tper, nel frattempo siamo alla ricerca di una nuova area di deposito corriere». Beatrice Barberini.

Siccità, oggi vertice in Regione per chiedere lo stato di emergenza

DA lunedì 12 a venerdì 16 gli uffici Tari del Servizio Servizi Tributarî del Comune (via Maverna 4) resteranno chiusi al pubblico in quanto tutti gli operatori saranno impegnati nell' inserimento delle numerose pratiche pervenute a mezzo pec e posta. Gli uffici riapriranno regolarmente lunedì 19 giugno 2017.

Per informazioni e chiarimenti è sempre attivo il numero verde 800654866.

VENERDÌ 9 GIUGNO 2017 | **Il Resto del Carlino** | **FERRARA CRONACA** 9

IN BREVE

Siccità, oggi vertice in Regione per chiedere lo stato di emergenza
RILUNIONE oggi a Bologna per attivare la richiesta dello stato di emergenza nazionale per la crisi idrica che ha colpito il territorio regionale. I edifici maggiori si riscontrano nelle province di Piacenza e Parma dove, fino allo scorso maggio, le piogge cumulative risultano inferiori del 40-50% rispetto alle medie (fosse tra 200 e 300 mm in meno). Nel Ferrarese la carenza idrica è del 20%.

L'ufficio Tari di via Maverna chiuso al pubblico da lunedì
Da lunedì 12 a venerdì 16 gli uffici Tari del Servizio Servizi Tributarî del Comune (via Maverna 4) resteranno chiusi al pubblico in quanto tutti gli operatori saranno impegnati nell' inserimento delle numerose pratiche pervenute a mezzo pec e posta. Gli uffici riapriranno regolarmente lunedì 19 giugno 2017. Per informazioni e chiarimenti è sempre attivo il numero verde 800654866.

Nuova auto di rappresentanza concessa gratis al Comune
IL SINDACO Tiziano Tagliani ha ricevuto ieri da Luca Longhini (nella foto) le chiavi della nuova Volvo V90 'berlina', concessa in comodato gratuito al Comune come auto di rappresentanza. La vettura potrà essere utilizzata dall'amministrazione per 12 mesi, per gli appuntamenti istituzionali di sindaco e successori. La Canonica Set ha risposto all'avviso pubblico del Comune.



La sala di Consiglio comunale diventa 'succursale' della Cgil

«Risorse e personale pubblico per un'iniziativa di parte»

di STEFANO IODI

LA SALA di Consiglio comunale usata come succursale di piazza Verdi, e il personale dell'amministrazione pubblica, ad uso della (sola) Cgil. Fibrillazione, nelle relazioni sindacali della giunta Tagliani, per la decisione di mercoledì, martedì prossimo, la sala comunale a un'iniziativa del sindacato scuola della Camera del Lavoro. Sostituito, o meglio neppure coinvolgendo, la Cisl e la Uil che però, come vedremo, non sottovalutano l'accaduto. Anzi.



L'assessore Massimo Maino e il sindaco Tiziano Tagliani sono stati immediatamente investiti dalle richieste di chiarimenti (e coerenza) di Cisl e Uil

MA ANDIAMO con ordine. Targui dall'Informagiovani, è promosso per il 15 giugno, alle 16, un incontro informativo sull'aggiornamento delle graduatorie per il personale docente e educativo; la partecipazione all'incontro è gratuita, ma di norma poi i sindacati utilizzano queste iniziative (e il supporto fornito negli adempimenti connessi alla procedura, compresi gli eventuali ricorsi) per fare proselitismo e acquistare nuovi iscritti. Una prassi assolutamente legittima. Non fosse, però, che l'incontro è promosso dall'Informagiovani, servizio del Comune, congiuntamente con la Fg Cgil, e che a inserirlo sarà la segretaria di categoria Elena Cariani.

CISL e Uil: Non pervenire. Neppure minimamente coinvolta. L'incontro, che si terrà non alla Sala Estense (usual-

mente concessa anche per iniziative di una sola parte, ma nel luogo 'bisbetico' per eccellenza, ovvero l'aula di Consiglio comunale, ha suscitato un autentico vespaio. Paolo Riamonte, segretario provinciale della Cisl, non nasconde l'irritazione per quella che, a suo avviso, appare come l'impulso al proselitismo, e considera quanto meno «inopportuno» l'invito a partecipare.

«In altri tempi - afferma - si sarebbe parlato di 'singhio di transizione', magari stavolta si è trattato solo di una disattenzione, pur grave. Altrettanto nella Uil, che per martedì, subito dopo aver appreso della convocazione

dell'incontro, ha inviato una lettera formale al sindaco Tiziano Tagliani, e all'assessore di riferimento, Massimo Maino, titolare anche della delega alla Scuola e ai Giovani - «sempre e dispendioso, si legge, sono le prime reazioni della Uil. Perché la concessione della principale sede istituzionale, per un'iniziativa che in qualche modo rischia di apparire come finalizzata al proselitismo, è considerata quanto meno «inopportuna». Tanto più, si ribadisce, che per questa iniziativa vengono utilizzate risorse e competenze pubbliche, a favore di una sola organizzazione sindacale.

FERRARIO Cisl e Uil, oltre a sollecitare un chiarimento pubblico, ed evidenziare la 'gaffe' dell'assessore, invocano anche coerenze immediate. Per non lasciare che il precedente tracci un solco nelle relazioni sindacali.

DOMANI IN REGALO
IL POSTER DEL PALIO DI FERRARA 2017

Il Resto del Carlino

Palio di Ferrara 2017

Il Resto del Carlino

Visualizza l'offerta solo per l'edizione di Ferrara



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 12 giugno 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 12 giugno 2017

Articoli

09/06/2017 Con i piedi per terra		
A Con i Piedi per Terra il concorso "Acqua e Territorio", la sagra dell'...		1
09/06/2017 Askanews		
Emilia Romagna chiederà a governo stato emergenza per siccità		2
09/06/2017 lanuovaferrara.it		
Siccità, il pomodoro sta soffrendo		3
10/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 15	<i>STEFANO CIERVO</i>	
Troppo piombo nell' acqua «Ma solo in quell' asilo»		4
10/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 61	<i>MONICA FORTI</i>	
Sivalco, bonifica al palo Ultimo controllo nel 2015		6

A Con i Piedi per Terra il concorso "Acqua e Territorio", la sagra dell' Agricoltura di Mordano, cereali e ortofrutta

La nuova puntata di Con i Piedi per Terra prende il via da Imola: all' istituto agrario Scarabelli arrivano le scuole che hanno partecipato e vinto la 9° edizione del concorso di Anbi Emilia-Romagna dedicato all' uso corretto dell' acqua e dal simpatico titolo, "Spazio al verde e al blu: la scuola falla tu!". Gli alunni di elementari e medie dovevano trovare uno spazio all' interno o all' esterno del proprio edificio scolastico da valorizzare con un progetto che mettesse al centro l' utilizzo intelligente, sostenibile e attento dell' acqua per irrigarlo. Fantasiose le idee dei ragazzi, da orti ad aiuole, giardini e frutti dimenticati, ma con un notevole impegno nell' utilizzo di ombrelli, cisterne, annaffiatori. Nel frattempo gli studenti delle superiori hanno seguito le lezioni di Acqua e Territorio Lab in collaborazione con il CerPoi andremo a Mordano, sulle note della 36.a Sagra dell' Agricoltura: dopo l' Aratro d' Oro e dopo il Tractor Raduno, ecco la Prova del Cuoco con tre appassionati di cucina ai fornelli alle prese con le ricette dedicate ai garganelli, maccheroni al pettine, pasta di antica tradizione, inventata ad Imola alla corte di Caterina Sforza o del Cardinale Bentivoglio d' Aragona. Scopo dell' iniziativa denominata Gargachef, stimolare la sperimentazione gastronomica con ricette innovative. Si sono sidati ai fornelli Bruno Balducci, orefice imolese, Tea Dall' Olio commerciante di Bubano, e Alessandro Domenicali, manager imolese che si è aggiudicato la forchetta d' oro. Se la sagra di Mordano compie 36 anni, in compagnia dei canterini e danzerini romagnoli Turibio Baruzzi che festeggiano i 90, ecco che arrivano anche i 10 anni di una cooperativa del territorio come Agrintesa e allora seguiremo la grande festa che si è svolta a Faenza. Infine in campo, con varietà di frumenti insieme al mondo di Progeo La nuova puntata di Con i piedi per terra andrà in onda in prima visione tv sabato 10 giugno alle 12.30 su Telesanterno (canale 18 del digitale terrestre dell' Emilia-Romagna) in replica martedì 13 giugno alle ore 21. Su Telesanterno 2 (canali 189 e 212 in Emilia-Romagna) sarà trasmessa giovedì 15 giugno alle ore 20.



Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies. Autorizzazio

Edizione di: Venerdì, 9 giugno 2017 ore 13:39

Con i Piedi per Terra
Agricoltura, alimentazione e ambiente

Home News Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video attualità Expo News Puntate settimanali

Home - Primo Piano - A Con i Piedi per Terra il concorso "Acqua e Territorio", la sagra dell' Agricoltura di Mordano, cereali e ortofrutta

A Con i Piedi per Terra il concorso "Acqua e Territorio", la sagra dell' Agricoltura di Mordano, cereali e ortofrutta

12 giugno 2017, 13:34 Primo Piano 0 Commenti

La nuova puntata di Con i Piedi per Terra prende il via da Imola: all'istituto agrario Scarabelli arrivano le scuole che hanno partecipato e vinto la 9° edizione del concorso di Anbi Emilia-Romagna dedicato all'uso corretto dell'acqua e dal simpatico titolo, "Spazio al verde e al blu: la scuola falla tu!". Gli alunni di elementari e medie dovevano trovare uno spazio all'interno o all'esterno del proprio edificio scolastico da valorizzare con un progetto che mettesse al centro l'utilizzo intelligente, sostenibile e attento dell'acqua per irrigarlo. Fantasiose le idee dei ragazzi, da orti ad aiuole, giardini e frutti dimenticati, ma con un notevole impegno nell'utilizzo di ombrelli, cisterne, annaffiatori. Nel frattempo gli studenti delle superiori hanno seguito le lezioni di Acqua e Territorio Lab in collaborazione con il CerPoi andremo a Mordano, sulle note della 36.a Sagra dell'Agricoltura: dopo l'Aratro d'Oro e dopo il Tractor Raduno, ecco la Prova del Cuoco con tre appassionati di cucina ai fornelli alle prese con le ricette dedicate ai garganelli, maccheroni al pettine, pasta di antica tradizione, inventata ad Imola alla corte di Caterina Sforza o del Cardinale Bentivoglio d'Aragona. Scopo dell'iniziativa denominata Gargachef, stimolare la sperimentazione gastronomica con ricette innovative. Si sono sidati ai fornelli Bruno Balducci, orefice imolese, Tea Dall'Olio commerciante di Bubano, e Alessandro Domenicali, manager imolese che si è aggiudicato la forchetta d'oro. Se la sagra di Mordano compie 36 anni, in compagnia dei canterini e danzerini romagnoli Turibio Baruzzi che festeggiano i 90, ecco che arrivano anche i 10 anni di una cooperativa del territorio come Agrintesa e allora seguiremo la grande festa che si è svolta a Faenza. Infine in campo, con varietà di frumenti insieme al mondo di Progeo

La nuova puntata di Con i piedi per terra andrà in onda in prima visione tv sabato 10 giugno alle 12.30 su Telesanterno (canale 18 del digitale terrestre dell'Emilia-Romagna) in replica martedì 13 giugno alle ore 21. Su Telesanterno 2 (canali 189 e 212 in Emilia-Romagna) sarà trasmessa giovedì 15 giugno alle ore 20.

Tagli: Acqua e territorio, acqua e territorio lab, agricoltura in tv, Agrintesa, alessandro domenicali, anbi emilia romagna, con i piedi per terra, gargachef, progeo, sagra agricoltura mordano

Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

Grande: in E-R 30 mila aziende a rischio

Categorie: Home page Primo Piano Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Trasmissioni Video attualità Expo News Video in primo piano Puntate settimanali

Con i piedi per terra NEWS - Redazione Antonia Verde Live streaming Annonuncio Agricoltura Emilia Romagna (civ) - Trasmissione della settimana Guida alla spesa Cibus News Elma International Concorso del Parmigiano Reggiano News Feed Feed dei commenti

Copyright © 2009 Con i Piedi Per Terra. All rights reserved.
Copyright © 079-842
Sede legale: Via Salaria, 51 - 40013 Castelnuovo (BO) - Sede operativa: v. L. Manzoni, n. 40128 Bologna
Tel. 051 812180 - Fax 051 8121802 - Mail redazione@011.com
P. IVA 01597441200 - C.F. 01144900100 - R.E.A. 461877 - R.I. 01144901000 - C.R. n. 1.256.000.00 Vals. n. 1.445.375.04
Chiamata per la Pubblicità Pubbliweb2 Set.

News per lettera | Subiscritti | Commenti | Tags

1. Domestica: Strin, qui ricomincia calor e mal...
2. alla bene! Perché non sono riuscito a par...
3. Matteo Zani: Vorrei segnalare un problema c...
4. Romano Carretta: Sono innamorato del cervo sili...
5. Laura Sardi: Fluido a quanta iniziativa, co...

Sottoscrizioni

- Sottoscrivi il News Feed
- Sottoscrivi il Feed dei Commenti

Aggiornamenti via mail:

Emilia Romagna chiederà a governo stato emergenza per siccità

Per l'intero territorio regionale

Roma, 9 giu. (askanews) - Partirà ad inizio settimana, con la firma del presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini la richiesta dello stato di emergenza nazionale al Governo per la crisi idrica che ha colpito l'intero territorio regionale. La decisione è stata presa oggi nel corso di un incontro svoltosi in viale Aldo Moro a Bologna, con i soggetti interessati, in cui sono stati raccolti e analizzati tutti i dati utili a motivare l'istanza che verrà presentata al Dipartimento nazionale di protezione civile. Coordinati dalla Regione e dall' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, hanno partecipato alla riunione Atersir, Arpae, Anbi (Associazione nazionale bonifiche), Cer (Canale emiliano-romagnolo) e i gestori del servizio idrico integrato. Lo stato di emergenza nazionale, che la Regione intende ottenere il prima possibile, permetterà di mettere in campo misure straordinarie per affrontare la situazione che sta interessando in particolare i settori potabile ed agricolo. Come già rilevato nelle scorse ore, le scarse precipitazioni cumulate da ottobre 2016 ad oggi hanno inciso sulla ricarica delle riserve idriche, sia superficiali, invasi e corsi d' acqua, che nelle falde. I deficit maggiori si riscontrano nelle province di Piacenza e Parma dove, fino allo scorso maggio, le piogge cumulate risultano inferiori del 40-50% rispetto a quelle attese (ossia tra 200 e 300 mm in meno). Consistenti, ma meno intense, le carenze idriche nella parte centro-orientale del territorio, dove si riscontrano deficit percentuali tra 20 e 40% (reggiano, modenese e gran parte della Romagna) e inferiori al 20% (ferrarese, bolognese e aree limitrofe del ravennate). Solo la costa risulta esclusa dalla situazione di difficoltà. Per i prossimi quindici giorni non sono previste variazioni delle condizioni meteo per cui si ipotizza un incremento dei deficit idrici attuali.



The screenshot shows the Askaneews website interface. At the top, there is a yellow banner with the text 'Sempre più case possono conservare meglio l'energia.' and 'ENI CON L'ITALIA.'. Below this is a navigation bar with 'CHI SIAMO LA REDAZIONE' and social media icons. The main header features the 'askanews' logo and the date 'Venerdì 9 Giugno 2017'. A secondary navigation bar lists categories: 'HOME POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA'. A 'SPECIALI' section highlights 'Cyber Affairs', 'Libia-Siria', 'Forum Economico San Pietroburgo', and 'Pitti Uomo'. The main content area displays the article title 'Emilia Romagna chiederà a governo stato emergenza per siccità' with a sub-headline 'Per l'intero territorio regionale'. A photo shows Stefano Bonaccini speaking at a press conference. To the right, there are several smaller sections: 'Prima di mettere il fotovoltaico a casa, leggi queste 3 novità che stanno cambiando il mercato', 'TG Web Lombardia', 'VIDEO' with a weather forecast map, and a video thumbnail for 'CRISTINA DONA'.

Siccità, il pomodoro sta soffrendo

Allarme dei produttori. E per l'emergenza idrica la Regione si appella al governo

Siccità, il pomodoro sta soffrendo. Siccità, il pomodoro sta soffrendo. Allarme dei produttori. E per l'emergenza idrica la Regione si appella al governo. Tag: pomodori. 09 giugno 2017. L'agricoltura si prepara ad un'estate di emergenza-siccità, a partire da una coltura come il pomodoro che è primaria per il Ferrarese, con i suoi 7.429 ettari dedicati nel 2016 (davanti c'è solo Piacenza). L'allarme è stato lanciato da Tiberio Rabboni, presidente dell'Organizzazione interprofessionale Nord Italia, «dalla filiera stanno giungendo molteplici segnalazioni di grandi difficoltà in campo, l'apporto idrico non è sufficiente per garantire corrette ed adeguate irrigazioni e a tutto questo si aggiunge la preoccupazione del comparto industriale che prevede serie difficoltà nell'approvvigionamento idrico durante la campagna di lavorazione estiva». La provincia al momento assorbe 55 mila metri cubi al secondo di acqua irrigua, 30 delle quali da Pilastresi, «valori davvero molto alti ma il Po al momento sta crescendo - sottolinea Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica - Non so prevedere cosa succederà nei prossimi giorni, con le temperature molto alte». L'appello di Rabboni è stato recepito dalla Regione, che ha attivato le procedure per la richiesta dello stato di emergenza nazionale per crisi idrica: oggi è convocato a Bologna un incontro con Arpa, Protezione civile e consorzi, per motivare l'istanza. Il Ferrarese risulta in effetti tra i territori meno colpiti, con deficit idrici inferiori al 20% (stessa situazione per il Bolognese e Ravennate), soprattutto per quanto riguarda l'acqua potabile, ma appunto la situazione di diverse colture può diventare critica. Tags.



The screenshot shows the homepage of the website 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation menu with categories like 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'RISTORANTI', and 'ANNUNCI LOCALI'. Below the navigation, there is a search bar and a weather widget showing '+17°C'. The main article is titled 'Siccità, il pomodoro sta soffrendo' and is dated '09 giugno 2017'. The article text is partially visible, starting with 'Allarme dei produttori. E per l'emergenza idrica la Regione si appella al governo'. There is a large image of a tomato field. To the right of the article, there are sections for 'ASTE GIUDIZIARIE' and 'NECROLOGIE'.

Troppo piombo nell' acqua «Ma solo in quell' asilo»

I controlli di Hera a San Martino e nella rete escludono contaminazioni diffuse Capozzi (Comune): lunedì intervento sulla tubatura. Preoccupati i genitori RUBINETTI VIETATI» I BAMBINI SI LAVANO CON BOTTIGLIETTE scuola materna

La concentrazione anomala di piombo nell' acqua potabile, che ha provocato la chiusura dei rubinetti della scuola materna di San Martino, non è dovuta ad un problema di rete. «Abbiamo effettuato controlli specifici, una volta avvertiti dall' Asl, sia nella zona di San Martino che più in generale nella rete - ha fatto sapere ieri Hera - e non risulta nulla di anomalo». I controlli risalgono al 7 giugno, qualche giorno dopo la scoperta alla scuola materna, e tranquillizzano sul fatto che il problema possa non essere limitato a quella sola utenza di via Chiesa. Il precedente di qualche anno fa, quando una simile anomalia si registrò nella scuola di Francolino, ha peraltro concentrato da subito l' attenzione sulla conduttura interna: ci sono però differenze con il caso precedente, che potrebbero complicare la soluzione della vicenda.

«A Francolino il pezzo di collegamento tra il contatore e la scuola era effettivamente in piombo, e una volta sostituito quello, il problema si risolse - ricorda Luca Capozzi, ingegnere capo del Comune - A San Martino ci risulta che una parte dell' impianto sia in acciaio e l' altra in pvc, quindi la situazione è diversa. Forse ci sono ancora delle parti, degli snodi, in piombo, e la contaminazione potrebbe essere partita da lì». Il Comune, dopo oltre una settimana di monitoraggi e analisi che hanno mostrato una concentrazione di piombo costantemente superiore al livello di legge, ha quindi deciso di agire nel weekend con un intervento di manutenzione straordinaria per trovare la causa del problema.

Non basta in effetti una normale usura a provocare un simile rilascio di piombo nell' acqua, va quindi ipotizzato un deterioramento o la rottura di un elemento della conduttura. Se però il problema non dovesse essere individuato, sarebbe necessario intervenire comunque per garantire la regolare conclusione dell' anno scolastico, che chiude a fine giugno. I 70 bimbi divisi nelle tre sezioni della materna, infatti, convivono assieme alle loro educatrici e alle famiglie una situazione di notevole disagio, in quanto l' acqua corrente non può essere usata nemmeno per lavarsi. Il maxi rifornimento di bottigliette di acqua minerale è un argine fragile, alla lunga. «Da giorni tempestiamo di Pec il Comune e l' Istituzione scolastica per chiedere informazioni più precise e indicazioni su come risolvere la situazione - raccontava ieri uno dei genitori più attivi su questo fronte - Con questi



La concentrazione anomala di piombo nell'acqua potabile, che ha provocato la chiusura dei rubinetti della scuola materna di San Martino, non è dovuta ad un problema di rete. «Abbiamo effettuato controlli specifici, una volta avvertiti dall' Asl, sia nella zona di San Martino che più in generale nella rete - ha fatto sapere ieri Hera - e non risulta nulla di anomalo». I controlli risalgono al 7 giugno, qualche giorno dopo la scoperta alla scuola materna, e tranquillizzano sul fatto che il problema possa non essere limitato a quella sola utenza di via Chiesa. Il precedente di qualche anno fa, quando una simile anomalia si registrò nella scuola di Francolino, ha peraltro concentrato da subito l' attenzione sulla conduttura interna: ci sono però differenze con il caso precedente, che potrebbero complicare la soluzione della vicenda.

SAGRA della PATATA
SAN NICOLÒ - FERRARA
8-9-10-11-15-16-17-18
Giugno 2017

SENSITIVO Giuseppe
Esperto in problemi sentimentali
Fiere di Ferrara
335.6615977 - www.sensitivogiuseppe.it

222 Sagra dal Capraz
Giugno 2017
A Scortebino di Roncole Verdi

caldi la situazione si sta facendo insostenibile, non è possibile lavare con bottigliette dei bimbi che stanno sempre all' aperto e si sporcano. E l' informazione su quanto stava succedendo in questi giorni si è limitata al cartello appeso ai rubinetti». Proprio ieri è arrivata una mail di risposta, con la spiegazione di quanto accaduto ma senza la richiesta copia dei risultati delle analisi.

Stefano Ciervo©RIPRODUZIONE RISERVATA.

STEFANO CIERVO

Acqua Ambiente Fiumi

Sivalco, bonifica al palo Ultimo controllo nel 2015

di MONICA FORTI IMMAGINIAMO un giovane ospite del settembrino forum mondiale Mab Unesco in visita a Valle Campo. Quale potrebbe essere il suo primo pensiero di fronte ai ruderi della ex Sivalco? Chi gli spiegherà che la padrona di casa, la Regione, in 20 anni dalla chiusura degli impianti non ha trovato il modo di smantellarli o trasformarli? Non siamo nel cuore della riserva della biosfera, ma nel Parco del Delta del Po sicuramente. Il maltrattato fazzoletto di terra affacciato sulla valle comunale in gestione a privati, stride con la finestra dei fenicotteri e soprattutto con le saline, angolo di pregio dell' oasi internazionale Unesco distesa tra Emilia-Romagna e Veneto di cui i due parchi regionali sono il contenitore. L' Emilia-Romagna spinge fortemente sulla legge di rivisitazione delle aree protette per facilitare la nascita del Parco unico del Delta del Po, passare a una sola governance da discutere con il Veneto in modo da intrecciarla con quella della riserva della biosfera. Pagine di articoli, servizi televisivi e da ultimo il concerto di Venditti ambasciatore del Mab del Delta del Po, tutto in nome di sviluppo e turismo sostenibile, una formula facilitata dalla bellezza dei luoghi, che nella ex Sivalco hanno una cicatrice da sanare. Sia chiaro, né il Parco né il Comune hanno responsabilità, ma l' impressione è quella di trovarsi davanti a una manufatto di cui la rimozione, o rivisitazione, dell' ecomostro è una piccola ma importante tessera. «La Regione ha fatto il sopralluogo, previsto il cantiere per lo smantellamento, ma dei tempi nulla si sa», ammette il presidente del Parco del Delta, Massimo Medri. Era il 2015. L' ex impianto 'Acquacoltura Italia' che nel tempo ha cambiato nome, gestori e ruolo fino a chiudere nel 1996, troneggia sulla valle con un capannone fatiscente, sotto il quale marciscono un trattore alcune 'marotte', e un pugno di edifici dalle porte sventrate. Vetrosesina e amianto, uno scacco alla tutela dell' habitat. È il risultato dell' incuria seguita all' abbandono della stazione pilota per la riproduzione dell' aguilla, trasformato in centro ricerche alla fine della sua mission, realizzata con soldi pubblici e gestito da una società a capitale misto poi liquidata da Azienda Speciale Valli di Comacchio. Sivalco, un debito da 17 miliardi di ex lire, è una provocazione per quel suo inopportuno esistere nel cuore del progetto principe del turismo slow nazionale e internazionale.

SABATO 10 GIUGNO 2017 | **Il Resto del Carlino** | 21

Comacchio & LIDI

LAGOSANTO SAGGIO DELLA SCUOLA EL MOVIMENTO
Una serata di teatro e spettacoli con l'attore della scuola di teatro El Movimento con una nota triste. Il pavimento dell'antiteatro di Lagosanto che nel 21 luglio il saggio della scuola di teatro El Movimento, diretto da Beatrice Cavallari, è stato danneggiato. Tuttavia, le 50 allieve della scuola performer sul palco coreografo di danza moderna e pezzi di zarzuela, «Le mie allieve porteranno in scena il risultato di studio e impegno dell'anno appena trascorso dopo tante prove ad allenamenti», l'ingegnere Beatrice Cavallari.

IL NODO BOLKESTEIN

Assobalneari 'Un trattamento impari per l'Italia'

CONFRONTO Con Licoroni c'era l'assessore Palmisani di Forza Italia

«**QUALE STATO** può dare una vacanza a un'impresa? Con questo interrogativo è iniziato l'incontro del presidente nazionale di Assobalneari, Confedustria Fabrizio Licoroni, ieri al Palazzo Alinari a Lido degli Estensi, nel paese di Bollesina, «L'Italia, con i suoi 6.500 chilometri di costa ha una grande risorsa di turismo balneare, grazie al piccolo-medio settore e medio familiare...». È un anno che produce occupazione e reddito, è dopo anni di sviluppo oggi il punto di arrivo di un'attività pubblica che merita e rappresenta il futuro di questo territorio, con un trattamento impari rispetto al resto d'Europa. Tra i vari Stati si segnalano in particolare i sistemi di gestione applicati dalla ditta spagnola e olandese Assobalneari e olandese come la proposta di legge che delega al governo la decisione su come procedere per un sistema pubblico».

AGENZIE E vengono - dice l'assessore Massimo Palmisani, presidente regionale di Forza Italia - come prima Italia vogliono vedere che le nuove imprese medie piccole tengano le posizioni e livello sviluppo. La proposta di legge è fortemente contestata dal comitato di Lido e Sile. E le aziende devono essere appoggiate per non - dice Licoroni, ricordando che Spagna e Portogallo hanno promosso la concessione da un milione di 30 a un massimo di 25 anni - Gli italiani non possono essere considerati cittadini di un paese di 30 a un massimo di 25 anni di progetto come Spagna e Portogallo, ma non solo. Licoroni è felice come il fatto che le imprese pubbliche, perché, sempre improverrebbero il mercato italiano. Un fatto che le imprese si avvia intanto alla fine della concessione, i servizi di manutenzione, in quanto sempre essere ricostituiti, impostando il prodotto e consegna dei contenuti dell'attività che hanno creato nel futuro. Gli oggi i primi a rimproverare del clima di incertezza sono i nuovi imprenditori. Questa proposta della Bollesina infatti, secondo Licoroni e P.E. sono concorrenti, ma una propria gestione di imprese: non si sa come potrebbe di volta. Loro vogliono la concessione, che non il pubblico, ma la concessione da decidere da una licitazione, aggiungendo: «È importante che un pubblico possa di volta a qualcuno da lavoro, così non si creano. Mi auspico che faccia un investimento di vista».

Vincenzo Tomasi

MASSIMO MEDRI
La regione ha fatto il sopralluogo e previsto il cantiere tre anni fa, ma dei tempi non si sa nulla

collinare la nascita del Parco unico del Delta del Po, passare a una sola governance da discutere con il Veneto in modo da intrecciarla con quella della riserva della biosfera. Pagine di articoli, servizi televisivi e da ultimo il concerto di Venditti ambasciatore del Mab del Delta del Po, tutto in nome di sviluppo e turismo sostenibile, una formula facilitata dalla bellezza dei luoghi, che nella ex Sivalco hanno una cicatrice da sanare. Sia chiaro, né il

IMMAGINIAMO un giovane ospite del settembrino forum mondiale Mab Unesco in visita a Valle Campo. Quale potrebbe essere il suo primo pensiero di fronte ai ruderi della ex Sivalco? Chi gli spiegherà che la padrona di casa, la Regione, in 20 anni dalla chiusura degli impianti non ha trovato il modo di smantellarli o trasformarli? Non siamo nel cuore della riserva della biosfera, ma nel Parco del Delta del Po sicuramente. Il maltrattato fazzoletto di terra affacciato sulla valle comunale in gestione a privati, stride con la finestra dei fenicotteri e soprattutto con le saline, angolo di pregio dell' oasi internazionale Unesco distesa tra Emilia-Romagna e Veneto di cui i due parchi regionali sono il contenitore. L' Emilia-Romagna spinge fortemente sulla legge di rivisitazione delle aree protette per facilitare la nascita del Parco unico del Delta del Po, passare a una sola governance da discutere con il Veneto in modo da intrecciarla con quella della riserva della biosfera. Pagine di articoli, servizi televisivi e da ultimo il concerto di Venditti ambasciatore del Mab del Delta del Po, tutto in nome di sviluppo e turismo sostenibile, una formula facilitata dalla bellezza dei luoghi, che nella ex Sivalco hanno una cicatrice da sanare. Sia chiaro, né il

Parco nel Comune hanno responsabilità, ma l' impressione è quella di trovarsi davanti a un manufatto di cui la rimozione, o rivisitazione, dell' ecomostro è una piccola ma importante tessera. «La Regione ha fatto il sopralluogo, previsto il cantiere per lo smantellamento, ma dei tempi nulla si sa», ammette il presidente del Parco del Delta, Massimo Medri. Era il 2015. L' ex impianto 'Acquacoltura Italia' che nel tempo ha cambiato nome, gestori e ruolo fino a chiudere nel 1996, troneggia sulla valle con un capannone fatiscente, sotto il quale marciscono un trattore alcune 'marotte', e un pugno di edifici dalle porte sventrate. Vetrosesina e amianto, uno scacco alla tutela dell' habitat. È il risultato dell' incuria seguita all' abbandono della stazione pilota per la riproduzione dell' aguilla, trasformato in centro ricerche alla fine della sua mission, realizzata con soldi pubblici e gestito da una società a capitale misto poi liquidata da Azienda Speciale Valli di Comacchio. Sivalco, un debito da 17 miliardi di ex lire, è una provocazione per quel suo inopportuno esistere nel cuore del progetto principe del turismo slow nazionale e internazionale.

Delfino colpito a morte dall'elica di un'imbarcazione

L'ALTRO era un pescatore di Goro ha segnalato alla sala operativa della Guardia Costiera il ritrovamento, all'incirca del porto, di un delfino morto (foto). Un pappagallo ha effettuato un sopralluogo e avviato il disseppellimento di biomolecola comparata dell'Università di Padova per recuperare il mammifero e per i successivi studi scientifici. L'esemplare, lungo 1,7 metri, aveva una ferita sul dorso compatibile a un urto accidentale con l'elica di una barca.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 12 giugno 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 12 giugno 2017

Articoli

10/06/2017 TeleEstense Siccità, partirà ad inizio settimana la richiesta dello stato...	1
11/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 34 Ripascimento, i lavori in spiaggia sono finiti	2
10/06/2017 lanuovaferrara.it Troppo piombo nell' acqua «Ma solo in quell' asilo»	3

Siccità, partirà ad inizio settimana la richiesta dello stato di emergenza nazionale

servizio video



Ripascimento, i lavori in spiaggia sono finiti

Lido Volano, i camion hanno portato la sabbia che è stata sistemata nelle zone più a rischio

LIDO VOLANOLE ruspe hanno concluso ieri i lavori di spianatura della sabbia tra i bagni Isa, Virna, Pinguino e Play Ground del Lido di Volano, quelli maggiormente in sofferenza dopo i fenomeni di erosione più recenti. Nel giro di pochi giorni i camion hanno trasportato la sabbia dalla zona più a nord della località balneare, accatastandola in più punti dell'arenile, dove poi sono intervenute le ruspe per completare l'opera. Tira un sospiro di sollievo Nicola Mendilicchio, titolare del bagno Pinguino del Lido di Volano. «Finalmente sono riuscito a mettere giù due file ulteriori di ombrelloni, perché il mare, anche nel mese di maggio, in un paio di occasioni si è mangiato parecchia sabbia e aveva creato uno zoccolo di oltre 30 centimetri». Il ripascimento ha interessato anche l'area delle barriere in legno poste a difesa della fascia costiera, oltre il bagno Isa. Il progetto, finanziato e curato dalla Regione Emilia Romagna, per un importo complessivo di 240mila euro, avviato il 10 maggio, interessa tutti i Lidi nord e contrariamente agli anni scorsi ha previsto l'impiego di camion per il trasporto della sabbia. Lo scorso anno infatti, il ricorso al tradizionale sabbiodotto aveva sollevato accece polemiche, poiché la struttura metallica aveva attraversato longitudinalmente l'arenile, a stagione avviata. Al Lido Scacchi, poi, nei giorni scorsi la bettolina impegnata nel dragaggio del fondale dell'imboccatura del porto, ha ultimato i lavori di ripascimento, depositando la sabbia dragata all'altezza delle scogliere poste tra i bagni Miami, Pinguino e Capriccio. Lavori attesi anche per la marineria di Porto Garibaldi, che aveva lamentato a più riprese la presenza di accumuli di sabbia all'ingresso del portocanale. Katia Romagnoli.

34 Comacchio

OGGI SI VOTA

Comacchio alle urne per il nuovo sindaco

Seggi aperte dalle 7 alle 23, quindi inizierà lo spoglio che andrà avanti a oltranza. Giornata in famiglia per quasi tutti i candidati, ma c'è anche chi lavora al mare

di ANSA

Il nuovo ripascimento completato ieri alle ore 18,30 tutti i tratti di lido tra le 12 e le 17 sono stati liberati dal capoturno e dalle ruspe. Gli scariati restano in fila dagli impianti antivegetazione e dalle ruspe scorticatrici e tra i disoccupati delle ruspe del cantiere per il trapianto sono presentati quasi tutti nei magliari spogliati. Solo in alcune zone, come il giardino di Villa del Sole, c'è ancora qualche opera di completamento. Una giornata di lavoro che si conclude il 23 giugno prossimo, quando inizieranno gli sversamenti in mare della sabbia recuperata.

Una giornata di lavoro che si conclude il 23 giugno prossimo, quando inizieranno gli sversamenti in mare della sabbia recuperata. Il candidato sindaco è il socialista Marco Pizzini, il candidato consigliere è il socialista Marco Pizzini, il candidato consigliere è il socialista Marco Pizzini, il candidato consigliere è il socialista Marco Pizzini.



Una giornata di lavoro che si conclude il 23 giugno prossimo, quando inizieranno gli sversamenti in mare della sabbia recuperata.

Per votare serve il documento d'identità

Se si vota con il sistema elettronico, il documento d'identità è obbligatorio. Per votare gli elettori dovranno avere con sé il documento d'identità. Il documento d'identità deve essere valido e deve essere esibito all'ufficiale incaricato di controllare il voto.

Il documento d'identità deve essere esibito all'ufficiale incaricato di controllare il voto. Il documento d'identità deve essere esibito all'ufficiale incaricato di controllare il voto.

Ripascimento, i lavori in spiaggia sono finiti

Lido Volano, i camion hanno portato la sabbia che è stata sistemata nelle zone più a rischio



Una giornata di lavoro che si conclude il 23 giugno prossimo, quando inizieranno gli sversamenti in mare della sabbia recuperata.

Il documento d'identità deve essere esibito all'ufficiale incaricato di controllare il voto. Il documento d'identità deve essere esibito all'ufficiale incaricato di controllare il voto.

IL PROGETTO

Comuni insieme per l'archeologia

Il Comune di Comacchio ha aderito al progetto di ricerca archeologica che coinvolge i Comuni di Comacchio, Ferrara, Reggio Emilia e Zola. Il progetto è finanziato dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Ferrara. Il progetto è finanziato dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Ferrara.

SENSITIVO Giuseppe
Esperto in problemi sentimentali
riceve a Ferrara
335.6615977 • www.sensitivogiuseppe.it

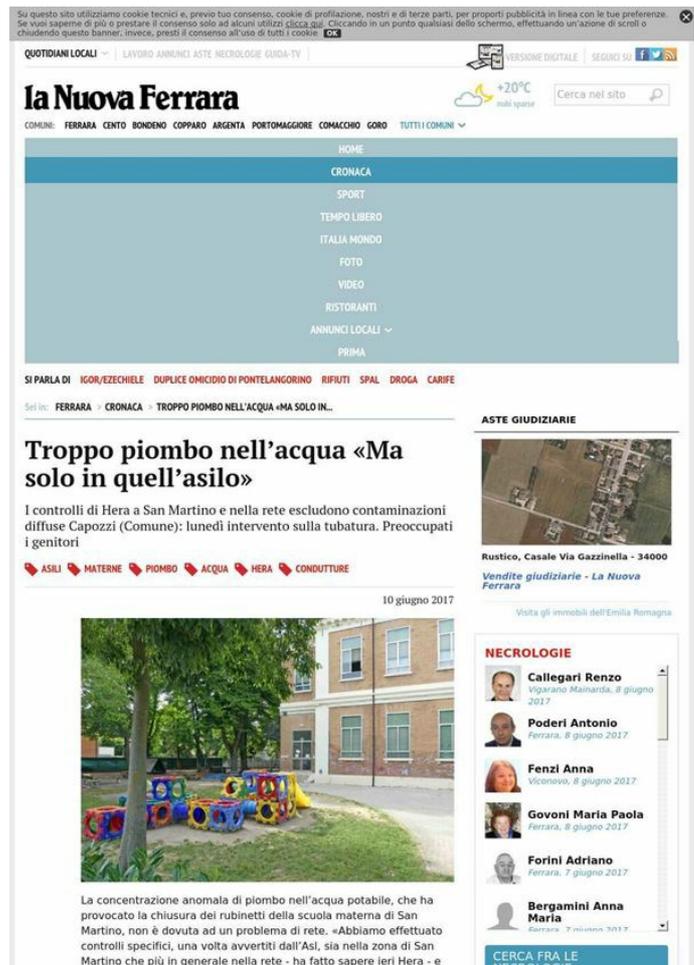
Troppo piombo nell' acqua «Ma solo in quell' asilo»

I controlli di Hera a San Martino e nella rete escludono contaminazioni diffuse Capozzi (Comune): lunedì intervento sulla tubatura. Preoccupati i genitori

Troppo piombo nell' acqua«Ma solo in...Troppo piombo nell' acqua«Ma solo in quell' asilo»I controlli di Hera a San Martino e nella rete escludono contaminazioni diffuse Capozzi (Comune): lunedì intervento sulla tubatura. Preoccupati i genitori

Tags: condutture 10 giugno 2017

La concentrazione anomala di piombo nell' acqua potabile, che ha provocato la chiusura dei rubinetti della scuola materna di San Martino, non è dovuta ad un problema di rete. «Abbiamo effettuato controlli specifici, una volta avvertiti dall' Asl, sia nella zona di San Martino che più in generale nella rete - ha fatto sapere ieri Hera - e non risulta nulla di anomalo». I controlli risalgono al 7 giugno, qualche giorno dopo la scoperta alla scuola materna, e tranquillizzano sul fatto che il problema possa non essere limitato a quella sola utenza di via Chiesa. Il precedente di qualche anno fa, quando una simile anomalia si registrò nella scuola di Francolino, ha peraltro concentrato da subito l' attenzione sulla conduttura interna: ci sono però differenze con il caso precedente, che potrebbero complicare la soluzione della vicenda. «A Francolino il pezzo di collegamento tra il contatore e la scuola era effettivamente in piombo, e una volta sostituito quello, il problema si risolse - ricorda Luca Capozzi, ingegnere capo del Comune - A San Martino ci risulta che una parte dell' impianto sia in acciaio e l' altra in pvc, quindi la situazione è diversa. Forse ci sono ancora delle parti, degli snodi, in piombo, e la contaminazione potrebbe essere partita da lì». Il Comune, dopo oltre una settimana di monitoraggi e analisi che hanno mostrato una concentrazione di piombo costantemente superiore al livello di legge, ha quindi deciso di agire: lunedì mattina una squadra di idraulici si applicherà alla conduttura, per cercare di scoprire e risolvere il guaio. Non basta in effetti una normale usura a provocare un simile rilascio di piombo nell' acqua, va quindi ipotizzato un deterioramento o la rottura di un elemento della conduttura. Se però il problema non dovesse essere individuato, sarebbe necessario intervenire comunque per garantire la regolare conclusione dell' anno scolastico, che chiude a fine giugno. I 70 bimbi divisi nelle tre sezioni della materna, infatti, convivono assieme alle loro educatrici e alle famiglie una situazione di notevole disagio, in quanto l' acqua corrente non può essere usata nemmeno per lavarsi. Il maxi rifornimento di bottigliette di acqua minerale è un' argine fragile, alla lunga. «Da giorni tempestiamo di



The screenshot shows the website interface for lanuovaferrara.it. At the top, there is a navigation bar with 'la Nuova Ferrara' logo and a search bar. Below the navigation, there is a main menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, etc. The article title 'Troppo piombo nell'acqua «Ma solo in quell'asilo»' is prominently displayed. Below the title, there is a sub-headline and a short summary of the article. A small image of a school building is visible. To the right of the article, there are sections for 'ASTE GIUDIZIARIE' and 'NECROLOGIE'.

La concentrazione anomala di piombo nell'acqua potabile, che ha provocato la chiusura dei rubinetti della scuola materna di San Martino, non è dovuta ad un problema di rete. «Abbiamo effettuato controlli specifici, una volta avvertiti dall'Asl, sia nella zona di San Martino che più in generale nella rete - ha fatto sapere ieri Hera - e

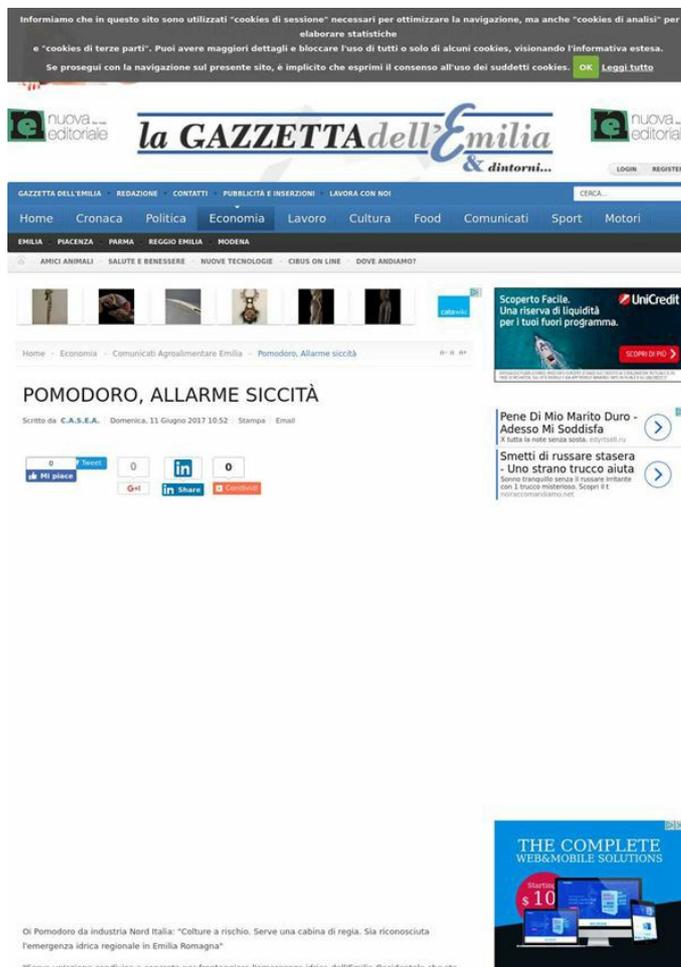
Pec il Comune e l' Istituzione scuola per chiedere informazioni più precise e indicazioni su come risolvere la situazione - raccontava ieri uno dei genitori più attivi su questo fronte - Con questi caldi la situazione si sta facendo insostenibile, non è possibile lavare con bottigliette dei bimbi che stanno sempre all' aperto e si sporcano. E l' informazione su quanto stava succedendo in questi giorni si è limitata al cartello appeso ai rubinetti». Proprio ieri è arrivata una mail di risposta, con la spiegazione di quanto accaduto ma senza la richiesta copia dei risultati delle analisi.Stefano Ciervo.

Pomodoro, Allarme siccità

Oi Pomodoro da industria Nord Italia: "Colture a rischio. Serve una cabina di regia. Sia riconosciuta l'emergenza idrica regionale in Emilia Romagna" "Serve un'azione condivisa e concreta per fronteggiare l'emergenza idrica dell'Emilia Occidentale che sta mettendo a rischio le colture di pomodoro da industria". Questo l'appello che il presidente dell'Organizzazione Interprofessionale del Pomodoro da Industria del Nord Italia Tiberio Rabboni ha rivolto agli assessori regionali dell'Emilia Romagna all'Ambiente, Paola Gazzolo, e all'Agricoltura, Simona Caselli. "Dalla filiera - spiega Rabboni - stanno giungendo molteplici segnalazioni di grandi difficoltà in campo relative alle note problematiche di emergenza idrica, acuita dall'andamento meteorologico, in passato raramente così avverso. La coltura del pomodoro è seriamente a rischio. L'apporto idrico non è sufficiente per garantire corrette ed adeguate irrigazioni e a tutto questo si aggiunge la preoccupazione del comparto industriale che prevede serie difficoltà nell'approvvigionamento idrico durante la campagna di lavorazione estiva. Il tutto, purtroppo, con serie probabilità che lo scenario nelle prossime settimane possa ulteriormente peggiorare".

Rabboni - a conoscenza del fatto che la Regione Emilia Romagna si sta adoperando affinché sia riconosciuta dalla Protezione civile nazionale l'emergenza idrica regionale - ha scritto ai due assessorati per chiedere "la tempestiva convocazione di una cabina di regia, come già attuato in passato, composta dagli assessorati all'Ambiente e all'Agricoltura, dai Consorzi di bonifica, dall'Ol e dagli altri enti coinvolti al fine di fronteggiare al meglio l'emergenza idrica, attraverso la rapida e decisiva individuazione delle priorità e delle possibili azioni che possano meglio mitigare le conseguenze di una situazione che, se trascurata, rischia di minare un comparto peculiare dell'agroalimentare regionale".

I DATI DEL POMODORO IN EMILIA ROMAGNA Sono stati 26.504 gli ettari di pomodoro da industria coltivati in tutta l'Emilia Romagna nel corso del 2016, pari a circa il 70% di tutta la coltivazione del Nord Italia di cui 9.840 ettari in provincia di Piacenza, 7.429 a Ferrara, 4.667 a Parma, 2.100 a Ravenna, 1.050 a Reggio Emilia, 900 a Modena e i restanti ettari nelle altre province emiliano-romagnole. In tutto il territorio regionale sono operativi 23 stabilimenti di trasformazione che, nel corso del 2016, hanno lavorato complessivamente 2.357.000 tonnellate di pomodoro, pari all'84% di tutto il prodotto del Nord Italia. I dati disponibili sono quelli del 2016, visto che la campagna 2017 è nelle sue fasi iniziali.



Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa. Se prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. [OK](#) [Leggi tutto](#)

nuova... editoriale **la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...** nuova... editoriale

GAZZETTA DELL'EMILIA REDAZIONE CONTATTI PUBBLICITÀ E INSERZIONI LAVORO CON NOI CERCA

Home Cronaca Politica Economia Lavoro Cultura Food Comunicati Sport Motori

EMILIA PIACENZA PARMA REGGIO EMILIA MODENA

ANNI ANIMALI SALUTE E BENESSERE NUOVE TECNOLOGIE CIBUS ON LINE DOVE ANDIAMO?

Scoperto Facile. Una riserva di liquidità per i tuoi fuori programma. [SCOPRI DI PIÙ](#)

Pene Di Mio Marito Duro - Adesso Mi Soddisfa [>](#)

Smetti di russare stasera - Uno strano trucco aiuta [>](#)

0 Tweet 0 Mi piace 0 LinkedIn 0 Google+ 0 Facebook 0

POMODORO, ALLARME SICCATÀ

Scritto da C.A.S.E.A. - Domenica, 11 Giugno 2017 10:52 - Stampa - Email

Oi Pomodoro da industria Nord Italia: "Colture a rischio. Serve una cabina di regia. Sia riconosciuta l'emergenza idrica regionale in Emilia Romagna"

"Serve un'azione condivisa e concreta per fronteggiare l'emergenza idrica dell'Emilia Occidentale che sta

THE COMPLETE WEB&MOBILE SOLUTIONS

€10



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 13 giugno 2017



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 13 giugno 2017

Articoli

12/06/2017 Quotidiano Energia Siccità: è allarme anche in Emilia-Romagna	1
13/06/2017 terraevita.it Rischio subsidenza a seguito delle estrazioni d'idrocarburi	2
13/06/2017 Comunicato Stampa CRISI-SICCITÀ, IL GRIDO DI ALLARME È UNANIME: SERVE DA...	3

Siccità: è allarme anche in Emilia-Romagna

Il presidente Bonaccini pronto a chiedere intervento del Governo. E dalle previsioni meteo non arrivano buone notizie

Roma 12 giugno 2017 Il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, chiederà al Governo di dichiarare lo stato di emergenza nazionale a causa della prolungata siccità che, a partire dall'ottobre del 2016, sta colpendo il territorio. Dopo gli allerta di Veneto (QE 28V4), Lombardia (QE 21V4) e Umbria (QE 23V5) alla lista delle Regioni che stanno affrontando le conseguenze delle scarse precipitazioni si aggiunge anche l'Emilia-Romagna. In un comunicato ufficiale, la giunta fa sapere che è in via di definizione la lettera che Bonaccini invierà al Dipartimento della Protezione civile per chiedere al Consiglio dei ministri la deliberazione dello stato di crisi. La decisione è stata presa venerdì dopo una riunione, organizzata e coordinata dall' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, per raccogliere informazioni utili da tutti i soggetti interessati Atersir, Arpae, Anbi, Cer (Canale emiliano-romagnolo) e i gestori del servizio idrico integrato. Il tema era stato anche al centro dell'incontro, lo scorso 29 maggio, nell'ambito dell'Osservatorio permanente sugli indirizzi idrici del distretto idrografico del fiume Po ma, spiegano dalla Regione, essendo l'Emilia-Romagna l'unica interessata dalla criticità,

quest'ultima ha preferito avviare autonomamente il procedimento per la richiesta, allo scopo di velocizzare il più possibile l'iter. Lo stato di emergenza nazionale che Bonaccini intende ottenere il prima possibile, infatti, permetterà di mettere in campo misure straordinarie per affrontare la situazione che sta interessando in particolare i settori potabile ed agricolo. Le scarse precipitazioni cumulate da ottobre 2016 ad oggi, spiega la nota, hanno inciso sulla ricarica delle riserve idriche, sia superficiali, invasi e corsi d'acqua, che nelle falde. Le province più colpite sono quelle di Piacenza e Parma dove, fino a maggio, le piogge cumulate sono risultate inferiori del 40-50% rispetto a quelle attese (tra 200 e 300 mm in meno). Consistenti, ma meno intense, le carenze idriche nella parte centro-orientale del territorio, dove si riscontrano deficit tra 20 e 40% (reggiano, modenese e gran parte della Romagna) e inferiori al 20% (ferrarese, bolognese e aree limitrofe del ravennate). Solo la costa risulta esclusa dalla situazione di difficoltà. Ad aggravare la situazione, infine, sarebbero le previsioni meteo che, per i prossimi quindici giorni, non riportano variazioni rispetto alle condizioni attuali per cui, conclude la Regione, "si ipotizza un incremento dei deficit idrici attuali".



Rischio subsidenza a seguito delle estrazioni d'idrocarburi

Secoli di operazioni di bonifica hanno permesso al territorio della bassa padana prossimo a Reggio Emilia di raggiungere la sicurezza idraulica solo agli inizi del '900 attraverso un sistema di canali e impianti congegnato su livelli altimetrici ben definiti. È da queste premesse storiche che prendono piede le preoccupazioni del presente che l'Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), anche a seguito delle indicazioni del Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale e di quello delle Terre dei Gonzaga in destra Po, vede nascere a causa del progetto di ricerca di idrocarburi nell'area Fantozza rappresentata dai comuni di Guastalla, Novellara, Reggiolo, Campagnola Emilia, Fabbriano, Reggiolo, Rolo e Rio Saliceto. Il problema si chiama subsidenza, ovvero l'abbassamento dell'altimetria del terreno correlato in parte anche ai processi estrattivi, che seguono le trivellazioni. Va da sé che tutto quanto è stato realizzato dal dopoguerra a oggi in quelle zone bonificate solo nel XX secolo potrebbe essere messo a rischio, tanto che il presidente dell'Anbi Francesco Vincenzi arriva ad affermare che «questa situazione di delicato equilibrio viene data superficialmente per scontata mentre, nella realtà, è costantemente messa a repentaglio da fattori quali il continuo consumo di suolo ed i cambiamenti climatici in atto».

«Il tema della subsidenza aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale Anbi è stato oggetto di un'apposita riunione, da noi convocata nei giorni scorsi a Rovigo, capoluogo di quel Polesine, dove il territorio non si è ancora stabilizzato a seguito delle estrazioni negli anni '50. Eppure, nonostante il pericolo ed i grandi investimenti pubblici finora necessari per adeguare le infrastrutture all'abbassamento progressivo del suolo, periodicamente c'è chi ripropone la ripresa delle trivellazioni». È da queste considerazioni che l'Anbi auspica che gli organi competenti in materia possano valutare con cura e senza pregiudizi ciò che potrebbe provocare un'eventuale estrazione d'idrocarburi in termini di subsidenza del terreno nelle aree a già conclamato rischio.



The screenshot shows the homepage of terraevita.it. At the top, there is a navigation bar with various agricultural and regional logos. Below this is a banner for 'ZAMPE di ASPARAGO FRIGOCONSERVATE' by HORTECK. The main content area features a large article titled 'Estrazioni idrocarburi a rischio subsidenza' with a sub-headline: 'I processi estrattivi potrebbero mettere in crisi l'apparato dei sistemi di bonifica della bassa padana. L'Anbi lancia l'allarme in funzione del nascente progetto di ricerca di idrocarburi'. The article includes a photograph of a rural landscape with a canal and trees. To the right of the article is a sidebar with several promotional boxes for agricultural products and services, including 'Edicola', 'Seguici su' (social media links for Facebook, Twitter, and YouTube), 'PNEUMATICI AFFIDABILI PER UN MONDO CHE CAMBIA' by Mitas, 'www.agriaffaires.it', and 'UNA GAMMA COMPLETA PER OGNI ESIGENZA!' by Kuhn.

CRISI-SICCITÀ, IL GRIDO DI ALLARME È UNANIME: SERVE DA SUBITO UN TAVOLO PER RISOLVERE L'EMERGENZA

Soluzioni-tampone e strategie di lungo periodo sono indispensabili per garantire le produzioni del nostro territorio alla base dell'agroalimentare italiano. Bonifica, Coldiretti, Confagricoltura e Cia lanciano l'allarme a tutta la comunità parmense Parma, 12 Giugno 2017 Sono dati allarmanti quelli comunicati oggi presso la sede del Consorzio della Bonifica Parmense sulla grave situazione di siccità ed emergenza irrigua che si è delineata nella nostra provincia nelle ultime settimane e che ora è diventata drammatica alla luce delle alte temperature e di previsioni assolutamente inclementi sotto il profilo delle precipitazioni per questo rovente inizio di estate 2017. La pressoché totale mancanza di piogge e neve nel periodo invernale e primaverile, unite all'innalzamento delle temperature portate dagli anticiclone africani, hanno causato l'abbassamento delle falde, la drastica diminuzione delle portate dei torrenti appenninici e l'incertezza, ormai endemica, di costanti prelievi dal Po ancora una volta ampiamente sotto i livelli minimi registrati negli ultimi anni. In più l'aggravante è rappresentata anche da due altri importanti elementi non sottovalutabili che vanno ad incidere pesantemente sul bilancio idrico-irriguo:

l'aumento di previsione del fabbisogno locale e complessivo (attorno al 30%) di acqua per l'agricoltura e le tipologie colturali del nostro territorio che, mantenendo l'attuale approvvigionamento idrico, porteranno a breve a disegnare uno scenario di grave crisi del settore e con pesanti ripercussioni sull'economia agroalimentare. Il beneficio generato dall'irrigazione alle coltivazioni agricole della provincia infatti è stimato in circa 60 milioni di euro. DATI TECNICI STAGIONE IRRIGUA 2017 Temperature: inizialmente molto superiori alla norma le temperature registrate si sono dimostrate superiori di 5°/6° C rispetto alla media stagionale. La terza primavera più calda dal 1830. Precipitazioni: inferiori alle previsioni climatiche del periodo, mediamente sotto del 50%-60% tra i 300 e 400 mm, con caratteristiche a macchia di leopardo. Falda superficiale: la diminuzione media di 1,26 m riscontrata nelle misurazioni delle quote di falda dimostra come la risorsa acqua sia in velocissimo depauperamento (andamento medio provinciale 09/06/2016 09/06/2017 1,26 m). Portate del Po: portate mensili primaverili inferiori alla media di lungo periodo alla sezione di Piacenza e inferiori alle medie di



CRISI-SICCITÀ, IL GRIDO DI ALLARME È UNANIME: SERVE DA SUBITO UN TAVOLO PER RISOLVERE L'EMERGENZA

Soluzioni-tampone e strategie di lungo periodo sono indispensabili per garantire le produzioni del nostro territorio alla base dell'agroalimentare italiano. Bonifica, Coldiretti, Confagricoltura e Cia lanciano l'allarme a tutta la comunità parmense

Parma, 12 Giugno 2017 – Sono dati allarmanti quelli comunicati oggi presso la sede del Consorzio della Bonifica Parmense sulla grave situazione di siccità ed emergenza irrigua che si è delineata nella nostra provincia nelle ultime settimane e che ora è diventata drammatica alla luce delle alte temperature e di previsioni assolutamente inclementi sotto il profilo delle precipitazioni per questo rovente inizio di estate 2017.

La pressoché totale mancanza di piogge e neve nel periodo invernale e primaverile, unite all'innalzamento delle temperature portate dagli anticiclone africani, hanno causato l'abbassamento delle falde, la drastica diminuzione delle portate dei torrenti appenninici e l'incertezza, ormai endemica, di costanti prelievi dal Po ancora una volta ampiamente sotto i livelli minimi registrati negli ultimi anni.

In più l'aggravante è rappresentata anche da due altri importanti elementi non sottovalutabili che vanno ad incidere pesantemente sul bilancio idrico-irriguo: l'aumento di previsione del fabbisogno locale e complessivo (attorno al 30%) di acqua per l'agricoltura e le tipologie colturali del nostro territorio che, mantenendo l'attuale approvvigionamento idrico, porteranno a breve a disegnare uno scenario di grave crisi del settore e con pesanti ripercussioni sull'economia agroalimentare.

Il beneficio generato dall'irrigazione alle coltivazioni agricole della provincia infatti è stimato in circa 60 milioni di euro.

DATI TECNICI STAGIONE IRRIGUA 2017

Temperature: inizialmente molto superiori alla norma le temperature registrate si sono dimostrate superiori di 5°/6° C rispetto alla media stagionale. La terza primavera più calda dal 1830.

Via Emilio Lepido n. 70/1 - 43123 PARMA tel. 0521 381311 fax 0521 381309
www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344
 PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

lungo periodo in tutte le altre sezioni di misura. Anomalia di precipitazione 2001-2015: l'analisi degli indici nell'arco temporale di 15 anni quantificano e geolocalizzano un deficit di precipitazioni progressivo e costante nell'area dell'Emilia Occidentale con particolari ripercussioni nelle provincie di Parma e Piacenza. Corsi d'acqua naturali idrologia: Il periodo primaverile 2017 è stato caratterizzato da deflussi fluviali decrescenti e significativamente inferiori alle medie del periodo. Si segnala solo l'evento del 26-28 aprile, quando si sono verificate deboli aumenti di portata, su gran parte dei corsi d'acqua della Regione, e incrementi idrometrici più consistenti nei tratti arginati del Taro, Parma, Enza, Secchia, Panaro, Santerno e Lamone. Fabbisogno irriguo stimato: è il più alto dal 2011. Inoltre, la domanda irrigua media per il parmense è la più elevata e si attesta in 113 milioni di mc. Quella regionale passa da 930 a 1127 milioni di mc. Scenari di crisi e valori di emergenza impatto sull'economia locale: il beneficio generato dalla irrigazione delle coltivazioni agricole nella provincia di Parma è stimato in circa 59 milioni di euro. Il presidente del Consorzio Luigi Spinazzi e il Direttore Meuccio Berselli concludono affermando che occorre ridefinire i criteri di approvvigionamento idrico e un migliore sfruttamento della risorsa. Pertanto, nel tavolo che sollecitiamo, poniamo l'accento sulle tipologie meno idroesigenti e sulle infrastrutture necessarie per l'adattamento al cambiamento climatico: invasi e adeguamento delle reti.

UFFICIO COMUNICAZIONE CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 14 giugno 2017



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 14 giugno 2017

Articoli

13/06/2017 Telestense Ecomuseo dell'acqua		1
13/06/2017 Telestense Siccità, Emilia-Romagna chiede stato di emergenza. Dalle Vacche:...	<i>Redazione Telestense</i>	2

Ecomuseo dell'acqua

servizio video



Salute

Siccità, Emilia-Romagna chiede stato di emergenza. Dalle Vacche: "bisogna intervenire sul Po"

Partire in questi giorni la richiesta dello stato di emergenza nazionale al Governo per la crisi idrica che ha colpito l' Emilia-Romagna. Le scarse precipitazioni cumulate da ottobre 2016 ad oggi hanno inciso sulla ricarica delle riserve idriche, sia nei corsi d' acqua, che nelle falde. I deficit maggiori si registrano nelle province di Piacenza e Parma dove si è registrato il 40-50% di precipitazioni in meno rispetto alle attese. Lo stato di emergenza nazionale permetterà di attivare misure straordinarie per affrontare la situazione che sta interessando in particolare i settori potabile ed agricolo.

Siccità, Emilia-Romagna chiede stato di emergenza. Dalle Vacche: "bisogna intervenire sul Po"
13/06/2017 10:30 Partire in questi giorni la richiesta dello stato di emergenza nazionale al Governo per la crisi idrica che ha colpito l' Emilia-Romagna. Le scarse precipitazioni cumulate da ottobre 2016 ad oggi hanno inciso sulla ricarica delle riserve idriche, sia nei corsi d' acqua, che nelle falde. I deficit maggiori si registrano nelle province di Piacenza e Parma dove si è registrato il 40-50% di precipitazioni in meno rispetto alle attese. Lo stato di emergenza nazionale permetterà di attivare misure straordinarie per affrontare la situazione che sta interessando in particolare i settori potabile ed agricolo." Tuttavia, ci spiega Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, intervenuto alla trasmissione Salute 3.0, bisogna intervenire sul Po, costruendo sul grande fiume delle traverse. Altrimenti il rischio -dice- è la desertificazione"

Redazione Telestense



TELESTENSE Sport TELESTENSE Informazione TELESTENSE Cultura

Cerca articolo

CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI CULTURA SALUTE SPORT COMUNI ALTRO

CONTATTI REDAZIONE PROGRAMMI L'INTERVISTA A TU PER TU CON... IN PRIMO PIANO

COPERTURA PALINSESTO

TS TOP SECRET INVESTIGAZIONI E SICUREZZA Via Francesco Petrarca 34, 44122 Ferrara Numero Verde 800 911 291
E-mail: info@topsecret.it Tel. 0532-292411 - Fax 0532-242826

Salute

Siccità, Emilia-Romagna chiede stato di emergenza. Dalle Vacche: "bisogna intervenire sul Po"

13/06/2017 10:30

f t g+ in p

Partire in questi giorni la richiesta dello stato di emergenza nazionale al Governo per la crisi idrica che ha colpito l' Emilia-Romagna. Le scarse precipitazioni cumulate da ottobre 2016 ad oggi hanno inciso sulla ricarica delle riserve idriche, sia nei corsi d'acqua, che nelle falde. I deficit maggiori si registrano nelle province di Piacenza e Parma dove si è registrato il 40-50% di precipitazioni in meno rispetto alle attese. Lo stato di emergenza nazionale permetterà di attivare misure straordinarie per affrontare la situazione che sta interessando in particolare i settori potabile ed agricolo.

"Tuttavia, ci spiega Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, intervenuto alla trasmissione Salute 3.0, bisogna intervenire sul Po, costruendo sul grande fiume delle traverse. Altrimenti il rischio -dice- è la desertificazione"

Siccità, l'Emilia-Romagna chiede stato di emergenza

Playback isn't supported on this device.

NUOVA STRUTTURA
iCIDAS Centro Socio Sanitario a COPPARO
Cooperativa Sociale s.r.l. s. P. Nenni 2426

il mantello
EMPORIO SOLIDALE FERRARA

Io&CLARA

PROMO ITALIA



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 15 giugno 2017



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 15 giugno 2017

Articoli

15/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 49	
<u>Dalle Vacche: «Fondamentali gli impianti sussidiari»</u>	1
15/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 55	
<u>Mini cratere sulla Provinciale 25 Chiusa la strada all'altezza di Gallo</u>	2
14/06/2017 Estense	
<u>Cede una condotta, schiusa la sp 25</u>	3
15/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 49	
<u>Siccità, vento, caldo e parassiti Le associazioni lanciano l'...</u>	4
14/06/2017 lanuovaferrara.it	
<u>Piombo nell' acqua dell' asilo, il Comune pensa a un bypass</u>	6

BONIFICHE

Dalle Vacche: «Fondamentali gli impianti sussidiari»

PER I CAMPI sempre più assetati, la parola magica è racchiusa in due lettere: Po.

Il Grande Fiume è, infatti, sempre più l'ago della bilancia del mondo agricolo, in equilibrio sul filo sottile della sopravvivenza durante le estati sempre più asciutte.

Per irrigare i campi, dunque, l'unica soluzione in assenza di acqua piovana è il prelievo dal fiume. «Ad oggi - spiega il presidente del Consorzio di Bonifica Franco Dalle Vacche - immettiamo nel giro di oltre 4mila chilometri di irrigatori 60 metri cubi di acqua al secondo. Siamo, in parole povere, a manetta. Ma in questi anni abbiamo costruito diversi impianti sussidiari che ci aiutano a non arrivare ad uno stato di vera emergenza. Poi è chiaro che guardiamo con interesse alla situazione a monte, ovvero in Piemonte». Il livello del Grande Fiume è, infatti, basso, ma non da record (ieri pomeriggio ha toccato quota -5,98 metri, mentre nel 2006 si toccò anche quota -8 metri). «Noi - conclude Dalle Vacche - continuiamo a fornire tutta l'acqua necessaria agli agricoltori, anche se l'arrivo della pioggia sarebbe molto importante perché comporterebbe anche un abbassamento delle temperature».

COVER 15 GIUGNO 2017 **Il Resto del Carlino** **FERRARA PRIMO PIANO** 5

AGRICOLTURA IN AFFANNO

RISCHIO NUBIFRAGIO
«SE ARRIVA UN TEMPORALE VIOLENTO LE CONSEGUENZE SONO PEGGIORI DELL'ARSURA»

COLTURE A RISCHIO
OLTRE A MAIS, SOTTO LA SPA, ANCHE IL POMODORO, LA PERA E LA MELA SOFFRONO

Siccità, vento, caldo e parassiti

Le associazioni lanciano l'allarme

Crisi idrica: «Po, servono dighe per garantire sempre la portata»

di MATTEO LANGONI

IL MONDO della campagna guarda il cielo e prega. È un momento difficile quello che sta attraversando l'agricoltura ferrarese, alle prese con condizioni climatiche pessime. Una situazione quasi drammatica, tanto da spingere la Regione a chiedere al Governo lo stato di emergenza. Ma non è solo la mancanza d'acqua piovana a spaventare gli agricoltori. Sono anche altri i fattori di crisi presenti in questa settimana: il caldo, il vento e i parassiti. «In particolare - analizza Pier Carlo Scaramanghi, presidente Confindustria Ferrara - soffre molto il grano che, in fase di maturazione, rischia di vedersi sottrarre il chicco. Anche bietola e soia sono in difficoltà, per quanto riguarda il frumento, l'infestazione da mosca maronina sta subendo una penalizzazione del prezzo. In buona sostanza, questa si prospetta come un'estate impaurita e sicuramente non felice».

COME DETTO, le cause sono molteplici. La mancanza di precipitazioni è sicuramente una di queste, ma è anche vero che, se dovessero arrivare un temporale violento (magari con la presenza di grandine), il risultato potrebbe essere ancora più disastroso. Altri due fattori determinanti sono il caldo e il vento. L'elevata temperatura, infatti, aumenta la velocità di evaporazione dell'acqua irrigata e il vento, quasi non bastando, ne aggrava rapidamente qualsiasi pianta. Ultimo, ma non ultimo, nemico del campo è la presenza dei parassiti che, grazie alle condizioni atmosferiche particolari, scendono in modo più consistente. Così, oltre a mais, bietola, soia, anche il pomodoro, la pera e la mela soffrono particolarmente per il riscaldamento caldo e secco. Irrigare artificialmente i campi, quindi, non basta? Purtroppo no. Detto dall'ingegnere ripido diventa alle alte temperature ed al vento, misto comunque a problemi più profondi. E' quando il Po...

«L'ACQUA per irrigare i campi», precisa Stefano Calabretti, presidente Cia Ferrara - proviene dal Grande Fiume, ma il Po ha importanti momenti di piena e di secca. Una caratteristica, ovvero, comune delle piccole dighe che lasciano in modo che la portata sia standard durante tutto l'arco dell'anno, perché di acqua qui ne passa...

SPICCHE IN SOFFERENZA
Questo clima può portare al restringimento del chicco di grano

molta durezza. Il frumento non viene trattato. Biotica, cioè, uscire da questa sorta di emergenza che ogni anno si ripete. Inoltre, per irrigare serve gasolio, il quale come il tutto, è evidente, porta ad un aumento dei prezzi dei prodotti per il consumatore finale. Così, mentre gli agricoltori pregano per un po' di pioggia, i contadini e i parassiti della provincia ferrarese sono sempre più decolorati, con campi morti da una siccità che non accetta a diminuire.

L'INTERVISTA. L'AGRICOLTORE GIORGIO ZANIBONI

«Si allungano i periodi di alta temperatura. Le piantagioni di mais rischiano di seccare»

Quali prodotti stanno soffrendo maggiormente in questo periodo?
«Al primo posto - risponde Giorgio Zaniboni, imprenditore - c'è il mais, perché di quel tempo che provoca il pollaio gravi problemi di sterilità. E' un vero e proprio incubo, perché il mais è un coltura biennale, cioè matura a parte ogni anno. Poi le colture biennali, cioè matura a parte ogni anno, sono quelle che rischiano di cadere per via della siccità, il pomodoro».

Sono già presenti nei campi anche i parassiti?
«Purtroppo sì. In questa fase abbiamo i primi segnali della presenza di Nettare. Del resto, è in pericolo la fitopatologia, nelle barbabietole le alcune nuove eredece abbiamo individuato il vero spauracchio: la Spodoptera. Questo è un insetto che non è presente tutti gli anni, ma in...

periodo del caldo può aumentare la propria presenza e attaccare anche le soie».

Ogni estate è così. Non si può più parlare di emergenza...
«Non sono d'accordo con le frasi tipo "il clima è cambiato". L'anno scorso abbiamo avuto più millimetri di precipitazioni rispetto al 2015, quindi non c'è una vera e propria tendenza. Il problema è un altro. Si stanno allungando i periodi di elevata temperatura, un tempo erano solo luglio e agosto. Ora capiamo periodi di siccità anche a gennaio e febbraio».

Tutto ciò si ripercuote sui prezzi?
«Bisogna partire dal fatto che il mais, ad esempio, è in crisi già da due. Così, per gli agricoltori è più difficile guadagnare. Se poi ci si mette anche il nuovo contratto, il tutto diventa estremamente più complicato».

m. l.

BONIFICHE
Dalle Vacche: «Fondamentali gli impianti sussidiari»

PER I CAMPI sempre più assetati, la parola magica è racchiusa in due lettere: Po. Il Grande Fiume è, infatti, sempre più l'ago della bilancia del mondo agricolo, in equilibrio sul filo sottile della sopravvivenza durante le estati sempre più asciutte. Poi è chiaro che guardiamo con interesse alla situazione a monte, ovvero in Piemonte».

ECONOMIA
A sinistra l'imprenditore agricolo Giorgio Zaniboni. Nelle altre foto alcune immagini della campagna ferrarese alla ricerca di acqua piovana e il prelievo dal fiume. «Ad oggi - spiega il presidente del Consorzio di Bonifica Franco Dalle Vacche - immettiamo nel giro di oltre 4mila chilometri di irrigatori 60 metri cubi di acqua al secondo. Siamo, in parole povere, a manetta. Ma in questi anni abbiamo costruito diversi impianti sussidiari che ci aiutano a non arrivare ad uno stato di vera emergenza. Poi è chiaro che guardiamo con interesse alla situazione a monte, ovvero in Piemonte».

GIORGIO ZANIBONI
Per le colture frutticole dico mele e pere, per queste ultime è elevato il rischio di caduta prematura

Consorzi di Bonifica

Mini cratere sulla Provinciale 25 Chiusa la strada all'altezza di Gallo

UN cedimento, di quasi 30 centimetri di diametro, al centro della carreggiata e in corrispondenza di uno degli scoli d' acqua gestiti dal consorzio di bonifica. È bastato questo nel pomeriggio di ieri perché sulla via Imperiale tra Gallo e Santa Maria Codifiume la Provincia decidesse di chiudere la SP25 al traffico per scongiurare che il cedimento si espandesse causando rischi all' incolumità degli automobilisti. Quel tratto di strada infatti, che si collega poi con via Bologna, è anche oggetto del passaggio di numerosi mezzi pesanti. Sul posto si sono così portati gli uomini della Provincia, del Consorzio di bonifica e gli agenti della Polizia municipale per la gestione del traffico. La strada per il momento è aperta al solo passaggio dei residenti, mentre per questa mattina è previsto un sopralluogo da parte dei tecnici del Consorzio di bonifica per quantificare i danni e abbozzare un piano di recupero.

BONDENO E ALTO FERRARESE

Marvelli e Mastrandrea nella giunta Lodi

Il sindaco di Terre del Reno: «Voglio assessori esperti e un vice giovane»

A BRESCIA, di soli quattro giorni dalla sua elezione, il presidente della Provincia di Lodi Roberto Marvelli si è già affrettato a fare una visita di cortesia al sindaco di Lodi, Giuseppe Mastrandrea. Un incontro che ha permesso di chiarire le idee e di avviare i contatti necessari per la gestione della Provincia. Mastrandrea, che ha preso il posto di Giuseppe Marvelli il 15 giugno, è un uomo di esperienza e di competenza. «Voglio assessori esperti e un vice giovane», ha detto il sindaco di Terre del Reno.

QUESTI HIRAKATI
«Chiedo appuntamento al prefetto, non abbiamo già superato la fase»

SUL CAMPO
«Mantengo la protezione civile, assessorato molto pesante e complicato»

Tentata invasione
Coppia denunciata

SANT'AGOSTINO
La scuola diventa digitale

Sagra della Porchetta
CORPORENO
15 16 17 18 GIUGNO 2017

Cede una condotta, schiusa la sp 25

Sono in corso verifiche da parte del consorzio bonifiche per accertare le cause

(archivio) La Provincia ha chiuso temporaneamente la sp 25 che porta da Santa Maria Codifiume a Poggio Renatico, nel tratto in località Gallo, in prossimità dell'incrocio tra via Imperiale e la statale 64 (via Bologna) per un improvviso cedimento strutturale in corrispondenza della condotta idrica del consorzio bonifica. Sono in corso verifiche da parte del consorzio bonifiche per accertare le cause. La Provincia sta disponendo ora il divieto di accesso a tutti veicoli tranne i residenti fino alla soluzione del problema.



The image shows a screenshot of a news article on the website estense.com. The article title is "Cede una condotta, schiusa la sp 25" with a subtitle "Sono in corso verifiche da parte del consorzio bonifiche per accertare le cause". The main text states that the Province has temporarily closed the sp 25 road between Santa Maria Codifiume and Poggio Renatico due to a structural failure of a water pipe. It mentions that checks are being conducted by the consortium and that access is restricted to residents until the issue is resolved. The article includes a photo of a large pipe being laid in a trench, labeled "(archivio)". Below the article are social media sharing buttons and a "Notizie correlate" section with four related news items. On the right side of the page, there are several advertisements for services like "Privata Assistenza", "RAGGIO DI SOLE", "Optica BENINI", and "AVIS".

Acqua Ambiente Fiumi

Siccità, vento, caldo e parassiti Le associazioni lanciano l'allarme

Crisi idrica: «Po, servono dighe per garantire sempre la portata»

di MATTEO LANGONE IL MONDO della campagna guarda il cielo e prega. È un momento difficile quello che sta attraversando l'agricoltura ferrarese, alle prese con condizioni climatiche pessime. Una situazione quasi drammatica, tanto da spingere la Regione a chiedere al Governo lo stato di emergenza. Ma non è solo la mancanza d'acqua piovana a spaventare gli agricoltori. Sono anche altri i fattori di criticità presenti in queste settimane roventi: il caldo, il vento e i parassiti. «In particolare - analizza Pier Carlo Scaramagli, presidente Confagricoltura Ferrara - soffre molto il grano che, in fase di maturazione, rischia di vedersi restringere il chicco. Anche la betola e la soia sono in difficoltà e, per quanto riguarda il frutteto, l'abbondanza sta subendo una penalizzazione del prezzo. In buona sostanza, questa si prospetta come un'annata impegnativa e sicuramente non felice».

COME DETTO, le cause sono molteplici. La mancanza di precipitazioni è sicuramente una di queste: ma è anche vero che, se dovesse poi arrivare un temporale violento (magari con la presenza di grandine), il raccolto potrebbe essere ancora più disastroso. Altri due fattori determinanti sono il caldo e il vento: l'elevata temperatura, infatti, aumenta la velocità di evaporazione dell'acqua irrigata e il vento, quasi non bastasse, asciuga artificialmente i campi, spesso, non bassi. Purtroppo, anche l'asciugatura rapida dovuta alle alte temperature ed al vento, esiste comunque un problema più profondo. E riguarda il Po.

«L'ACQUA per irrigare i campi - precisa Stefano Calderoni, presidente Cia Ferrara - proviene dal Grande Fiume, ma il Po ha importanti momenti di piena e di secca. Urge bacinnarlo, ovvero costruire delle piccole dighe che facciano in modo che la portata sia stata almeno durante tutto l'arco dell'anno, perché di acqua qui ne passa

15 GIUGNO 2017 | Il Resto del Carlino | FERRARA PRIMO PIANO 5

AGRICOLTURA IN AFFANNO

RISCHIO NUBIFRAGIO «SE ARRIVA UN TEMPORALE VIOLENTO LE CONSEGUENZE SONO PEGGIORI DELL'ASSURATA»

COLTURE A RISCHIO OLTRE A MAIS, BIETOLA, SOIA, ANCHE IL POMODORO. LA PERA E LA MELA SOFFRONO

Siccità, vento, caldo e parassiti Le associazioni lanciano l'allarme

Crisi idrica: «Po, servono dighe per garantire sempre la portata»

di MATTEO LANGONE

IL MONDO della campagna guarda il cielo e prega. È un momento difficile quello che sta attraversando l'agricoltura ferrarese, alle prese con condizioni climatiche pessime. Una situazione quasi drammatica, tanto da spingere la Regione a chiedere al Governo lo stato di emergenza. Ma non è solo la mancanza d'acqua piovana a spaventare gli agricoltori. Sono anche altri i fattori di criticità presenti in queste settimane roventi: il caldo, il vento e i parassiti. «In particolare - analizza Pier Carlo Scaramagli, presidente Confagricoltura Ferrara - soffre molto il grano che, in fase di maturazione, rischia di vedersi restringere il chicco. Anche la betola e la soia sono in difficoltà e, per quanto riguarda il frutteto, l'abbondanza sta subendo una penalizzazione del prezzo. In buona sostanza, questa si prospetta come un'annata impegnativa e sicuramente non felice».

COME DETTO, le cause sono molteplici. La mancanza di precipitazioni è sicuramente una di queste: ma è anche vero che, se dovesse poi arrivare un temporale violento (magari con la presenza di grandine), il raccolto potrebbe essere ancora più disastroso. Altri due fattori determinanti sono il caldo e il vento: l'elevata temperatura, infatti, aumenta la velocità di evaporazione dell'acqua irrigata e il vento, quasi non bastasse, asciuga artificialmente i campi, spesso, non bassi. Purtroppo, anche l'asciugatura rapida dovuta alle alte temperature ed al vento, esiste comunque un problema più profondo. E riguarda il Po.

«L'ACQUA per irrigare i campi - precisa Stefano Calderoni, presidente Cia Ferrara - proviene dal Grande Fiume, ma il Po ha importanti momenti di piena e di secca. Urge bacinnarlo, ovvero costruire delle piccole dighe che facciano in modo che la portata sia stata almeno durante tutto l'arco dell'anno, perché di acqua qui ne passa

SPICCHE IN SOFFERENZA
Questo clima può portare al restringimento del chicco di grano

BONIFICHE
Dalle Vache: «Fondamentali gli impianti sussidiari»

ECONOMIA
A sinistra l'imprenditore agricolo Giorgio Zaniboni, sulla destra foto aeree fotografate dalla campagna ferrarese area del sole e da temperature superiori alla media stagionale del periodo. Le associazioni lanciano il loro appello

L'INTERVISTA L'AGRICOLTORE GIORGIO ZANIBONI
«Si allungano i periodi di alta temperatura Le piantagioni di mais rischiano di seccare»

Quali prodotti stanno soffrendo maggiormente in questo periodo?
«Ogni estate è così. Non è più il grano che soffre, ma il mais, perché le alte temperature provocano al polline gravi problemi di fertilità e il vento piaga le piante, rendendole secche. Nel caso di una diacina di giugno, se la situazione dovesse peggiorare, anche in difficoltà anche la soia. Per le colture frutticole, dai meli alla pera, per queste ultime è elevato il rischio di caduta prematura, per quelle arboricole, il pomodoro».

Spiega più avanti nei campi anche i parassiti?
«Purtroppo sì. In questa fase abbiamo i primi segnali della presenza di Notonecta Degeeriana, in particolare la Anthonomus Grandis, nelle barbabietole. In alcune nostre pregiate coltivazioni individuali si è verificato anche lo Spodoptera. Questo è un insetto che non è presente tutti gli anni, ma con il

penetrate del caldo può aumentare la propria presenza e attaccare anche la soia».

Ogni estate è così. Non è più il grano che soffre?
«Non solo l'attacco con le frasi tipo "il clima è cambiato". L'anno scorso abbiamo avuto più millimetri di precipitazioni rispetto al 2015, quindi non c'è una vera e propria tendenza. Il problema è un altro. Si hanno di momento i periodi di elevata temperatura, un tempo erano solo luglio e agosto. Un'estate periodica di siccità anche a gennaio e febbraio».

Tutte le colture rischiano di seccare?
«Dipende tutto dal fatto che il grano, ad esempio, è in crisi già da due anni. Così, per gli agricoltori è più difficile guadagnare. Se poi ci si mette anche il nuovo climatico, il tutto diventa estremamente più complicato».

m. l.

molta durante l'inverno ma non viene trattata. Bisogna, cioè, uscire da questa sorta di emergenza che ogni anno si ripete. Inoltre, per frangere sette grida, il quale costerà il tutto, è evidente, porta ad un aumento dei prezzi dei prodotti e per il consumatore finale». Così, mentre gli agricoltori pregano per un po' di pioggia 'normale', i panorami della provincia ferrarese sono sempre più desolanti, con campi morsi da una siccità che non accenna a

Ultimo, ma non ultimo, nemico dei campi è la presenza dei parassiti che, grazie alle condizioni atmosferiche particolari, uccidono intere colture. Così, oltre a mais, bietola, soia, anche il pomodoro, la pera e la mela soffrono una stagione particolarmente calda e secca. Irrigare artificialmente i campi, quindi, non basta? Purtroppo no. Detto dell'asciugatura rapida dovuta alle alte temperature ed al vento, esiste comunque un problema più profondo. E riguarda il Po.

«L'ACQUA per irrigare i campi - precisa Stefano Calderoni, presidente Cia Ferrara - proviene dal Grande Fiume, ma il Po ha importanti momenti di piena e di secca.

Urge bacinnarlo, ovvero costruire delle piccole dighe che facciano in modo che la portata sia standard durante tutto l'arco dell'anno, perché di acqua qui ne passa molta durante l'inverno ma non viene trattenuta. Bisogna, cioè, uscire da questa sorta di emergenza che ogni anno si ripete. Inoltre, per irrigare serve gasolio, il quale costa: il tutto, è evidente, porta ad un aumento dei prezzi dei prodotti per il consumatore finale». Così, mentre gli agricoltori pregano per un po' di pioggia 'normale', i panorami della provincia ferrarese sono sempre più desolanti, con campi morsi da una siccità che non accenna a

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

diminuire.

Piombo nell' acqua dell' asilo, il Comune pensa a un bypass

Ancora non è stata scoperta la fonte dell' inquinamento da piombo nell' acqua che esce dai rubinetti della scuola materna di San Martino, e così l' amministrazione comunale sta pensando ad una soluzione...

Piombo nell' acquadell' asilo, il...Piombo nell' acquadell' asilo, il Comune pensa a un bypass. Ancora non è stata scoperta la fonte dell' inquinamento da piombo nell' acqua che esce dai rubinetti della scuola materna di San Martino, e così l' amministrazione comunale sta pensando ad una soluzione... Tags: bottigliette 14 giugno 2017. Ancora non è stata scoperta la fonte dell' inquinamento da piombo nell' acqua che esce dai rubinetti della scuola materna di San Martino, e così l' amministrazione comunale sta pensando ad una soluzione drastica: un bypass in grado da una parte di restituire a bambini e insegnanti l' uso dell' acqua corrente, e dall' altra di semplificare la ricerca del presunto guasto. La squadra di idraulici inviata lunedì a "investigare" sulle condizioni della connessione idrica tra il contatore e i rubinetti, dove si suppone si trovino gli elementi in piombo all' origine della dispersione, è infatti tornata indietro a mani vuote. «Sono stati effettuati sondaggi nel cortile e anche all' interno della scuola, sotto il pavimento, ovunque fosse possibile fare verifiche senza effettuare demolizioni - ha spiegato Luca Capozzi, ingegnere capo del Comune - Il piombo non è stato trovato, tutti gli elementi testati sono risultati di altro materiale».

Questo non significa che non ci possano essere parti in piombo, magari deteriorate in maniera tale da provocare l' innalzamento della concentrazione nell' acqua al di sopra della soglia di legge: resta anzi questa l' ipotesi più gettonata, anche se il Comune ha chiesto a Hera di «ripetere i controlli sulla rete nelle vicinanze della scuola» ha rivelato Capozzi. La prima tornata di controlli, effettuati il 7 giugno nella zona di San Martino e sull' intera rete, aveva dato esito negativo. In ogni caso il Comune ha pronto il piano alternativo, il bypass appunto: «Oggi o al massimo domani - promette l' ingegnere capo - costruiremo un bypass esterno che alimenti la rete idrica della scuola in collegamento diretto con il contatore. Poi faremo rianalizzare l' acqua e se dovesse risultare a posto, allora non ci sarebbero più dubbi sul fatto che il problema sia nel tratto tra il contatore e la scuola, e durante l' estate sarà possibile intervenire a fondo». Ormai da due settimane educatrici e

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUI SU [Facebook](#) [Twitter](#) [Instagram](#)

la Nuova Ferrara +22°C pioggia debole Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIBE

Sel in: FERRARA > CRONACA > PIOMBO NELL'ACQUA DELL'ASILO, IL...

Piombo nell'acqua dell'asilo, il Comune pensa a un bypass

Ancora non è stata scoperta la fonte dell'inquinamento da piombo nell'acqua che esce dai rubinetti della scuola materna di San Martino, e così l'amministrazione comunale sta pensando ad una soluzione...

RETI IDRICHE PIOMBO SCUOLE BOTTIGLIETTE

14 giugno 2017



Rustico, Casale Via Gazzinella - 34000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

 **Trombetta Giorgio**
Sassari, 14 giugno 2017

 **Perini Rodolfo**
Ferrara, 14 giugno 2017

 **Giori Vittorina**
Ferrara, 14 giugno 2017

 **Venturini Giovanna**
Argenta, 14 giugno 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO »



Ancora non è stata scoperta la fonte dell'inquinamento da piombo nell'acqua che esce dai rubinetti della scuola materna di San Martino, e così l'amministrazione comunale sta pensando ad una soluzione...

bambini si lavano con le bottigliette di acqua minerale, visto che quella corrente non si può usare in alcuna maniera. La concentrazione di piombo è di 14-15 parti sui 10 di legge.Tags.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 16 giugno 2017



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 16 giugno 2017

Articoli

15/06/2017 Rai1		
Allarme siccità in Emilia Romagna e Toscana		1
15/06/2017 TeleSanterno		
Allarme siccità		2
15/06/2017 Medianews		
Siccità, l'allarme dei Consorzi di Bonifica		3
16/06/2017 La Repubblica	Pagina 20	JENNER MELETTI
La grande sete		4
15/06/2017 La Croce		
EMERGENZA IDRICA: I DATI ATTESTANO UN'ITALIA ASSETATA		6
15/06/2017 Con i piedi per terra		
Siccità: emergenza per l' agricoltura emiliano-romagnola		8
16/06/2017 La Nuova Ferrara	Pagina 11	
La Regione: stato di emergenza		10
16/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 45	STEFANO LOLLI
«Falde acquifere ormai all' asciutto» Siccità, è...		11
16/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 45	
Pederzoli (Anbi): «Colpo durissimo per le eccellenze...		13
16/06/2017 La Nuova Ferrara	Pagina 11	
«Siccità, servono misure strutturali»		14
16/06/2017 La Nuova Ferrara	Pagina 26	
Ciclabile di via Copparo Il primo tratto nel 2018		16
16/06/2017 La Nuova Ferrara	Pagina 28	
La strada provinciale a Gallo resta chiusa sino a fine lavori		18
16/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 59	
Tube rotto all' origine del buco sulla Imperiale		19
15/06/2017 Comunicato Stampa		
FALDE ACQUIFERE ALL'ASCIUTTO : E' STATO DI EMERGENZA IN AGRICOLTURA		20
16/06/2017 La Nuova Ferrara	Pagina 32	
Poco ossigeno in acqua Nuova strage di pesci		22
15/06/2017 lanuovaferrara.it		
Cedimento della strada Chiusa la Provinciale 25		24
16/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 45	
«Aumento dei costi e danni alle colture, un' annata drammatica»		25
15/06/2017 corriere.it		Redazione Roma
Gli agricoltori scrivono a Zingaretti «Grave siccità,...		26

Allarme siccità in Emilia Romagna e Toscana

e allarme siccità in Italia l' Emilia Romagna ha chiesto lo stato di calamità naturale pronta a farlo anche la Sardegna agricoltura in ginocchio Roberta Badaloni non c'è più acqua guardi io quand' era una bambina vendevamo prenderla qua quindi l' emergenza che parte dal Nord ed investe tutta Italia ecco l' Emilia Romagna dove è stato chiesto lo stato di calamità manca l' acqua i campi a rischio il raccolto come questo un piccolo può dire duecento albicocchi che stanno soffrendo sei sette



piante sicuramente quello di se ne vanno anno scorso se ne ha pagate da un errore Maso un euro settanta quest' anno saranno da trenta centesimi la continua mancanza di piogge e la disponibilità di acqua che sullo al Nord e si è dimezzata rispetto allo stesso periodo dello scorso anno per poter continuare a fare le colture nostro Paese se il reato occorrono investimenti importanti quindi noi chiediamo un piano di investimenti per le infrastrutture irrigue da un lato un piano degli invasi che permetta di trattenere l' acqua quando piove e distribuirla quando ce n'è bisogno la Lombardia il Veneto dove si guarda con preoccupazione il livello dei laghi anche la Toscana in crisi in particolare la Maremma eccola con i suoi campi a secco con il foraggio che scarseggia e dove si teme per l' agricoltura situazione particolarmente critica in Sardegna soprattutto in Gallura dove la richiesta di acqua potabile aumenta nella stagione del turismo crisi di acqua anche nel Lazio e al sud e Basilicata Calabria Campania dal Comune di Salerno l' invito ai cittadini ad un utilizzo responsabile

Allarme siccità

e purtroppo non sono bastate le piogge e temporali della scorsa notte grave che ormai cronico problema della siccità in questa regione sentiamo che cosa ci dicono dalla zona di Parma il tavolo di oggi è un tavolo per noi molto importante perché è la nostra richiesta nostro grido d'allarme su un fenomeno che continua da troppo tempo cioè della crisi idrica della siccità abbiamo visto che nei nostri invasi che abbiamo cioè nostri canali l'acqua scarseggia sempre di più e c'è sempre una



maggiore richiesta è un aumento nelle delle produzioni agricole quindi la richiesta di acqua il fatto di non riuscire a stare vicino nostro comparto primario genera può generare un danno di sessanta milioni di euro solo per le aziende agricole della provincia di Parma questo riflesso poi sulle aziende di lavorazione costituisce sicuramente un danno enorme per il PIL della nostra provincia credo che non c'è più corretto parlare di emergenza o di cresce come questa è una situazione conclamata stazione di trend l'abbiamo visto anche dai grafici che sono stati presenta ormai è una situazione che un anno c'è una non ho signor presente quindi parlare di emergenza idrica forse è davvero sbagliato tutto il tempo di parlare di una situazione ormai di difficoltà che se non viene affrontata in un certo modo diventa veramente un problema problema perché purtroppo lo dico in modo sereno trasparente non solo per l'agricoltura può diventare anche un problema per l'industria perché il pomodoro non va solo innaffiato ma il pomodoro va lavato trasportato e trasforma e può diventare un problema anche per le abitazioni private

Siccità, l'allarme dei Consorzi di Bonifica

Parliamo ancora di siccità la Regione lo ricordiamo si è attivata per chiedere lo stato di emergenza intanto arrivano i dati dei consorzi di bonifica che rilevano aspetti decisamente preoccupanti i terreni agricoli hanno raggiunto il limite per la sopravvivenza delle coltivazioni agricole al punto che l'acqua presente nel suolo e addirittura al di sotto dei livelli del dicembre due mila sedici l'indagine è stata fatta sulle falde acquifere se non arriveranno significative precipitazioni che



servizio meteo clima purtroppo non prevede se non a carattere temporalesco violento oltremodo distruttivo come nel caso di ieri sera sull'Emilia occidentale spiegano le bonifiche nelle prossime due settimane quella che oggi è già una situazione di emergenza potrebbe trasformarsi in poche settimane in un'emergenza catastrofica scatenando conflitti per l'acqua tre territorio i danni colossali per l'intero agroalimentare regionale una situazione questa che rischia di compromettere pesantemente la produzione made in Italy dell'agroalimentare dell'Emilia Romagna con il rischio di perdite enormi

Da Nord a Sud coltivazioni arse e fiumi a secco L' appello: "Nuovi invasi per risparmiare acqua"

La grande sete

Primavera senza pioggia e i campi italiani bruciano

SAN GIORGIO PIACENTINO Q UASI non si vedono, le piante di pomodoro uccise dal sole. Si piegano al suolo, si seccano e prendono il colore della terra. «Con il caldo che c'è sembra di essere alla fine di luglio - dice Gianpaolo Gentili, che produce l' oro rosso su 200 ettari di terreno - e invece mancano ancora 45 giorni all' inizio del raccolto. Sarà un inferno». Qui la Valpadana incontra la valle del Nure e poi quelle del Trebbia, dell' Arda e del Tidone. I fiumi che scendono dall' Appennino sono tutti asciutti, gli invasi sono vuoti. Se la pianura soffre, la montagna è disperata. «Da sempre - racconta Marco Crotti, coltivatore e presidente della Coldiretti piacentina- in montagna è quasi impossibile irrigare. Nelle nostre montagne l' ultima pioggia vera è arrivata nell' ottobre scorso, poi solo qualche goccia. E adesso che il grano sta maturando, si scopre che le spighe sono secche e vuote. E il foraggio - l' altra produzione importante - è dimezzato ».

Fiumi e torrenti senz' acqua e un sole che spacca. Purtroppo quella piacentina non è una situazione particolare. In tutta Italia la siccità sta colpendo duro.

Il Po è sceso di 2,59 metri sotto lo zero idrometrico (1,20 in meno rispetto all' anno scorso) e nel bacino idrico del grande fiume nasce il 35% della produzione agricola nazionale. Secondo la Coldiretti, dopo un inverno con il 50% di acqua e neve in meno, è arrivata una primavera con un deficit di pioggia pari al 48%. Sono già secche fontane e gli abbeveratoi di montagna che "buttavano " anche ad agosto. L' Emilia Romagna ha chiesto lo stato di emergenza ma ci sono problemi seri in Veneto, Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Campania, Puglia. Nelle Marche si stanno seccando i campi di mais e di girasole. Gli impianti irrigui dell' Agro Pontino debbono fare i turni per il prelievo di acqua, mentre il "granaio d' Italia" di Foggia e Bari ha dimezzato le proprie spighe.

Il Wwf dice che anche nelle proprie oasi - dove l' acqua non è mai mancata - ci sono problemi di siccità. «Un quinto dell' Italia - denuncia l' associazione ambientalista - è a rischio di desertificazione ».

«Il rischio esiste - dice Roberto Moncalvo, presidente nazionale della Coldiretti - se restiamo a guardare. Di fronte alla tropicalizzazione del clima, se vogliamo mantenere un' agricoltura di qualità, dobbiamo organizzarci per raccogliere l' acqua nei periodi più piovosi.

Il dossier
Da Nord a Sud coltivazioni arse e fiumi a secco L'appello: "Nuovi invasi per risparmiare acqua"

La grande sete

Primavera senza pioggia e i campi italiani bruciano

Calde record
La primavera 2017 è stata la più calda mai registrata in Emilia Romagna. Il record è stato battuto il 15 giugno a Salsomaggiore con un picco di 38,2°C. Il mese di giugno è stato il più caldo mai registrato in Emilia Romagna con una temperatura media di 23,4°C.

Mese	Temperatura media (°C)
Giugno	23,4
Maggio	18,2
Aprile	13,2
Marzo	10,2

Un giugno bollente
23,4 gradi
+2,2 gradi
+1,2 gradi
+0,2 gradi

LA TUA DICHIARAZIONE PRECOMPILATA SICURA, SEMPLICE E VELOCE

Ancora più completa con le spese sanitarie e quelle veterinarie

È disponibile online la tua dichiarazione precompilata e quest'anno hai ancora più motivi per utilizzarla: oltre ai dati già presenti dall'anno scorso (spese sanitarie, pensioni integrative, bonus per le ristrutturazioni e il risparmio energetico, ecc.), trovi tutte le spese sanitarie e quelle veterinarie. Dal 2 maggio al 24 luglio, potrai accedervi, integrare o modificare il modulo e trasferirlo all'Agenzia direttamente dal tuo pc, tramite un Caf o un professionista abilitato. Non gli altri 1400, non devi capirci nulla e accreditarsi in 100 precompilate senza modifiche, oppure modificando direttamente un Caf o un professionista, non avrà più controllo sui documenti.

La situazione regionale per regione

Il deficit di pioggia è pari al 48% in media. In alcune regioni, come il Nord-Est, il deficit è superiore al 50%.

Regione	Deficit di pioggia (%)
Emilia Romagna	48,2%
Lombardia	48,2%
Toscana	48,2%
Piemonte	48,2%
Veneto	48,2%
Campania	48,2%
Puglia	48,2%
Marche	48,2%
Lazio	48,2%

La produzione agricola nazionale è in calo del 15% rispetto all'anno scorso.

Occorrono interventi strutturali per la manutenzione, il risparmio, il recupero e il riciclaggio delle acque, creando bacini aziendali, utilizzando le ex cave e le casse di espansione dei fiumi per raccogliere l'acqua».

La provincia di Piacenza è la seconda in Italia (dopo Foggia) per la produzione di pomodoro per l'industria di trasformazione. Capire cosa sta succedendo qui può essere utile per cercare di comprendere il futuro della nostra agricoltura. «Anch' io - racconta Marco Crotti - produco pomodori e anch' io su sei ettari ho dovuto rimettere le piantine in campo per sostituire quelle uccise dal caldo. Per questa operazione per ogni ettaro si spendono dai 1.000 ai 1.500 euro in più e si rischia di non recuperare le spese. Il pomodoro - se riusciremo a produrlo in buona quantità e buona qualità - ci sarà pagato 79,975 euro alla tonnellata, qualcosina in meno di 8 centesimi al chilo. In questo anno pazzo non c' è stato solo il caldo anticipato. Il 18 aprile c' erano 30 gradi e allora ho fatto arrivare nel cortile dell' azienda decine di migliaia di piantine pronte per il trapianto. Alla notte - non succede nemmeno nel deserto - la temperatura è scesa a meno 2 gradi e quasi tutte le piantine sono gelate. Nella serata di mercoledì in alcune zone della nostra provincia è arrivato un fortunale, con vento fortissimo e fino a 80 millimetri d' acqua caduti in mezz' ora. Campi allagati e soprattutto frumento - ormai pronto al taglio - "allettato", buttato a terra come fosse passato sotto un rullo. Potremo raccoglierlo, ma ne perderemo dal 20% al 50%. La pioggia arrivata ha bagnato appena la superficie.

Oggi ci sono già 30 gradi, domani saranno 35, e così nei campi ci saranno le crepe, che impediranno l' uso degli impianti di irrigazione goccia a goccia. Ammesso che l' acqua ci sia, perché una delle nostre due dighe, quella di Mignano, è da oggi ufficialmente vuota e l' altra è stata riservata all' uso potabile. In una situazione come questa, quanti vorranno investire in agricoltura?».

«Siamo in un momento molto delicato », dice Francesco Vincenzi, presidente nazionale dell' Anbi, l' associazione delle bonifiche italiane. «Quest' anno la prima crisi idrica è arrivata già a marzo, e non a fine luglio e agosto come in passato. Dobbiamo riuscire a fare maturare il granoturco (alimento base per le vacche del parmigiano e del grana) che adesso ha il pennacchio e rischia di non buttare fuori pannocchie sane e piene.

Noi, anche grazie ai nostri nonni e bisnonni, gli impianti li abbiamo: 200.000 chilometri di canali, con 750 pompaggi idrovori. Ma in Italia gli ettari irrigati sono 3,3 milioni, contro i 12 milioni di Sao (superficie agricola utilizzata). Per fare capire cosa significhi irrigazione, basta dire che un ettaro non irrigato produce 1.000, quello che si può bagnare 13.500. Non basta risparmiare l' acqua, bisogna trattenerla. Servono invasi, grandi e anche piccoli. Per fortuna oggi il ministero dell' Agricoltura ha annunciato un finanziamento di 107 milioni ai consorzi di bonifica. Si è capito che per avere un futuro bisogna darsi da fare».

©RIPRODUZIONE RISERVATA "Mancano 45 giorni al raccolto dei pomodori e sembra già la fine di luglio Sarà un inferno" "Il 18 aprile c' erano 30 gradi Poi di notte la temperatura è scesa a 2 sotto zero. Non succede nemmeno nel Sahara" DESERTO PADANO Una coltivazione di pomodori in provincia di Piacenza.

JENNER MELETTI

EMERGENZA IDRICA: I DATI ATTESTANO UN'ITALIA ASSETATA

sS e l'Italia, pur a macchia di leopardo, soffre un'annunciata crisi idrica, è soprattutto al Nord che l'allarme è rosso: è quanto emerge dai dati resi noti dall'ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) e riguardanti gli invasi di interesse dei Consorzi di bonifica. La disponibilità d'acqua al Nord è praticamente dimezzata rispetto allo stesso periodo dello scorso anno con apice in Emilia Romagna, dove è stato richiesto lo stato di calamità naturale e dove si segnala una disponibilità di meno di 5 milioni di metri cubi (a Maggio 2016 erano oltre 18 milioni). Crescono, in Lombardia e Veneto, le preoccupazioni soprattutto per la rapida discesa del livello del lago di Garda, oggi al 49,6% del riempimento: cm. 76,6 contro una media storica, nel periodo, pari a 106 centimetri. Sotto la media storica è sceso anche il livello del lago di Como, oggi all'86,2% della capacità di riempimento: cm.86,8 contro una media di cm. 100,8 . A ciò, va aggiunto che gli invasi montani trattengono acqua pari a circa il 20% della capacità, assolutamente insufficiente a sostenere i fabbisogni irrigui per la stagione in corso; la continua mancanza di precipitazioni sta aggravando, in particolare, la disponibilità idrica dei bacini montani del fiume Adige. In Toscana, una grave crisi idrica si registra in Maremma dove è stato chiesto lo stato di emergenza idrica alla Regione per la scarsità di precipitazioni: -50% rispetto all'anno scorso (dal 1° Dicembre 2016 ad oggi, su alcune località del grossetano, sono caduti appena 50 millimetri di pioggia) con conseguenze drammatiche per il territorio e l'agricoltura. Al Sud sono Basilicata, Calabria e Campania, le regioni a soffrire la maggiore sete: se, in termini assoluti, è la Lucania a registrare il maggiore decremento (la disponibilità odierna è di 382 milioni di metri cubi, mentre a Maggio dell'anno scorso erano 528 e la Regione ha convocato, il 19 Giugno, un tavolo per l'emergenza idrica), sono i dati calabresi e campani ad evidenziare la drammaticità della stagione 2017: le disponibilità idriche sono dimezzate dallo scorso anno e sono poco più del 30%, se le si paragona al non lontano 2010. Nel Lazio, il 2017 è l'anno con minore precipitazioni dal 2009; i bacini attualmente hanno disponibilità pari a circa la metà di quella media. Criticità idriche si registrano anche in Sicilia e Sardegna. In quest'ultima è particolarmente allarmante la situazione della Nurra, nella zona nord-occidentale dell'isola, i cui bacini sono riempiti dal 20 al 30% della capienza. Un focus particolare va dedicato al comprensorio della Gallura, in Sardegna dove, in una situazione difficile, si acuisce il conflitto fra interessi gravanti sulla risorsa acqua: la carenza di risorsa idrica,

02 #FATTIDELGIORNO

La #lezione di un piccolo borgo

Il modello politico del Popolo della Famiglia si consolida e, dopo le arretranti esperienze delle amministrative 2016, si è confermato maturo a quelle del 2017. Mirko De Carli ha sfoderato la voglia del 15% a Riolo Terme: questo è il risultato elettorale che il Pdl non si è mai avvezzato a inadeguatezza di mezzi comunicativi, ovvero dove lo si riesce a vedere, il popolo lo premia.

9 a Handicrafts Fair

Sarà un'occasione di incontro con i prodotti a mano del territorio emiliano-romagnolo. Il 9 giugno, dalle 10 alle 18, si svolgerà la 9ª Handicrafts Fair, un mercato di prodotti a mano, artigianali e creativi, organizzato dal Comune di Riolo Terme.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.



Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

02 #FATTIDELGIORNO

EMERGENZA IDRICA: I DATI ATTESTANO UN'ITALIA ASSETATA

Il modello politico del Popolo della Famiglia si consolida e, dopo le arretranti esperienze delle amministrative 2016, si è confermato maturo a quelle del 2017. Mirko De Carli ha sfoderato la voglia del 15% a Riolo Terme: questo è il risultato elettorale che il Pdl non si è mai avvezzato a inadeguatezza di mezzi comunicativi, ovvero dove lo si riesce a vedere, il popolo lo premia.



Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

Il borgo di Riolo Terme, in provincia di Forlì, è un luogo di grande interesse storico-artistico e culturale. Ogni anno, nel mese di giugno, si svolge una manifestazione che riunisce artisti e artigiani di tutta la regione, per esporre e vendere i loro prodotti.

dovuta alle scarse piogge ed all'insufficienza del solo bacino del Liscia, esplose annualmente con l'avvio della stagione turistica e l'aumento di richiesta per uso potabile dalle zone balneari, creando il paradosso dello sviluppo di un settore economico a discapito di un altro, tradizionale ed indispensabile: quello agricolo. Di fronte a questo scenario, da noi ampiamente anticipato con la richiesta dell'attivazione di tavoli di concertazione fin dallo scorso Gennaio commenta Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI - c'è una sola scelta: un piano nazionale degli invasi, soprattutto al Nord, per trattenere le acque di pioggia, abbinando funzioni agricole, ambientali e di salvaguardia idrogeologica. La crisi idrica non è solo un problema del settore agricolo, cui spetta la priorità d'utilizzo dopo l'uso umano, ma interessa molteplici funzioni economiche del territorio e, stante l'abbassamento delle falde, obbliga a riflettere anche sul futuro della risorsa idropotabile come testimonia la decisione esemplare del Sindaco del comune di Asole, nel trevigiano, che ha bloccato il proliferare di piscine ad uso privato. Tra pochi giorni sarà la Giornata Mondiale contro la Desertificazione e la Siccità: sono temi, che ormai non possono essere estranei anche alla nostra cultura. In tutta Italia, i Consorzi di bonifica, che in molte zone avevano dovuto anticipare la stagione irrigua a causa della scarsità di precipitazioni, stanno attuando piani per il risparmio della risorsa idrica, fornendo indicazioni per il più efficiente utilizzo dell'irrigazione, ricorrendo alle più moderne tecnologie (dai droni ai satelliti) per ottimizzare la funzione di ogni goccia d'acqua.

Siccità: emergenza per l' agricoltura emiliano-romagnola

L' Italia ha sete e l' Emilia Romagna purtroppo si trova in cima a questa speciale classifica e se il clima di questi ultimi sei mesi non lascerà immediatamente spazio a significative precipitazioni che il servizio meteo-clima purtroppo non prevede (se non a carattere temporalesco violento e oltremodo distruttivo come nel caso di ieri sera sull' Emilia Occidentale) nelle prossime due settimane quella che oggi è già una situazione di emergenza supportata da dati inequivocabili potrebbe trasformarsi, in poche settimane, in una emergenza catastrofica, scatenando conflitti per l' acqua tra i territori e danni colossali per l' intero agroalimentare regionale. L' ANBI Emilia Romagna, forte degli ultimi rilievi registrati direttamente nelle locali falde acquifere superficiali dai suoi esperti operanti nei Consorzi di Bonifica, aggiunge una ulteriore prova che l' iniziativa del Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini di chiedere lo Stato di Emergenza per tutta la regione non è stato allarmismo preventivo bensì un dato di fatto già conclamato. I dati rilevati in campo negli ultimi giorni ci dicono chiaramente che a livello regionale le falde sono completamente scariche e che i livelli raggiunti sono, in quasi tutti i territori della Regione, al di sotto di quelli registrati durante l' inverno. A questo punto la situazione inizia ad essere davvero preoccupante: quantità di acqua nelle falde praticamente nulla, riserve negli invasi quasi azzerate e a differenza delle annate maggiormente sicche 2011-2012 si aggiunge che tale stato di crisi è arrivata a giugno quando l' agricoltura ha bisogno di massimo apporto di acqua che si protrarrà fino a tutto il mese di agosto. I Consorzi di bonifica che trasportano la risorsa a quasi tutti l' agricoltura regionale lanciano l' allarme richiamando tutti i portatori d' interesse a "fare sistema" mettendo al centro delle loro scelte questa priorità, in caso contrario i prodotti tipici alla base del Made in Italy agroalimentare dell' Emilia Romagna quest' anno potrebbero venire colpiti duramente, provocando perdite enormi. Sotto il profilo della gestione dell' emergenza idrica i Consorzi di bonifica emiliano romagnoli, che approvvigionano di acqua un territorio a sud del Po e quindi chiaramente penalizzato se comparato alle pianure delle regioni più a monte, hanno maturato in questi anni una lunga esperienza elaborando sistemi di monitoraggio, maturato riconosciute competenze sull' utilizzo virtuoso della risorsa, praticato il risparmio idrico tramite la messa in punto di sistemi intelligenti come IRRINET-IRRIFRAME. Certo è che una situazione grave come quella che si è venuta a creare in questo inizio estate 2017 non offre spunti di particolare ottimismo e a questo si aggiunge il timore che le piogge "se arrivano, sono più distruttive che risparmiatrici per l' agricoltura. Il presidente dell' ANBI Massimo Federici non ha dubbi: "Le falde scariche come mai prima dimostrano che la situazione è di emergenza reale e rischia anche di generare, oltre a danni colossali, anche situazioni di tensione tra i territori se non si metteranno a punto da subito, precise e concrete norme di comportamento in situazioni di tale gravità".

Anche i grandi invasi presenti nella parte occidentale della regione, per la precisione le dighe piacentine di Molata e Mignano, sono ai minimi storici di capacità d' invaso. In questo momento solo il Canale Emiliano Romagnolo (CER) conserva disponibilità di acqua ed è in grado di essere antistatico, finché gli sarà possibile il prelievo del fiume Po che nelle ultime ore ha anch' esso registrato conseguenze in talde rilevanti di quasi mezzo metro. Non va infine dimenticato che l' acqua del CER oltre ad essere fondamentale per l' agricoltura di 5 Province approvvigiona anche tre popolazioni in Romagna: quello di Ravenna-Rassette, Ravenna-Staudiana e Portimpopoli-Solbagnino. In cifre una fattura che supera i 1300 litri al secondo (110.000 metri cubi di acqua al giorno) per soddisfare le esigenze di consumo di oltre 500 mila abitanti.

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l' uso dei cookies. Autorizzazio

Edizione di: Giovedì, 15 giugno 2017 ore 18:31

Con i piedi per terra
Agricoltura, alimentazione e ambiente

FEDER UNACOMA Federazione Nazionale Costruttori Macchine per l' Agricoltura

Home News Agricolture Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video attualità

Info News | Settimanali

Siccità: emergenza per l' agricoltura emiliano-romagnola
giugno, 15 giugno 2017, 12:38

Uthala ha sete e l' Emilia Romagna purtroppo si trova in cima a questa speciale classifica e se il clima di questi ultimi sei mesi non lascerà immediatamente spazio a significative precipitazioni che il servizio meteo-clima purtroppo non prevede (se non a carattere temporalesco violento e oltremodo distruttivo come nel caso di ieri sera sull' Emilia Occidentale) nelle prossime due settimane quella che oggi è già una situazione di emergenza supportata da dati inequivocabili potrebbe trasformarsi, in poche settimane, in una emergenza catastrofica, scatenando conflitti per l' acqua tra i territori e danni colossali per l' intero agroalimentare regionale.

L' ANBI Emilia Romagna, forte degli ultimi rilievi registrati direttamente nelle locali falde acquifere superficiali dai suoi esperti operanti nei Consorzi di Bonifica, aggiunge una ulteriore prova che l' iniziativa del Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini di chiedere lo Stato di Emergenza per tutta la regione non è stato allarmismo preventivo bensì un dato di fatto già conclamato. I dati rilevati in campo negli ultimi giorni ci dicono chiaramente che a livello regionale le falde sono completamente scariche e che i livelli raggiunti sono, in quasi tutti i territori della Regione, al di sotto di quelli registrati durante l' inverno.

A questo punto la situazione inizia ad essere davvero preoccupante: quantità di acqua nelle falde praticamente nulla, riserve negli invasi quasi azzerate e a differenza delle annate maggiormente sicche 2011-2012 si aggiunge che tale stato di crisi è arrivata a giugno quando l' agricoltura ha bisogno di massimo apporto di acqua che si protrarrà fino a tutto il mese di agosto. I Consorzi di bonifica che trasportano la risorsa a quasi tutti l' agricoltura regionale lanciano l' allarme richiamando tutti i portatori d' interesse a "fare sistema" mettendo al centro delle loro scelte questa priorità, in caso contrario i prodotti tipici alla base del Made in Italy agroalimentare dell' Emilia Romagna quest' anno potrebbero venire colpiti duramente, provocando perdite enormi. Sotto il profilo della gestione dell' emergenza idrica i Consorzi di bonifica emiliano romagnoli, che approvvigionano di acqua un territorio a sud del Po e quindi chiaramente penalizzato se comparato alle pianure delle regioni più a monte, hanno maturato in questi anni una lunga esperienza elaborando sistemi di monitoraggio, maturato riconosciute competenze sull' utilizzo virtuoso della risorsa, praticato il risparmio idrico tramite la messa in punto di sistemi intelligenti come IRRINET-IRRIFRAME. Certo è che una situazione grave come quella che si è venuta a creare in questo inizio estate 2017 non offre spunti di particolare ottimismo e a questo si aggiunge il timore che le piogge "se arrivano, sono più distruttive che risparmiatrici per l' agricoltura. Il presidente dell' ANBI Massimo Federici non ha dubbi: "Le falde scariche come mai prima dimostrano che la situazione è di emergenza reale e rischia anche di generare, oltre a danni colossali, anche situazioni di tensione tra i territori se non si metteranno a punto da subito, precise e concrete norme di comportamento in situazioni di tale gravità".

Anche i grandi invasi presenti nella parte occidentale della regione, per la precisione le dighe piacentine di Molata e Mignano, sono ai minimi storici di capacità d' invaso. In questo momento solo il Canale Emiliano Romagnolo (CER) conserva disponibilità di acqua ed è in grado di essere antistatico, finché gli sarà possibile il prelievo del fiume Po che nelle ultime ore ha anch' esso registrato conseguenze in talde rilevanti di quasi mezzo metro. Non va infine dimenticato che l' acqua del CER oltre ad essere fondamentale per l' agricoltura di 5 Province approvvigiona anche tre popolazioni in Romagna: quello di Ravenna-Rassette, Ravenna-Staudiana e Portimpopoli-Solbagnino. In cifre una fattura che supera i 1300 litri al secondo (110.000 metri cubi di acqua al giorno) per soddisfare le esigenze di consumo di oltre 500 mila abitanti.

Tag: Anbi, anbi emilia romagna, consorzi di bonifica, siccità

Scrivi un commento
Utilizza **gravatar** per personalizzare il tuo immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

16-18 giugno a Imola la 7ª Fiera Agricola del Sannero

Categorie Pagina

Home News Agricolture Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video attualità

Fiera Agricola del Sannero
16-18 giugno 2017
Imola
IMOLA
NEXT step: notazione bovina nazionale
Video in primo piano
Barbieri Serramanti
PORTE E FINESTRE IN LEGNO
V. C. Colombo 7
S. Giovanni in Persiceto, celestino

News più lette | Discussioni | Commenti | Tweet

1. Domenico Erri, una settimana di...
2. Anbi bonifica: acqua non solo risorsa a p...
3. Matteo Zani: "Volevo segnalare un proble...
4. Romano Carvella: Sono sbalordito dal leve...
5. Laura Sardi: "Finisco a questa iniziativa, c...

Sottoscrizioni

Sottoscrivi i News Feed

Sottoscrivi i Feed dei Commenti

Aggiornamenti via mail

inizio estate 2017 non offre spunti di particolare ottimismo e a questo si aggiunge il timore che le piogge, se arriveranno, siano più distruttive che rigeneranti per l' agricoltura. Il presidente dell' ANBI ER Massimiliano Pederzoli non ha dubbi "Le falde scariche come mai prima dimostrano che la situazione è di emergenza reale e rischia anche di generare, oltre a danni colossali, anche situazioni di tensione tra i territori se non si metteranno a punto da subito, precise e condivise norme di comportamento in situazioni di tale gravità". Anche i grandi invasi presenti nella parte occidentale della regione, per la precisione le dighe piacentine di Molato e Mignano, sono ai minimi storici di capacità d' invaso. In questo momento solo il Canale Emiliano Romagnolo (CER) conserva disponibilità di acqua ed è in grado di essere anticiclico, finché gli sarà possibile il prelievo dal fiume Po che nelle ultime ore ha anch' esso registrato comunque un calo rilevante di quasi mezzo metro. Non vada infine dimenticato che l' acqua del CER oltre ad essere fondamentale per l' agricoltura di 5 Province approvvigiona anche tre potabilizzatori in Romagna: quello di Ravenna-Bassette, Ravenna-Standiana e Forlimpopoli-Selbagnone. In cifre una fornitura che supera i 1300 litri al secondo (110.000 metri cubi di acqua al giorno) per soddisfare le esigenze di consumo di oltre 500 mila abitanti.

la crisi idrica

La Regione: stato di emergenza

Delle Vacche (Bonifica): i bacini ci sono, manca un piano nazionale

È partito a inizio settimana, con la firma del presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini la richiesta dello stato di emergenza nazionale al Governo per la crisi idrica che ha colpito l'intero territorio regionale. La decisione è stata presa nel corso di un incontro svoltosi a Bologna, con i soggetti interessati: Agenzia regionale per la sicurezza territoriale, Protezione Civile Atersir, Arpa, Anbi (Associazione nazionale bonifiche), Cer (Canale emiliano-romagnolo) e i gestori del servizio idrico integrato, in cui sono stati raccolti e analizzati tutti i dati utili a motivare l'istanza presentata al Dipartimento nazionale di protezione civile.

Lo stato di emergenza nazionale, che la Regione intende ottenere il prima possibile, permetterà di mettere in campo misure straordinarie per affrontare la situazione che sta interessando in particolare i settori potabile e soprattutto agricolo. Come già rilevato nelle scorse ore, le scarse precipitazioni cumulate da ottobre 2016 a oggi hanno inciso sulla ricarica delle riserve idriche, sia superficiali, invasi e corsi d'acqua, che nelle falde.

Sul piano agricolo e delle bonifiche anche Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica di Pianura Ferrara è intervenuto ricordando che i progetti di creazione di bacini per il contenimento di acque utili all'irrigazione da riempire nei momenti di piena del Po per poi utilizzarli nei momenti di secca sono pronti da trent'anni ma che il respiro di opere di questo genere deve essere di carattere nazionale e non delegato ad ambiti locali.

«Un progetto per riportare equilibrio, sostenibilità idroelettrica - sottolinea Dalle Vacche - è rimettere mano all'ipotesi di creare traverse, che sono sostegni e non dighe, senza comportare stravolgimenti ambientali, per regimentare il livello delle acque del Po, un fiume che ha un comportamento tipico di un torrente e non lineare e regimentato come altri fiumi nordeuropei».

In attesa di queste opere il presidente confida nel buon senso degli agricoltori e li invita a regolamentare l'utilizzo dell'acqua per l'irrigazione ricordando che gli addetti del Consorzio sono ben presenti in questi momenti di necessità come sono sempre stati presenti nelle emergenze degli anni passati. (l.c.)

FerraraECONOMIA
AGRICOLTURA » LA TERRA ASSETATA
«Siccità, servono misure strutturali»
 Calderoni (Cia): basta agire in emergenza, si provveda a un'opera di bacinizzazione del Po sull'esempio di altri Stati

Non sono stati addebitati i pochi litri di pioggia caduti in questi giorni, ma la situazione della siccità in agricoltura, che non accenna ad essere meno grave nella provincia di Ferrara e in tutta la pianura emiliana, ha indotto il Consorzio di Bonifica di Pianura Ferrara a chiedere lo stato di emergenza per la crisi idrica che ha colpito l'intero territorio regionale. La decisione è stata presa nel corso di un incontro svoltosi a Bologna, con i soggetti interessati: Agenzia regionale per la sicurezza territoriale, Protezione Civile Atersir, Arpa, Anbi (Associazione nazionale bonifiche), Cer (Canale emiliano-romagnolo) e i gestori del servizio idrico integrato, in cui sono stati raccolti e analizzati tutti i dati utili a motivare l'istanza presentata al Dipartimento nazionale di protezione civile.

Lo stato di emergenza nazionale, che la Regione intende ottenere il prima possibile, permetterà di mettere in campo misure straordinarie per affrontare la situazione che sta interessando in particolare i settori potabile e soprattutto agricolo. Come già rilevato nelle scorse ore, le scarse precipitazioni cumulate da ottobre 2016 a oggi hanno inciso sulla ricarica delle riserve idriche, sia superficiali, invasi e corsi d'acqua, che nelle falde.

Sul piano agricolo e delle bonifiche anche Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica di Pianura Ferrara è intervenuto ricordando che i progetti di creazione di bacini per il contenimento di acque utili all'irrigazione da riempire nei momenti di piena del Po per poi utilizzarli nei momenti di secca sono pronti da trent'anni ma che il respiro di opere di questo genere deve essere di carattere nazionale e non delegato ad ambiti locali.

«Un progetto per riportare equilibrio, sostenibilità idroelettrica - sottolinea Dalle Vacche - è rimettere mano all'ipotesi di creare traverse, che sono sostegni e non dighe, senza comportare stravolgimenti ambientali, per regimentare il livello delle acque del Po, un fiume che ha un comportamento tipico di un torrente e non lineare e regimentato come altri fiumi nordeuropei».

In attesa di queste opere il presidente confida nel buon senso degli agricoltori e li invita a regolamentare l'utilizzo dell'acqua per l'irrigazione ricordando che gli addetti del Consorzio sono ben presenti in questi momenti di necessità come sono sempre stati presenti nelle emergenze degli anni passati. (l.c.)

ANBI Emilia Romagna

«Falde acquifere ormai all' asciutto» Siccità, è scattato l' allarme rosso

La provincia di Ferrara a -1,94: «Storicamente mai tanto basso»

di STEFANO LOLLI FALDE all' asciutto, colture a rischio. Conseguenza quasi automatica dell' assenza di precipitazioni (i temporali della scorsa notte hanno portato solo un blando refrigerio atmosferico), è il timore di una vera e propria catastrofe, con danni colossali per l' intero comparto agroalimentare della regione. A supportare questa analisi, arrivano dati e prospetti grafici forniti ieri dall' Anbi, l' associazione dei consorzio di bonifica; a colpo d' occhio, si nota l' estrema criticità della situazione, pur collocando Ferrara in condizioni appena migliori rispetto alle altre province (essenzialmente per le condizioni orografiche del nostro territorio, che per il 40% è sotto il livello del mare).

IL LIVELLO della falda acquifera, infatti, è stimato a una profondità di -1,94: oltre un metro più in basso rispetto all' apparato radicale delle principali colture (-80 centimetri), e settanta centimetri sotto le radici delle piante da frutto (che arrivano a -1,20). Non conforta per nulla, il fatto di vedere che tutte le altre province (essenzialmente per le condizioni orografiche del nostro territorio, che per il 40% è sotto il livello del mare).

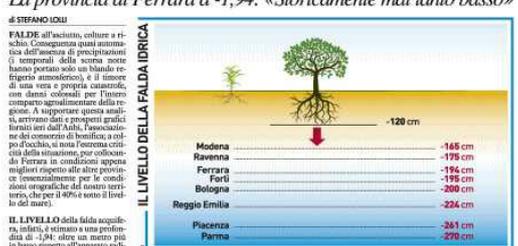
IL LIVELLO della falda acquifera, infatti, è stimato a una profondità di -1,94: oltre un metro più in basso rispetto all' apparato radicale delle principali colture (-80 centimetri), e settanta centimetri sotto le radici delle piante da frutto (che arrivano a -1,20). Non conforta per nulla, il fatto di vedere che tutte le altre province dell' Emilia Romagna, tranne Ravenna (dove la falda è a -1,75), sono in condizioni ancora più disperate. Ma anche per Ferrara, storicamente, si tratta di un livello di assoluta criticità, mai così basso negli ultimi anni. Ma oltre a una quantità di acqua nelle falde praticamente nulla, e le riserve negli invasi quasi azzerate, c' è un problema ulteriore: a differenza delle annate maggiormente siccitose (quelle 2011-2012), la crisi si manifesta già in giugno, quando l' agricoltura ha bisogno di massimo apporto di acqua, bisogno che si protrarrà fino a tutto il mese di agosto. I Consorzi di Bonifica, sotto il profilo della gestione dell' emergenza idrica, hanno maturato in questi anni una lunga esperienza elaborando sistemi di monitoraggio, sviluppato competenze sull' utilizzo virtuoso dell' acqua e praticato il risparmio idrico tramite la messa in punto di sistemi intelligenti come 'Irrinet-Irriframe'. Ma una situazione grave come quella che si è venuta a creare in questo inizio estate, affermano i tecnici, non offre spunti di particolare ottimismo e a questo si aggiunge il timore che le piogge, se arriveranno, siano più distruttive che rigeneranti per l' agricoltura. Il presidente dell' Anbi Er Massimiliano Pederzoli non ha dubbi: «Le falde scariche come mai prima, dimostrano che la situazione è di emergenza reale, e rischia anche di generare, oltre a danni colossali, anche situazioni di tensione tra i territori se non si metteranno a punto, da subito, precise e condivise norme di comportamento in situazioni di tale gravità».

NEI GIORNI scorsi il presidente della Regione Stefano Bonaccini ha chiesto lo Stato di Emergenza per

VENERI 16 GIUGNO 2017 Il Resto del Carlino
AGRICOLTURA IN AFFANNO
STATO DI EMERGENZA LA REGIONE HA CHIESTO LO STATO DI CALAMITÀ PER TUTTO IL TERRITORIO
OK SOLTANTO IL 'CER' SOLO IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO CONSERVA DISPONIBILITÀ D'ACQUA

«Falde acquifere ormai all' asciutto» Siccità, è scattato l' allarme rosso

La provincia di Ferrara a -1,94: «Storicamente mai tanto basso»



IL RAFFRONTO
Situazione peggiore rispetto anche al 2011: «In piena crisi già a giugno»
(giugno 2011-2012), la crisi si manifesta già in giugno, quando l' agricoltura ha bisogno di massimo apporto di acqua, bisogno che si protrarrà fino a tutto il mese di agosto. I Consorzi di Bonifica, sotto il profilo della gestione dell' emergenza idrica, hanno maturato in questi anni una lunga esperienza elaborando sistemi di monitoraggio, sviluppato competenze sull' utilizzo virtuoso dell' acqua e praticato il risparmio idrico tramite la messa in punto di sistemi intelligenti come 'Irrinet-Irriframe'. Ma una situazione grave come quella che si è venuta a creare in questo inizio estate, affermano i tecnici, non offre spunti di particolare ottimismo e a questo si aggiunge il timore che le piogge, se arriveranno, siano più distruttive che rigeneranti per l' agricoltura. Il presidente dell' Anbi Er Massimiliano Pederzoli non ha dubbi: «Le falde scariche come mai prima, dimostrano che la situazione è di emergenza reale, e rischia anche di generare, oltre a danni colossali, anche situazioni di tensione tra i territori se non si metteranno a punto, da subito, precise e condivise norme di comportamento in situazioni di tale gravità».

«Aumento dei costi e danni alle colture, un' annata drammatica»

COLDIRETTI
«NON DOBBIAMO più parlare di emergenza, questa ormai è una situazione di normalità. Di drammatica normalità». Riccardo Casotti, presidente di Coldiretti, traccia un quadro che vede già in estrema sofferenza molte colture: a giugno vedremo i danni, che immaginiamo pesantissimi, per i cereali; la frutta più buona del solito, per la percentuale anzichetta molto alta, ma le piante si schianteranno di peso; le piante di semina di piante di semina; le piante di semina di piante di semina...
Questa annata, poi, è particolarmente grave, già nei mesi scorsi, per la siccità. Ed ora molti campi sembrano deserti di polvere: «Non ha fatto la Regione, a chiedere lo stato di emergenza - con-

BONIFICA
Pederzoli (Anbi): «Colpo durissimo per le eccellenze agroalimentari»



L' ALLARME comobonato dai dati dell' Associazione dei Consorzi di Bonifica, afferma il presidente Massimiliano Pederzoli (nella foto), è di carattere ambientale ma connotazione produttiva: l'irrigazione, essendo a tutti i poratori d'irrigazione, è di "fiera sistema", mettendo al centro delle loro scelte questa priorità. «In caso continuo i prodotti tipici della base del Made in Italy agroalimentare dell' Emilia Romagna quest'anno potrebbero essere colpiti duramente, provocando perdite enormi», afferma Pederzoli. Tra l'altro, per quanto riguarda il Ferrarese, da giugno si è abbassato in modo rilevante anche il livello del Po, sopra di mezzo metro (e già più basso di due metri rispetto allo scorso anno). Si registrano, perciò, anche problemi di proscioglimento che oltre ad ampliare ulteriormente i danni, producono un aumento considerevole dei costi per gli agricoltori.

SE FERRARA dunque piange, per gli altri territori è una merita sagacia: «In questo momento solo il Canale Emiliano Romagnolo conserva disponibilità di acqua ed è in grado di essere antistatico, finché gli sarà possibile il prelievo dal fiume Po che nelle ultime ore ha anch'esso registrato comunque un calo rilevante», conclude la voce dell'Anbi. «Non va infine dimenticato che l'acqua del Cer, oltre ad essere fondamentale per l'agricoltura di cinque province, appoggia anche sui pozzi in cui sono in Romagna, quello di Ravenna-Bastara, Ravenna-Salghina e Furlanopio-Salghina». In cifre, una Ferrara che supera i 200 litri al secondo (110 mila metri cubi di acqua al giorno), per soddisfare le esigenze di consumo di 500 mila abitanti.

<-- Segue

ANBI Emilia Romagna

tutte le province: «Non si tratta di allarmismo preventivo - conclude l' Anbi -, ma di un dato di fatto già conclamato».

STEFANO LOLLI

ANBI Emilia Romagna

BONIFICA

Pederzoli (Anbi): «Colpo durissimo per le eccellenze agroalimentari»

L' ALLARME corroborato dai dati dell' Associazione dei Consorzi di Bonifica, afferma il presidente Massimiliano Pederzoli (nella foto), è di carattere ambientale ma innanzitutto produttivo: l' invito, esteso a tutti i portatori d' interesse, è di 'fare sistema', mettendo al centro delle loro scelte questa priorità. «In caso contrario i prodotti tipici alla base del Made in Italy agroalimentare dell' Emilia Romagna quest' anno potrebbero venire colpiti duramente, provocando perdite enormi», afferma Pederzoli. Tra l' altro, per quanto riguarda il Ferrarese, da giorni si è abbassato in modo elevato anche il livello del Po, sceso di mezzo metro (e già più basso di due metri rispetto allo scorso anno). Si registrano, perciò, anche problemi di pescaggio, che oltre ad 'assetare' ulteriormente i campi, producono un aumento sconsiderato dei costi per gli agricoltori.

SE FERRARA dunque piange, per gli altri territori è una mezza tragedia. «In questo momento solo il Canale Emiliano Romagnolo conserva disponibilità di acqua ed è in grado di essere anticiclico, finché gli sarà possibile il prelievo dal fiume Po che nelle ultime ore ha anch' esso registrato comunque un calo rilevante - conclude la nota dell' Anbi -. Non va infine dimenticato che l' acqua del Cer, oltre ad essere fondamentale per l' agricoltura di cinque province, approvvigiona anche tre poderali in Romagna: quello di Ravenna-Basseta, Ravenna-Standiana e Forlimpopoli-Selbagnone.

In cifre, una fornitura che supera i 1300 litri al secondo (110mila metri cubi di acqua al giorno), per soddisfare le esigenze di consumo di 500mila abitanti».

VENERDI 16 GIUGNO 2017 **il Resto del Carlino** **FERRARA PRIMO PIANO** 5

AGRICOLTURA IN AFFANNO

STATO DI EMERGENZA
LA REGIONE HA CHIESTO
LO STATO DI CALAMITÀ
PER TUTTO IL TERRITORIO

OK SOLTANTO IL 'CER'
SOLLO IL CANALE EMILIANO
ROMAGNOLO CONSERVA
DISPONIBILITÀ D'ACQUA

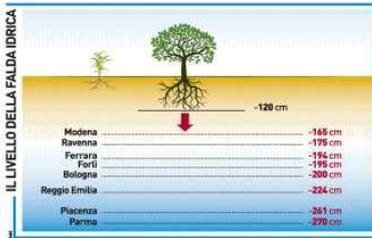
«Falde acquifere ormai all'asciutto» Siccità, è scattato l'allarme rosso

La provincia di Ferrara a -1,94: «Storicamente mai tanto basso»

di STEFANO ILLICI

FALDE all'asciutto, colture a rischio. Conseguenza quasi automatica dell'assenza di precipitazioni (i temporali della scorsa notte hanno portato solo un bilancino refrigerante atmosferico), è il timore di una vera e propria catastrofe, con danni colossali per l'intero comparto agroalimentare della regione. A supportare questa analisi, arrivano dati e prospetti grafici tirati ieri dall'Anbi, l'associazione dei consorzi di bonifica, a colpo d'occhio, si nota l'assenza critica della situazione, per collocare Ferrara in condizioni appena migliori rispetto alle altre province (esclusivamente per le condizioni orografiche del nostro territorio, che per il 90 per cento il livello del mare).

IL LIVELLO della falda acquifera infatti è sceso a una profondità di -1,94, oltre un metro più in basso rispetto all'apparato idrico delle principali province (80 centimetri), e soltanto centimetri sotto le radici delle piante da frutto (che arrivano a 20). Non unitaria per nulla, il fatto di vedere che tutte le altre province (Ferrara in Romagna, tranne Ravenna dove la falda è a -1,25) sono in condizioni ancora più disperate. Ma anche per Ferrara, storicamente, si tratta di un livello di assoluta criticità, mai così basso negli ultimi anni. Ma oltre a una quantità di acqua nelle falde praticamente nulla, è il riverirne negli invasi quasi azzerato, e' un problema ulteriore e di rilevanza delle annate magrissime successive



IL RAFFRONTO
Situazione peggiore rispetto anche al 2011: «In piena crisi già a giugno»

(quelle 2011-2012), la crisi si intensifica già in giugno, quando l'agricoltore ha bisogno di innanzi tutto un po' di acqua, bisogno che si protrae fino a tutto il mese di agosto. I Consorzi di Bonifica, visto il profilo della gestione dell'emergenza idrica, hanno maturato in questi anni una lunga

esperienza di diversi sistemi di monitoraggio, sviluppati complessivamente nell'ultimo triennio dell'acqua e previsto il risparmio idrico tramite la messa in punto di sistemi di irrigazione come 'Intracolt' e 'Intracolt frame'. Ma una situazione grave come quella che si veniva a creare in questo inizio estate, affermano i tecnici, non offre spazi di particolare ottimismo e a questo si aggiunge il timore che le piogge, se arriveranno, siano più distanziate che ragionate per l'agricoltura. Il presidente dell'Anbi Ezze Massimiliano Pederzoli non ha dubbi: «Le falde scarse co-

mo mai prima, dimostrano che la situazione è di emergenza reale, e rischia anche di generare, oltre a danni colossali, anche situazioni di tensione tra i territori se non si mettono a punto, da subito, precise e condivise norme di comportamento in situazioni di tale gravità».

NEI GIORNI scorsi il presidente della Regione Stefano Bonaccini ha chiesto lo Stato di Emergenza per tutte le province: «Non si tratta di allarme preventivo - conclude l'Anbi - ma di un dato già consumato».

BONIFICA
Pederzoli (Anbi):
«Colpo durissimo
per le eccellenze
agroalimentari»



L'ALLARME corroborato dai dati dell'Associazione dei Consorzi di Bonifica, afferma Pederzoli (nella foto), è di carattere ambientale ma innanzitutto produttivo: l' invito, esteso a tutti i portatori d' interesse, è di 'fare sistema', mettendo al centro delle loro scelte questa priorità. «In caso contrario i prodotti tipici alla base del Made in Italy agroalimentare dell' Emilia Romagna quest' anno potrebbero venire colpiti duramente, provocando perdite enormi», afferma Pederzoli. Tra l' altro, per quanto riguarda il Ferrarese, da giorni si è abbassato in modo elevato anche il livello del Po, sceso di mezzo metro (e già più basso di due metri rispetto allo scorso anno). Si registrano, perciò, anche problemi di pescaggio, che oltre ad 'assetare' ulteriormente i campi, producono un aumento sconsiderato dei costi per gli agricoltori.

SE FERRARA dunque piange, per gli altri territori è una mezza tragedia. «In questo momento solo il Canale Emiliano Romagnolo conserva disponibilità di acqua ed è in grado di essere anticiclico, finché gli sarà possibile il prelievo dal fiume Po che nelle ultime ore ha anch' esso registrato comunque un calo rilevante - conclude la nota dell' Anbi -. Non va infine dimenticato che l' acqua del Cer, oltre ad essere fondamentale per l' agricoltura di cinque province, approvvigiona anche tre poderali in Romagna: quello di Ravenna-Basseta, Ravenna-Standiana e Forlimpopoli-Selbagnone. In cifre, una fornitura che supera i 1300 litri al secondo (110mila metri cubi di acqua al giorno), per soddisfare le esigenze di consumo di 500mila abitanti».

COLDIRETTI «Aumento dei costi e danni alle colture, un'annata drammatica»

«NON DOBBIAMO più parlare di emergenza, questa ormai è una situazione di normalità. Riccardo Casotti, vicedirettore di Coldiretti, traccia un quadro che vede già un'estrema sofferenza molte colture: a giorni vedremo i danni, che immaginiamo pesantissimi, per i cereali; la frutta è già buona del tutto, per la percentuale succurrerà molto elevata, ma le perdite rischiano di penalizzare enormemente i produttori sotto il profilo dei prezzi. Ma la siccità, prosegue Casotti, «non può più essere considerata come una calamità: c'è un cambio climatico in atto, bisogna tenerne conto sotto il profilo della programmazione e della gestione». Una realtà, dice il dirigente di Coldiretti, «è rappresentata dall'aumento dei costi, a scorcio delle aziende agricole che devono far funzionare le pompe necessariamente, per l'irrigazione».



Questa annata, poi, è particolarmente critica: si è dovuto innaffiare anche il grano, già nei mesi scorsi, per farlo crescere. Ed ora molti campi risultano aridi e di poter ottenere la fauna la Regione, a chiedere lo stato di emergenza - conclude Casotti -, qualcosa produrrà, magari sotto il profilo dello scotto fiscale. Ma si tratta, per il resto, di una goccia nel mare, l' evidenza che il fronte e questo cambio climatico, molte colture non sono facilmente adattabili».

«Siccità, servono misure strutturali»

Calderoni (Cia): basta agire in emergenza, si provveda a un'opera di bacinizzazione del Po sull'esempio di altri Stati AGRICOLTURA»LA TERRA ASSETATA

Non sono stati sicuramente i pochi temporali dell'altra notte a migliorare la situazione della mancanza ormai preoccupante delle piogge in agricoltura che sta incombendo da diverse settimane sulla provincia di Ferrara e più in generale sul nord Italia.

La Regione Emilia-Romagna ha chiesto al Governo, nei giorni scorsi, lo stato di emergenza per la crisi idrica che ha colpito l'intero territorio regionale, una misura che per Cia - Agricoltori Italiani Ferrara è assolutamente necessaria e corretta, ma servono subito opere straordinarie per mitigare gli effetti del cambiamento climatico. L'assenza di piogge e le temperature elevate di questi giorni stanno mettendo in crisi le principali colture del territorio e riducendo in maniera preoccupante le risorse d'acqua per l'irrigazione, con il livello del Po sceso a un livello di soli quattro metri e mezzo.

«Parlare di emergenza siccità o, al contrario, di emergenza per eccesso di pioggia non ha più senso - dice Stefano Calderoni, presidente provinciale di Cia - Agricoltori Italiani Ferrara. Il nostro clima ha subito modifiche che ormai fanno parte delle sue caratteristiche intrinseche, non sono fatti eccezionali ma delle costanti. Per questo, pur apprezzando le richieste dalla Regione per superare questo momento di crisi - pomodoro, secondi raccolti e tutta la frutticoltura è in forte crisi - crediamo che si debba uscire dalla logica emergenziale che ha contraddistinto gli interventi di soccorso agli agricoltori negli ultimi anni. Per affrontare cambiamenti straordinari servono misure strutturali straordinarie. Parlo di intervenire sul Po con un'opera capillare di bacinizzazione, come hanno fatto in altri stati con altri grandi fiumi per garantire il livello idrico dei bacini e la qualità dell'acqua. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara aveva già effettuato uno studio di fattibilità nel 2011-2012, poi accantonato per problemi di bilancio, che penso si dovrebbe rivalutare con attenzione. La creazione dei bacini e di sbarramenti impedirebbe all'acqua del mare di risalire quando le portate del fiume sono basse e risulverebbe il problema del cosiddetto "cuneo salino", creato dall'acqua salata del mare, più pesante di quella dolce, che risale lungo il fiume.

«Il sistema di bacini assicurerebbe, dunque, acqua dolce per irrigare i campi, anche in momenti di particolare siccità e in estate e gli agricoltori devono poter irrigare, seguendo naturalmente le regole, anche in queste condizioni. L'unica certezza di produttori oggi è invece per il Presidente di Cia, l'

The screenshot shows a newspaper article from 'Ferrara ECONOMIA'. The main headline is '«Siccità, servono misure strutturali»'. Below it, a sub-headline reads 'Calderoni (Cia): basta agire in emergenza, si provveda a un'opera di bacinizzazione del Po sull'esempio di altri Stati'. The article text discusses the drought in Emilia-Romagna and the need for structural measures like the Po basinization project. A photo shows a dry riverbed. A small inset photo shows Stefano Calderoni.

The advertisement features a Suzuki Celerio car. Text includes 'SUZUKI CELERIO', 'IMPERDIBILE OFFERTA', and 'Estense MOTORI'. It lists contact information for Ferrara and Codigoro, including phone numbers and website addresses. A 'Solo a giugno!' sticker is also visible.

aumento esponenziale del costo dei fattori produttivi: pompare l' acqua fino ai campi prevede un utilizzo straordinario di gasolio agricolo, e questo incide pesantemente sui costi di produzione e sull' ambiente. Inoltre allo sforzo degli agricoltori per salvaguardare le colture non corrisponde un riconoscimento economico alla vendita dei prodotti. Faccio poi un appello che, se dovesse perdurare questa situazione, vengano presto emanate ordinanze per limitare l' utilizzo di acqua per irrigare le aree verdi pubbliche e private. L' acqua è una risorsa troppo preziosa e deve essere utilizzata in maniera ponderata in ogni momento dell' anno ma soprattutto quando è scarsa come in queste settimane». (l.c.)

Ciclabile di via Copparo Il primo tratto nel 2018

Incontro a Pontegradella tra i cittadini e l'amministrazione comunale Due milioni e mezzo per l'intera opera che sarà realizzata in tre fasi

Una sala gremita, quella che martedì a Pontegradella ha accolto l'assessore Modonesi e l'ingegnere Pocaterra. È il primo incontro pubblico, che il Comune e il Comitato per la Ciclabile di via Copparo hanno voluto per spiegare alla cittadinanza cosa si è fatto dopo la presentazione, a ottobre, di una petizione che chiedeva al sindaco la realizzazione di una pista ciclabile.

Come ha puntualizzato Modonesi, attualmente a Ferrara esistono 170 chilometri di ciclabili. Piste che, vista la legge regionale che prevede di arrivare, in cinque anni, ad avere un chilometro e mezzo di pista ogni 1000 abitanti, mette in previsione l'attuazione di 30 nuovi km da distribuire nella nostra città.

Prima di arrivare alla realizzazione vera e propria dell'opera bisogna fare una pianificazione urbanistica, poi affrontare la fase progettuale, e il tema finanziario dove si valuta la proprietà del suolo già in mano al Comune e quella di proprietà di soggetti privati.

La pista ciclabile dovrebbe essere realizzata in tre stralci: il primo, quello che dal Bar Zaganel porta verso la città, risulta quello di più facile realizzazione. Il secondo, quello che si avvicina all'abitato di Boara, verrà affrontato lavorando su entrambi i lati dell'attuale strada. L'ultimo, e più oneroso tratto, vede interessata i circa 2 km che arrivano a Boara e comprende le sponde (circa 900 metri) che costeggiano il canale Gramiccia e che necessitano di un consolidamento, senza il quale la nuova strada non sarà realizzata. Il Comune è già in contatto con il Consorzio di Bonifica per il consolidamento delle sponde, coprendo solo in parte il canale, per abbattere gli alberi già presenti, e riposizionarne altri, così da rendere meno pericolosa la strada, e creare, nel nuovo spazio il tratto di ciclabile.

Le cifre portate sul tavolo sono importanti: 385.000 euro per il primo tratto; 560.000 euro per il secondo tratto e 1.500.000 euro per il tratto che arriva a Boara. Ai questi si devono aggiungere i costi per gli espropri. Tanti gli interventi dei cittadini. C è chi, precisando che pur non abitando sulla via Copparo, la percorre ogni giorno per arrivare al posto di lavoro, pone l'attenzione sul mancato rispetto, da parte degli automobilisti, dei limiti di velocità. Chi, ricorda i diversi incidenti (uno mortale) che sono avvenuti negli ultimi anni.

Chi chiede che vengano abbassati i limiti di velocità consentiti. In alcuni tratti i 70 km sono



Ciclabile di via Copparo Il primo tratto nel 2018

Incontro a Pontegradella tra i cittadini e l'amministrazione comunale. Due milioni e mezzo per l'intera opera che sarà realizzata in tre fasi

Una sala gremita, quella che martedì a Pontegradella ha accolto l'assessore Modonesi e l'ingegnere Pocaterra. È il primo incontro pubblico, che il Comune e il Comitato per la Ciclabile di via Copparo hanno voluto per spiegare alla cittadinanza cosa si è fatto dopo la presentazione, a ottobre, di una petizione che chiedeva al sindaco la realizzazione di una pista ciclabile. Come ha puntualizzato Modonesi, attualmente a Ferrara esistono 170 chilometri di ciclabili. Piste che, vista la legge regionale che prevede di arrivare, in cinque anni, ad avere un chilometro e mezzo di pista ogni 1000 abitanti, mette in previsione l'attuazione di 30 nuovi km da distribuire nella nostra città. Prima di arrivare alla realizzazione vera e propria dell'opera bisogna fare una pianificazione urbanistica, poi affrontare la fase progettuale, e il tema finanziario dove si valuta la proprietà del suolo già in mano al Comune e quella di proprietà di soggetti privati.

IN VIA CARETTI
Esercizio per simulare l'emergenza sisma

CARTA D'IDENTITÀ
Possibili sospensioni negli uffici comunali decentrati

IN CENTRO STORICO
La festa del Corpus Domini tra canti e processione

ONORANZE FUNEBRI
Grandi Funerarie Zuffoli

ONORANZE FUNEBRI
Pazzi

ONORANZE FUNEBRI
Serravalle

Terza media, giorni di esame Entro giugno prove finite

Tempo di esami per gli studenti di terza media. Le prove gli inizi di giugno, si sono aperte venerdì. Le prove si svolgono in tre giorni, venerdì, sabato e domenica. Le prove si svolgono in tre giorni, venerdì, sabato e domenica. Le prove si svolgono in tre giorni, venerdì, sabato e domenica.



ONORANZE FUNEBRI
Grandi Funerarie Zuffoli

ONORANZE FUNEBRI
Pazzi

ONORANZE FUNEBRI
Serravalle

ONORANZE FUNEBRI
Grandi Funerarie Zuffoli

considerati troppo pericolosi. Tutti però, sono soddisfatti di questo incontro che dimostra quanto il Comune abbia ascoltato richiesta dei cittadini.

Immane la domanda «ma quando avremo la ciclabile?». E qui Modonesi azzarda una promessa «Diciamo il primo tratto entro il 2018?». I commenti dei cittadini sono stati favorevoli, la loro battaglia per la ciclabile su via Copparo sta dando i primi frutti.

Cinzia Berveglieri.

La strada provinciale a Gallo resta chiusa sino a fine lavori

GALLODopo il provvedimento della Provincia di chiudere al traffico un tratto della sp 25 in località Gallo, i tecnici del Consorzio di bonifica sono nel frattempo intervenuti constatando che la causa del cedimento della sede stradale è dovuto, come presagito, alla rottura di una tubazione di presa idrica dal canale che costeggia la strada. I lavori in corso accerteranno anche se la tubazione sia riparabile o da sostituire in blocco. A riparazione del guasto avvenuta, sempre a spese del Consorzio, avverrà il ripristino del manto stradale. Intanto, fino a fine dei lavori, resta il divieto al transito veicolare deciso dalla Provincia per motivi di sicurezza, ad eccezione dei residenti fino al cantiere dei lavori.



«Vengo armato in municipio»

A Bondeno anziano denunciato per minacce: voleva parlare subito col sindaco, ma non era possibile

BONDENO Un anziano di Bondeno è stato denunciato per minacce contro il sindaco. L'uomo, che si presenta come un pensionato, ha telefonato al numero verde del Comune di Bondeno e ha minacciato il sindaco di fare qualcosa di brutto. Il sindaco, informato dell'accaduto, ha provveduto a contattare il titolare del numero verde per denunciare il caso.

Nell'appartamento aveva hashish e contanti

Bondeno, giovane arrestato dai carabinieri. Continuano le indagini per scoprire la rete di spaccio

BONDENO Un giovane di Bondeno è stato arrestato dai carabinieri. In un appartamento di via... sono stati trovati hashish e contanti. Le indagini continuano per scoprire la rete di spaccio.

Successo per Virtual Flag 2017

Esercitazione all'Aeronautica

PIGGIO RENATICO Un'operazione di successo per l'Aeronautica. L'esercitazione Virtual Flag 2017 ha dimostrato le capacità dei piloti italiani.

La cerimonia di consegna delle medaglie ai piloti della Virtuale Flag 2017.

R.A.I.O. RICAMBI E OLEODINAMICA

- Ricambi per trattori
- Caratteristiche lubrificanti
- Pompe
- Raccordi
- Distributori
- Valvole

TIGA

SAN PIETRO CAPOFERRE (BO) - Via S. Felice, 112 - Tel. 0521.804414 - Fax 0521.804404 - www.raio.it

GALLO IERI NUOVO SOPRALLUOGO DEI TECNICI. VIA AL CANTIERE

Tube rotto all' origine del buco sulla Imperiale

È STATA la rottura di una tubazione di presa idrica del Consorzio di Bonifica che passa sotto il manto stradale della Provinciale 25 e la conseguente perdita d' acqua la causa della voragine apparsa ieri sulla via Imperiale tra Gallo e Santa Maria Codifiume, nei pressi dell' incrocio con via Bologna. È quanto emerge da un primo sopralluogo dei tecnici del Consorzio avvenuto ieri mattina sul luogo della rottura. I lavori in corso avranno poi il compito di accertare se la tubazione sia riparabile o vada interamente sostituita in blocco, mentre solo a riparazione del guasto avvenuta sarà possibile ripristinare il manto stradale, il tutto sempre a spese dello stesso Consorzio. Per il momento comunque, e fino a conclusione dei lavori, rimane in essere il divieto di transito sulla strada deciso dalla Provincia per motivi di sicurezza, con la sola eccezione dei residenti fino al cantiere dei lavori.

VENERDI 16 GIUGNO 2017 il Resto del Carlino

BONDENO E ALTO FERRARESE

BONDENO SERE DI MUSICA AL PARCO
DUE giorni di musica a parco Grandi. Inizia Kallio, una due giorni di festa che partirà oggi e si concluderà domani. Spettacoli ed eventi dalle 18 all'area di notte.

In azione 300 militari e moderne tecnologie

Un successo l'esercitazione interforze conclusa ieri nella base Aeronautica di Poggio



«CREDO che i risultati siano stati molto positivi. Solo l'analisi dei dati dei prossimi giorni ci darà indicazioni precise. Ma con questa "Virtual Flag 17" la più importante esercitazione della Difesa per l'anno in corso abbiamo dimostrato quanto sia possibile la pianificazione e la gestione in itinere ed integrata, in aree di scenari complessi, tra Aviazione, Esercito e Marina. Così Annunzio Consolini, Generale di Brigata e comandante del Comando Operativo Aereo (coa) di Poggio Renatico, ha commentato ieri la conclusione dell'esercitazione, iniziata il 15 giugno, che in questi giorni ha coinvolto più di mezzo migliaio di uomini e donne, sotto le bandiere del comando operativo di Poggio Renatico.

Hanno operato e portato a punti di eccellenza le loro "missioni" con simulazioni di alta tecnologia, su scenari che potrebbero essere reali: 37 la prima parte del

«SCENARIO SIMULATO Una situazione di crisi internazionale tra Caribium e Trinacrium, due Stati fittizi

la Joint Star 2017, organizzata dall'Aeronautica Militare, che si inserisce in un piano di esercitazioni che si terranno fino fino ad ottobre in diverse parti d'Italia. Si sono addezzati in questi giorni alla pianificazione e alla conduzione di operazioni aeree senza l'impiego di velivoli, contemporaneamente alla parte "Live" ovvero con l'impiego di aerei reali. Al lavoro personale e uomini del Coa (Comando operativo di vertice interforze), dell'Esercito e della Marina Militare. «La Nato chiede all'Italia - ha spiegato il colonnello Flavio Danelli - di essere in grado di condurre da sola un'operazione aerea complessa. E così è avvenuto. La simulazione si svolgeva nello scenario del Mediterraneo. C'era una nave, Caribium, all'interno del quale forze terroristiche ribelli, supportate da una unità navale nemica, ovvero Trinacrium, che aveva scagliato anche un razzo missilistico contro obiettivi civili, stava facendo

centinaia di morti e ostaggiando, con azioni locali di ribelli, migliaia di persone alla faga. Molti a faga comuni. Un'escalation di violenze che hanno portato le Nazioni Unite a chiedere l'intervento della coalizione internazionale, guidata dall'Italia, che ha schierato il proprio contingente. Tutto esultante. Ma non è possibile il vero - in questa esercitazione - ha detto Riccardo Marchio, generale del corpo d'arma, comandante del comando forze operative terrestri e del comando operativo dell'esercito - abbiamo simulato l'ingaggio numero possibile di capacità. È altrettanto dimostrato di poter agire in modo coordinato, come ogni in modo coordinato».

Claudio Fortini



TERRE DEL RENO
Consiglio comunale, prima riunione il 27 di giugno con la Filarmonica

DOPPO sole 7 ore dalla fine dello spoglio delle schede, il lunedì mattina alle 11 il neo sindaco Roberto Lodi era già in Comune, in attesa di una grande lavoro per il territorio. «Sono orgoglioso di dire che il primo consiglio comunale è stato martedì 27 giugno, in sala bottinaghi alle 21 - ha detto con una certa emozione - Per l'occasione ci sarà anche la Filarmonica di San Carlo che suonerà l'Inno d'Italia. Questo è un momento solenne che vede il sindaco giovane davanti al consiglio comunale e, non insolito, iniziare a dare vita al grande lavoro per il territorio. «In futuro però, vorrei fare i consigli comunali con il sindaco di Maraballo. L'idea è quella di raggruppare tutte le decisioni e discussioni riguardanti questi territori e quindi rivolgere a Maraballo il consiglio così che i cittadini possano essere più approvati a partecipare. Il Comune di Terre del Reno, finora, ha due sezioni e aveva 60 abitanti. «Questo sarà uno dei tanti argomenti da affrontare - ha continuato Lodi - penso che la via più giusta sarà scegliere la stessa sezione e comunali, usando anche la strada della consultazione popolare, essendo ben presente che dovrà essere il sindaco di Maraballo. Una l'unica condizione che abbiamo è quello di Sant'Agostino e sarà tirare fuori dalle macerie del palazzo comunale ed è demagogico. Questi due simboli fanno parte della nostra storia e non andranno persi: saranno messi dentro a una teca per essere preservati e visitati a tutti. Essi sia commemorato ma il lavoro di consultazione per definire chi sarà il sindaco comunale viciniano e assessori, oltre ai nomi già noti di Maria Maraballo, con la quale ha scritto il programma relativo alla sanità e di Filippo Maraballo, ribadendo che la scelta verrà fatta in base alla loro disponibilità di tempo. C'è tanto da fare e ho bisogno di persone sempre preziose».

Laura Guerra

BONDENO ANZIANO DENUNCIATO PER MINACCIE. SPACCIATORE IN MANETTE
«Se il sindaco non mi riceve vengo lì armato»

UN 76ENNE di Bondeno è stato denunciato mercoledì pomeriggio dai carabinieri del Comune maraballo per minacce spaventose. I fatti risalgono al 13 giugno quando l'uomo aveva chiamato la segreteria del municipio lamentando problemi personali riguardanti lo smaltimento dei rifiuti e chiedendo di parlare urgentemente con il sindaco. Quando però al 76enne è stata comunicata l'impossibilità di soddisfare la sua richiesta di ricevimento in giornata a causa di impegni pregressi l'uomo ha minacciato di presentarsi in municipio armato per essere ricevuto, immedesimato a quel punto la segnalazione all'Arma. I militari sono intervenuti a casa dell'uomo cercando le armi militarie ma non le hanno trovate.

SIMPRE a Bondeno poi i carabinieri hanno fatto irruzione a seguito di indagini e appostamenti nella casa di L. M., 28enne ferrarese disoccupato residente nel comune maraballo, arrestandolo perché trovato in possesso di circa 85 grammi di hashish. All'arrivo dei militari l'uomo - già noto alle forze dell'ordine per vari reati contro il patrimonio e per precedenti violazioni della normativa sugli stupefacenti - è appaeso svenuto, trasportato dall'118, e curato.

I carabinieri hanno doppiamente trovato 15 grammi dello stupefacente nascosti in un pacchetto di sigarette che aveva addosso, poi altri 20 in uno scaffale del garage, oltre a 450 euro nascosti all'interno di un cuscino in camera da letto. Ulteriori accertamenti sono in corso sull'attività di spaccio dell'uomo.

Martin Mingolla



La droga sequestrata dai carabinieri

GALLO IERI NUOVO SOPRALLUOGO DEI TECNICI VA AL CANTIERE
Tube rotto all' origine del buco sulla Imperiale

È STATA la rottura di una tubazione di presa idrica del Consorzio di Bonifica che passa sotto il manto stradale della Provinciale 25 e la conseguente perdita d' acqua la causa della voragine apparsa ieri sulla via Imperiale tra Gallo e Santa Maria Codifiume, nei pressi dell'incrocio con via Bologna. È quanto emerge da un primo sopralluogo dei tecnici del Consorzio avvenuto ieri mattina sul luogo della rottura. I lavori in corso avranno poi il compito di accertare se

la tubazione è riparabile o vada interamente sostituita in blocco, mentre solo a riparazione del guasto avvenuta sarà possibile ripristinare il manto stradale, il tutto sempre a spese dello stesso Consorzio. Per il momento comunque, e fino a conclusione dei lavori, rimane in essere il divieto di transito sulla strada deciso dalla Provincia per motivi di sicurezza, con la sola eccezione dei residenti fino al cantiere dei lavori.

m. m.

FALDE ACQUIFERE ALL'ASCIUTTO : E' STATO DI EMERGENZA IN AGRICOLTURA

Assenza di precipitazioni - Temperature decisamente sopra la media stagionale stanno provocando una situazione di vera e propria severità idrica in tutta la Regione Emilia Romagna.

Le verifiche effettuate in questi giorni dai Consorzi di Bonifica dell'Emilia Romagna ci consegnano un dato allarmante: i terreni agricoli hanno raggiunto il limite per la sopravvivenza delle coltivazioni agricole, al punto che l'acqua presente nel suolo è addirittura al di sotto dei livelli del dicembre 2016. Bologna 15 - 6 -2017 - L'Italia ha sete e l'Emilia Romagna purtroppo si trova in cima a questa speciale classifica e se il clima di questi ultimi sei mesi non lascerà immediatamente spazio a significative precipitazioni che il servizio meteo-clima purtroppo non prevede (se non a carattere temporalesco violento e oltremodo distruttivo come nel caso di ieri sera sull'Emilia Occidentale) nelle prossime due settimane quella che oggi è già una situazione di emergenza supportata da dati inequivocabili potrebbe trasformarsi, in poche settimane, in una emergenza catastrofica, scatenando conflitti per l'acqua tra i territori e danni colossali per l'intero agroalimentare regionale. L'ANBI Emilia Romagna, forte degli ultimi rilievi registrati direttamente nelle locali falde acquifere superficiali dai suoi esperti (operanti nei Consorzi di Bonifica), aggiunge una ulteriore prova che l'iniziativa del Presidente

della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini di chiedere lo Stato di Emergenza per tutta la regione non è stato allarmismo preventivo bensì un dato di fatto già conclamato. I dati rilevati in campo negli ultimi giorni ci dicono chiaramente che a livello regionale le falde sono completamente scariche e che i livelli raggiunti sono, in quasi tutti i territori della Regione, al di sotto di quelli registrati durante l'inverno. A questo punto la situazione inizia ad essere davvero preoccupante: quantità di acqua nelle falde praticamente nulla, riserve negli invasi quasi azzerate e a differenza delle annate maggiormente siccitose 2011- 2012 si aggiunge che tale stato di crisi è arrivata a giugno quando l'agricoltura ha bisogno di massimo apporto di acqua che si protrarrà fino a tutto il mese di agosto. I Consorzi di bonifica che trasportano la risorsa a quasi tutti l'agricoltura regionale lanciano l'allarme richiamando tutti i portatori d'interesse a "fare sistema" mettendo al centro delle loro scelte questa priorità, in caso

Comunicato Stampa

FALDE ACQUIFERE ALL'ASCIUTTO : E' STATO DI EMERGENZA IN AGRICOLTURA

Assenza di precipitazioni - Temperature decisamente sopra la media stagionale stanno provocando una situazione di vera e propria severità idrica in tutta la Regione Emilia Romagna.

Le verifiche effettuate in questi giorni dai Consorzi di Bonifica dell'Emilia Romagna ci consegnano un dato allarmante: i terreni agricoli hanno raggiunto il limite per la sopravvivenza delle coltivazioni agricole, al punto che l'acqua presente nel suolo è addirittura al di sotto dei livelli del dicembre 2016.

Bologna - 15 - 6 -2017 - L'Italia ha sete e l'Emilia Romagna purtroppo si trova in cima a questa speciale classifica e se il clima di questi ultimi sei mesi non lascerà immediatamente spazio a significative precipitazioni che il servizio meteo-clima purtroppo non prevede (se non a carattere temporalesco violento e oltremodo distruttivo come nel caso di ieri sera sull'Emilia Occidentale) nelle prossime due settimane quella che oggi è già una situazione di emergenza supportata da dati inequivocabili potrebbe trasformarsi, in poche settimane, in una emergenza catastrofica, scatenando conflitti per l'acqua tra i territori e danni colossali per l'intero agroalimentare regionale.

L'ANBI Emilia Romagna, forte degli ultimi rilievi registrati direttamente nelle locali falde acquifere superficiali dai suoi esperti (operanti nei Consorzi di Bonifica), aggiunge una ulteriore prova che l'iniziativa del Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini di chiedere lo Stato di Emergenza per tutta la regione non è stato allarmismo preventivo bensì un dato di fatto già conclamato. I dati rilevati in campo negli ultimi giorni ci dicono chiaramente che a livello regionale le falde sono completamente scariche e che i livelli raggiunti sono, in quasi tutti i territori della Regione, al di sotto di quelli registrati durante l'inverno.

A questo punto la situazione inizia ad essere davvero preoccupante: quantità di acqua nelle falde praticamente nulla, riserve negli invasi quasi azzerate e a differenza delle annate maggiormente siccitose 2011- 2012 si aggiunge che tale stato di crisi è arrivata a giugno quando l'agricoltura ha bisogno di massimo apporto di acqua che si protrarrà fino a tutto il mese di agosto. I Consorzi di bonifica che trasportano la

contrario i prodotti tipici alla base del Made in Italy agroalimentare dell'Emilia Romagna quest'anno potrebbero venire colpiti duramente, provocando perdite enormi. Sotto il profilo della gestione dell'emergenza idrica i Consorzi di bonifica emiliano romagnoli, che approvvigionano di acqua un territorio a sud del Po e quindi chiaramente penalizzato se comparato alle pianure delle regioni più a monte, hanno maturato in questi anni una lunga esperienza elaborando sistemi di monitoraggio, maturato riconosciute competenze sull'utilizzo virtuoso della risorsa, praticato il risparmio idrico tramite la messa in punto di sistemi intelligenti come IRRINET-IRRIFRAME. Certo è che una situazione grave come quella che si è venuta a creare in questo inizio estate 2017 non offre spunti di particolare ottimismo e a questo si aggiunge il timore che le piogge, se arriveranno, siano più distruttive che rigeneranti per l'agricoltura. Il presidente dell'ANBI ER Massimiliano Pederzoli non ha dubbi "Le falde scariche come mai prima dimostrano che la situazione è di emergenza reale e rischia anche di generare, oltre a danni colossali, anche situazioni di tensione tra i territori se non si metteranno a punto da subito, precise e condivise norme di comportamento in situazioni di tale gravità". Anche i grandi invasi presenti nella parte occidentale della regione, per la precisione le dighe piacentine di Molato e Mignano, sono ai minimi storici di capacità d'invaso. In questo momento solo il Canale Emiliano Romagnolo (CER) conserva disponibilità di acqua ed è in grado di essere anticiclico, finché gli sarà possibile il prelievo dal fiume Po che nelle ultime ore ha anch'esso registrato comunque un calo rilevante di quasi mezzo metro. Non vada infine dimenticato che l'acqua del CER oltre ad essere fondamentale per l'agricoltura di 5 Province approvvigiona anche tre potabilizzatori in Romagna: quello di Ravenna-Bassette, Ravenna- Stadiana e Forlimpopoli-Selbagnone. In cifre una fornitura che supera i 1300 litri al secondo (110.000 metri cubi di acqua al giorno) per soddisfare le esigenze di consumo di oltre 500 mila abitanti.

Poco ossigeno in acqua Nuova strage di pesci

La disperazione dell'acquacoltore che ha perso migliaia di branzini e spigole «Sono rovinato: da mesi aspetto una risposta per avere una seconda pompa» MORIA IN VALLE PEGA

COMACCHIOSi disperano Luciano Taddei, dopo aver assistito in meno di 48 ore alla morte di 5mila branzini del suo allevamento in Valle Pega, mentre altrettanti risultano in evidente stato di agonia. Sembra che la moria di spigole, specie ittica che l'acquacoltore da tre anni alleva all'interno di tre laghetti artificiali in via Capodistria, sia da attribuire al classico fenomeno estivo dell'anossia.

Mostrando le centinaia di pesci morti che galleggiano in uno dei bacini artificiali, l'uomo non riesce a trattenere le lacrime, perché «sono andati in fumo i risparmi di una vita, quelli dei miei vecchi e sinora ho solo affrontato grandi spese, senza nessun reddito. Anche l'estate scorsa - si sfoga Taddei -, per mancanza di ossigeno sono morti 5mila branzini. Non so più come fare per andare avanti. Avevo fatto tutto questo per assicurare un futuro ai miei figli e, invece, mi ritrovo a mani vuote, con tasse da pagare, spese per mangime, luce, nafta, senza alcun guadagno».

Dopo la moria di branzini registrata nel giugno 2016, Taddei avvia le pratiche in Provincia per richiedere una seconda pompa, con la quale poter attingere acqua dal canale navigabile, in modo da fornire ai pesci maggiori quantitativi di ossigeno.

«A marzo abbiamo sollecitato una risposta agli uffici della provincia - spiega l'acquacoltore -, però l'Arpa ci ha risposto che non era più una loro competenza e per avere un tubo in più che peschi acqua dal canale navigabile qui vicino; ormai sono mesi che aspettiamo».

Le tre vasche con annesso appezzamento di terreno, dove Taddei è stato costretto a riporre i pesci morti, occupano una superficie pari a tre ettari e sono servite al momento da una sola pompa d'acqua del diametro di 125 millimetri, costata ben 6mila euro.

«Manca ossigeno, occorre un tubo di rinforzo - insiste l'uomo -, perché solo immettendo altra acqua i branzini respirano meglio. Ormai stanno per morire anche quelli dell'altra vasca. Tra ritardi e mancate risposte della Provincia e della Regione, sto perdendo tutto il mio investimento».

Taddei affronta mensilmente spese elevate, dal mangime di prima scelta (130 euro al quintale per branzini piccoli), dai 550 euro per l'acqua che la pompa in uso preleva dal canale navigabile, ad altri 500 euro per scaricare successivamente l'acqua in Valle Pega con le turbine, sino alla nafta per tenere in funzione la pompa e alla corrente elettrica, necessaria al dispositivo che muove l'acqua sul fondo

32 | Comacchio

LA NUOVA | VENERDI 16 GIUGNO 2017

MORIA IN VALLE PEGA Poco ossigeno in acqua Nuova strage di pesci

La disperazione dell'acquacoltore che ha perso migliaia di branzini e spigole «Sono rovinato: da mesi aspetto una risposta per avere una seconda pompa»

COMACCHIO

Si disperano Luciano Taddei, dopo aver assistito in meno di 48 ore alla morte di 5mila branzini del suo allevamento in Valle Pega, mentre altrettanti risultano in evidente stato di agonia. Sembra che la moria di spigole, specie ittica che l'acquacoltore da tre anni alleva all'interno di tre laghetti artificiali in via Capodistria, sia da attribuire al classico fenomeno estivo dell'anossia.

Mostrando le centinaia di pesci morti che galleggiano in uno dei bacini artificiali, l'uomo non riesce a trattenere le lacrime, perché «sono andati in fumo i risparmi di una vita, quelli dei miei vecchi e sinora ho solo affrontato grandi spese, senza nessun reddito. Anche l'estate scorsa - si sfoga Taddei -, per mancanza di ossigeno sono morti 5mila branzini. Non so più come fare per andare avanti. Avevo fatto tutto questo per assicurare un futuro ai miei figli e, invece, mi ritrovo a mani vuote, con tasse da pagare, spese per mangime, luce, nafta, senza alcun guadagno».

Dopo la moria di branzini registrata nel giugno 2016, Taddei avvia le pratiche in Provincia per richiedere una seconda pompa, con la quale poter attingere acqua dal canale navigabile, in modo da fornire ai pesci maggiori quantitativi di ossigeno.

«A marzo abbiamo sollecitato una risposta agli uffici della provincia - spiega l'acquacoltore -, però l'Arpa ci ha risposto che non era più una loro competenza e per avere un tubo in più che peschi acqua dal canale navigabile qui vicino; ormai sono mesi che aspettiamo».

Le tre vasche con annesso appezzamento di terreno, dove Taddei è stato costretto a riporre i pesci morti, occupano una superficie pari a tre ettari e sono servite al momento da una sola pompa d'acqua del diametro di 125 millimetri, costata ben 6mila euro.

«Manca ossigeno, occorre un tubo di rinforzo - insiste l'uomo -, perché solo immettendo altra acqua i branzini respirano meglio. Ormai stanno per morire anche quelli dell'altra vasca. Tra ritardi e mancate risposte della Provincia e della Regione, sto perdendo tutto il mio investimento».

Taddei affronta mensilmente spese elevate, dal mangime di prima scelta (130 euro al quintale per branzini piccoli), dai 550 euro per l'acqua che la pompa in uso preleva dal canale navigabile, ad altri 500 euro per scaricare successivamente l'acqua in Valle Pega con le turbine, sino alla nafta per tenere in funzione la pompa e alla corrente elettrica, necessaria al dispositivo che muove l'acqua sul fondo



L'acquacoltore Luciano Taddei al lavoro nel suo allevamento in Valle Pega.



Morti pesci galleggianti nell'acquacoltore.

pendente tutto il mio investimento. Taddei è stato costretto a riporre i pesci morti in un appezzamento di terreno, dove Taddei è stato costretto a riporre i pesci morti, occupano una superficie pari a tre ettari e sono servite al momento da una sola pompa d'acqua del diametro di 125 millimetri, costata ben 6mila euro.

«Manca ossigeno, occorre un tubo di rinforzo - insiste l'uomo -, perché solo immettendo altra acqua i branzini respirano meglio. Ormai stanno per morire anche quelli dell'altra vasca. Tra ritardi e mancate risposte della Provincia e della Regione, sto perdendo tutto il mio investimento».

Taddei affronta mensilmente spese elevate, dal mangime di prima scelta (130 euro al quintale per branzini piccoli), dai 550 euro per l'acqua che la pompa in uso preleva dal canale navigabile, ad altri 500 euro per scaricare successivamente l'acqua in Valle Pega con le turbine, sino alla nafta per tenere in funzione la pompa e alla corrente elettrica, necessaria al dispositivo che muove l'acqua sul fondo



Collaudo del voto nei pollai della nuova sede di Comacchio.

Il dopo elezioni fra errori e voti persi «Situazione strana»

COMACCHIO

Le elezioni sono passate e resta ancora da capire cosa è successo. In alcune zone del territorio di Comacchio, fra gli errori di voto e i voti persi, si sta cercando di capire cosa è successo. In alcune zone del territorio di Comacchio, fra gli errori di voto e i voti persi, si sta cercando di capire cosa è successo. In alcune zone del territorio di Comacchio, fra gli errori di voto e i voti persi, si sta cercando di capire cosa è successo.

IN CENTRO Mercatini e visite Comacchio by Night concede il bis

COMACCHIO

Il Comune di Comacchio ha approvato il progetto di un mercatino e di visite notturne. Il progetto prevede la creazione di un mercatino e di visite notturne.

LEGGENDO Giochi e animatori per bambini

COMACCHIO

Il Comune di Comacchio ha organizzato giochi e animazioni per bambini. Il progetto prevede giochi e animazioni per bambini.

I progetti condivisi per il Parco

Turismo sostenibile con ciclabili e destagionalizzazione. Regia del Gal Delta 2000

Il Comune di Comacchio ha approvato il progetto di un parco. Il progetto prevede la creazione di un parco.



Valeria Piva Paganella, Regia Nazionale di Lavoro Comacchio.

delle tre vasche. «Se si mettono una mano sul cuore e mi danno un aiuto entro due giorni - conclude Taddei - i branzini della seconda vasca si possono salvare, ma altrimenti sono costretto a chiudere, dopo che ci ho rimesso tutto. Lo Stato deve intervenire, visto che ho già bussato alla provincia e alla regione.

Neppure l' Aipo mi ha risposto».

Cedimento della strada Chiusa la Provinciale 25

GALLO. Sarebbe stato un improvviso cedimento della condotta idrica all' altezza di Gallo (Poggio Renatico) a determinare la chiusura momentanea della strada provinciale 25 (situata tra Santa Maria...

Cedimento della strada Chiusa la...gallo Cedimento della strada Chiusa la Provinciale 25 GALLO. Sarebbe stato un improvviso cedimento della condotta idrica all' altezza di Gallo (Poggio Renatico) a determinare la chiusura momentanea della strada provinciale 25 (situata tra Santa Maria...15 giugno 2017 GALLO. Sarebbe stato un improvviso cedimento della condotta idrica all' altezza di Gallo (Poggio Renatico) a determinare la chiusura momentanea della strada provinciale 25 (situata tra Santa Maria Codifiume e Poggio Renatico) nel tratto in località Gallo fra l' incrocio tra San Bartolomeo in Bosco e la strada statale 74 (via Bologna). I tecnici lavorano per individuare le cause del cedimento. A colpo d' occhio sembrerebbe un semplice buco nell' asfalto, che potrebbe essere causato da un vuoto sottostante. Visto che il cedimento si è verificato proprio al centro della carreggiata e visto che per quella strada passano mezzi pesanti, la Provincia ha ritenuto opportuno disporre il divieto di accesso a tutti i veicoli tranne i residenti fino a soluzione del problema. 15 giugno 2017.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)  

la Nuova Ferrara +21°C
sereno

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI [IGOR/EZECHIELE](#) [DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO](#) [RIFIUTI SPAL](#) [DROGA](#) [CARIFE](#)

Sito: [FERRARA](#) > [CRONACA](#) > [CEDIMENTO DELLA STRADA CHIUSA LA...](#)

GALLO

Cedimento della strada Chiusa la Provinciale 25

GALLO. Sarebbe stato un improvviso cedimento della condotta idrica all' altezza di Gallo (Poggio Renatico) a determinare la chiusura momentanea della strada provinciale 25 (situata tra Santa Maria...

15 giugno 2017



GALLO. Sarebbe stato un improvviso cedimento della condotta idrica all' altezza di Gallo (Poggio Renatico) a determinare la chiusura momentanea della strada provinciale 25 (situata tra Santa Maria Codifiume e Poggio Renatico) nel tratto in località Gallo fra l' incrocio tra San Bartolomeo in Bosco e la strada statale 74 (via Bologna). I tecnici lavorano per individuare le cause del cedimento. A colpo d' occhio sembrerebbe un semplice buco nell' asfalto, che potrebbe essere causato da un vuoto sottostante. Visto che il cedimento si è verificato proprio al centro della carreggiata e visto che per quella

ASTE GIUDIZIARIE

[Rustico, Casale Via Gazzinella - 34000](#)
[Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara](#)

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

[Federigi Ada](#)
Ferrara, 15 giugno 2017

[Formaggi Davide](#)
Ferrara, 15 giugno 2017

[Righetti Paolina](#)
Ferrara, 15 giugno 2017

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO](#)

CASE MOTORI LAVORO ASTE

COLDIRETTI

«Aumento dei costi e danni alle colture, un' annata drammatica»

«NON DOBBIAMO più parlare di emergenza, questa ormai è una situazione di normalità. Di drammatica normalità». Riccardo Casotti, vicedirettore di Coldiretti, traccia un quadro che vede già «in estrema sofferenza molte colture: a giorni vedremo i danni, che immaginiamo pesantissimi, per i cereali; la frutta è più buona del solito, per la percentuale zuccherina molto elevata, ma le pezzature rischiano di penalizzare enormemente i produttori sotto il profilo dei prezzi». Ma la siccità, prosegue Casotti, «non può più essere considerata come una calamità: c'è un cambio climatico in atto, e bisogna tenerne conto sotto il profilo della programmazione e della gestione». Una realtà, dice il dirigente di Coldiretti, «è rappresentato dall' aumento dei costi, a carico delle aziende agricole che devono far funzionare le pompe incessantemente, per l' irrigazione.

Questa annata, poi, è particolarissima: si è dovuto innaffiare anche il grano, già nei mesi scorsi, per farlo crescere». Ed ora molti campi sembrano deserti di polvere: «Bene ha fatto la Regione, a chiedere lo stato di emergenza - conclude Casotti -, qualcosa produrrà, magari sotto il profilo dello sconto fiscale. Ma si tratta, per stare al tema, di una goccia nel mare; l' evidenza è che di fronte a questo cambio climatico, molte colture non sono facilmente adattabili».

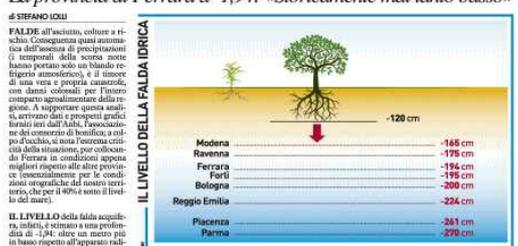
VENERDI 16 GIUGNO 2017 | **Il Resto del Carlino** | **FERRARA PRIMO PIANO** 5

AGRICOLTURA IN AFFANNO | STATO DI EMERGENZA LA REGIONE HA CHIESTO LO STATO DI CALAMITÀ PER TUTTO IL TERRITORIO

OK SOLTANTO IL 'CER' | SOLTIL IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLI CONSERVA DISPONIBILITÀ D'ACQUA

«Falde acquifere ormai all'asciutto» Siccità, è scattato l'allarme rosso

La provincia di Ferrara a -1,94: «Storicamente mai tanto basso»



IL RAFFRONTO
Situazione peggiore rispetto anche al 2011: «In piena crisi già a giugno»

«In questi anni (2011-2012), la crisi si manifestava già in giugno, quando l'agricoltore ha bisogno di innaffiare. In questi anni invece, la crisi si manifesta in pieno agosto. Il profilo della gestione dell'emergenza idrica, hanno mostrato in questi anni una lunga esperienza di diversi sistemi di monitoraggio, sviluppo competenze nell'ottica virtuosa dell'acqua e precisione il risparmio idrico tramite la messa in punto di sistemi intelligenti come "Smart Irrigation". Ma una situazione grave come quella che si è venuta a creare in questo inizio estate, affermiamo i tecnici, non offre spazi di particolare ottimismo e a questo si aggiunge il timore che le piogge, se arriveranno, siano più disseminate che ragionate per l'agricoltura. Il presidente dell'AssoEr, Massimiliano Pedersoli, non ha dubbi: «Le falde scarse come mai prima, dimostrano che la situazione è di emergenza reale, e rischia anche di generare, oltre a danni colossali, anche situazioni di tensione tra i territori se non si mettono a punto, da subito, precise e condivise norme di comportamento in situazioni di tale gravità».

NEI GIORNI scorsi il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ha chiesto lo Stato di Emergenza per tutte le province: «Non si tratta di allarme preventivo - conclude l'Asbi - ma di un dato di fatto già conclamato».

BONIFICA Pedersoli (Anbi): «Colpo durissimo per le eccellenze agroalimentari»

L'ALLARME connesso dai dati dell'associazione dei Comuni di Bonifica, afferma Pedersoli. Tra l'altro, per quanto riguarda la Ferrara, da giorni si è abbassato in modo rilevante anche il livello del Po, sceso al metro metro (e gli altri hanno di due metri rispetto allo scorso anno). Si registrano, perciò, anche perdite di peso, scoglio, che oltre ad "assettare" silenziosamente i campi, producono un aumento sconsiderato dei costi per gli agricoltori.

SE FERRARA dunque piange, per gli altri territori è una mossa tragica. In questo momento solo il Canale Emiliano Romagnolo conserva disponibilità di acqua ed è in grado di essere antistatico, finché gli sarà possibile il prelievo dal fiume Po che nella siccità ora ha anch'esso registrato comunque un calo rilevante - conclude la nota dell'Asbi -.

Non va infine dimenticato che l'acqua del Cer, oltre ad essere fondamentale per l'agricoltore di cinque province, approvvigiona anche tre popolazioni in Romagna: quella di Ravenna-Risotta, Ravenna-Sandona e Fiorinipopolis-Salbaghena. La cifra, una fantasia che supera i 1.800 litri al secondo (11 mila metri cubi di acqua al giorno), per soddisfare le esigenze di consumo di 500 mila abitanti.

COLDIRETTI «Aumento dei costi e danni alle colture, un'annata drammatica»

«NON DOBBIAMO più parlare di emergenza, questa ormai è una situazione di normalità. Di drammatica normalità». Riccardo Casotti, vicedirettore di Coldiretti, traccia un quadro che vede già «in estrema sofferenza molte colture: a giorni vedremo i danni, che immaginiamo pesantissimi, per i cereali; la frutta è più buona del solito, per la percentuale zuccherina molto elevata, ma le pezzature rischiano di penalizzare enormemente i produttori sotto il profilo dei prezzi». Ma la siccità, prosegue Casotti, «non può più essere considerata come una calamità: c'è un cambio climatico in atto, e bisogna tenerne conto sotto il profilo della programmazione e della gestione». Una realtà, dice il dirigente di Coldiretti, «è rappresentato dall' aumento dei costi, a carico delle aziende agricole che devono far funzionare le pompe incessantemente, per l' irrigazione.



allarme in tutto il lazio

Gli agricoltori scrivono a Zingaretti «Grave siccità, coltivazioni a rischio»

Coldiretti Lazio chiede interventi urgenti alla Regione per fronteggiare la grave siccità nel Lazio. Il calo delle piogge (il 30% negli ultimi sei mesi) sta causando forti problemi al comparto agricolo, dalla piana pontina alle campagne dell'agro romano

L'agricoltura del Lazio è «in stato di emergenza». E «la persistente siccità e la gravissima crisi idrica mettono ormai a rischio la sopravvivenza delle aziende». A lanciare l'allarme è Coldiretti, che in una lettera al governatore Nicola Zingaretti chiede «iniziative urgenti e coraggiose per sostenere un comparto vitale per l'economia regionale». L'Ufficio Centrale di Ecologia Agraria ha rilevato, negli ultimi 6 mesi, una diminuzione delle precipitazioni piovose pari al 30% rispetto alle rilevazioni climatiche. Un dato «allarmante», se si considera che proprio in questo periodo alcune colture necessitano di significativi apporti di acqua, oggi limitati, per favorire la germinazione e la fioritura delle piante. La situazione è drammatica su tutto il territorio regionale, dalla piana pontina al Cassinate, dalla Tuscia fino alla piana reatina, passando per le campagne dell'agro romano, di Fiumicino e Maccarese. «La produzione di frumento - precisa David Granieri, presidente Coldiretti Lazio - risulta stentata, con pesante contrazione dei raccolti e perdita di qualità; senza interventi immediati, rischiamo di perdere del tutto ortaggi, frutta, cereali, pomodori. L'assenza di piogge sta condizionando tutta la produzione agricola regionale, con perdite finora stimate fino al 40%». Criticità anche per gli allevamenti

Conseguenze pesanti anche sugli allevamenti. «Le aziende zootecniche - spiega Aldo Mattia, direttore Coldiretti Lazio - non riescono a coprire il fabbisogno alimentare del bestiame. Gli allevatori sono costretti a comprare sul mercato foraggi e mangimi con notevoli aggravii di spesa sui bilanci aziendali». Le anomalie climatiche, con la prolungata siccità, la scarsità di piogge e di nevicata e le gelate primaverili, hanno già causato perdite al settore agricolo laziale, nei primi sei mesi dell'anno, per almeno 12/15 milioni di euro. Senza acqua per irrigare le colture sono a rischio la sopravvivenza del territorio e la competitività del sistema agroalimentare del Lazio. Importanti aree a forte vocazione agricola, come Latina e la provincia romana, già fanno i conti con le turnazioni introdotte dai consorzi di bonifica per gestire l'emergenza e

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o ritirare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)

CORRIERE DELLA SERA
ROMA / CRONACA

ALLARME IN TUTTO IL LAZIO

Gli agricoltori scrivono a Zingaretti «Grave siccità, coltivazioni a rischio»

Coldiretti Lazio chiede interventi urgenti alla Regione per fronteggiare la grave siccità nel Lazio. Il calo delle piogge (il 30% negli ultimi sei mesi) sta causando forti problemi al comparto agricolo, dalla piana pontina alle campagne dell'agro romano

Redazione Roma



L'agricoltura del Lazio è «in stato di emergenza». E «la persistente siccità e la gravissima crisi idrica mettono ormai a rischio la sopravvivenza delle aziende». A lanciare l'allarme è Coldiretti, che in una lettera al governatore Nicola Zingaretti chiede «iniziative urgenti e coraggiose per sostenere un comparto vitale per l'economia regionale». L'Ufficio Centrale di Ecologia Agraria ha rilevato, negli ultimi 6 mesi, una diminuzione delle precipitazioni piovose pari al 30% rispetto alle rilevazioni climatiche. Un dato «allarmante», se si considera che proprio in questo periodo alcune colture necessitano di significativi apporti di acqua, oggi limitati, per favorire la germinazione e la fioritura delle piante. La situazione è drammatica su tutto il territorio regionale, dalla piana pontina al Cassinate, dalla Tuscia fino alla piana reatina, passando per le campagne dell'agro romano, di Fiumicino e Maccarese. «La produzione di frumento - precisa David Granieri, presidente Coldiretti Lazio - risulta stentata, con pesante contrazione dei raccolti e perdita di qualità; senza interventi immediati, rischiamo di perdere del tutto ortaggi, frutta, cereali, pomodori. L'assenza di piogge sta condizionando tutta la produzione agricola regionale, con perdite finora stimate fino al 40%».

Criticità anche per gli allevamenti

Attiva le notifiche di Corriere della Sera

CORRIERE DELLA SERA

TERZA MEDIA

Esame di terza media, oggi al via l'Invalsi [8 consigli utili](#)

di [Roberto Scoble](#)



I DISPERSI ITALIANI

Marco e Gloria al telefono: «Sta arrivando il fuoco»
[L'voli dei dispersi](#)

di [Paolo De Cordis](#)

LONDRA

«Poche speranze per i dispersi» e 17 vittime nel rogo della Grenfell Tower

di [Antonietta De Gregorio](#)

IL GRAFICO

Incendio a Londra: dentro il grattacielo in fiamme

di [Roberta Ottolenghi](#)

GIUSEPPE DI PIETRO

Adatto al roaming in 1€: ecco cosa cambia da oggi (e come evitare sorprese in bolletta)

di [Vincenzo Scaglione](#)

tentare comunque di garantire il minimo di risorsa necessaria per salvare le coltivazioni. «Temiamo che nemmeno misure così drastiche - ammette Granieri - bastino per salvare le produzioni agricole, ecco perché sollecitiamo l' intervento della Regione». Aumento vertiginoso dei prezzi della frutta La conseguenza più tangibile per i consumatori, tra speculazioni e condizioni climatiche avverse, è l' aumento dei prezzi. A spingere il carrello della spesa è l' aumento del 9,7% dei prezzi al dettaglio della frutta e del 7,7% dei vegetali freschi rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Dati diffusi dalla Coldiretti che seguono quelli Istat sull' inflazione che scende, a maggio, ad un valore tendenziale dell' 1,4%. Proprio nel momento in cui si assiste ad un aumento dei consumi, importante per fronteggiare il grande caldo, pratiche commerciali sleali lungo la filiera stanno provocando situazioni di crisi diffuse per i coltivatori di frutta estiva, sottolinea ancora la Coldiretti. A livello nazionale, nelle campagne, le anomalie climatiche della prima parte del 2017 hanno già provocato danni stimati in oltre un miliardo di euro. Nel campi coltivati lungo tutta la Penisola con il grande caldo gli agricoltori - continua la Coldiretti - devono ricorrere all' irrigazione di soccorso per salvare le produzioni, dagli ortaggi alla frutta, dai cereali al pomodoro, ma anche i vigneti e il fieno per l' alimentazione degli animali per la produzione di latte per i grandi formaggi tipici dal grana padano al parmigiano reggiano fino alla mozzarella di bufala. 15 giugno 2017 | 12:17.

Redazione Roma



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 19 giugno 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 19 giugno 2017

Articoli

17/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 6	
L' Italia a secco ora conta i danni	1
16/06/2017 FerraraItalia	
Falde acquifere all'asciutto: e' stato di emergenza in agricoltura	3
16/06/2017 lanuovaferrara.it	
La Regione: stato di emergenza	5
16/06/2017 lanuovaferrara.it	<i>di ALFREDO DE GIROLAMO</i>
Siccità, l' Italia a secco ora conta i danni	6
17/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 25	
Tube riparato, riaperta la provinciale	8
16/06/2017 Telestense	<i>Redazione Telestense</i>
La siccità non è più emergenza, ma la sfida di un...	9
16/06/2017 lanuovaferrara.it	
«Siccità, servono misure strutturali»	10
16/06/2017 lanuovaferrara.it	
La strada provinciale a Gallo resta chiusa sino a fine lavori	12
16/06/2017 Estense	
Riparata la condotta, riapre la sp 25	13
17/06/2017 Estense	
Siccità, a rischio la produzione agricola ferrarese	14
17/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 19	
Bonaccini proclama lo stato di crisi idrica in tutta la regione	16
17/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 48	
Siccità, la Regione dichiara lo stato di crisi idrica	17
16/06/2017 lanuovaferrara.it	
Poco ossigeno in acqua Nuova strage di pesci	18

Desta evidente apprensione il Veneto, in quello che storicamente è uno degli acquiferi più ricchi d' Europa, dall' inizio dell' anno non è piovuto praticamente mai. A marzo, sempre stando all' Anbi, è piovuto il 66% in meno rispetto alla media, Adige e Piave in alcuni tratti hanno una portata ridotta anche del 60%. Questa situazione sta portando gravi danni alle colture di grano e orzo, che non possono beneficiare neppure dell' apporto idrico della neve dal momento che di neviccate, quest' anno, nemmeno l' ombra.

Dunque, in modo molto consistente il caldo sta influenzando su coltivazioni e allevamenti, anche se occorre segnalare come la siccità record di questi mesi colpisca anche l' industria idroelettrica. I consumi sono spinti al massimo, le centrali vedono la propria produzione di kilowatt/ora di energia drasticamente frenata e così le fonti rinnovabili sono in calo, per soddisfare la domanda di energia elettrica del Paese si ricorre maggiormente alle centrali termoelettriche e a quelle a metano, con costi sempre più alti. L' emergenza, insomma, è a 360 gradi, e richiama tutti a un intervento compatto, non solo oggi nella Giornata Mondiale contro la Desertificazione e la Siccità delle Nazioni Unite ma sempre, anche se, purtroppo, di fronte a eventi climatici estremi come questi le soluzioni non sono semplici. La strategia mondiale della "resilienza" ci dice che bisogna ridurre le emissioni climalteranti e aumentare la capacità di assorbimento dell' anidride carbonica da parte della biomassa, incentivando l' efficienza energetica e l' uso di fonti rinnovabili.

Nel frattempo non possiamo ignorare questa realtà, bensì adattarci ad essa. In materia di siccità significa usare in modo razionale l' acqua, riducendo gli sprechi (in agricoltura, nell' industria e nei consumi umani di tutti i giorni) e continuare ad investire per ridurre le perdite di rete, fare invasi, desalinizzatori e serbatoi.

Occorrono investimenti rilevanti, che vanno fatti - all' interno di un piano nazionale per la sicurezza degli approvvigionamenti - prima che il rubinetto sia vuoto.

@degirolamo@RIPRODUZIONE RISERVATA.

Falde acquifere all'asciutto: e' stato di emergenza in agricoltura

Le verifiche effettuate in questi giorni dai Consorzi di Bonifica dell'Emilia Romagna ci consegnano un dato allarmante: i terreni agricoli hanno raggiunto il limite per la sopravvivenza delle coltivazioni agricole, al punto che l'acqua presente nel suolo è addirittura al di sotto dei livelli del dicembre 2016.

Assenza di precipitazioni Temperature decisamente sopra la media stagionale stanno provocando una situazione di vera e propria severità idrica in tutta la Regione Emilia Romagna. Bologna 15 6 -2017 L'Italia ha sete e l'Emilia Romagna purtroppo si trova in cima a questa speciale classifica e se il clima di questi ultimi sei mesi non lascerà immediatamente spazio a significative precipitazioni che il servizio meteo-clima purtroppo non prevede (se non a carattere temporalesco violento e oltremodo distruttivo come nel caso di ieri sera sull'Emilia Occidentale) nelle prossime due settimane quella che oggi è già una situazione di emergenza supportata da dati inequivocabili potrebbe trasformarsi, in poche settimane, in una emergenza catastrofica, scatenando conflitti per l'acqua tra i territori e danni colossali per l'intero agroalimentare regionale. L'ANBI Emilia Romagna, forte degli ultimi rilievi registrati direttamente nelle locali falde acquifere superficiali dai suoi esperti (operanti nei Consorzi di Bonifica), aggiunge una ulteriore prova che l'iniziativa del Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini di chiedere lo Stato di Emergenza per tutta la regione non è stato allarmismo preventivo bensì un dato di fatto già conclamato. I dati rilevati in campo negli ultimi giorni ci dicono chiaramente che a livello regionale le falde sono completamente scariche e che i livelli raggiunti sono, in quasi tutti i territori della Regione, al di sotto di quelli registrati durante l'inverno. A questo punto la situazione inizia ad essere davvero preoccupante: quantità di acqua nelle falde praticamente nulla, riserve negli invasi quasi azzerate e a differenza delle annate maggiormente siccitose 2011-2012 si aggiunge che tale stato di crisi è arrivata a giugno quando l'agricoltura ha bisogno di massimo apporto di acqua che si protrarrà fino a tutto il mese di agosto. I Consorzi di bonifica che trasportano la risorsa a quasi tutti l'agricoltura regionale lanciano l'allarme richiamando tutti i portatori d'interesse a fare sistema mettendo al centro delle loro scelte questa priorità, in caso contrario i prodotti tipici alla base del Made



INCHIESTE INTERVISTE STORIE OPINIONI AVVENIMENTI ALTRI SGUARDI PROPOSTE LETTURE&SCRITTURE FERRARA EUROPA

ferraraItalia
L'INFORMAZIONE VERTICALE: NON LA CRONACA MA L'APPROFONDIMENTO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE - OSSERVATORIO GLOBALE-LOCALE SULL'ATTUALITÀ

la città
CONOSCENZA

NEWSLETTER

TI PIACE FerraraItalia ?

COMUNICATI STAMPA Qualità, certificazioni di filiera, sinergie tra imprese. Jolanda si è parlato delle prospettive agricole.

HOME PROGETTO CHI SIAMO QUOTIDIANO SETTIMANALE MENSILE DOSSIER TV CONTATTI

Falde acquifere all'asciutto: e' stato di emergenza in agricoltura
Riceviamo e pubblichiamo / 16 Giu 2017
COMUNICATI STAMPA

SOSTENITORI DI FERRARAITALIA

Da Organizzatori
Le verifiche effettuate in questi giorni dai Consorzi di Bonifica dell'Emilia

in Italy agroalimentare dell'Emilia Romagna quest'anno potrebbero venire colpiti duramente, provocando perdite enormi. Sotto il profilo della gestione dell'emergenza idrica i Consorzi di bonifica emiliano romagnoli, che approvvigionano di acqua un territorio a sud del Po e quindi chiaramente penalizzato se comparato alle pianure delle regioni più a monte, hanno maturato in questi anni una lunga esperienza elaborando sistemi di monitoraggio, maturato riconosciute competenze sull'utilizzo virtuoso della risorsa, praticato il risparmio idrico tramite la messa in punto di sistemi intelligenti come IRRINET-IRRIFRAME. Certo è che una situazione grave come quella che si è venuta a creare in questo inizio estate 2017 non offre spunti di particolare ottimismo e a questo si aggiunge il timore che le piogge, se arriveranno, siano più distruttive che rigeneranti per l'agricoltura. Il presidente dell'ANBI ER Massimiliano Pederzoli non ha dubbi Le falde scariche come mai prima dimostrano che la situazione è di emergenza reale e rischia anche di generare, oltre a danni colossali, anche situazioni di tensione tra i territori se non si metteranno a punto da subito, precise e condivise norme di comportamento in situazioni di tale gravità Anche i grandi invasi presenti nella parte occidentale della regione, per la precisione le dighe piacentine di Molato e Mignano, sono ai minimi storici di capacità d'invaso. In questo momento solo il Canale Emiliano Romagnolo (CER) conserva disponibilità di acqua ed è in grado di essere anticiclico, finchè gli sarà possibile il prelievo dal fiume Po che nelle ultime ore ha anch'esso registrato comunque un calo rilevante di quasi mezzo metro. Non vada infine dimenticato che l'acqua del CER oltre ad essere fondamentale per l'agricoltura di 5 Province approvvigiona anche tre potabilizzatori in Romagna: quello di Ravenna-Bassette, Ravenna-Standiana e Forlimpopoli-Selbagnone. In cifre una fornitura che supera i 1300 litri al secondo (110.000 metri cubi di acqua al giorno) per soddisfare le esigenze di consumo di oltre 500 mila abitanti.

La Regione: stato di emergenza

Delle Vacche (Bonifica): i bacini ci sono, manca un piano nazionale

La Regione: stato di emergenza
 La crisi idrica
 La Regione: stato di emergenza
 Delle Vacche (Bonifica): i bacini ci sono, manca un piano nazionale
 16 giugno 2017
 È partito a inizio settimana, con la firma del presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini la richiesta dello stato di emergenza nazionale al Governo per la crisi idrica che ha colpito l'intero territorio regionale. La decisione è stata presa nel corso di un incontro svoltosi a Bologna, con i soggetti interessati: Agenzia regionale per la sicurezza territoriale, Protezione Civile Atersir, Arpae, Anbi (Associazione nazionale bonifiche), Cer (Canale emiliano-romagnolo) e i gestori del servizio idrico integrato, in cui sono stati raccolti e analizzati tutti i dati utili a motivare l'istanza presentata al Dipartimento nazionale di protezione civile. Lo stato di emergenza nazionale, che la Regione intende ottenere il prima possibile, permetterà di mettere in campo misure straordinarie per affrontare la situazione che sta interessando in particolare i settori potabile e soprattutto agricolo. Come già rilevato nelle scorse ore, le scarse precipitazioni cumulate da ottobre 2016 a oggi hanno inciso sulla ricarica delle riserve idriche, sia superficiali, invasi e corsi d'acqua, che nelle falde. Sul piano agricolo e delle bonifiche anche Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica di Pianura Ferrara è intervenuto ricordando che i progetti di creazione di bacini per il contenimento di acque utili all'irrigazione da riempire nei momenti di piena del Po per poi utilizzarli nei momenti di secca sono pronti da trent'anni ma che il respiro di opere di questo genere deve essere di carattere nazionale e non delegato ad ambiti locali. «Un progetto per riportare equilibrio, sostenibilità idroelettrica - sottolinea Dalle Vacche - è rimettere mano all'ipotesi di creare traverse, che sono sostegni e non dighe, senza comportare stravolgimenti ambientali, per regimentare il livello delle acque del Po, un fiume che ha un comportamento tipico di un torrente e non lineare e regimentato come altri fiumi nordeuropei». In attesa di queste opere il presidente confida nel buon senso degli agricoltori e li invita a regolamentare l'utilizzo dell'acqua per l'irrigazione ricordando che gli addetti del Consorzio sono ben presenti in questi momenti di necessità come sono sempre stati presenti nelle emergenze degli anni passati. (l.c.) 16 giugno 2017.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, RISTORANTI, ANNUNCI LOCALI, and PRIMA. Below the navigation, there is a search bar and a weather widget showing +22°C. The main content area features the article title 'La Regione: stato di emergenza' with a sub-headline 'Delle Vacche (Bonifica): i bacini ci sono, manca un piano nazionale' and a date of '16 giugno 2017'. A large portrait of a man with glasses and a beard is visible. To the right, there are sections for 'ASTE GIUDIZIARIE' and 'NECROLOGIE'.

Siccità, l'Italia a secco ora conta i danni

Piove la metà, laghi e fiumi ai minimi. Stato di emergenza in Toscana, avviato l'iter in Emilia Romagna. Apprensione nel Veneto. Necessario ridurre gli sprechi

L'Italia ha sete. Una frase ormai ricorrente, utilizzata troppe volte negli ultimi anni, ma che di fatto è una triste realtà. Le riserve idriche del Paese, è proprio il caso di dirlo, sono agli sgoccioli, con conseguenze terribili per l'agricoltura, l'allevamento e anche semplicemente per l'uso domestico. L'approvvigionamento, in alcuni comuni dove la crisi è più acuta, è garantito dalle autobotti o con interventi di emergenza da parte dei gestori del servizio idrico (e siamo solo a giugno). Emergenza frutto dei cambiamenti climatici. Una vera e propria emergenza frutto dei continui e imprevedibili cambiamenti climatici: qualche giorno fa almeno 150 persone sono morte nelle alluvioni che hanno colpito il Bangladesh. L'aumento vertiginoso della temperatura, con le massime che in Italia sono in continua crescita rispetto alle naturali medie del periodo, è al centro del problema. Ogni anno che passa gli inverni che ci lasciamo alle spalle non sono poi così rigidi come una volta. Si conferma anche in Italia la tendenza al surriscaldamento dopo che il 2015 si era posizionato come l'anno più bollente della storia. Un trend ormai perenne visto che gli anni più caldi dal 1880 a oggi sono stati il 2016, 2014, 2012, 2007, 2002 e il 2001. Lo

stato d'emergenza in Toscana. Ad allarmare è il livello di laghi e fiumi. Non piove e non nevica a sufficienza, laghi, fiumi e invasi artificiali sono ai minimi. Ecco, quindi, lo stato di emergenza nazionale. Perché di questo si tratta: l'Emilia-Romagna ha nei giorni scorsi avviato l'iter; mentre la Toscana, dopo gli ultimi rilevamenti dell'Autorità Idrica, proprio in queste ore ha dichiarato lo stato di emergenza idrica e idropotabile. In alcune aree d'Italia, infatti, la situazione è drammatica. In Emilia-Romagna, secondo l'Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi di bonifica), la criticità è evidente, è piovuto fino al 50% meno di quanto non fosse atteso, e il deficit idrico, a seconda delle zone, si attesta tra il 20% e il 40%. Addirittura a Piacenza, essendo ai minimi le dighe di Mignano e Molato (rispettivamente al 29% e 18% della loro capacità), le istituzioni locali hanno sollecitato gli agricoltori a rivedere i loro programmi di semina e trapianti, compensando alcune zone del comprensorio che altrimenti potrebbero restare a secco. Parlando poi della Toscana, la primavera che si avvia a conclusione è la più secca della storia da 56 anni a questa parte e, secondo l'Agenzia meteorologica regionale, è piovuto quasi il 20% in meno rispetto alla media stagionale. Apprensione nel Veneto. Desta evidente apprensione il Veneto, in quello



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation menu with options like HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, RISTORANTI, ANNUNCI LOCALI, and PRIMA. The main article is titled 'Siccità, l'Italia a secco ora conta i danni' by Alfredo De Girolamo, dated 16 giugno 2017. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are several sidebars: 'ASTE GIUDIZIARIE' with a photo of a building and text 'Rustico, Casale Via Gazzinella - 34000 Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara'; 'NECROLOGIE' listing several names and dates; and a search bar 'CERCA FRA LE NECROLOGIE'. The website also features a weather widget showing '+29°C' and a search bar.

che storicamente è uno degli acquiferi più ricchi d' Europa, dall' inizio dell' anno non è piovuto praticamente mai. A marzo, sempre stando all' Anbi, è piovuto il 66% in meno rispetto alla media, Adige e Piave in alcuni tratti hanno una portata ridotta anche del 60%. Questa situazione sta portando gravi danni alle colture di grano e orzo, che non possono beneficiare neppure dell' apporto idrico della neve dal momento che di neviccate, quest' anno, nemmeno l' ombra. La giornata contro la siccità. Dunque, in modo molto consistente il caldo sta influenzando su coltivazioni e allevamenti, anche se occorre segnalare come la siccità record di questi mesi colpisca anche l' industria idroelettrica. I consumi sono spinti al massimo, le centrali vedono la propria produzione di kilowatt/ora di energia drasticamente frenata e così le fonti rinnovabili sono in calo, per soddisfare la domanda di energia elettrica del Paese si ricorre maggiormente alle centrali termoelettriche e a quelle a metano, con costi sempre più alti. L' emergenza, insomma, è a 360 gradi, e richiama tutti a un intervento compatto, non solo il 17 giugno nella Giornata Mondiale contro la Desertificazione e la Siccità delle Nazioni Unite ma sempre, anche se, purtroppo, di fronte a eventi climatici estremi come questi le soluzioni non sono semplici. La strategia mondiale della "resilienza" ci dice che bisogna ridurre le emissioni climalteranti e aumentare la capacità di assorbimento dell' anidride carbonica da parte della biomassa, incentivando l' efficienza energetica e l' uso di fonti rinnovabili. Uso razionale dell' acqua. Nel frattempo non possiamo ignorare questa realtà, bensì adattarci ad essa. In materia di siccità significa usare in modo razionale l' acqua, riducendo gli sprechi (in agricoltura, nell' industria e nei consumi umani di tutti i giorni) e continuare ad investire per ridurre le perdite di rete, fare invasi, desalinizzatori e serbatoi. Occorrono investimenti rilevanti, che vanno fatti - all' interno di un piano nazionale per la sicurezza degli approvvigionamenti - prima che il rubinetto sia vuoto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

di ALFREDO DE GIROLAMO

gallo

Tubo riparato, riaperta la provinciale

GALLOÈ stata riparata la tubazione idrica, la cui rottura ha causato il cedimento della sede stradale della sp 25 a Gallo, con la conseguente interruzione del transito veicolare. Con il ripristino della piena funzionalità da parte del Consorzio di bonifica dell' impianto di presa d' acqua, è stato possibile riaprire al traffico il tratto stradale. Cosa avvenuta ieri dopo mezzogiorno per disposizione della Provincia, proprietaria della strada. Sul posto resta comunque la segnaletica di cantiere, con l' invito a usare prudenza e moderare la velocità, perché il ripristino della carreggiata avviene in via provvisoria con una copertura in materiale stabilizzato. Il nuovo manto stradale sarà ultimato dal Consorzio di bonifica nella settimana prossima e nel corso dell' intervento non sarà necessario ricorrere a una nuova interruzione: sarà introdotto un senso unico alternativo.

SABATO 17 GIUGNO 2017 LA NUOVA Bondeno Alto Ferrarese 25

GALLO Tubo riparato, riaperta la provinciale

di GALLO
È stata riparata la tubazione idrica, la cui rottura ha causato il cedimento della sede stradale della sp 25 a Gallo, con la conseguente interruzione del transito veicolare. Con il ripristino della piena funzionalità da parte del Consorzio di bonifica dell' impianto di presa d' acqua, è stato possibile riaprire al traffico il tratto stradale. Cosa avvenuta ieri dopo mezzogiorno per disposizione

della Provincia, proprietaria della strada. Sul posto resta comunque la segnaletica di cantiere, con l' invito a usare prudenza e moderare la velocità, perché il ripristino della carreggiata avviene in via provvisoria con una copertura in materiale stabilizzato. Il nuovo manto stradale sarà ultimato dal Consorzio di bonifica nella settimana prossima e nel corso dell' intervento non sarà necessario ricorrere a una nuova interruzione: sarà introdotto un senso unico alternativo.

SCORTICHIHO Taglio del nastro per il museo della moto

di SCORTICHIHO
Oggi pomeriggio apre i battenti "Ciclone Italia", il nuovo museo dedicato alla storia della motocicletta italiana, in via Circonvallazione. Il museo, situato nel centro storico di Scortichino, è stato inaugurato con un taglio del nastro che ha visto la partecipazione di numerosi autorità locali e regionali.

Il museo è stato inaugurato con un taglio del nastro che ha visto la partecipazione di numerosi autorità locali e regionali. L'evento è stato organizzato dal Comune di Scortichino e ha visto la partecipazione di numerosi ospiti, tra cui il sindaco e il presidente della Provincia.

Vandali a Ospitale Anche gli alberi finiscono nel mirino

Ospitale, ignoti si sono accaniti sulle piante del parco La sicurezza tra i temi dell'incontro con la giunta

di OSPITALE
Le possibilità di sviluppo nei prossimi anni della zona di Ospitale, in provincia di Ferrara, sono state discusse durante un incontro con la giunta comunale. Tra i temi trattati, la sicurezza e la manutenzione del verde pubblico sono stati al centro delle discussioni.

La giunta comunale ha discusso con i cittadini le possibilità di sviluppo della zona di Ospitale. Tra i temi trattati, la sicurezza e la manutenzione del verde pubblico sono stati al centro delle discussioni.

IN BREVE Servizio civile Incontro a Bondeno

di BONDENO
Un incontro si è svolto a Bondeno per discutere sulle opportunità del servizio civile. L'evento è stato organizzato dal Comune e ha visto la partecipazione di numerosi giovani e autorità locali.



La presentazione dell'Incontro

BONDENO Nei negozi i quadri dei più piccoli

di BONDENO
Antico banaiolo e sindaco proseguito, come accaduto durante le elezioni comunali, il sindaco di Bondeno, Claudio Masetti, ha visitato i negozi del centro storico. L'obiettivo è quello di sostenere le attività commerciali e di promuovere il territorio.

Il sindaco di Bondeno, Claudio Masetti, ha visitato i negozi del centro storico. L'obiettivo è quello di sostenere le attività commerciali e di promuovere il territorio. Masetti ha incontrato i negozianti e ha discusso con loro le problematiche del settore.



Il sindaco Masetti con i negozianti

VIGARANO MAINARDA I ragazzi delle medie protagonisti di Legalità

di VIGARANO MAINARDA
Un progetto di educazione alla legalità è stato realizzato a Vigarano Mainarda. I ragazzi delle medie hanno partecipato a un laboratorio di lavoro che ha visto la partecipazione di esperti e autorità locali.

Il progetto di educazione alla legalità è stato realizzato a Vigarano Mainarda. I ragazzi delle medie hanno partecipato a un laboratorio di lavoro che ha visto la partecipazione di esperti e autorità locali.

BONDENO Nuova visibilità Il comitato accusa un voltinotto

di BONDENO
Il comitato di Bondeno ha accusato un voltinotto di aver compromesso la visibilità del territorio. L'evento è stato organizzato dal Comune e ha visto la partecipazione di numerosi cittadini.

Il comitato di Bondeno ha accusato un voltinotto di aver compromesso la visibilità del territorio. L'evento è stato organizzato dal Comune e ha visto la partecipazione di numerosi cittadini.

PRIMO PIANO

La siccità non è più emergenza, ma la sfida di un clima ormai cambiato. A soffrirne in queste settimane è soprattutto l' agricoltura. Che fare?

Di nuovo è scattato in agricoltura l' allarme siccità, che nel pieno della stagione della maturazione o della raccolta, mette a rischio molte produzioni, "la situazione è cronica e strutturale, dice Franco Dalle Vacche, servono perciò interventi strutturali, che mettano a regime la disponibilità idrica lungo tutta la pianura padana. Quanto agli interventi immediati, se non pioverà dovremo procedere ad una turnazione". Sentiamo l' appello di Dalle Vacche agli agricoltori. L' intervista integrale questa sera su Telestense in A tu per tu, ore 22.20.

Redazione Telestense



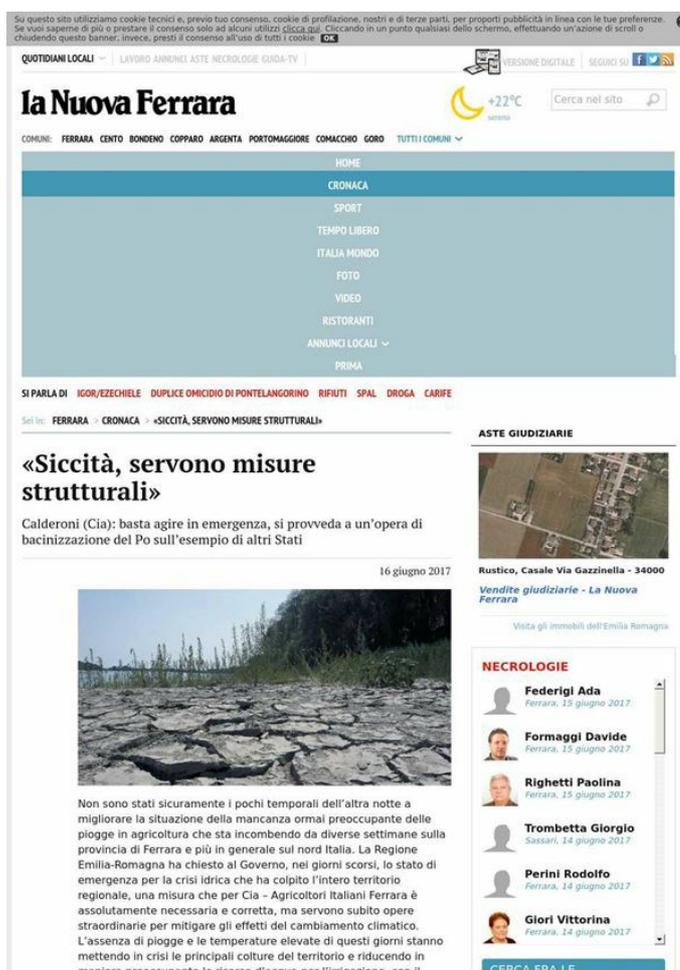
The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. A banner for 'TOP SECRET' is visible, along with contact information for Via Francesco Ferrini 34, 44122 Ferrara. The main article is titled 'La siccità non è più emergenza, ma la sfida di un clima ormai cambiato. A soffrirne in queste settimane è soprattutto l'agricoltura. Che fare?' and is dated 16/06/2017 16:30. It features a video thumbnail and social media sharing icons. To the right, there are several advertisements, including 'gioielleria la perla', 'Passione SPAL la tua Squadra, il tuo Orologio.', and 'Io&CLARA'.

«Siccità, servono misure strutturali»

Calderoni (Cia): basta agire in emergenza, si provveda a un' opera di bacinizzazione del Po sull' esempio di altri Stati

«Siccità, servono misure strutturali» «Siccità, servono misure strutturali» Calderoni (Cia): basta agire in emergenza, si provveda a un' opera di bacinizzazione del Po sull' esempio di altri Stati 16 giugno 2017 Non sono stati sicuramente i pochi temporali dell' altra notte a migliorare la situazione della mancanza ormai preoccupante delle piogge in agricoltura che sta incombendo da diverse settimane sulla provincia di Ferrara e più in generale sul nord Italia. La Regione Emilia-Romagna ha chiesto al Governo, nei giorni scorsi, lo stato di emergenza per la crisi idrica che ha colpito l' intero territorio regionale, una misura che per Cia - Agricoltori Italiani Ferrara è assolutamente necessaria e corretta, ma servono subito opere straordinarie per mitigare gli effetti del cambiamento climatico. L' assenza di piogge e le temperature elevate di questi giorni stanno mettendo in crisi le principali colture del territorio e riducendo in maniera preoccupante le risorse d' acqua per l' irrigazione, con il livello del Po sceso a un livello di soli quattro metri e mezzo. «Parlare di emergenza siccità o, al contrario, di emergenza per eccesso di pioggia non ha più senso - dice Stefano Calderoni, presidente provinciale di Cia - Agricoltori Italiani Ferrara.

Il nostro clima ha subito modifiche che ormai fanno parte delle sue caratteristiche intrinseche, non sono fatti eccezionali ma delle costanti. Per questo, pur apprezzando le richieste dalla Regione per superare questo momento di crisi - pomodoro, secondi raccolti e tutta la frutticoltura è in forte crisi - crediamo che si debba uscire dalla logica emergenziale che ha contraddistinto gli interventi di soccorso agli agricoltori negli ultimi anni. Per affrontare cambiamenti straordinari servono misure strutturali straordinarie. Parlo di intervenire sul Po con un' opera capillare di bacinizzazione, come hanno fatto in altri stati con altri grandi fiumi per garantire il livello idrico dei bacini e la qualità dell' acqua. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara aveva già effettuato uno studio di fattibilità nel 2011-2012, poi accantonato per problemi di tagli di bilancio, che penso si dovrebbe rivalutare con attenzione. La creazione dei bacini e di sbarramenti impedirebbe all' acqua del mare di risalire quando le portate del fiume sono basse e risolverebbe il problema del cosiddetto "cuneo salino", creato dall' acqua salata del mare, più pesante di quella dolce, che risale lungo il fiume. «Il sistema di bacini assicurerebbe, dunque, acqua dolce per irrigare i campi, anche in momenti di particolare siccità e in estate e gli agricoltori devono poter irrigare,



la Nuova Ferrara

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI

PRIMA

SI PARLA DI: IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sel in: FERRARA > CRONACA > «SICCITÀ, SERVONO MISURE STRUTTURALI»

«Siccità, servono misure strutturali»

Calderoni (Cia): basta agire in emergenza, si provveda a un'opera di bacinizzazione del Po sull'esempio di altri Stati

16 giugno 2017

Non sono stati sicuramente i pochi temporali dell' altra notte a migliorare la situazione della mancanza ormai preoccupante delle piogge in agricoltura che sta incombendo da diverse settimane sulla provincia di Ferrara e più in generale sul nord Italia. La Regione Emilia-Romagna ha chiesto al Governo, nei giorni scorsi, lo stato di emergenza per la crisi idrica che ha colpito l' intero territorio regionale, una misura che per Cia - Agricoltori Italiani Ferrara è assolutamente necessaria e corretta, ma servono subito opere straordinarie per mitigare gli effetti del cambiamento climatico. L' assenza di piogge e le temperature elevate di questi giorni stanno mettendo in crisi le principali colture del territorio e riducendo in maniera preoccupante le risorse d' acqua per l' irrigazione, con il

ASTE GIUDIZIARIE

Rustico, Casale Via Gazzinella - 34000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Federigi Ada
Ferrara, 25 giugno 2017

Formaggi Davide
Ferrara, 25 giugno 2017

Righetti Paolina
Ferrara, 25 giugno 2017

Trombetta Giorgio
Sassari, 24 giugno 2017

Perini Rodolfo
Ferrara, 24 giugno 2017

Giori Vittorina
Ferrara, 24 giugno 2017

CERCA FRA LE

seguendo naturalmente le regole, anche in queste condizioni. L' unica certezza dei produttori oggi è invece per il Presidente di Cia, l' aumento esponenziale del costo dei fattori produttivi: pompare l' acqua fino ai campi prevede un utilizzo straordinario di gasolio agricolo, e questo incide pesantemente sui costi di produzione e sull' ambiente. Inoltre allo sforzo degli agricoltori per salvaguardare le colture non corrisponde un riconoscimento economico alla vendita dei prodotti. Faccio poi un appello che, se dovesse perdurare questa situazione, vengano presto emanate ordinanze per limitare l' utilizzo di acqua per irrigare le aree verdi pubbliche e private. L' acqua è una risorsa troppo preziosa e deve essere utilizzata in maniera ponderata in ogni momento dell' anno ma soprattutto quando è scarsa come in queste settimane». (l.c.)16 giugno 2017.

La strada provinciale a Gallo resta chiusa sino a fine lavori

GALLO. Dopo il provvedimento della Provincia di chiudere al traffico un tratto della sp 25 in località Gallo, i tecnici del Consorzio di bonifica sono nel frattempo intervenuti constatando che la...

La strada provinciale a Gallo resta chiusa sino a fine lavori. GALLO. Dopo il provvedimento della Provincia di chiudere al traffico un tratto della sp 25 in località Gallo, i tecnici del Consorzio di bonifica sono nel frattempo intervenuti constatando che la causa del cedimento della sede stradale è dovuto, come presagito, alla rottura di una tubazione di presa idrica dal canale che costeggia la strada. I lavori in corso accerteranno anche se la tubazione sia riparabile o da sostituire in blocco. A riparazione del guasto avvenuta, sempre a spese del Consorzio, avverrà il ripristino del manto stradale. Intanto, fino a fine dei lavori, resta il divieto al transito veicolare deciso dalla Provincia per motivi di sicurezza, ad eccezione dei residenti fino al cantiere dei lavori. 16 giugno 2017.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GAZZETTA TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +22°C
CERCA NEL SITO

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sel: FERRARA > CRONACA > LA STRADA PROVINCIALE A GALLO RESTA...

La strada provinciale a Gallo resta chiusa sino a fine lavori

GALLO. Dopo il provvedimento della Provincia di chiudere al traffico un tratto della sp 25 in località Gallo, i tecnici del Consorzio di bonifica sono nel frattempo intervenuti constatando che la...

16 giugno 2017



GALLO. Dopo il provvedimento della Provincia di chiudere al traffico un tratto della sp 25 in località Gallo, i tecnici del Consorzio di bonifica sono nel frattempo intervenuti constatando che la causa del cedimento della sede stradale è dovuto, come presagito, alla rottura di una tubazione di presa idrica dal canale che costeggia la strada. I lavori in corso accerteranno anche se la tubazione sia riparabile o da sostituire in blocco. A riparazione del guasto avvenuta, sempre a

ASTE GIUDIZIARIE

Rustico, Casale Via Gazzinella - 34000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Vista gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Federigi Ada
Ferrara, 25 giugno 2017

Formaggi Davide
Ferrara, 25 giugno 2017

Righetti Paolina
Ferrara, 25 giugno 2017

Trombetta Giorgio
Sassari, 24 giugno 2017

Perini Rodolfo
Ferrara, 24 giugno 2017

Giori Vittorina
Ferrara, 24 giugno 2017

CIRCA FRA LE

Riparata la condotta, riapre la sp 25

Ripristino della carreggiata in via provvisoria, da ultimare la settimana prossima

(foto di archivio) È stata riparata la tubazione idrica, la cui rottura ha causato il cedimento della sede stradale della sp 25 in località Gallo, con la conseguente interruzione del transito veicolare. Con il ripristino della piena funzionalità da parte del Consorzio di bonifica dell' impianto di presa d' acqua, è ora possibile riaprire al traffico il tratto stradale. Cosa che è avvenuta dopo le 12 di oggi stesso (venerdì 16) per disposizione della Provincia, proprietaria della strada. Sul posto permarrà comunque una segnaletica di cantiere con l' invito a usare prudenza e moderare la velocità, perché il ripristino della carreggiata avviene in via provvisoria con una copertura in materiale stabilizzato. Il nuovo manto stradale sarà ultimato dal Consorzio di bonifica nella settimana prossima e nel corso dell' intervento non sarà necessario ricorrere a una nuova interruzione del transito, poiché per le garanzie di sicurezza della circolazione sarà sufficiente introdurre un senso unico alternato.



Lettori on line: 797 - Pubblica - Meceo - venerdì 16 giugno 2017

LocalFEST Gestito da Consorzio di Bonifica - FESTA PATRONALE DI SAN GIOVANNI BATTISTA

APERTO Polambulatorio Città di Ferrara

estense.com Sagra Cinghiale

IL FORNITORE DI LUCE E GAS DEL TUO TERRITORIO

Home Attualità Cronaca Economia Politica Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

ven 16 GIU 2017 - 0 visite Attualità | Vetrina | Di Redazione

Riparata la condotta, riapre la sp 25
Ripristino della carreggiata in via provvisoria, da ultimare la settimana prossima

È stata riparata la tubazione idrica, la cui rottura ha causato il cedimento della sede stradale della sp 25 in località Gallo, con la conseguente interruzione del transito veicolare.

Con il ripristino della piena funzionalità da parte del Consorzio di bonifica dell'impianto di presa d'acqua, è ora possibile riaprire al traffico il tratto stradale. Cosa che è avvenuta dopo le 12 di oggi stesso (venerdì 16) per disposizione della Provincia, proprietaria della strada.

Sul posto permarrà comunque una segnaletica di cantiere con l'invito a usare prudenza e moderare la velocità, perché il ripristino della carreggiata avviene in via provvisoria con una copertura in materiale stabilizzato.

Il nuovo manto stradale sarà ultimato dal Consorzio di bonifica nella settimana prossima e nel corso dell'intervento non sarà necessario ricorrere a una nuova interruzione del transito, poiché per le garanzie di sicurezza della circolazione sarà sufficiente introdurre un senso unico alternato.

Notizie correlate

- Riparata la condotta, riapre la sp 25
- La Run 5.30 risveglia Ferrara
- Il grillino che promise un "Vaffa" a Beppe
- Neonata nel freezer, la piccola era nata viva

MOSTRA I COMMENTI

Parola da cercare

GRANDI ONORANZE FUNEBRI

Ghedauto IVECO

Benini Ottica

un punto di vista in più
Corso Vittorio Emanuele, 11 44027 Migolino (Fe)
Tel. e fax 0543 52661 mail: benini19@tiscali.it

AVIS DIVENTA DONATORE DI SANGUE c'è bisogno anche di te!

ZUFFOLI ONORANZE FUNEBRI

Siccità, a rischio la produzione agricola ferrarese

Anche a Ferrara la mancanza di piogge sta mettendo in crisi le colture ed i redditi delle aziende

La siccità in Emilia Romagna sta mettendo a rischio più di un terzo della produzione agroalimentare regionale e sono necessari interventi urgenti per rendere subito disponibile l'acqua per i campi. È quanto afferma Coldiretti Emilia Romagna che auspica venga accolta nel più breve tempo possibile la richiesta al Governo del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, perché sia dichiarato lo stato di emergenza nazionale che consentirebbe interventi per reperire l'acqua per il resto della stagione. Sull'intero territorio regionale - ricorda Coldiretti - è piovuto in media il 50 per cento in meno della norma, con situazioni di grave crisi idrica soprattutto nelle province di Nord-Ovest. Se ad essere colpite maggiormente sono le province dove sono concentrati allevamenti di Parmigiano Reggiano e allevamenti suinicoli e dove l'acqua è indispensabile per coltivare granturco e foraggio per nutrire più di 650 mila bovini, che producono latte per i principali formaggi Dop italiani, e 1,5 milioni di maiali, che forniscono le cosce per prosciutti Dop di Parma e di Modena e carne per salumi Dop come il Culatello di Zibello. In forte crisi anche la coltivazione dei pomodori, che riforniscono le grandi industrie conserviere, e le coltivazioni di grano, non va molto meglio per il territorio ferrarese. Per Coldiretti Ferrara, le poche precipitazioni delle scorse settimane ed il caldo molto intenso che ha già fatto scoppiare l'estate, sta mettendo in crisi anche le colture del nostro territorio, con la necessità ormai giornaliera di irrigare piante sia annuali che da frutta. Da settimane gli irrigatori sono entrati in funzione per tentare di ristorare i cereali autunnali, ormai prossimi alla trebbiatura, con rese che potrebbero essere negativamente influenzate dall'ondata di caldo in prossimità della maturazione. Non meglio per mais, bietole e soia, per le quali si è dovuto irrigare sin dalla semina, con aggravio dei costi di produzione e dispendio energetico. Anche i frutteti sono da giorni irrigati artificialmente in assenza di piogge. "È probabilmente tempo di ripensare alle modalità di gestione del fattore acqua a partire dai consorzi di bonifica, che di fronte all'evidenza del cambiamento climatico in atto devono prendere strade nuove per governare gli effetti di questi fenomeni - spiega Coldiretti -. Un problema che è già emerso in passato, ma la cui soluzione pare in verità ancora lontana, con nessuno dei lavori da tutti considerati necessari che abbia superato lo stato di idea per diventare progetto concreto. E già dallo scorso fine settimana sono arrivati i primi avvisi del nostro



estense.com

Sab 17 Giu 2017 - Economia e Lavoro | Di Redazione

Siccità, a rischio la produzione agricola ferrarese

Anche a Ferrara la mancanza di piogge sta mettendo in crisi le colture ed i redditi delle aziende

La siccità in Emilia Romagna sta mettendo a rischio più di un terzo della produzione agroalimentare regionale e sono necessari interventi urgenti per rendere subito disponibile l'acqua per i campi.

È quanto afferma Coldiretti Emilia Romagna che auspica venga accolta nel più breve tempo possibile la richiesta al Governo del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, perché sia dichiarato lo stato di emergenza nazionale che consentirebbe interventi per reperire l'acqua per il resto della stagione.

Sull'intero territorio regionale - ricorda Coldiretti - è piovuto in media il 50 per cento in meno della norma, con situazioni di grave crisi idrica soprattutto nelle province di Nord-Ovest.

Se ad essere colpite maggiormente sono le province dove sono concentrati allevamenti di Parmigiano Reggiano e allevamenti suinicoli e dove l'acqua è indispensabile per coltivare granturco e foraggio per nutrire più di 650 mila bovini, che producono latte per i principali formaggi Dop italiani, e 1,5 milioni di maiali, che forniscono le cosce per prosciutti Dop di Parma e di Modena e carne per salumi Dop come il Culatello di Zibello. In forte crisi anche la coltivazione dei pomodori, che riforniscono le grandi industrie conserviere, e le coltivazioni di grano, non va molto meglio per il territorio ferrarese.

Per Coldiretti Ferrara, le poche precipitazioni delle scorse settimane ed il caldo molto intenso che ha già fatto scoppiare l'estate, sta mettendo in crisi anche le colture del nostro territorio, con la necessità ormai giornaliera di irrigare piante sia annuali che da frutta. Da settimane gli irrigatori sono entrati in funzione per tentare di ristorare i cereali autunnali, ormai prossimi alla trebbiatura, con rese che potrebbero essere negativamente influenzate dall'ondata di caldo in prossimità della maturazione.

Non meglio per mais, bietole e soia, per le quali si è dovuto irrigare sin dalla semina, con aggravio dei costi di produzione e dispendio energetico. Anche i frutteti sono da giorni irrigati artificialmente in assenza di piogge.

"È probabilmente tempo di ripensare alle modalità di gestione del fattore acqua a partire dai consorzi di bonifica, che di fronte all'evidenza del cambiamento climatico in atto devono prendere strade nuove per governare gli effetti di questi fenomeni - spiega Coldiretti -. Un problema che è già emerso in passato, ma la cui soluzione pare in verità ancora lontana, con nessuno dei lavori da tutti considerati necessari che abbia superato lo stato di idea per diventare progetto concreto. E già dallo scorso fine settimana sono arrivati i primi avvisi del nostro

PAROLA DA CERCARE

TADDIA
Agenzia di FERRARA
Corso Porto Po, 121/B - 44122 Ferrara
Tel. 0532 8419 57
ferrara@infoturisticaitalia.it

Point di FERRARA
Via Argine Ducale, 8 - 44122 Ferrara
Tel. 0532 79101 85
ferrara@todolpoint.it

www.infoturisticaitalia.it

Privata Assistenza

RAGGIO DI SOLE

...noi arriviamo fino a TE

Assistenza sanitaria a domicilio
Cell: 370 3064935

Orechiette Menu Estivo

Stati di fare da primo, secondo e contorno per zanzare? Qualitate ora la vostra ZANZARERA GENIUS originale: l'estate tornerà anche l'anno prossimo e le zanzare devono pur mangiare qualcosa. Meglio qual'cun'altro, no?

Piedino

Genius GROUP

(800 944 797)

SOLUZIONI PER ZANZARERE

DIVENTA DONATORE DI SANGUE

c'è bisogno anche di te!

AVIS

ZUFFOLI ONORANZE FUNEBRI

di Pirelli, Borsari & C. S.p.A.

Consorzio di possibili disagi e necessità di turnazioni per poter attingere acqua dai canali e prese consorziali ferraresi". "Se gli agricoltori sono già impegnati a fare la propria parte - sottolinea Coldiretti - per promuovere l' uso razionale dell' acqua, lo sviluppo di sistemi di irrigazione a basso impatto e l' innovazione con colture meno idro-esigenti. Ma non deve essere dimenticato che l' acqua è essenziale per mantenere in vita sistemi agricoli ed ambientali senza i quali è a rischio la sopravvivenza del territorio e la competitività dell' intero settore alimentare". "Di fronte alla tropicalizzazione del clima - conclude Coldiretti - dobbiamo organizzarci per raccogliere l' acqua nei periodi più piovosi con interventi strutturali che non possono essere più rimandati. Occorrono interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque attraverso opere infrastrutturali, creando bacini aziendali ed intraziendali, utilizzare le ex cave e le casse di espansione dei fiumi per raccogliere acqua, in particolare per il fiume Po, la cui asta finale percorre il nostro territorio e che nonostante tutto non ci mette al riparo, con l' attuale situazione, dai rischi della siccità".

Siccità

Bonaccini proclama lo stato di crisi idrica in tutta la regione

Stato di crisi idrica per l'intero territorio regionale. Lo ha dichiarato ieri il presidente Stefano Bonaccini con un apposito decreto, nell'attesa che il Consiglio dei Ministri riconosca lo stato di emergenza nazionale, come richiesto dalla Regione solo pochi giorni fa.

Il provvedimento del presidente della Regione stabilisce la priorità dell'uso idropotabile dell'acqua nel caso in cui sia destinata a più utilizzi. Per le esigenze dell'agricoltura, la Giunta ha inoltre previsto la possibilità di derogare agli attuali limiti di prelievo della risorsa idrica, per accelerare le procedure di realizzazione degli interventi urgenti.

«Siamo quindi intervenuti con lo stato di crisi regionale - dicono gli assessori Gazzolo (protezione civile) e Caselli (agricoltura) - in attesa dell'approvazione dello stato di emergenza, che solo dopo la proclamazione dal parte del Governo permetterà di introdurre le attese deroghe e provvedimenti nazionali. Ne siamo consapevoli, e dal 30 maggio siamo al lavoro sulla grave emergenza in corso sia per l'uso potabile che irriguo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

L'ALLARME CALDO
L'afa non dà tregua
Piano di aiuto agli anziani

Il progetto promosso dal Comune è in funzione fino al prossimo 15 settembre. Un numero verde di assistenza. I consigli per resistere all'ondata di calore

NEI POSTI DI LAVORO
Capì: «Suggerire situazioni critiche o casi pericolosi»

SICCITÀ
Bonaccini proclama lo stato di crisi idrica in tutta la regione

Stato di crisi idrica per l'intero territorio regionale. Lo ha dichiarato ieri il presidente Stefano Bonaccini con un apposito decreto, nell'attesa che il Consiglio dei Ministri riconosca lo stato di emergenza nazionale, come richiesto dalla Regione solo pochi giorni fa.

Il provvedimento del presidente della Regione stabilisce la priorità dell'uso idropotabile dell'acqua nel caso in cui sia destinata a più utilizzi. Per le esigenze dell'agricoltura, la Giunta ha inoltre previsto la possibilità di derogare agli attuali limiti di prelievo della risorsa idrica, per accelerare le procedure di realizzazione degli interventi urgenti.

«Siamo quindi intervenuti con lo stato di crisi regionale - dicono gli assessori Gazzolo (protezione civile) e Caselli (agricoltura) - in attesa dell'approvazione dello stato di emergenza, che solo dopo la proclamazione dal parte del Governo permetterà di introdurre le attese deroghe e provvedimenti nazionali. Ne siamo consapevoli, e dal 30 maggio siamo al lavoro sulla grave emergenza in corso sia per l'uso potabile che irriguo».

Oggi previsioni torride: 34 gradi di massima

A Ferrara oggi ci saranno ancora condizioni di grande caldo. Come si apprende dai dati, nel corso della giornata si prevedono poche e parziali tregue per l'intera giornata, a non essere previste piogge. Durante la giornata di oggi ci sarà la massima massima registrata dai dati di 34°C, in minima di 24°C, in una serata di pioggia e 19°C in una notte di pioggia. Il giorno di domani ci saranno ancora condizioni di grande caldo, con una massima di 33°C, in minima di 23°C, in una serata di pioggia e 18°C in una notte di pioggia. Il giorno di mercoledì ci saranno ancora condizioni di grande caldo, con una massima di 32°C, in minima di 22°C, in una serata di pioggia e 17°C in una notte di pioggia.

L'AZIENDA DI COSDORO (FERRARA) VANTA VENTISEI ANNI DI ESPERIENZA

L'autotrasporto per tutta Italia e Europa
Ci pensa Emme Service

PREMI SU PREMI PER IL NUOVO SCANIA R 450

La nuova generazione Scania presenta i consumi ridotti nel 10% rispetto alla generazione precedente. Il nuovo Scania R 450 è il più grande camion del mondo, con una capacità di carico di 100 tonnellate. È il più grande camion del mondo, con una capacità di carico di 100 tonnellate. È il più grande camion del mondo, con una capacità di carico di 100 tonnellate.

Acqua Ambiente Fiumi

AMBIENTE IN ATTESA DELL' INTERVENTO DEL GOVERNO, SCATTANO I PRIMI PROVVEDIMENTI

Siccità, la Regione dichiara lo stato di crisi idrica

STATO DI CRISI idrica per l' intero territorio regionale, da Piacenza a Rimini. Lo ha dichiarato ieri il presidente Stefano Bonaccini con un apposito decreto, nell' attesa che il Consiglio dei Ministri riconosca lo stato di emergenza nazionale, come richiesto dalla Regione solo pochi giorni fa.

«IL DIPARTIMENTO nazionale di Protezione Civile - spiegano Paola Gazzolo (nella foto), assessore alla Protezione civile, e Simona Caselli, assessore all' agricoltura - concluderà lunedì l' istruttoria sulla nostra istanza, fondamentale per la deliberazione delle misure straordinarie necessarie ad affrontare la grave siccità che sta interessando in particolare le province di Parma e Piacenza». «Siamo quindi intervenuti con lo stato di crisi regionale - aggiungono - in attesa dell' approvazione dello stato di emergenza, che solo dopo la proclamazione dal parte del Governo permetterà di introdurre le attese deroghe e provvedimenti nazionali. Ne siamo consapevoli, e dal 30 maggio siamo al lavoro sulla grave emergenza in corso sia per l' uso potabile che irriguo». Il provvedimento del presidente della Regione stabilisce la priorità dell' uso idropotabile dell' acqua, nel caso in cui sia destinata a più utilizzi. Per le esigenze dell' agricoltura, la giunta regionale ha inoltre previsto la possibilità di derogare agli attuali limiti di prelievo della risorsa idrica, per accelerare le procedure di realizzazione degli interventi urgenti. «Ora - concludono la Gazzolo e la Caselli - continua il pressing sul Governo perché, con lo stato di crisi, preveda disposizioni utili sia ad affrontare le criticità sull' idropotabile che sull' irriguo, per dare le risposte che anche il settore agroalimentare si attende».

VIALE CAUVOUR

Scontro tra veicoli Sul posto 118 e Municipale feriti non gravi

INCIDENTE ieri nel tratto pomeriggio in viale Cavour. Sul posto polizia municipale e operatori sanitari del 118 per curare i feriti. Gli agenti hanno messo in sicurezza il traffico e hanno cercato di capire quale sia stata la dinamica del sinistro che ha coinvolto il veicolo. Nessun ferito grave. La situazione è rimasta pressoché normale.

A sinistra: scontro in viale Cavour. In alto: il sindaco Paolo Gazzolo. A destra: il sindaco Paolo Gazzolo con il presidente Stefano Bonaccini.

ANNIVERSARIO

17 GIUGNO 1947

Garavini Luca

1947-2017

Speed

SERVIZIO VEICOLI LEGGE 184/2015

Pazzi

CONSEGLIO FUNEBRE

Si schiantano contro Tir in Romea rientrando dal mercato in città

Le vittime erano due ambulanti bengalesi residenti a Rosolina mare

TRAGICO schianto ieri nella Roma, a Porto Viro, all' altezza del capomonte del Mercato ittico di Rosolina. Due cittadini del Bangladesh alle 14,45 a bordo di un furgoncino Ford Transit bianco si sono scontrati con un camion cisterna rosso sloveno. Sono morti entrambi, uno aveva 27 anni, l' altro 30. I due erano ambulanti e rientravano dal mercato di Rosolina in città. Stavano andando ad installarsi a Rosa Pirena, la riviera di Rosolina Mare. Erano pronti per essere venduti. Viaggiano dunque in direzione Venezia. Secondo le prime ricostruzioni sarebbero in via la corsia apposta e avrebbero fatto un frontalone con il camion sloveno. I due uomini del Bangladesh invece sarebbero morti sul colpo. Alla procura di Rovigo di turno era il sostituto procuratore Sabatino Delà che ha disposto il sequestro del Ford Transit, i corpi sono rimasti a disposizione del pm. Secondo il caso inchiesta interna il camion cisterna la viaggiava ad



Il tragico incidente in viale Cavour. In alto: il sindaco Paolo Gazzolo. A destra: il sindaco Paolo Gazzolo con il presidente Stefano Bonaccini.

una velocità nei limiti. L'auto è stato sottoposto alle analisi per capire se fosse sotto l' effetto di alcool o di droghe. Gli esiti arriveranno alla procura nel giro di qualche giorno. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia municipale di Porto Viro, per la viabilità ed i carabinieri. Ma anche molti consumatori dei due mercati, richiamati dal tragico evento. Quirillo di ieri è il secondo dopo l' incidente mortale verificatosi in Roma nel 2017. Nel primo, il

17 gennaio scorso, la vittima sotto nome Daniele Finetti, 59 anni, di Taglio di Po, titolare della Special Service, e il dipendente Gianluca Pavesi, 45 anni, di Ariano Polesine. Anche il loro incidente si è verificato all' interno del comune di Porto Viro. Un furgone si è scontrato sotto un bilico per il trasporto di polli. L'urto è stato fatale: il conducente è rimasto ucciso e un cane e un'auto, finita nel fosso. Il 19 febbraio un altro serio incidente tra una moto e un pedone, nella Roma. Lo scontro è avvenuto intorno alle 17, all' altezza di Taglio di Po. Sulla moto, una Suzuki, viaggiava un minorenne. Sia il pedone, sia il motociclista sono di Taglio di Po. Il governo ha ripescato gravi lesioni. Il Sisma era stato trasportato con l' ambulanza all' ospedale di Rovigo e ricoverato nel reparto di traumatologia, in prognosi riservata.

Tommaso Moretto

AMBIENTE IN ATTESA DELL'INTERVENTO DEL GOVERNO, SCATTANO I PRIMI PROVVEDIMENTI

Siccità, la Regione dichiara lo stato di crisi idrica

STATO DI CRISI idrica per l' intero territorio regionale, da Piacenza a Rimini. Lo ha dichiarato ieri il presidente Stefano Bonaccini con un apposito decreto, in attesa che il Consiglio dei Ministri riconosca lo stato di emergenza nazionale, come richiesto dalla Regione solo pochi giorni fa.

che solo dopo la proclamazione dal parte del Governo permetterà di introdurre le attese deroghe e provvedimenti nazionali. Ne siamo consapevoli, e dal 30 maggio siamo al lavoro nella grave emergenza in corso sia per l' uso potabile che irriguo. Il provvedimento del presidente della Regione stabilisce la priorità dell' uso idropotabile dell' acqua, nel caso in cui sia destinata a più utilizzi. Per le esigenze dell' agricoltura, la giunta regionale ha inoltre previsto la possibilità di derogare agli attuali limiti di prelievo della risorsa idrica, per accelerare le procedure di realizzazione degli interventi urgenti.



Paola Gazzolo, assessore alla Protezione civile.

Rampari di San Paolo, proteste per gli scarichi dei bus

PROTESTANO alcuni residenti di Rampari San Paolo, per gli scarichi inquinanti dei bus in manovra nella vicina installazione Tiper. In una istruzione al sindaco, il consigliere del Movimento 5Stelle Luca Marzulli si fa interprete del disagio, sottolineando tra l' altro l' abitudine consolidata da parte della maggioranza degli astuti di lasciare i motori accesi in sosta anche per 10-20

«San Martino, nelle tubature elevati valori di piombo»

IN UN'INTERPELLANZA al sindaco, il consigliere di Forza Italia Paolo Peroldi, chiede di sapere se sono stati effettuati controlli nei pressi della scuola statale di San Martino, nelle ultime settimane, a seguito di opportuno verifiche, sono stati evidenziati valori di piombo nelle tubature dell'acqua, superiori ai livelli consentiti, creando ovviamente preoccupazione tra gli utenti. La presenza di piombo e di altre so-

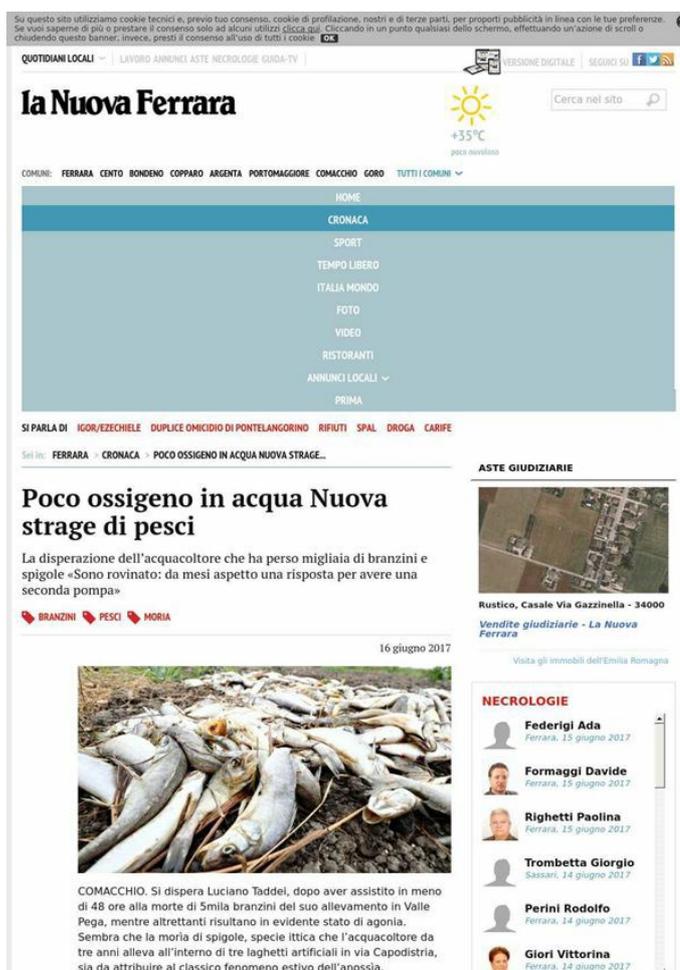
stanze dannose, secondo la Peroldi, si dovuta alla tipologia di tubature esistenti, che dovranno necessariamente essere sostituite per la salute dei bambini e delle insegnanti che frequentano la scuola. Di qui l' appello al sindaco l' esponente di Forza Italia sollecita che l' intervento di Anidea Usi e Arspe, per compiere un monitoraggio dettagliato sulla qualità dell' acqua delle tubature esistenti.

Poco ossigeno in acqua Nuova strage di pesci

La disperazione dell'acquacoltore che ha perso migliaia di branzini e spigole «Sono rovinato: da mesi aspetto una risposta per avere una seconda pompa»

Poco ossigeno in acqua Nuova strage... Poco ossigeno in acqua Nuova strage di pesci La disperazione dell'acquacoltore che ha perso migliaia di branzini e spigole «Sono rovinato: da mesi aspetto una risposta per avere una seconda pompa» Tagsmoria 16 giugno 2017 COMACCHIO. Si dispera Luciano Taddei, dopo aver assistito in meno di 48 ore alla morte di 5 mila branzini del suo allevamento in Valle Pega, mentre altrettanti risultano in evidente stato di agonia. Sembra che la moria di spigole, specie ittica che l'acquacoltore da tre anni alleva all'interno di tre laghetti artificiali in via Capodistria, sia da attribuire al classico fenomeno estivo dell'anossia. Mostrando le centinaia di pesci morti che galleggiano in uno dei bacini artificiali, l'uomo non riesce a trattenere le lacrime, perché «sono andati in fumo i risparmi di una vita, quelli dei miei vecchi e sinora ho solo affrontato grandi spese, senza nessun reddito. Anche l'estate scorsa - si sfoga Taddei -, per mancanza di ossigeno sono morti 5 mila branzini. Non so più come fare per andare avanti. Avevo fatto tutto questo per assicurare un futuro ai miei figli e, invece, mi ritrovo a mani vuote, con tasse da pagare, spese per mangime, luce, nafta, senza alcun guadagno».

Dopo la moria di branzini registrata nel giugno 2016, Taddei avvia le pratiche in Provincia per richiedere una seconda pompa, con la quale poter attingere acqua dal canale navigabile, in modo da fornire ai pesci maggiori quantitativi di ossigeno. «A marzo abbiamo sollecitato una risposta agli uffici della provincia - spiega l'acquacoltore -, però l'Arpa ci ha risposto che non era più una loro competenza e per avere un tubo in più che peschi acqua dal canale navigabile qui vicino; ormai sono mesi che aspettiamo». Le tre vasche con annesso appezzamento di terreno, dove Taddei è stato costretto a riporre i pesci morti, occupano una superficie pari a tre ettari e sono servite al momento da una sola pompa d'acqua del diametro di 125 millimetri, costata ben 6 mila euro. «Manca ossigeno, occorre un tubo di rinforzo - insiste l'uomo -, perché solo immettendo altra acqua i branzini respirano meglio. Ormai stanno per morire anche quelli dell'altra vasca. Tra ritardi e mancate risposte della Provincia e della Regione, sto perdendo tutto il mio investimento». Taddei affronta mensilmente spese elevate, dal mangime di prima scelta (130 euro al quintale per branzini piccoli), dai 550 euro per l'acqua che la pompa in uso preleva dal canale navigabile, ad altri 500 euro per scaricare



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with 'QUOTIDIANI LOCALI' and 'LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV'. The main header features the newspaper's name 'la Nuova Ferrara', a weather widget showing '+35°C' and 'poco nuvoloso', and a search bar. Below the header is a menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, RISTORANTI, ANNUNCI LOCALI, and PRIMA. A news ticker at the bottom of the menu reads 'SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIBE'. The main article is titled 'Poco ossigeno in acqua Nuova strage di pesci' and includes a sub-headline: 'La disperazione dell'acquacoltore che ha perso migliaia di branzini e spigole «Sono rovinato: da mesi aspetto una risposta per avere una seconda pompa»'. The article is dated '16 giugno 2017' and has tags for 'BRANZINI', 'PESCI', and 'MORIA'. A photograph shows a large pile of dead fish. To the right of the article is a sidebar with 'ASTE GIUDIZIARIE' (listing 'Rustico, Casale Via Gazzinella - 34000 Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara') and 'NECROLOGIE' (listing several obituaries from Ferrara).

successivamente l' acqua in Valle Pega con le turbine, sino alla nafta per tenere in funzione la pompa e alla corrente elettrica, necessaria al dispositivo che muove l' acqua sul fondo delle tre vasche. «Se si mettono una mano sul cuore e mi danno un aiuto entro due giorni - conclude Taddei - i branzini della seconda vasca si possono salvare, ma altrimenti sono costretto a chiudere, dopo che ci ho rimesso tutto. Lo Stato deve intervenire, visto che ho già bussato alla provincia e alla regione. Neppure l' Aipo mi ha risposto».Tags.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 19 giugno 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 19 giugno 2017

Articoli

17/06/2017 Telestense	<i>Redazione Telestense</i>	
<u>Agricoltura fra siccità e alte temperature. VIDEO</u>		1
17/06/2017 lanuovaferrara.it		
<u>Tube riparato, riaperta la provinciale</u>		2
18/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 43		
<u>Il Po è come a luglio Secca 'in anticipo'</u>		3
18/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 43		
<u>La motonave Nena annulla la gita «Rischiamo di restare...</u>		4
17/06/2017 Estense		
<u>Siccità, dichiarato lo stato di crisi regionale</u>		5

PRIMO PIANO

Agricoltura fra siccità e alte temperature. VIDEO

Agricoltura fra siccità e alte temperature. VIDEO 17/06/2017 15:30 Per l' Agricoltura dell' Emilia Romagna una crisi idrica in presenza di temperature elevate può bloccare la crescita di diverse produzioni. Di qui la necessità della richiesta della Regione, leader del made in Italy agroalimentare e prima in Europa per produzioni Dop e Igp, forte di un settore che vale oltre 20 miliardi e che con l' indotto dà lavoro a circa 300 mila persone. Sentiamo dal Presidente del Consorzio di bonifica della Pianura di Ferrara, quali sono gli effetti possibili di questa accoppiata fra siccità e alte temperature per le produzioni agricole di giugno-luglio.

Redazione Telestense



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos for 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. A banner for 'TOMASI tourism' and 'AIRONE Bianco' is visible. The main article is titled 'Agricoltura fra siccità e alte temperature. VIDEO' and is dated 17/06/2017 15:30. It includes social media sharing icons and a video player. The video player shows a black screen with the text 'Playback isn't supported on this device.' To the right of the article are several advertisements, including 'il mantello EMPORIO SOLIDALE FERRARA', 'gioielleria la perla LA GIOIELLERIA ON LINE NUMERO 1 IN ITALIA', 'METEO' with a weather forecast graphic, and 'LA TV IN DIRETTA SUL WEB TELESTENSE live! Su pc, tablet e smartphone'. At the bottom right, there is an advertisement for 'Passione SPAL'.

Tubo riparato, riaperta la provinciale

GALLO. È stata riparata la tubazione idrica, la cui rottura ha causato il cedimento della sede stradale della sp 25 a Gallo, con la conseguente interruzione del transito veicolare. Con il ripristino...

Tubo riparato, riaperta la provincialegalloTubo riparato, riaperta la provincialeGALLO. È stata riparata la tubazione idrica, la cui rottura ha causato il cedimento della sede stradale della sp 25 a Gallo, con la conseguente interruzione del transito veicolare. Con il ripristino...17 giugno 2017GALLO. È stata riparata la tubazione idrica, la cui rottura ha causato il cedimento della sede stradale della sp 25 a Gallo, con la conseguente interruzione del transito veicolare. Con il ripristino della piena funzionalità da parte del Consorzio di bonifica dell' impianto di presa d' acqua, è stato possibile riaprire al traffico il tratto stradale. Cosa avvenuta ieri dopo mezzogiorno per disposizione della Provincia, proprietaria della strada. Sul posto resta comunque la segnaletica di cantiere, con l' invito a usare prudenza e moderare la velocità, perché il ripristino della carreggiata avviene in via provvisoria con una copertura in materiale stabilizzato. Il nuovo manto stradale sarà ultimato dal Consorzio di bonifica nella settimana prossima e nel corso dell' intervento non sarà necessario ricorrere a una nuova interruzione: sarà introdotto un senso unico alternato.17 giugno 2017.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU   

la Nuova Ferrara +21°C Cerca nel sito

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI [IGOR/EZECHIELE](#) [DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO](#) [RIFIUTI SPAL](#) [DROGA](#) [CARIFE](#)

Sette: [FERRARA](#) [CRONACA](#) [TUBO RIPARATO, RIAPERTA LA PROVINCIALE](#)

GALLO

Tubo riparato, riaperta la provinciale

GALLO. È stata riparata la tubazione idrica, la cui rottura ha causato il cedimento della sede stradale della sp 25 a Gallo, con la conseguente interruzione del transito veicolare. Con il ripristino...

17 giugno 2017

GALLO. È stata riparata la tubazione idrica, la cui rottura ha causato il cedimento della sede stradale della sp 25 a Gallo, con la conseguente interruzione del transito veicolare. Con il ripristino della piena funzionalità da parte del Consorzio di bonifica dell'impianto di presa d'acqua, è stato possibile riaprire al traffico il tratto stradale. Cosa avvenuta ieri dopo mezzogiorno per disposizione della Provincia, proprietaria della strada. Sul posto resta comunque la segnaletica di cantiere, con l'invito a usare prudenza e moderare la velocità, perché il ripristino della carreggiata avviene in via provvisoria con una copertura in materiale stabilizzato. Il nuovo manto stradale sarà ultimato dal Consorzio di bonifica nella settimana prossima e nel corso dell'intervento non sarà necessario ricorrere a una nuova interruzione: sarà introdotto un senso unico alternato.

17 giugno 2017

ASTE GIUDIZIARIE


Rustico, Casale Via Gazzinella - 34000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

 **Zambelli Krystyna**
Formignana, 17 giugno 2017

 **Bizzi Lino**
Dogato, 17 giugno 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE | MOTORI | LAVORO | ASTE



Il Po è come a luglio Secca 'in anticipo'

di FEDERICO MALAVASI LA SICCATÀ 'asciuga' il Po con almeno un mese di anticipo. Che il 'Grande Fiume' in estate perda gran parte della sua potenza e maestosità non è una grande novità. Ma poche volte si era vista una tale secca a metà giugno. I livelli registrati in questi giorni parlano di una magra significativa, tipica dell'estate più avanzata. Mentre, almeno stando al calendario, siamo ancora in tarda primavera. Incandescente e 'sahariana' ma pur sempre primavera. Infatti, a preoccupare i tecnici dell'Aipo, non sono tanto i livelli idrometrici, quanto la durata della condizione di secca e la sua collocazione temporale. «Livelli come questi - spiega Gianluca Zanichelli, responsabile coordinamento del servizio di piena e del sistema di previsione e monitoraggio di Aipo - li abbiamo raggiunti anche in altre occasioni. A Ponte Becca si oscilla tra il meno 2,69 e il meno 2,80. A Pontelagoscuro siamo intorno ai meno 5,84. Non sono dati estremi, ne abbiamo visti di più bassi.

Il problema è che siamo messi così da molto tempo e che sono dati tipici di luglio. Se non arrivano ondate temporalesche rilevanti e diffuse siamo destinati a calare ancora».

IL PO basso è solo uno dei tanti tasselli che compongono il problema della siccità e che provocano pesanti ripercussioni sull'agricoltura. La secca, per certi versi straordinaria, che sta interessando tutto l'asse del 'Grande Fiume' ha un'origine ben precisa: un autunno povero di piogge e un inverno quasi senza neve. «L'ultima 'ricarica' significativa l'abbiamo vista con la piena di novembre - prosegue Zanichelli -. Da allora non ci sono stati eventi tali da riempire i bacini o le falde». Il temporale di tre giorni fa è stato significativo, ma secondo gli esperti non ha avuto molto successo nel rimpinguare le falde ridotte ai minimi termini.

DI NEVE poi, quest'inverno sugli Appennini se n'è vista ben poca. Quindi non c'è molto da aspettarsi dai laghi e dai fiumi che si tuffano in Po. «Gli affluenti emiliani sono quasi tutti in secca - continua il tecnico di Aipo - e i laghi sono molto bassi. In questo momento non stanno fornendo un grande contributo». L'unica speranza è che venga a piovere. Se non dovesse accadere, il pelo dell'acqua potrebbe precipitare anche in tempi molto brevi. «Fare previsioni è molto difficile - conclude -. Ma se le cose continuano così i livelli potrebbero calare di un altro metro nel giro di poco tempo».

The screenshot shows the newspaper article with the following elements:

- Header:** DOMENICA 18 GIUGNO 2017 | Resto del Carlino | FERRARA PRIMO PIANO 3
- Main Title:** LA GRANDE SICCATÀ
- Sub-Title:** Il Po è come a luglio Secca 'in anticipo'
- Text Snippets:**
 - LA SICCATÀ 'asciuga' il Po con almeno un mese di anticipo.**
 - LA SECCA del Po ferma anche la motonave Nena.**
 - LA SECCA del Po ferma anche la motonave Nena.**
- Images:** A landscape photo of a dry riverbed and a photo of a motorboat (Motonave Nena) stuck in the mud.
- Text Box:** I DATI: Negli ultimi giorni gli sceneri hanno registrato valori tra meno 2,69 e i meno 2,80 a Ponte Becca. A Pontelagoscuro nel pomeriggio di ieri eravamo a meno 5,84.

LE CONSEGUENZE SUL TURISMO

La motonave Nena annulla la gita «Rischiamo di restare bloccati»

LA SECCA del Po ferma anche la motonave Nena.

Il vaporetto che oggi avrebbe dovuto effettuare una gita lungo il Po fino al mulino di Ro (con partenza dal Wunderkammer, via Darsena 57) dovrà rimanere attraccato. A mettere i bastoni tra le ruote a questa attrazione turistica non sono tanto i bassi livelli del 'Grande Fiume', quanto le conseguenze che la magra ha su uno snodo decisivo nel percorso della nave: il madracchio che collega la conca di Pontelagoscuro al Po. I fondali bassi di quella zona, passaggio obbligato per le barche che da Ferrara vogliono inoltrarsi lungo l'asse principale del fiume, da un po' di tempo ha i fondali molto bassi. Il rischio, per chi conduce una barca, è di non riuscire ad attraversarlo.

«La ragione - spiega Georg Sobbe, titolare della 'Nena Sas' - sta nei depositi del Po. L'ultima volta che in quel tratto è intervenuta una draga è stato due anni fa. Poi non è più tornata e il lavoro è rimasto a metà». Da quel momento in poi, nonostante le sollecitazioni, non sarebbe più stato fatto altro.

«Ci sono state molte lungaggini burocratiche - aggiunge Sobbe - e alla fine il problema non è mai stato risolto. Le autorità dicono che se ne stanno occupando, ma al momento solo a parole. Noi abbiamo bisogno di quel passaggio durante l'estate. Con questi livelli rischiamo di uscire in Po ma di non riuscire più a rientrare. Basta infatti un calo di pochi centimetri per impedirci di passare». La Nena è un vaporetto veneziano con un pescaggio di un metro e venti. Non servirebbe molto per farla navigare. Ma, per non correre rischi, bisognerebbe risolvere quel problema. «Se non riusciamo a uscire - conclude Sobbe - per noi è un grosso danno di immagine».

f. m.

LA GRANDE SICCIÀ
DOMENICA 18 GIUGNO 2017 **Il Resto del Carlino** **FERRARA PRIMO PIANO** 3

STATO DI CRISI
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE HA DECRETATO LO STATO DI CRISI REGIONALE

AGRICOLTURA AL PALO
LA SICCIÀ DI QUESTE SETTIMANE STA CREANDO GRAVI DANNI ALLE COLTURE

Il Po è come a luglio Secca 'in anticipo'

L'Alpo: Una situazione di magra che dura da tanto tempo. La ragione sta nella scarsità delle precipitazioni di questo inverno. Gli affluenti sono in ginocchio.

L'ALPONE
Acqua bassa a Pontelagoscuro. Livelli destinati a calare ancora.

L'ALLARME
Acqua bassa a Pontelagoscuro. Livelli destinati a calare ancora.

LE CONSEGUENZE SUL TURISMO
La motonave Nena annulla la gita «Rischiamo di restare bloccati»

STOP FORZATO
La motonave Nena attraccata in Darsena a causa della secca

I DATI
L'allarme
Negli ultimi giorni gli idrometri hanno registrato valori tra i meno 2,89 e i meno 2,80 a Ponte Becca. A Pontelagoscuro nel pomeriggio di ieri eravamo a meno 5,84.

Siccità, dichiarato lo stato di crisi regionale

Introdotta la possibilità di derogare agli attuali limiti di prelievo di acqua

Stato di crisi idrica per l'intero territorio regionale, da Piacenza a Rimini. Lo ha dichiarato oggi il Presidente Stefano Bonaccini con un apposito decreto, nell'attesa che il Consiglio dei Ministri riconosca lo stato di emergenza nazionale, come richiesto dalla Regione solo pochi giorni fa. "Il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile- spiegano Paola Gazzolo, assessore alla Protezione civile, e Simona Caselli, assessore all'agricoltura- concluderà lunedì l'istruttoria sulla nostra istanza, fondamentale per la deliberazione delle misure straordinarie necessarie ad affrontare la grave siccità che sta interessando in particolare le province di Parma e Piacenza". "Siamo quindi intervenuti con lo stato di crisi regionale- aggiungono- in attesa dell'approvazione dello stato di emergenza, che solo dopo la proclamazione dal parte del Governo permetterà di introdurre le attese deroghe e provvedimenti nazionali. Ne siamo consapevoli, e dal 30 maggio siamo al lavoro sulla grave emergenza in corso sia per l'uso potabile che irriguo". Il provvedimento del Presidente della Regione stabilisce la priorità dell'uso idropotabile dell'acqua nel caso in cui sia destinata a più utilizzi. Per le esigenze dell'agricoltura, la Giunta ha inoltre previsto la possibilità di derogare agli attuali limiti di prelievo della risorsa idrica, per accelerare le procedure di realizzazione degli interventi urgenti. "Ora- concludono Gazzolo e Caselli- continua il pressing sul Governo perché, con lo stato di crisi, preveda disposizioni utili sia ad affrontare le criticità sull'idropotabile che sull'irriguo, per dare le risposte che anche il settore agroalimentare si attende".



Lettori on-line: 842 Pubblicità: Mezzo sabato 17 giugno, 2017

Local FEST Diffusione Auto HONDA HR-V LA SOLUZIONE PERFETTA

estense.com Sagra Cinghiale

Home Attualità Cronaca Economia Politica Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

sab 17 Giu 2017 - 0 visite Attualità / Primo Piano / Vetrina | Di Redazione

Share 0 Tweet 0 Commenti 29

Siccità, dichiarato lo stato di crisi regionale

Introdotta la possibilità di derogare agli attuali limiti di prelievo di acqua

Stato di crisi idrica per l'intero territorio regionale, da Piacenza a Rimini. Lo ha dichiarato oggi il Presidente Stefano Bonaccini con un apposito decreto, nell'attesa che il Consiglio dei Ministri riconosca lo stato di emergenza nazionale, come richiesto dalla Regione solo pochi giorni fa.

"Il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile- spiegano Paola Gazzolo, assessore alla Protezione civile, e Simona Caselli, assessore all'agricoltura- concluderà lunedì l'istruttoria sulla nostra istanza, fondamentale per la deliberazione delle misure straordinarie necessarie ad affrontare la grave siccità che sta interessando in particolare le province di Parma e Piacenza".

"Siamo quindi intervenuti con lo stato di crisi regionale- aggiungono- in attesa dell'approvazione dello stato di emergenza, che solo dopo la proclamazione dal parte del Governo permetterà di introdurre le attese deroghe e provvedimenti nazionali. Ne siamo consapevoli, e dal 30 maggio siamo al lavoro sulla grave emergenza in corso sia per l'uso potabile che irriguo".

Il provvedimento del Presidente della Regione stabilisce la priorità dell'uso idropotabile dell'acqua nel caso in cui sia destinata a più utilizzi. Per le esigenze dell'agricoltura, la Giunta ha inoltre previsto la possibilità di derogare agli attuali limiti di prelievo della risorsa idrica, per accelerare le procedure di realizzazione degli interventi urgenti.

"Ora- concludono Gazzolo e Caselli- continua il pressing sul Governo perché, con lo stato di crisi, preveda disposizioni utili sia ad affrontare le criticità sull'idropotabile che sull'irriguo, per dare le risposte che anche il settore agroalimentare si attende".

Notizie correlate

HERACOMM

ABBASSA IL PREZZO E I CONSUMI

BUSINESS FINANCING

GHEDAOAUTO IVECO

Optica BENINI

un punto di vista in più

Corso Vittorio Emanuele, 11 44027 Migelino (Fe)
Tel. e fax 0532 52061 mail: benini19@comunicare.it 191.2

DIVENTA DONATORE DI SANGUE c'è bisogno anche di te!

AVIS

ZUFFOLI ONORANZE FUNEBRI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 20 giugno 2017



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 20 giugno 2017

Articoli

20/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 20	ALESSANDRA MURA	
Tragedia del Mezzano, strade senza manutenzione		1
19/06/2017 regione.emilia-romagna.it		
Siccità, Il Presidente della Regione Bonaccini dichiara lo stato di...		3
20/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 21		
La nutria fa il bagno a Volano e mangia sotto l' ombrellone		4
20/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 21		
Verso un Parco unico del Delta		5

Tragedia del Mezzano, strade senza manutenzione

Tre lavoratori stagionali morti: a processo dirigente del Comune di Comacchio I fondi dirottati su altre spese e la segnaletica rifatta subito dopo l'incidente

di Alessandra Muraw
COMACCHIO Quando, il 24 aprile del 2014, tre persone morirono nello scontro tra un'auto e un furgone nelle campagne del Mezzano, la segnaletica stradale lungo le vie interessate era «usurata e occlusa da piante e arbusti». Lo ha confermato ieri l'ispettore della polizia stradale di Codigoro Claudio Stagni, al processo che vede imputato, per omicidio colposo, l'ex dirigente dei Lavori Pubblici di Comacchio (ora all'Urbanistica) Claudio Fedozzi.

La tragedia costò la vita a tre lavoratori stagionali: Nicola Buonafede, un ragazzo comacchiese di 23 anni, e due donne serbe di 45 anni, Spasoika Kukjlo e Radmilla Pejovik, che viaggiavano con altre connazionali sul Ford Transit guidato da Zeliko Kukjlo, marito di una delle vittime. L'incidente avvenne all'incrocio tra Strada Umana e Strada Fosse, entrambe cedute dall'Ersa (Ente di bonifica) al Comune di Comacchio, che ne era così diventato responsabile per la manutenzione.

Buonafede, come ha ricostruito ieri l'ispettore della Stradale, proveniva da Strada Fossa e svoltando a sinistra si era immesso su Strada Umana dove in quel momento proveniva il furgoncino. Sia la Volkswagen Polo su cui viaggiava il ragazzo, sia il Ford Transit procedevano a una velocità troppo elevata rispetto ai limiti, (Kukjlo ha patteggiato una pena di dieci mesi), e il giovane non indossava la cintura di sicurezza ai pari delle donne rimaste uccise, ma le responsabilità di quell'incidente - è convinto il pubblico ministero Giuseppe Tittaferante - vanno attribuite anche alla mancata manutenzione stradale, per cui né il cartello di preavviso di stop a 150 metri dall'incrocio, né la segnaletica orizzontale erano adeguatamente visibili.

Una mancanza accentuata dal fatto che il Comune di Comacchio aveva a disposizione 2 milioni e mezzo di euro di fondi regionali per la sistemazione delle strade ex Ersa: un contributo annuo di 230 mila euro dal 2002 al 2011 secondo una convenzione tra Regione e Comune. Si trattava di fondi vincolati, ovvero da utilizzare solo per quelle precise finalità.

Ma le successive indagini della Guardia di Finanza, come ha riferito il maresciallo Paolo Vigilante della Tenenza di Comacchio che ha svolto gli accertamenti su delega della procura, scoprirono che solo parte di quella somma (985mila euro) era stata investita allo scopo; il restante milione e mezzo era stato utilizzato invece per la costruzione del ponte San Pietro (828mila euro), per incentivi per il personale

20 Comacchio

Tragedia del Mezzano, strade senza manutenzione

Tre lavoratori stagionali morti: a processo dirigente del Comune di Comacchio I fondi dirottati su altre spese e la segnaletica rifatta subito dopo l'incidente



Il 24 aprile 2014 in un'auto in Strada Fosse e un furgone Ford Transit. In alto: il Comune di Comacchio

incentivi per il personale (50mila euro) o accantonato (17mila euro) in fondo per spese di gestione. Circondata, che ha fatto in modo di non essere mai usata. I fondi dirottati per altri scopi sono stati poi utilizzati per altri progetti, come la costruzione di una casa per un disoccupato. Il Comune di Comacchio ha anche investito in altri progetti, come la costruzione di una casa per un disoccupato. Il Comune di Comacchio ha anche investito in altri progetti, come la costruzione di una casa per un disoccupato.

A LIDO SPINA Si è spento Imo Castaldelli Era il titolare del bar del Moro

LIDONAZIONI
 Era conosciuto come Lido di Spina, dove da quasi 40 anni gestiva il bar del Moro. Era un uomo di 70 anni, di nome Imo Castaldelli, titolare del bar del Moro. Era un uomo di 70 anni, di nome Imo Castaldelli, titolare del bar del Moro.

DOPO IL VOTO Oggi la presentazione della giunta La Carlì potrebbe essere il vicesindaco. Previsti due volti nuovi

COMACCHIO
 Questa mattina Marco Fabbris ha presentato ufficialmente la giunta degli assessorati. Sono state nominate le commissioni di lavoro che dovranno occuparsi della gestione della giunta. Sono state nominate le commissioni di lavoro che dovranno occuparsi della gestione della giunta.

SERVIZIO TPER A ESTENS Vomito secco e mozziconi sul bus Nessuna pulizia sul pullman da Ferrara ai Lidi: i turisti indignati

LIDONAZIONI
 Le continue della Tper dal 148 sono ancora una volta nel mirino del pubblico. In questo caso è un servizio di pulizia che ha fatto scandalo. I turisti sono indignati per la mancanza di pulizia sul pullman.

LA CARLÌ POTREBBE ESSERE IL VICESINDACO

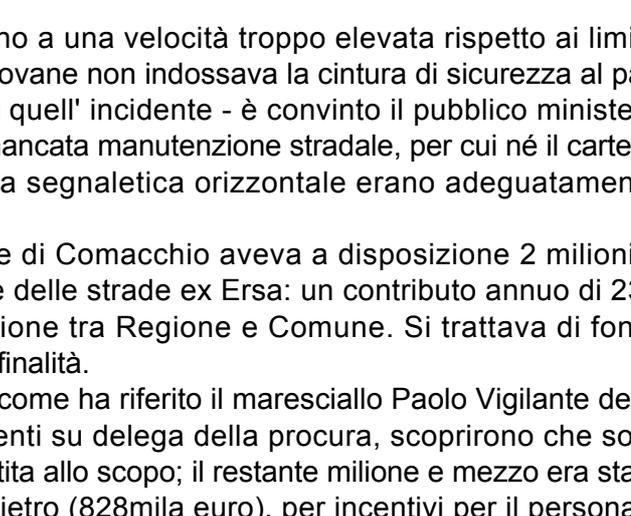
COMACCHIO
 Il nome di Carlo Carlì è stato menzionato come possibile vicesindaco per la prossima giunta comunale. Carlì è un nome che ha fatto scandalo in passato.

LIDO NAZIONI Slaera "Danziando sotto le stelle" A un mare di... Sport

LIDONAZIONI
 Una sfilata di emozione ha caratterizzato il debutto di Slaera. La sfilata è stata molto apprezzata dai turisti.

LA CARLÌ POTREBBE ESSERE IL VICESINDACO

COMACCHIO
 Il nome di Carlo Carlì è stato menzionato come possibile vicesindaco per la prossima giunta comunale. Carlì è un nome che ha fatto scandalo in passato.



458mila euro) o accantonato (576mila euro) in un fondo per spese di gestione. Circostanza, questa, che ha innescato un secondo filone di inchiesta che vede indagati tre dipendenti del Comune lagunare.

Dunque l'ultimo intervento sulle strade della tragedia risale al 2010, quando venne rifatta la segnaletica orizzontale; bisogna tornare agli anni 2007-2008 invece per quella verticale. Eppure non si trattava di opere troppo onerose né particolarmente complicate se è vero che il successore dell'architetto Fedozzi, l'ingegner Pini (entrato in carica tre settimane prima della tragedia e ascoltato ieri come testimone) si affrettò a provvedere nell'arco di una ventina di giorni dopo l'incidente sia allo sfalcio che al rifacimento della segnaletica, spendendo poco meno di 20mila euro.

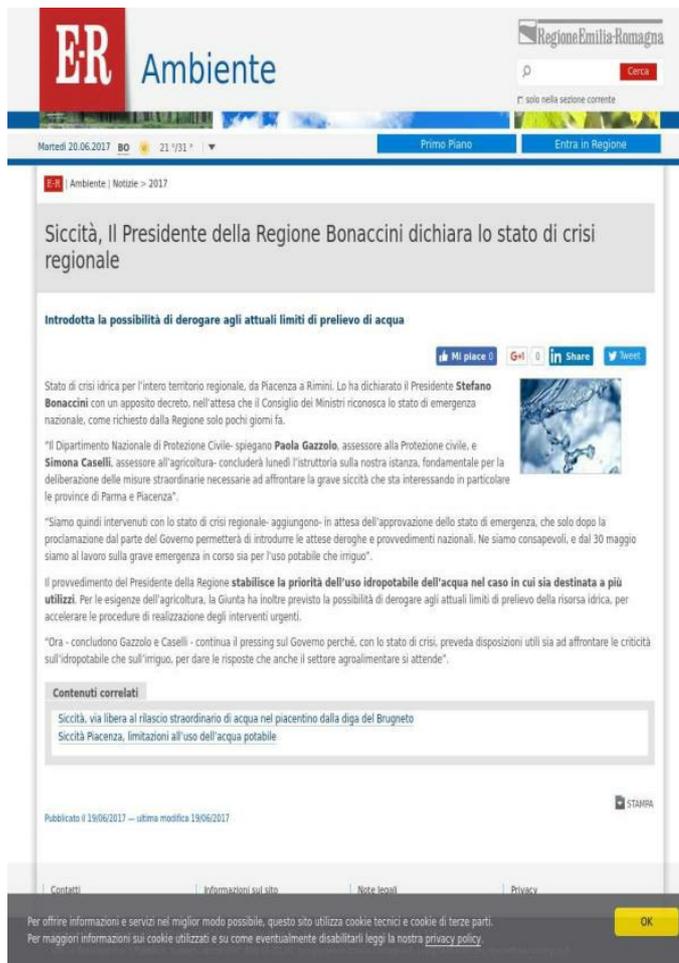
La difesa (avvocati Caniato e Venturi) ha sottolineato che al momento dell'incidente le strade interessate erano chiuse a causa di lavori di ripristino di due ponti, ma è altrettanto vero che le stesse strade, secondo specifica ordinanza, erano percorribili sia dai residenti sia dai lavoratori stagionali che si recavano quotidianamente in vari fondi del Mezzano.

A premere per sapere se quelle vite avrebbero potuto essere salvate con una maggiore attenzione alle condizioni delle strade sono rimasti i familiari del giovane Buonafede, assistiti come parti civili dagli avvocati Samuele Bellotti e Gloria Persanti. Alla prossima udienza, gli altri testimoni dell'accusa e i consulenti.

ALESSANDRA MURA

Siccità, Il Presidente della Regione Bonaccini dichiara lo stato di crisi regionale

Stato di crisi idrica per l'intero territorio regionale, da Piacenza a Rimini. Lo ha dichiarato il Presidente Stefano Bonaccini con un apposito decreto, nell'attesa che il Consiglio dei Ministri riconosca lo stato di emergenza nazionale, come richiesto dalla Regione solo pochi giorni fa. Il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile- spiegano Paola Gazzolo, assessore alla Protezione civile, e Simona Caselli, assessore all'agricoltura- concluderà lunedì l'istruttoria sulla nostra istanza, fondamentale per la deliberazione delle misure straordinarie necessarie ad affrontare la grave siccità che sta interessando in particolare le province di Parma e Piacenza. Siamo quindi intervenuti con lo stato di crisi regionale- aggiungono- in attesa dell'approvazione dello stato di emergenza, che solo dopo la proclamazione dal parte del Governo permetterà di introdurre le attese deroghe e provvedimenti nazionali. Ne siamo consapevoli, e dal 30 maggio siamo al lavoro sulla grave emergenza in corso sia per l'uso potabile che irriguo. Il provvedimento del Presidente della Regione stabilisce la priorità dell'uso idropotabile dell'acqua nel caso in cui sia destinata a più utilizzi. Per le esigenze dell'agricoltura, la Giunta ha inoltre previsto la possibilità di derogare agli attuali limiti di prelievo della risorsa idrica, per accelerare le procedure di realizzazione degli interventi urgenti. Ora - concludono Gazzolo e Caselli - continua il pressing sul Governo perché, con lo stato di crisi, preveda disposizioni utili sia ad affrontare le criticità sull'idropotabile che sull'irriguo, per dare le risposte che anche il settore agroalimentare si attende.



The screenshot shows the website 'ER Ambiente' with a news article titled 'Siccità, Il Presidente della Regione Bonaccini dichiara lo stato di crisi regionale'. The article text is as follows:

Introdotta la possibilità di derogare agli attuali limiti di prelievo di acqua

Stato di crisi idrica per l'intero territorio regionale, da Piacenza a Rimini. Lo ha dichiarato il Presidente **Stefano Bonaccini** con un apposito decreto, nell'attesa che il Consiglio dei Ministri riconosca lo stato di emergenza nazionale, come richiesto dalla Regione solo pochi giorni fa.

"Il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile- spiegano **Paola Gazzolo**, assessore alla Protezione civile, e **Simona Caselli**, assessore all'agricoltura- concluderà lunedì l'istruttoria sulla nostra istanza, fondamentale per la deliberazione delle misure straordinarie necessarie ad affrontare la grave siccità che sta interessando in particolare le province di Parma e Piacenza".

"Siamo quindi intervenuti con lo stato di crisi regionale- aggiungono- in attesa dell'approvazione dello stato di emergenza, che solo dopo la proclamazione dal parte del Governo permetterà di introdurre le attese deroghe e provvedimenti nazionali. Ne siamo consapevoli, e dal 30 maggio siamo al lavoro sulla grave emergenza in corso sia per l'uso potabile che irriguo".

Il provvedimento del Presidente della Regione stabilisce la **priorità dell'uso idropotabile dell'acqua nel caso in cui sia destinata a più utilizzi**. Per le esigenze dell'agricoltura, la Giunta ha inoltre previsto la possibilità di derogare agli attuali limiti di prelievo della risorsa idrica, per accelerare le procedure di realizzazione degli interventi urgenti.

"Ora - concludono Gazzolo e Caselli - continua il pressing sul Governo perché, con lo stato di crisi, preveda disposizioni utili sia ad affrontare le criticità sull'idropotabile che sull'irriguo, per dare le risposte che anche il settore agroalimentare si attende".

Contenuti correlati

- Siccità, via libera al rilascio straordinario di acqua nel piacentino dalla diga del Brugneto
- Siccità Piacenza, limitazioni all'uso dell'acqua potabile

Pubblicato il 19/06/2017 - ultima modifica 19/06/2017

Stampa

Contatti | Informazioni sul sito | Note legali | Privacy

Per offrire informazioni e servizi nel miglior modo possibile, questo sito utilizza cookie tecnici e cookie di terze parti. Per maggiori informazioni sui cookie utilizzati e su come eventualmente disabilitarli leggi la nostra [privacy policy](#).

OK

Verso un Parco unico del Delta

Oggi la discussione alla Camera. Bratti: «Un percorso speciale nel suo genere»

GORO Sarà discussa oggi alla Camera l'istituzione di un unico Parco del Delta del Po. «Non un parco regionale perché abbiamo due regioni protagoniste, Emilia Romagna e Veneto. Ma nemmeno un Parco nazionale, perché le caratteristiche del Delta sono uniche e non rientrano in alcun piano prestabilito. Sarà una realtà nuova e importante». A parlare è Alessandro Bratti, deputato e Capogruppo Pd in Commissione Ambiente.

L'istituzione di un Parco unico del Delta del Po rappresenta un'opportunità davvero irripetibile per dare vita ad uno dei parchi più importanti in termini ambientali ed estesi d'Europa: basti pensare che coprirebbe una superficie complessiva di circa 130mila ettari a fronte, per esempio, di quella della Camargue che si ferma a 100mila. In sede di audizione ho avanzato anche formale richiesta di divieto delle esercitazioni militari per il poligono di tiro a Foce Reno. «Siamo di fronte a un passaggio decisivo per cambiare la storia del Delta del Po - ha commentato Bratti -. L'intero Parlamento riconosce il valore ambientale turistico ed economico dell'area. Abbiamo fatto una corsa contro il tempo, oggi il provvedimento sarà in aula alla Camera per essere licenziato con eventuali modifiche per poi approdare al Senato dove sarà definitivamente votato in tempi rapidi. Sono fiducioso». Grandi cambiamenti in atto, dunque, con tanto naturalmente di nuove nomine sia per quel che riguarda la presidenza che le diverse cariche.

«Non vediamo l'ora che la legge termini il suo iter perché a quel punto si passerà a discutere l'intesa necessaria tra le Regioni Emilia-Romagna e Veneto per definire la nuova governance del parco unico», aveva già commentato il consigliere regionale Marcella Zappaterra, presente nei mesi scorsi alla Commissione Ambiente alla Camera dei Deputati. Presenti in Commissione anche i rappresentanti delle Regioni Emilia-Romagna e Veneto, chiamati in particolare a esprimersi su quanto prevede l'articolo 27 del testo, che contiene la delega al Governo per l'istituzione del Parco del Delta del Po. Un passaggio importante, ma anche il più delicato che affronteremo anche forti dell'esperienza di gestione della Riserva della Biosfera Unesco, che funziona egregiamente.

MANTOVA 20 GIUGNO 2017 LA NUOVA Codiforo Comacchio Lidi 21

Trova i ladri e li insegue Ma loro lo speronano

Pontelargorino, brutta avventura per un bagnino di 21 anni ferito nell'incidente. Si è accorto del furto, è uscito da casa e ha iniziato ad inseguire i malviventi

di PIRELLA GAZZANIGA



Un'auto di Pontelargorino che è stata distrutta durante la perseguitazione



Nicola Pirelli, bagnino di 21 anni che ha inseguito i ladri

È un pomeriggio sole e caldo. In un'auto di colore grigio scuro, un bagnino di 21 anni, Nicola Pirelli, si accorge del furto. Si è accorto del furto, è uscito da casa e ha iniziato ad inseguire i malviventi. Il passaggio è solo il preludio di un'auto di colore grigio scuro, che nel frattempo è in fuga. Pirelli, che ha 21 anni, è un bagnino di Pontelargorino. È un pomeriggio sole e caldo. In un'auto di colore grigio scuro, un bagnino di 21 anni, Nicola Pirelli, si accorge del furto. Si è accorto del furto, è uscito da casa e ha iniziato ad inseguire i malviventi.

Al servizio della Guardia di finanza, Pirelli è un bagnino di Pontelargorino. È un pomeriggio sole e caldo. In un'auto di colore grigio scuro, un bagnino di 21 anni, Nicola Pirelli, si accorge del furto. Si è accorto del furto, è uscito da casa e ha iniziato ad inseguire i malviventi.

Verso un Parco unico del Delta

Oggi la discussione alla Camera. Bratti: «Un percorso speciale nel suo genere»

di PIRELLA GAZZANIGA



Una delle parcelle del Parco del Delta

È un pomeriggio sole e caldo. In un'auto di colore grigio scuro, un bagnino di 21 anni, Nicola Pirelli, si accorge del furto. Si è accorto del furto, è uscito da casa e ha iniziato ad inseguire i malviventi.

Al servizio della Guardia di finanza, Pirelli è un bagnino di Pontelargorino. È un pomeriggio sole e caldo. In un'auto di colore grigio scuro, un bagnino di 21 anni, Nicola Pirelli, si accorge del furto. Si è accorto del furto, è uscito da casa e ha iniziato ad inseguire i malviventi.

Oggi a Milano i funerali del giornalista Tagliati

Si svolgono oggi alle 10.30, nel Camposanto di Lavagna, i funerali del giornalista Alberto Tagliati. Il defunto è stato sepolto nella cappella di famiglia. Alberto Tagliati, 68 anni, è stato ucciso il 24 aprile scorso a Sesto San Giovanni. Era stato ucciso mentre era in un'auto di colore grigio scuro, che nel frattempo è in fuga.

La nutria fa il bagno a Volano e mangia sotto l'ombrellone

Una nutria è stata fotografata mentre si bagna in un lago di Volano. La nutria è stata fotografata mentre si bagna in un lago di Volano. La nutria è stata fotografata mentre si bagna in un lago di Volano.

Amici e colleghi a Pomposa per l'ultimo saluto a Bison

Si è svolto a Pomposa, nel parco di San Giovanni, l'ultimo saluto al giornalista Alberto Bison. Il defunto è stato sepolto nella cappella di famiglia. Alberto Bison, 68 anni, è stato ucciso il 24 aprile scorso a Sesto San Giovanni.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 21 giugno 2017



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 21 giugno 2017

Articoli

20/06/2017 L'Informatore Agrario	
<u>L'emergenza idrica nelle campagne mette paura</u>	1
20/06/2017 lanuovaferrara.it	
<u>Tragedia del Mezzano, strade senza manutenzione</u>	3
21/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 12	
<u>Falde basse, piano di Hera per l' approvvigionamento</u>	5
21/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 19	
<u>Parco del Delta Può arrivare un commissario</u>	6
21/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 43	
<u>Stop ai cacciatori, nutrie padrone di tutto Così Igor fa piangere...</u>	7

L'emergenza idrica nelle campagne mette paura

Il gran caldo che attanaglia l'Italia a metà giugno ha aggravato la situazione di defi cit idrico delle campagne che si trascina da mesi, dopo un inverno e una primavera particolarmente siccitosi. Secondo il presidente dell'Anbi (Associazione nazionale bonifici che e irrigazioni) Francesco Vincenzi «siamo davanti a una situazione emergenziale, pertanto come previsto dalla legge per governare il disagio è possibile ricorrere all'attivazione degli Osservatori e della Cabina di regia». Sul tema della gestione dell'acqua, sottolinea Massimo Gargano, direttore Anbi, le Regioni sono spesso in contrasto tra loro. Non si possono dimenticare le polemiche tra Trentino-Alto Adige e Veneto (vedi anche L'Informatore Agrario n. 16/2017, pag. 8-9), serve quindi un intervento super partes guidato dalla Protezione civile in una logica di sussidiarietà tra i soggetti interessati, tenendo conto che i territori rivieraschi dei grandi laghi, per motivi legati al turismo, sono contrari all'abbassamento del livello dell'acqua. Al di là delle misure emergenziali, per risolvere il problema, bisogna intervenire con un progetto di medio periodo. Innanzitutto, auspica Vincenzi, «contiamo di poter utilizzare presto e completamente le risorse messe a disposizione dal Piano di sviluppo rurale nazionale destinate a migliorare l'efficienza d'uso dell'acqua. In altre parole, l'obiettivo è irrigare più superficie agricola con la stessa quantità di massa idrica e, ancora meglio, risparmiandola».

In secondo luogo - ha affermato Gargano - è necessario integrare le risorse già stanziolate dal Mipaaf per completare gli investimenti in infrastrutture a livello nazionale. I 272 milioni di euro del Fas destinati al sistema irriguo nazionale, al di là della ripartizione tra Centro-Nord e Sud Italia (80% circa va al Sud e 20% al Centro-Nord) possono far fronte alle esigenze del Meridione di completamento degli invasi e dei canali di distribuzione, ma nel Centro-Nord del Paese la questione siccità è più grave proprio per la mancanza di invasi. Serve pertanto un ulteriore impegno del Ministero delle politiche agricole destinato al Nord Italia per poter disporre delle risorse necessarie alla realizzazione degli invasi. Oggi Anbi con le proprie risorse, come stabilisce la legge, può solo mantenere i 200.000 km di canali. Sarebbe opportuno che la Conferenza nazionale acque del prossimo 18 luglio, voluta fortemente dal presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, fosse l'occasione per annunciare un piano straordinario di investimenti per la gestione dell'acqua a livello nazionale. Ma torniamo all'emergenza attuale, con un breve quadro della situazione, là dove la crisi idrica si fa più sentire. Emilia-Romagna. Il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ha chiesto al Governo la dichiarazione dello stato di emergenza. Lo stato di emergenza nazionale, che la Regione intende ottenere prima possibile, permetterebbe di mettere in campo misure straordinarie per affrontare la situazione che sta interessando in particolare i settori potabile e agricolo.

ATTUALITÀ

● AUMENTANO LE DIFFICOLTÀ IRRIGUE

L'emergenza idrica nelle campagne mette paura

di Antonio Boschetti,
Nicola Castellani

Il gran caldo che attanaglia l'Italia a metà giugno ha aggravato la situazione di deficit idrico delle campagne che si trascina da mesi, dopo un inverno e una primavera particolarmente siccitosi.

Secondo il presidente dell'Anbi (Associazione nazionale bonifici e irrigazioni) Francesco Vincenzi «siamo davanti a una situazione emergenziale, pertanto come previsto dalla legge per governare il disagio è possibile ricorrere all'attivazione degli Osservatori e della Cabina di regia».

Sul tema della gestione dell'acqua, sottolinea Massimo Gargano, direttore Anbi, le Regioni sono spesso in contrasto tra loro. Non si possono dimenticare le polemiche tra Trentino-Alto Adige e Veneto (vedi anche L'Informatore Agrario n. 16/2017, pag. 8-9), serve quindi un intervento super partes guidato dalla Protezione civile in una logica di sussidiarietà tra i soggetti interessati, tenendo conto che i territori rivieraschi dei grandi laghi, per motivi legati al turismo, sono contrari all'abbassamento del livello dell'acqua.

Al di là delle misure emergenziali, per risolvere il problema, bisogna intervenire con un progetto di medio periodo. Innanzitutto, auspica Vincenzi, «contiamo di poter utilizzare presto e completamente le risorse messe a disposizione dal Piano di sviluppo rurale nazionale destinate a migliorare l'efficienza d'uso dell'acqua. In altre parole, l'obiettivo è irrigare più superficie agricola con la stessa quantità di massa idrica e, ancora meglio, risparmiandola».

In secondo luogo - ha affermato Gargano - è necessario integrare le risorse già stanziolate dal Mipaaf per completare gli investimenti in infrastrutture a livello nazionale. I 272 milioni di euro del Fas destinati al sistema irriguo nazionale, al di là della ripartizione tra Centro-Nord e Sud Italia (80% circa va al Sud e 20% al Centro-Nord) possono far fronte alle esigenze del Meridione di completamento degli invasi e dei canali di distribuzione, ma nel Centro-Nord del Paese la questione siccità è più grave proprio per la mancanza di invasi. Serve pertanto un ulteriore impegno del Ministero delle politiche agricole destinato al Nord Italia per poter disporre delle risorse necessarie alla realizzazione degli invasi. Oggi Anbi con le proprie risorse, come stabilisce la legge, può solo mantenere i 200.000 km di canali. Sarebbe opportuno che la Conferenza nazionale acque del prossimo 18 luglio, voluta fortemente dal presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, fosse l'occasione per annunciare un piano straordinario di investimenti per la gestione dell'acqua a livello nazionale. Ma torniamo all'emergenza attuale, con un breve quadro della situazione, là dove la crisi idrica si fa più sentire. Emilia-Romagna. Il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ha chiesto al Governo la dichiarazione dello stato di emergenza. Lo stato di emergenza nazionale, che la Regione intende ottenere prima possibile, permetterebbe di mettere in campo misure straordinarie per affrontare la situazione che sta interessando in particolare i settori potabile e agricolo.

L'Emilia-Romagna ha chiesto al Governo lo stato di emergenza nazionale, ma la situazione è assai preoccupante in molte regioni italiane. Il cambiamento climatico in atto richiede cospicui investimenti infrastrutturali

zione, al di là della ripartizione tra Centro-Nord e Sud Italia (80% circa va al Sud e 20% al Centro-Nord) possono far fronte alle esigenze del Meridione di completamento degli invasi e dei canali di distribuzione, ma nel Centro-Nord del Paese la questione siccità è più grave proprio per la mancanza di invasi. Serve pertanto un ulteriore impegno del Ministero delle politiche agricole destinato al Nord Italia per poter disporre delle risorse necessarie alla realizzazione degli invasi. Oggi Anbi con le proprie risorse, come stabilisce la legge, può solo mantenere i 200.000 km di canali.

Sarebbe opportuno che la Conferenza nazionale acque del prossimo 18 luglio, voluta fortemente dal presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, fosse l'occasione per annunciare un piano straordinario di investimenti per la gestione dell'acqua a livello nazionale. Ma torniamo all'emergenza attuale, con un breve quadro della situazione, là dove la crisi idrica si fa più sentire. Emilia-Romagna. Il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ha chiesto al Governo la dichiarazione dello stato di emergenza. Lo stato di emergenza nazionale, che la Regione intende ottenere prima possibile, permetterebbe di mettere in campo misure straordinarie per affrontare la situazione che sta interessando in particolare i settori potabile e agricolo.

Le crisi idriche del Po (1)		
Bacini idrografici	2017	2016
Piacenza	472	1.097
Cremona	648	1.402
Bovio (RE)	673	1.432
Borghetto (MN)	761	1.678
Portelagoscuro (FE)	883	1.767

(1) Portata in m³/sec rilevata il 12 giugno.

L'occasione per annunciare un piano straordinario di investimenti per la gestione dell'acqua a livello nazionale. Ma torniamo all'emergenza attuale, con un breve quadro della situazione, là dove la crisi idrica si fa più sentire.

Emilia-Romagna. Il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ha chiesto al Governo la dichiarazione dello stato di emergenza.

Lo stato di emergenza nazionale, che la Regione intende ottenere prima possibile, permetterebbe di mettere in campo misure straordinarie per affrontare la situazione che sta interessando in particolare i settori potabile e agricolo.

Le scarse precipitazioni cumulate da ottobre 2016 a oggi hanno inciso sulla ricarica delle riserve idriche, sia superficiali, invasi e corsi d'acqua, sia nelle falde. I deficit maggiori si riscontrano nelle province di Piacenza e Parma dove, fino allo scorso maggio, le piogge cumulate risultano inferiori del 40-50% rispetto a quelle attese (ossia tra 200 e 300 mm in meno). Consistenti, ma meno intense, le carenze idriche nella parte centro-orientale della regione, dove si riscontrano deficit tra il 20 e il 40% (Reggiano, Modenese e gran parte della Romagna) e inferiori al 20% (Ferrarese, Bolognese e aree limitrofe del Ravennate). Solo la costa risulta esclusa dalla situazione di difficoltà.

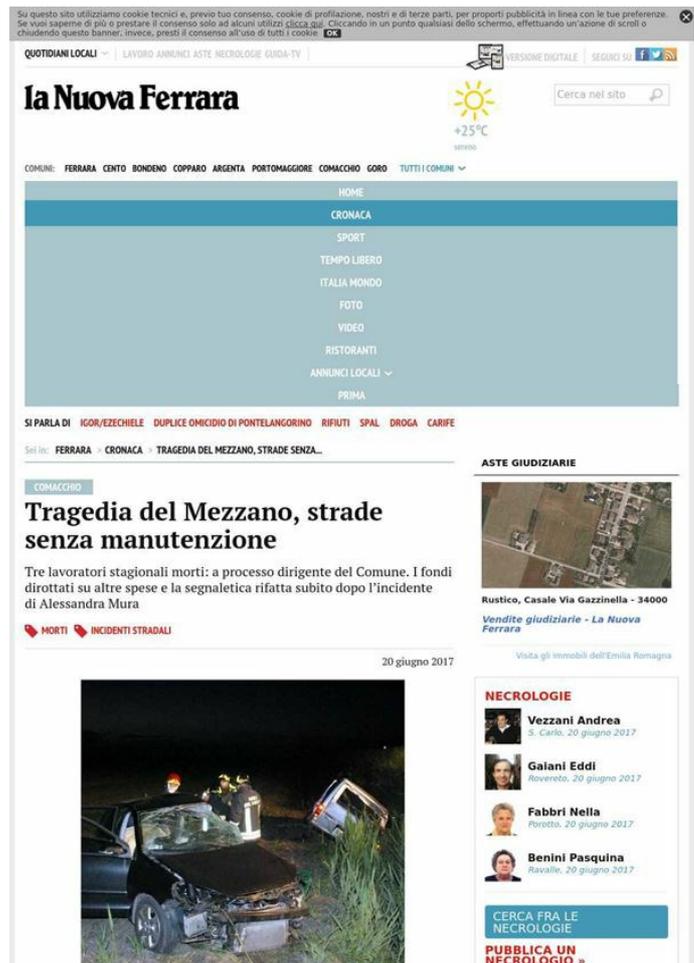
Veneto. Nella zona del Brenta e del Piave gli invasi sono pieni all'80-90% della loro capienza totale e, per ora, riescono a sostenere i fabbisogni, ma se perdurano le condizioni siccitose le risorse potrebbero diventare insufficienti per l'intera stagione irrigua. Per quanto riguarda il bacino dell'Adige a Trento San Lorenzo, la situazione a metà giugno, per effetto dei rilasci dai serbatoi idroelettrici e di quelli naturali, soddisfa i fabbisogni potabili e irrigui. Le portate a oggi garantiscono, oltre che l'utilizzo irriguo, anche la risalita del cuneo salino. Ma a causa della mancanza degli apporti nivali e delle scarse precipitazioni che hanno caratterizzato la passata stagione invernale e primaverile, gli invasi montani si trovano a una capacità del 20-22%, pertanto assolutamente insufficiente a sostenere i fabbisogni irrigui della stagione in corso. La continua mancanza di precipitazioni sta aggravando la poca disponibilità idrica dei bacini montani dell'Adige. I consorzi

la situazione che sta interessando in particolare i settori potabile e agricolo. Le scarse precipitazioni cumulate da ottobre 2016 a oggi hanno inciso sulla ricarica delle riserve idriche, sia superficiali, invasi e corsi d'acqua, sia nelle falde. I defici maggiori si riscontrano nelle province di Piacenza e Parma dove, fino allo scorso maggio, le piogge cumulate risultano inferiori del 40-50% rispetto a quelle attese (ossia tra 200 e 300 mm in meno). Consistenti, ma meno intense, le carenze idriche nella parte centro-orientale della regione, dove si riscontrano defici tra il 20 e il 40% (Reggiano, Modenese e gran parte della Romagna) e inferiori al 20% (Ferrarese, Bolognese e aree limitrofe del Ravennate). Solo la costa risulta esclusa dalla situazione di difficoltà. Veneto. Nella zona del Brenta e del Piave gli invasi sono pieni all'80-90% della loro capienza totale e, per ora, riescono a sostenere i fabbisogni, ma se perdurano le condizioni siccitose le risorse potrebbero diventare insufficienti per l'intera stagione irrigua. Per quanto riguarda il bacino dell'Adige a Trento San Lorenzo, la situazione a metà giugno, per effetto dei rilasci dai serbatoi idroelettrici e di quelli naturali, soddisfa i fabbisogni potabili e irrigui. Le portate a oggi garantiscono, oltre che l'utilizzo irriguo, anche la risalita del cuneo salino. Ma a causa della mancanza degli apporti nivali e delle scarse precipitazioni che hanno caratterizzato la passata stagione invernale e primaverile, gli invasi montani si trovano a una capacità del 20-22%, pertanto assolutamente insufficienti a sostenere i fabbisogni irrigui della stagione in corso. La continua mancanza di precipitazioni sta aggravando la poca disponibilità idrica dei bacini montani dell'Adige. I consorzi di bonifica del Veneto, in collaborazione con le organizzazioni professionali agricole, stanno informando gli agricoltori della forte possibilità di crisi idrica del fiume. Toscana. Dal 1° dicembre scorso a oggi in alcune località del Grossetano sono caduti appena 50 mm di pioggia, un quantitativo drammatico per il territorio e l'agricoltura. Grave la crisi idrica in Maremma, dove da qualche giorno è stato chiesto lo stato di emergenza idrica alla Regione per scarsità di precipitazioni (rispetto allo scorso anno meno del 50%). Lazio. Nella regione il 2017 è stato l'anno con meno precipitazioni dal 2009. I serbatoi attualmente si trovano a 46% della loro capienza rispetto al 2014. Il Consorzio di bonifica Agro Pontino ha avviato una turnazione per l'erogazione dell'acqua a uso irriguo in modo da risparmiare la risorsa. Il Consorzio della Maremma Etrusca ha dovuto anticipare la stagione irrigua a causa della scarsità delle precipitazioni. Se persisterà la situazione attuale, la crisi sarà gravissima. Campania. Per quanto riguarda l'invaso Carmine del fiume Sele, in questo momento esso sta dando la metà rispetto alla capacità di prelievo dell'anno scorso. Il Consorzio di bonifica Sinistra Sele ha avviato una turnazione per l'irrigazione. Sicilia. La diga di Scanzano (Palermo) al 30 aprile scorso aveva una disponibilità di 6,85 milioni di metri cubi, contro 9,76 alla stessa data dello scorso anno e una capacità totale di 18. La diga di Poma (Palermo), sempre al 30 aprile scorso, stoccava 35,05 milioni di metri cubi di acqua, contro 61,92 milioni dello scorso anno alla stessa data e 72,5 milioni di capacità totale. Sardegna. Nella parte nord-occidentale dell'Isola, zona Nurra, la crisi è allarmante. La diga Temo, la più grande, è al 29% della capienza totale, la diga Cuga al 25% e la diga Bidighinzu solo al 19%. La zona della Gallura e della Sardegna occidentale attualmente non si trovano in allarme, ma in preallarme, perché la mancanza di precipitazioni ha inaridito il terreno e questo porta a un maggiore consumo d'acqua, considerato altresì che essa viene utilizzata anche a fini industriali, turistici e civili. Antonio Boschetti, Nicola Castellani

Tragedia del Mezzano, strade senza manutenzione

Tre lavoratori stagionali morti: a processo dirigente del Comune. I fondi dirottati su altre spese e la segnaletica rifatta subito dopo l'incidente

Tragedia del Mezzano, strade senza...comacchioTragedia del Mezzano, strade senza manutenzioneTre lavoratori stagionali morti: a processo dirigente del Comune. I fondi dirottati su altre spese e la segnaletica rifatta subito dopo l'incidente di Alessandra MuraTagsincidenti stradali20 giugno 2017COMACCHIO. Quando, il 24 aprile del 2014, tre persone morirono nello scontro tra un'auto e un furgone nelle campagne del Mezzano, la segnaletica stradale lungo le vie interessate era «usurata e occlusa da piante e arbusti». Lo ha confermato ieri l'ispettore della polizia stradale di Codigoro Claudio Stagni, al processo che vede imputato, per omicidio colposo, l'ex dirigente dei Lavori Pubblici di Comacchio (ora all'Urbanistica) Claudio Fedozzi. La tragedia costò la vita a tre lavoratori stagionali: Nicola Buonafede, un ragazzo comacchiese di 23 anni, e due donne serbe di 45 anni, Spasoika Kukjlo e Radmilla Pejovik, che viaggiavano con altre connazionali sul Ford Transit guidato da Zeliko Kukjlo, marito di una delle vittime. L'incidente avvenne all'incrocio tra Strada Umana e Strada Fosse, entrambe cedute dall'Ersa (Ente di bonifica) al Comune di Comacchio, che ne era così diventato responsabile per la manutenzione. Buonafede, come ha ricostruito ieri l'ispettore della Stradale, proveniva da Strada Fossa e svoltando a sinistra si era immesso su Strada Umana dove in quel momento proveniva il furgoncino. Sia la Volkswagen Polo su cui viaggiava il ragazzo, sia il Ford Transit procedevano a una velocità troppo elevata rispetto ai limiti, (Kukjlo ha patteggiato una pena di dieci mesi), e il giovane non indossava la cintura di sicurezza al pari delle donne rimaste uccise, ma le responsabilità di quell'incidente - è convinto il pubblico ministero Giuseppe Tittaferante - vanno attribuite anche alla mancata manutenzione stradale, per cui né il cartello di preavviso di stop a 150 metri dall'incrocio, né la segnaletica orizzontale erano adeguatamente visibili. Una mancanza accentuata dal fatto che il Comune di Comacchio aveva a disposizione 2 milioni e mezzo di euro di fondi regionali per la sistemazione delle strade ex Ersa: un contributo annuo di 230 mila euro dal 2002 al 2011 secondo una convenzione tra Regione e Comune. Si trattava di fondi vincolati, ovvero da utilizzare solo per quelle precise finalità. Ma le successive indagini della Guardia di Finanza, come ha riferito il maresciallo Paolo Vigilante della Tenenza di Comacchio che ha svolto gli accertamenti su



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with 'QUOTIDIANI LOCALI' and 'LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV'. Below this is the main header with the newspaper's name and a search bar. A weather widget shows '+25°C' and 'SERENO'. A menu lists various categories like HOME, CRONACA, SPORT, etc. The main article is titled 'Tragedia del Mezzano, strade senza manutenzione' and includes a sub-headline: 'Tre lavoratori stagionali morti: a processo dirigente del Comune. I fondi dirottati su altre spese e la segnaletica rifatta subito dopo l'incidente di Alessandra Mura'. There is a small image of a car accident scene. To the right, there are sections for 'ASTE GIUDIZIARIE' and 'NECROLOGIE' with a list of names and dates.

delega della procura, scoprirono che solo parte di quella somma (985mila euro) era stata investita allo scopo; il restante milione e mezzo era stato utilizzato invece per la costruzione del ponte San Pietro (828mila euro), per incentivi per il personale (458mila euro) o accantonato (576mila euro) in un fondo per spese di gestione. Circostanza, questa, che ha innescato un secondo filone di inchiesta che vede indagati tre dipendenti del Comune lagunare. Dunque l'ultimo intervento sulle strade della tragedia risale al 2010, quando venne rifatta la segnaletica orizzontale; bisogna tornare agli anni 2007-2008 invece per quella verticale. Eppure non si trattava di opere troppo onerose né particolarmente complicate se è vero che il successore dell'architetto Fedozzi, l'ingegner Pini (entrato in carica tre settimane prima della tragedia e ascoltato ieri come testimone) si affrettò a provvedere nell'arco di una ventina di giorni dopo l'incidente sia allo sfalcio che al rifacimento della segnaletica, spendendo poco meno di 20mila euro. La difesa (avvocati Caniato e Venturi) ha sottolineato che al momento dell'incidente le strade interessate erano chiuse a causa di lavori di ripristino di due ponti, ma è altrettanto vero che le stesse strade, secondo specifica ordinanza, erano percorribili sia dai residenti sia dai lavoratori stagionali che si recavano quotidianamente in vari fondi del Mezzano. A premere per sapere se quelle vite avrebbero potuto essere salvate con una maggiore attenzione alle condizioni delle strade sono rimasti i familiari del giovane Buonafede, assistiti come parti civili dagli avvocati Samuele Bellotti e Gloria Persanti. Alla prossima udienza, gli altri testimoni dell'accusa e i consulenti. Tags.

di Alessandra Mura

in tutta la regione

Falde basse, piano di Hera per l'approvvigionamento

In relazione alla scarsità di precipitazioni a carattere piovoso e nevoso che, dall'autunno 2016 a oggi, hanno interessato l'intero territorio emiliano-romagnolo causando flussi ridotti per gli approvvigionamenti idrici da acque superficiali, Hera informa che, attualmente, sui territori gestiti non si evidenziano situazioni di criticità tali da compromettere la continuità del servizio.

Questo grazie anche agli interventi effettuati dalla multiutility negli ultimi anni, a partire dall'integrazione dei sistemi acquedottistici, ad esempio nel Modenese, fino agli interventi di interconnessione e potenziamento delle reti nell'Appennino Bolognese. Oltre al monitoraggio continuo delle reti idriche sia tramite il sistema di telecontrollo sia attraverso attività direttamente sul campo (come sezionamenti, misure di portata e pressione nei punti più sfavorevoli della rete), per alcuni territori più critici, Hera ha già definito un piano di approvvigionamento da mettere in campo qualora si verificassero deficit di portata, ad esempio attraverso il ricorso all'uso di autobotti o l'eventuale limitazione dei consumi alle utenze maggiormente idro-esigenti. L'invito ad un utilizzo consapevole della risorsa idrica è tuttavia rivolto all'intero territorio gestito dell'Emilia Romagna.

12 | Cronaca

«Alla Provincia 5 milioni» Marattin bacchetta Marchi

Il consulente economico del Governo replica al grido d'allarme del vicepresidente «Mi meraviglio che un amministratore Pd dica cose non vere sui fondi dello Stato»

di Gian Pietro Zarini

Il consigliere economico del Presidente della Repubblica, Luigi Marchi, ha risposto al grido d'allarme del vicepresidente della Provincia di Ferrara, Alessandro Marattin, che aveva lamentato una situazione di crisi idrica in Emilia Romagna. «Mi meraviglio che un amministratore Pd dica cose non vere sui fondi dello Stato», ha replicato il consulente economico del Governo.

«L'Emilia Romagna è una regione che ha un patrimonio idrico molto ricco. Le falde sotterranee sono in grado di garantire l'approvvigionamento idrico per tutta la regione. Le precipitazioni sono state inferiori rispetto agli anni precedenti, ma questo non significa che le falde siano esaurite. Le previsioni meteo indicano che nei prossimi mesi ci saranno precipitazioni sufficienti a ricaricare le falde».

«L'Emilia Romagna è una regione che ha un patrimonio idrico molto ricco. Le falde sotterranee sono in grado di garantire l'approvvigionamento idrico per tutta la regione. Le precipitazioni sono state inferiori rispetto agli anni precedenti, ma questo non significa che le falde siano esaurite. Le previsioni meteo indicano che nei prossimi mesi ci saranno precipitazioni sufficienti a ricaricare le falde».

«L'Emilia Romagna è una regione che ha un patrimonio idrico molto ricco. Le falde sotterranee sono in grado di garantire l'approvvigionamento idrico per tutta la regione. Le precipitazioni sono state inferiori rispetto agli anni precedenti, ma questo non significa che le falde siano esaurite. Le previsioni meteo indicano che nei prossimi mesi ci saranno precipitazioni sufficienti a ricaricare le falde».

«L'Emilia Romagna è una regione che ha un patrimonio idrico molto ricco. Le falde sotterranee sono in grado di garantire l'approvvigionamento idrico per tutta la regione. Le precipitazioni sono state inferiori rispetto agli anni precedenti, ma questo non significa che le falde siano esaurite. Le previsioni meteo indicano che nei prossimi mesi ci saranno precipitazioni sufficienti a ricaricare le falde».

«L'Emilia Romagna è una regione che ha un patrimonio idrico molto ricco. Le falde sotterranee sono in grado di garantire l'approvvigionamento idrico per tutta la regione. Le precipitazioni sono state inferiori rispetto agli anni precedenti, ma questo non significa che le falde siano esaurite. Le previsioni meteo indicano che nei prossimi mesi ci saranno precipitazioni sufficienti a ricaricare le falde».

«L'Emilia Romagna è una regione che ha un patrimonio idrico molto ricco. Le falde sotterranee sono in grado di garantire l'approvvigionamento idrico per tutta la regione. Le precipitazioni sono state inferiori rispetto agli anni precedenti, ma questo non significa che le falde siano esaurite. Le previsioni meteo indicano che nei prossimi mesi ci saranno precipitazioni sufficienti a ricaricare le falde».

«L'Emilia Romagna è una regione che ha un patrimonio idrico molto ricco. Le falde sotterranee sono in grado di garantire l'approvvigionamento idrico per tutta la regione. Le precipitazioni sono state inferiori rispetto agli anni precedenti, ma questo non significa che le falde siano esaurite. Le previsioni meteo indicano che nei prossimi mesi ci saranno precipitazioni sufficienti a ricaricare le falde».

«L'Emilia Romagna è una regione che ha un patrimonio idrico molto ricco. Le falde sotterranee sono in grado di garantire l'approvvigionamento idrico per tutta la regione. Le precipitazioni sono state inferiori rispetto agli anni precedenti, ma questo non significa che le falde siano esaurite. Le previsioni meteo indicano che nei prossimi mesi ci saranno precipitazioni sufficienti a ricaricare le falde».

IN TUTTA LA REGIONE Falde basse, piano di Hera per l'approvvigionamento

In relazione alla scarsità di precipitazioni a carattere piovoso e nevoso che, dall'autunno 2016 a oggi, hanno interessato l'intero territorio emiliano-romagnolo causando flussi ridotti per gli approvvigionamenti idrici da acque superficiali, Hera ha già definito un piano di approvvigionamento da mettere in campo qualora si verificassero deficit di portata, ad esempio attraverso il ricorso all'uso di autobotti o l'eventuale limitazione dei consumi alle utenze maggiormente idro-esigenti.

PRIMO GIORNO D'ESTATE Allerta per il grande caldo

Da oggi un nuovo allarme meteo della protezione civile regionale. Nuovi allarmi meteo per il grande caldo. Le previsioni meteo indicano che nei prossimi giorni ci saranno temperature molto elevate, con rischio di ondate di calore.

FERROVIE Investimento a Fano Treni bloccati sulla Bologna-Ferrara

Tragedia sui treni con conseguenze circolatorie estese. I treni bloccati sulla Bologna-Ferrara. Le ferrovie stanno lavorando per risolvere il problema e ripristinare il servizio.

IN COMMISSIONE LE MODIFICHE AL REGOLAMENTO Emergenza abitativa, nuove regole

L'obiettivo è dare una casa a 211 famiglie che si sono rivolte all'Asp. Le nuove regole prevedono l'assegnazione di alloggi a persone in situazione di emergenza abitativa.

IERI POMERIGGIO IN VIA POMPOSA Investita mentre attraversa Donna ricoverata a Cona

Un'automobile si è scontrata con una donna che attraversava la strada. La donna è stata ricoverata in ospedale e si attende l'evoluzione della sua condizione.

IA CAMERA APPROVA L' UNIFICAZIONE

Parco del Delta Può arrivare un commissario

COMACCHIO A febbraio è stato approvato in Commissione Ambiente del Senato della Repubblica l' emendamento proposto dai Senatori Pd (Caleo, Vaccari, Puppato e Bertuzzi) per istituire un Parco unico del Delta del Po andando oltre l' attuale assetto che prevede due parchi regionali distinti: quello dell' Emilia-Romagna e quello del Veneto. Ieri la Camera ha approvato la riforma dei Parchi che contiene quell' emendamento e ora non resta che il secondo passaggio al Senato per varare la nuova realtà entro la fine dell' anno. Intanto le cariche sono a scadenza ed anche in Emilia Romagna, come in Veneto non si dovrebbe procedere a nuove nomine ma dovrebbe arrivare un Commissario. «Si tratta di un passaggio storico di fondamentale importanza - dice il sindaco Marco Fabbri - Puntiamo naturalmente ad avere un ruolo decisivo e Comacchio sarà protagonista assieme agli altri comuni del Delta». Troppo presto per parlare di nomi, anche se quello di Massimo Medri resta il più gettonato.

In sostanza la proposta è che i ministeri dell' Ambiente e dei Beni e delle attività Culturali, di concerto con il ministro dell' Economia e d' intesa con le Regioni Emilia Romagna e Veneto, emanino entro 6 mesi un decreto legislativo per l' istituzione di un unico Parco del Delta del Po, comprendente le aree del perimetro del Parco naturale regionale Veneto del Delta del Po e del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna. L' obiettivo è di rivalutare e rendere socialmente disponibile il grande patrimonio di risorse ambientali, faunistiche e storico-culturali dell' area del delta, in armonia con il complesso dei beni ambientali e paesaggistico-culturali del Paese. Il Parco dovrà provvedere entro 6 mesi all' insediamento dei suoi organi e all' elaborazione del Piano del Parco, integrandolo con gli strumenti già esistenti e con il piano d' azione dell' area Riserva di Biosfera Delta del Po Mab-Unesco, riconosciuta nel 2015.

The collage features several articles from local newspapers. The main article is titled 'LA CAMERA APPROVA L'UNIFICAZIONE Parco del Delta Può arrivare un commissario'. Other visible headlines include 'Sfruttamento della prostituzione, arrestato', 'Pesca un luccio di oltre undici chili', 'Cedimento in via Vallona Il Comune corre ai ripari', and 'Le memorie e la storia di Goro nel libro di Diego Maestri'. The clippings include text, small photographs, and newspaper logos.

This clipping is a book review titled 'Le memorie e la storia di Goro nel libro di Diego Maestri'. The text discusses the historical and cultural significance of Goro, mentioning the author Diego Maestri and the book's focus on the area's history and the impact of the 1963-64 flood. It highlights the book's contribution to understanding the region's heritage.

FERMATI I COADIUTORI NEL MEZZANO, PIANTAGIONI DIVORATE

Stop ai cacciatori, nutrie padrone di tutto Così Igor fa piangere gli agricoltori

LA NATURA è di nuovo contendibile. I prezzi di frutta e ortaggi rischiano di schizzare in alto. La zona rossa - quella dove ancora, teoricamente, dovrebbe essere nascosto Norbet Feher - più che Mezzano è Terra di Mezzo.

Dall' 8 aprile scorso, quando il killer serbo freddò la guardia volontaria Valerio Verri e ferì l' agente della Polizia provinciale Marco Ravaglia, è stato sospeso il servizio dei coadiutori. Basta doppiette al servizio del contenimento della fauna locale. Da quasi tre mesi nutrie, piccioni, storni e corvi hanno a disposizione un banchetto da migliaia di ettari fornito di ogni ben di Dio. «Gli agricoltori - dice Riccardo Casotti, vicedirettore di Coldiretti (in alto)- sono disperati». Disperati e senza alternative a disposizione. Tra Argenta, Portomaggiore e Ostellato non c' è appezzamento di terreno che non sia ormai il frigorifero degli animali.

«AGLI AGRICOLTORI abbiamo suggerito di scattare foto, fare perizie e documentare tutto per una possibile, in futuro, richiesta di risarcimento danni». Danni che sono già sulla bilancia della civiltà del Mezzano costretta, primo, a vivere da quasi tre mesi con l' incubo Igor/ Norbert e, adesso, anche con l' effetto 'grandine' dello stop ai coadiutori.

«Il risultato - spiega Casotti - sono ortaggi divorati dalle nutrie, cocomeri fatti a cubetti dalle lepri e spighe di grano bersagliate dai piccioni. Un cocomero morsicato, un pugno di ciliegie 'bacate' e spighe di grano che si spezzano prima della trebbiatura sono da buttare. Non hanno commercio.

E IL TUTTO RISCHIA di incidere sul mercato e sui prezzi alla vendita. «Il problema è grosso - commenta Coldiretti - e si aggiunge ad alcuni problemi storici dell' area». Un 'area che si estende come una tovaglia tra i comuni di Comacchio, Argenta, Portomaggiore e Ostellato. Un' area coltivata, rigata dai canali e 'perfetta' per ogni insediamento animale. I contadini sono alla frutta, gli animali sono sulla frutta... e sugli ortaggi coltivati a perdita d' occhio lungo tutta l' area del Mezzano. «Chiediamo interventi - chiude il numero due di Coldiretti - per evitare perdite, per ogni agricoltore, stimate in diverse migliaia di euro.

Mattia Sansavini.

MERCOLEDÌ 21 GIUGNO 2017 **Il Resto del Carlino** **FERRARA PRIMO PIANO** 3

CACCIA AL KILLER

I PUNTI	Indagato Norbet Feher - 36enne di Sombor, Serbia - è indagato per gli omicidi del barista di Riccardina di Bagnolo (Bologna) Davide Fabris e della guardia volontaria Valerio Verri di Portomaggiore.	Ricerche Il killer è latitante da oltre due mesi e mezzo e per catturarlo sono stati impiegati oltre mille uomini, tra cui alcuni dei reparti speciali italiani. Per carota il fuggitivo sono stati impiegati anche cani molecolari e droni.	Complici Gli inquirenti hanno suscitato a fondo la rete dei possibili complici che, si sospetta, avrebbero aiutato il killer serbo nella latitanza e nella fuga dopo il duplice omicidio per cui è indagato.
----------------	---	--	--

FERMATI I COADIUTORI NEL MEZZANO, PIANTAGIONI DIVORATE

Stop ai cacciatori, nutrie padrone di tutto Così Igor fa piangere gli agricoltori

La mattina di La Trava - a Portomaggiore - le campagne della zona sono chiuse ai coadiutori, gli italiani - spiega Casotti - sono ortaggi divorati dalle nutrie, cocomeri fatti a cubetti dalle lepri e spighe di grano bersagliate dai piccioni. Un cocomero morsicato, un pugno di ciliegie 'bacate' e spighe di grano che si spezzano prima della trebbiatura sono da buttare. Non hanno commercio.

E IL TUTTO RISCHIA di incidere sul mercato e sui prezzi alla vendita. «Il problema è grosso - commenta Coldiretti - e si aggiunge ad alcuni problemi storici dell' area. Un 'area che si estende come una tovaglia tra i comuni di Comacchio, Argenta, Portomaggiore e Ostellato. Un' area coltivata, rigata dai canali e 'perfetta' per ogni insediamento animale. I contadini sono alla frutta, gli animali sono sulla frutta... e sugli ortaggi coltivati a perdita d' occhio lungo tutta l' area del Mezzano. «Chiediamo interventi - chiude il numero due di Coldiretti - per evitare perdite, per ogni agricoltore, stimate in diverse migliaia di euro.

Mattia Sansavini

L'ALTRA INDAGINE I FAMILIARI DELLA GUARDIA UCCISA CHIEDONO VERITÀ SULL'OMICIDIO

L'esposto dei figli di Verri prende corpo

DALLA PROCURA non trapela nulla. Non può trapelare nulla. Ma il pm sta raccogliendo tutte le informazioni sul caso Verri. Nello specifico sull'esposto presentato dai figli di Valerio Verri, la guardia volontaria uccisa l'8 aprile scorso. Mentre continuano le ricerche dei carabinieri i figli di Valerio Verri attendono. Attendono che l'esposto depositato attraverso l'avvocato Fabio Anselmi - ed quale chiedono che si individui eventuali responsabilità, oltre a quelle dell'omicida, per la morte del padre - prenda corpo. Nella denuncia si elenca la cronologia degli eventi: la rapina alla guardia giurata, l'omicidio di Verri, i sospetti su Igor il nano (Norbet Feher in foto), la sua possibile presenza nella Rossa Ferrarese, territorio in cui si muoveva da anni e nel quale era altamente probabile che si fosse nascosto.

Paola Fomicchi Verri e il fratellino della guardia provinciale Marco Ravaglia. L'esposto parte da un punto non processuale: la sospensione del servizio delle guardie ecologiche avvenuta solo il giorno dopo il delitto. «Devono accanirsi i nodi che hanno determinato l'omessa temporaria dell'azione dell'alleato in tutti gli appezzamenti a tutto lo scudo di polizia e coltura che coprono servizi di vigilanza nella zona rossa ad alto prelievo rischio».



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 22 giugno 2017



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 22 giugno 2017

Articoli

22/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 16	
<u>Deroghe sul prelievo idrico per l' emergenza siccità</u>	1
22/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 55	
<u>Uno degli edifici meglio conservati Ma la realtà smentisce la...</u>	2
21/06/2017 lanuovaferrara.it	
<u>Falde basse, piano di Hera per l' approvvigionamento</u>	4

delibera della regione

Deroghe sul prelievo idrico per l'emergenza siccità

Sul tema dell'emergenza siccità, è già stata pubblicata la delibera approvata dalla Giunta regionale, e sono pronte le procedure operative per la deroga al Deflusso minimo vitale, cioè agli attuali limiti di prelievo di acqua. Oggi in Regione a Bologna, è convocato un vertice operativo con Consorzi di Bonifica, Associazioni di categoria dell'agricoltura, Atersir (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) e gestori del servizio idrico integrato. Ad essi, soggetti titolari di concessioni per il prelievo di acqua, saranno illustrati nel dettaglio le regole e il procedimento semplificato da seguire per potere beneficiare delle deroghe ai limiti di prelievo della risorsa idrica.

Tali deroghe interessano tutti i fiumi del territorio emiliano-romagnolo, per il quale il presidente Bonaccini ha già decretato lo stato di crisi regionale. Esse potranno essere concesse, come è già stato reso noto, esclusivamente per soddisfare le esigenze potabili o irrigue; ad autorizzarle è una deliberazione assunta d'urgenza della Giunta regionale a fronte della crisi idrica in atto. Specifiche indicazioni operative riguardano inoltre Arpa e puntano ad accelerare le procedure per le concessioni dei prelievi idrici.

«L'obiettivo dell'incontro fissato per domani è assicurare la massima informazione, condizione imprescindibile per garantire tempi celeri e dare risposte immediate alle necessità imposte dall'emergenza: questo è l'impegno già ribadito ieri nella riunione della Consulta dell'agricoltura e che stiamo mantenendo», spiegano le assessore Paola Gazzolo, con delega all'Ambiente, e Simona Caselli, con delega all'Agricoltura.

«La riunione- spiegano le assessore- avrà natura decisamente operativa e punta a mettere tutti nelle condizioni di svolgere senza intoppi l'iter, nella massima trasparenza».



SAN MARTINO La frutta protagonista: c'è la festa

Domani inizia la sionica sagra. Tra sport, enogastronomia e musica

Prenderà il via domani la nuova edizione della Sagra della Frutta di San Martino. L'evento, che sarà organizzato dalla Consulta dell'agricoltura, avrà come protagonisti i prodotti agricoli di qualità che si coltivano in questa zona. La festa sarà al centro di questa tre giorni.

Si comincia domani con l'apertura delle porte del mercato all'aperto allestito nel terreno dell'ex parrocchia che propone ai visitatori prodotti a km zero, come il faveolone, il gamberi e le scaloppine alle erbe.

Tra le iniziative in programma sabato 24 giugno alle 15.30 c'è la sagra della frutta, con la partecipazione di tutti i produttori della zona.

La sagra si concluderà domenica 25 giugno con il concerto del gruppo G3 alle 20.30.



DELIBERA DELLA REGIONE Deroghe sul prelievo idrico per l'emergenza siccità

La Giunta regionale ha approvato la delibera che autorizza le deroghe al Deflusso minimo vitale (DMV) per il prelievo di acqua potabile e irrigua. La delibera è stata approvata con 14 voti a favore e 3 astensioni. Il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ha sottolineato che questa è una misura necessaria per far fronte all'emergenza siccità che sta colpendo l'Emilia Romagna.

La delibera prevede deroghe al DMV per i prelievi di acqua potabile e irrigua, a condizione che i prelievi siano giustificati da motivi di emergenza e che i prelievi siano limitati a quanto necessario per far fronte all'emergenza.

La delibera è stata approvata dalla Giunta regionale il 22 giugno 2017.

Consorzi di Bonifica

Uno degli edifici meglio conservati Ma la realtà smentisce la pubblicità

Torre Palù, a Goro, è un patrimonio che scompare tra le erbacce

«UNO degli edifici idraulici meglio conservati» questo il biglietto da visita del sito Ferrara Terra e Acqua, che la rete presenta per far conoscere a livello turistico la chiavica di Torre Palù a Goro. Un edificio costruito nella prima metà del Settecento per garantire lo scolo a mare del Canal Bianco e impedire la risalita delle acque marine con l'alta marea. Peccato che Torre Palù, come edificio meglio conservato, si riferisca forse ad oltre una dozzina di anni fa quando, grazie ad un intervento di restauro, avviato grazie ad un finanziamento dell'asse Leader +, la struttura era risorta a nuova vita. Ma nel giro di qualche anno è cominciato un inesorabile declino, fatto di abbandono e mancata manutenzione che oggi si mostra a chi, percorrendo l'itinerario ciclabile della destra Po, è convinto di trovarsi di fronte altro, come descritto sul sito della Provincia.

Lo stato di degrado ed abbandono nel quale versa Torre Palù comincia ad essere pubblicato ancora sui social. Per raggiungere la storica chiavica, a cinque conche con porte vinciane e paratie, stando a quanto dice il sito, ancora funzionanti, si possono percorrere lo sterrato del canal bianco o la pista ciclabile all'ombra di vecchi pini marittimi. Pista che inizia con il cartello quasi abbattuto che indica la direzione per Torre Palù e prosegue con buche ed avvallamenti tutt'altro che appetibili per qualsiasi bicicletta. Arrivati a Torre Palù il cartello informativo sulla struttura è una lamiera su due aste bucherellate.

INSOMMA per chi percorre un itinerario cicloturistico immerso nel delta del Po, in territorio Mab Unesco, arrivare a Torre Palù non è esaltante. Sulle condizioni in cui versa Torre Palù, tra l'altro di competenza del Consorzio di Bonifica, e se vi sono, all'orizzonte possibilità di interventi migliorativi per la struttura, è stato interpellato il sindaco di Goro, Diego Viviani. Il primo cittadino ha risposto che Torre Palù non è di competenza comunale. «Come amministrazione - ha detto - abbiamo trovato le risorse per sistemare, rendere percorribile e sicura l'attuale strada di collegamento con la provinciale a Torre Palù.

Senza dimenticare che nel programma di mandato elettorale c'è l'intenzione di acquisire la proprietà, o per lo meno la gestione delle strutture storiche presenti nel territorio di Goro e tra queste rientra anche Torre Palù, per creare un vasto percorso turistico che possa essere fruito da quante più persone possibile».

22 GIUGNO 2017 | Il Resto del Carlino | 15

COPPARO E CODIGORO

FINO a domani andrà in onda su Televenezia il servizio sulla Rievocazione di Pomposa: 'Pomposia Imperialis Abbatia'.

Uno degli edifici meglio conservati Ma la realtà smentisce la pubblicità

Torre Palù, a Goro, è un patrimonio che scompare tra le erbacce

IL LUTTO
Addio Tino
Il romagnolo che ha fatto grande la Codigorese

SI È SPENTO ieri all'ospedale del Dotsa Sano Viviani, ma per tutti. Tino finì dopo, indolabile volontario nel mondo del calcio. Era una prima scottatura della Pgs Padigera, quando ancora Cerasio e sua società calcistica che poi, anche per la sua lungimiranza, si fusero nella Nax Codigorese di cui ne fu un illuminato dirigente, portandolo nel cuore, come tutti gli sportivi garesi, la stessa vittoria del campionato che portò la Codigorese in Promozione. Indimenticabile la gioia di questo compagno, dal sangue caldo che non indugiava la battuta e aveva spesso le mani del calcio lucide, posate in un'isola dai suoi ragazzi della Codigorese, in quella domenica di maggio del 1994. Era nato il 29 giugno del 1914 e sposò una donna di Cervia, apprezzata e benedetta insegnante, che fu la donna Silvia, Roberta ed Andrea. Era stato il motore gentile con scintille e poche risorse per gestire una società calcistica, promuovendo tante iniziative, poi si accentrò alla cura dello stadio e non mancava mai un commento a chi poteva, ma bastava, ma sempre azzurri. Simone Bellotti, direttore della scuola calcio, ha scritto sul sito della Codigorese: «Ti vogliamo ricordare così, che Tino, persona instancabile sempre pronto per qualsiasi cosa, ti vogliamo ricordare così felice con i ragazzi sempre e sempre con il dolore della famiglia. Ciao Tino. Il terreno si terrà domani alle 16 nella chiesa del Rosario per l'ultima告別 e sarà chiuso dalla famiglia, non farci ma offrire all'associazione "Punto Amici" e alla Codigorese. A volte le parole non bastano, in momenti come questo diventano così difficili da trovare per esprimere tutto il dolore e lo sconforto, ti pare un'ultima del silenzio, scriverò Naxta la dichiarazione commosso il sindaco Sabina Zanardi».

«UNO degli edifici idraulici meglio conservati» questo il biglietto da visita del sito Ferrara Terra e Acqua, che la rete presenta per far conoscere a livello turistico la chiavica di Torre Palù a Goro. Un edificio costruito nella prima metà del Settecento per garantire lo scolo a mare del Canal Bianco e impedire la risalita delle acque marine con l'alta marea. Peccato che Torre Palù, come edificio meglio conservato, si riferisca forse ad oltre una dozzina di anni fa quando, grazie ad un intervento di restauro, avviato grazie ad un finanziamento dell'asse Leader +, la struttura era risorta a nuova vita. Ma nel giro di qualche anno è cominciato un inesorabile declino, fatto di abbandono e mancata manutenzione che oggi si mostra a chi, percorrendo l'itinerario ciclabile della destra Po, è convinto di trovarsi di fronte altro, come descritto sul sito della Provincia. Lo stato di degrado ed abbandono nel quale versa Torre Palù comincia ad essere pubblicato ancora sui social. Per raggiungere la storica chiavica, a cinque conche con porte vinciane e paratie, stando a quanto dice il sito, ancora funzionanti, si possono percorrere lo sterrato del canal bianco o la pista ciclabile all'ombra di vecchi pini marittimi. Pista che inizia con il cartello quasi abbattuto che indica la direzione per Torre Palù e prosegue con buche ed avvallamenti tutt'altro che appetibili per qualsiasi bicicletta. Arrivati a Torre Palù il cartello informativo sulla struttura è una lamiera su due aste bucherellate.

INSOMMA per chi percorre un itinerario cicloturistico immerso nel delta del Po, in territorio Mab Unesco, arrivare a Torre Palù non è esaltante. Sulle condizioni in cui versa Torre Palù, tra l'altro di competenza del Consorzio di Bonifica, e se vi sono, all'orizzonte possibilità di interventi migliorativi per la struttura, è stato interpellato il sindaco di Goro, Diego Viviani. Il primo cittadino ha risposto che Torre Palù non è di competenza comunale. «Come amministrazione - ha detto - abbiamo trovato le risorse per sistemare, rendere percorribile e sicura l'attuale strada di collegamento con la provinciale a Torre Palù. Senza dimenticare che nel programma di mandato elettorale c'è l'intenzione di acquisire la proprietà, o per lo meno la gestione delle strutture storiche presenti nel territorio di Goro e tra queste rientra anche Torre Palù, per creare un vasto percorso turistico che possa essere fruito da quante più persone possibile».

Maria Rosa Bellini

MIGLIARINO
Il libro di Parenti
Sabato in biblioteca

PER questo estate una pietra che può donare la felicità e per scoprire qual è la vostra l'appuntamento è questo sabato alle 18.30 alla Biblioteca Comunale di Migliarino (viale Mazzini, 11) per la presentazione del romanzo "La voce nascosta delle pietre" (Garzanti, 2017) di Chiara Parenti. Si tratta di un libro nuovo sulle emozioni, sulle scelte dettate dalla vita e sul coraggio di sovvertire per seguire i propri desideri; una storia potente, avvincente e romantica, declinata in un linguaggio unico, quello delle pietre. Dialoga con l'autrice Silvia Chesetti. L'initiale è chiaro, prima della nascita arriva, la rassegna Sabato con l'autore, incontri letterari e colture mensili, quest'anno dal gruppo di Ferrara della biblioteca.

MESOLA ESCURSIONI NOTTURNE NELL'OASI NATURALISTICA
In cerca di lucciole nel Boscone

«LUCIOLE che passano e questo è titolo di un'attività che si svolgerà per due serate, il 30 del mese e il 1 luglio prossimi, dalle 21 alle 23.30, all'interno del Gran Bosco della Mesola, a Bosco Mesola. Un'iniziativa aperta a tutti che rientra nel progetto Life Mipps, nato per migliorare lo stato di salute delle popolazioni di alcune specie di insetti residenti nei boschi italiani. Progetto nazionale coordinato dai Carabinieri Forestali e coordinato, quando è stato istituito alcuni anni fa, dalla Commissione Europea. Il progetto è stato ideato con l'obiettivo di sviluppare e collaudare metodi innovativi per il monitoraggio delle popolazioni di cinque coleotteri (Osmodera eremita, Laccophilus cervinus, Cerambyx cerdo, Rosalia alpestris e Moronea fusca) inseriti dalla cosiddetta "Direttiva Habitat" nella lista delle specie animali da tutelare. Per questa iniziativa è prevista la partecipazione del pubblico e si svolgerà con un'escursione notturna con accompagnamento dei carabinieri del posto (bosco Mesola). L'iniziativa è gratuita, ma per partecipare è necessaria la prenotazione allo 0513 398283 ed inviare una mail a: pf.bosconella-mesola@forestale.carabinieri.it». Le due particolari serate da non perdere per chi ama la natura e gli animali, in questo caso insetti, che vivono, sono organizzate in collaborazione con il Comando Unità Tutela Forestale Ambientale Appuntamento Carabinieri, ufficio per la Biodiversità di Punta Marina, Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara, Natura 2000, e Life. m. n. b.

Consorzi di Bonifica

Maria Rosa Bellini

Falde basse, piano di Hera per l'approvvigionamento

In relazione alla scarsità di precipitazioni a carattere piovoso e nevoso che, dall'autunno 2016 a oggi, hanno interessato l'intero territorio emiliano-romagnolo causando flussi ridotti per gli...

Falde basse, piano di Hera per... in tutta la regione. Falde basse, piano di Hera per l'approvvigionamento. In relazione alla scarsità di precipitazioni a carattere piovoso e nevoso che, dall'autunno 2016 a oggi, hanno interessato l'intero territorio emiliano-romagnolo causando flussi ridotti per gli... 21 giugno 2017. In relazione alla scarsità di precipitazioni a carattere piovoso e nevoso che, dall'autunno 2016 a oggi, hanno interessato l'intero territorio emiliano-romagnolo causando flussi ridotti per gli approvvigionamenti idrici da acque superficiali, Hera informa che, attualmente, sui territori gestiti non si evidenziano situazioni di criticità tali da compromettere la continuità del servizio. Questo grazie anche agli interventi effettuati dalla multiutility negli ultimi anni, a partire dall'integrazione dei sistemi acquedottistici, ad esempio nel Modenese, fino agli interventi di interconnessione e potenziamento delle reti nell'Appennino Bolognese. Oltre al monitoraggio continuo delle reti idriche sia tramite il sistema di telecontrollo sia attraverso attività direttamente sul campo (come sezionamenti, misure di portata e pressione nei punti più sfavorevoli della rete), per alcuni territori più critici, Hera ha già definito un piano di approvvigionamento da mettere in campo qualora si verificano deficit di portata, ad esempio attraverso il ricorso all'uso di autobotti o l'eventuale limitazione dei consumi alle utenze maggiormente idro-esigenti. L'invito ad un utilizzo consapevole della risorsa idrica è tuttavia rivolto all'intero territorio gestito dell'Emilia Romagna. 21 giugno 2017.



The screenshot shows the homepage of the website 'la Nuova Ferrara'. The main article is titled 'Falde basse, piano di Hera per l'approvvigionamento' and is dated 21 giugno 2017. The article text is partially visible, discussing the water supply situation in Ferrara due to low precipitation. The website layout includes a navigation menu, a search bar, and various news categories like 'ASTE GIUDIZIARIE', 'NECROLOGIE', and 'CERCA FRA LE NECROLOGIE'.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 23 giugno 2017



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 23 giugno 2017

Articoli

23/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 30	
Una convenzionetra Bonifica e Comune	1
22/06/2017 lanuovaferrara.it	
Deroghe sul prelievo idrico per l' emergenza siccità	2
23/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 42	
Stato di emergenza nazionale Due province emiliane coinvolte	3
23/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 57	
Torre Palù, caccia ai fondi europei per rilanciare il progetto...	4
22/06/2017 regione.emilia-romagna.it	
Siccità: delibera e procedure operative in deroga ai limiti di...	5
21/06/2017 regione.emilia-romagna.it	
Idee e proposte per valorizzare il Fiume Enza a Ciano d'Enza (RE), gli...	6
23/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 6	
Agricoltura, danni per un miliardo	7
23/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 6	
Emergenza acqua in Italia A secco Parma e Piacenza	9
22/06/2017 lanuovaferrara.it	
Tartarughe morte: associazioni ambientaliste in allarme	11
23/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 35	
Dai fiumi in ritirata esce il passato L' Adige restituisce bombe d' aereo	13
23/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 42	
«Siamo preoccupati per la secca Ma ormai ci stiamo abituando»	15
23/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 42	
Po, vicinissimo lo stato di allarme In città si toccano temperature...	16
23/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 7	
Servono 5 miliardi l' anno per affrontare l' emergenza acqua	17
23/06/2017 La Repubblica Pagina 2	
L' Italia senza acqua	19
23/06/2017 La Stampa Pagina 12	
Nord e Sud uniti dalla Grande Siccità	21
23/06/2017 Libero Pagina 14	
Emergenza siccità, acqua razionata in tutta Italia	23

Una convenzionetra Bonifica e Comune

nn Martedì alle 19, il consiglio si riunirà per confrontarsi sulla convenzione tra Comune di Argenta e Consorzio della Bonifica Renana in ordine al comodato d'uso e di accesso gratuito di immobili e impianti che costituiscono il percorso museale dei musei delle Valli e delle Bonifiche. Si discuterà anche del contratto di servizio per la valorizzazione del sistema ecomuseale e la gestione delle attività di front office dello lat, nonché dell'approvazione del servizio per la manutenzione ordinaria del Patrimonio Immobiliare - anno 2017 : Affidamento "in house providing" di Soelia Spa.



I "Professionisti" della CASA

MOBILARREDO Progettazione e realizzazione su misura per:
CAMERE ■ ARMADI ■ CUCINE ■ NEGOZI ■ UFFICI ■ COMPLEMENTI D'ARREDO

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ARREDAMENTI in ambiente domestico e non.
CABINA DI VERNICIATURA in grado di eseguire ogni laccatura e RIPRISTINO DI INFESSI

Via Montebello, 14/a - MONTEBELLINO (FE) - Tel. 328 1788184 - 328 4111798 - Fax 0532 421399
www.mobilarredoferrara.it - info@mobilarredoferrara.it

EDIL TEAM snc *Il tuo spazio al meglio*

RISTRUTTURAZIONE DI TIPO CONSERVATIVO ■ NUOVE COSTRUZIONI ■ RIFACIMENTO COPERTI ■ FORNITURA E POSA FOGNATURA ■ e tutto ciò che riguarda la muratura

Via della Ginestra, 185 - Caccamare di Foccamorto (Fe) Sandiiero Claudio 335 747 3170 - Boselli Federico 335 747 8171

Deroghe sul prelievo idrico per l'emergenza siccità

Sul tema dell'emergenza siccità, è già stata pubblicata la delibera approvata dalla Giunta regionale, e sono pronte le procedure operative per la deroga al Deflusso minimo vitale, cioè agli attuali...

Deroghe sul prelievo idrico per... delibera della regione Deroghe sul prelievo idrico per l'emergenza siccità Sul tema dell'emergenza siccità, è già stata pubblicata la delibera approvata dalla Giunta regionale, e sono pronte le procedure operative per la deroga al Deflusso minimo vitale, cioè agli attuali... 22 giugno 2017 Sul tema dell'emergenza siccità, è già stata pubblicata la delibera approvata dalla Giunta regionale, e sono pronte le procedure operative per la deroga al Deflusso minimo vitale, cioè agli attuali limiti di prelievo di acqua. Oggi in Regione a Bologna, è convocato un vertice operativo con Consorzi di Bonifica, Associazioni di categoria dell'agricoltura, Atersir (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) e gestori del servizio idrico integrato. Ad essi, soggetti titolari di concessioni per il prelievo di acqua, saranno illustrati nel dettaglio le regole e il procedimento semplificato da seguire per potere beneficiare delle deroghe ai limiti di prelievo della risorsa idrica. Tali deroghe interessano tutti i fiumi del territorio emiliano-romagnolo, per il quale il presidente Bonaccini ha già decretato lo stato di crisi regionale. Esse potranno essere concesse, come è già stato reso noto, esclusivamente per soddisfare

le esigenze potabili o irrigue; ad autorizzarle è una deliberazione assunta d'urgenza della Giunta regionale a fronte della crisi idrica in atto. Specifiche indicazioni operative riguardano inoltre Arpa e puntano ad accelerare le procedure per le concessioni dei prelievi idrici. «L'obiettivo dell'incontro fissato per domani è assicurare la massima informazione, condizione imprescindibile per garantire tempi celeri e dare risposte immediate alle necessità imposte dall'emergenza: questo è l'impegno già ribadito ieri nella riunione della Consulta dell'agricoltura e che stiamo mantenendo», spiegano le assessore Paola Gazzolo, con delega all'Ambiente, e Simona Caselli, con delega all'Agricoltura. «La riunione- spiegano le assessore- avrà natura decisamente operativa e punta a mettere tutti nelle condizioni di svolgere senza intoppi l'iter, nella massima trasparenza». 22 giugno 2017.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation menu with categories like 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'RISTORANTI', and 'ANNUNCI LOCALI'. Below the navigation, there is a search bar and a weather widget showing '+26°C'. The main content area features a headline: 'Deroghe sul prelievo idrico per l'emergenza siccità'. The article text is partially visible, starting with 'Sul tema dell'emergenza siccità, è già stata pubblicata la delibera approvata dalla Giunta regionale...'. To the right of the article, there are several sidebar widgets: 'ASTE GIUDIZIARIE' with a photo of a building, 'NECROLOGIE' featuring 'Istofori Tino', and 'PUBBLICA UN NECROLOGIO'. At the bottom of the page, there is a footer with the text: «L'obiettivo dell'incontro fissato per domani è assicurare la massima informazione, condizione imprescindibile per garantire tempi celeri e dare risposte immediate alle necessità imposte dall'emergenza: questo è l'impegno già ribadito ieri nella riunione della Consulta dell'agricoltura e che stiamo mantenendo».

Stato di emergenza nazionale Due province emiliane coinvolte

SICCITÀ. Il Governo decreta lo stato di emergenza nazionale a Parma e Piacenza: a disposizione 8,6 milioni di euro.

Agricoltura e acqua potabile, in tutta l'Emilia-Romagna procedure più veloci per i prelievi in deroga Il presidente Bonaccini: «Abbiamo ottenuto dal Governo ciò che avevamo richiesto per far fronte ad una situazione eccezionale». Per rispondere all'emergenza siccità nei campi e alle necessità di garantire acqua potabile in tutta la regione, a Bologna, riunione convocata dalla Regione con i rappresentanti dei Consorzi di bonifica, le associazioni degli agricoltori, i gestori del servizio idrico integrato e Arpa.

Po, vicinissimo lo stato di allarme In città si toccano temperature record

La grande fiume è in sofferenza. Superate le soglie del giugno 2003

SULLE rive del Po gli aironi passeggiavano beati. Sulle rive del grande fiume la ragnatela del fidele spiccava dal sole acido di sera. Sese di acqua. Ieri pomeriggio - fonte Arpa - il livello dell'acqua era di 0,11 metri sullo zero idrometrico. L'anno scorso era a meno 2,0 metri e l'anno scorso (il 2003) a meno 6,20. Il corso del fiume si sventagliò giorno dopo giorno anche se la portata, al momento, resta un pelo sopra rispetto alle soglie di allarme. Il Po a Pontelagocchie via viaggiando a circa 700 metri cubi di acqua al secondo. «L'importante - spiega Alex-

sandro, tra i valori massimi pomeridiani, sia in questi giorni. L'incremento dei tassi di umidità inoltre porterà con sé un maggiore disagio. In questi giorni stiamo assistendo a precipitazioni irregolari, a un disagio crescente sia a causa delle temperature diurne che di quelle notturne, queste ultime, in molte zone, in molte zone rimangono superiori ai 20 gradi. Questa ondata di caldo risulta più intensa delle precedenti. I tassi di umidità saranno in graduale aumento. La giornata di sabato rappresenta il picco della calura da Nord a Sud: raggiungeremo infatti punte di 37-38 gradi con temperature percepite intorno ai 40 gradi. Soprattutto nel bacino Po-danubio i rischi dovuti al mix caldo e altre patologie aumentano. La colonnina della temperatura porta a batterci in casa e chi può cerca di refrigerare tra mare, piscina e condizionatori. Il fai da sé sopravvive e sempre il sollievo: bere spesso, abbondante di verdure e frutta, limitare l'aspirina e, soprattutto, eliminare l'esposizione al calore nelle ore di punta.



BECCO. Po tra le province di Ferrara e Reggio. Dove fino a poche settimane fa scorreva l'acqua (foto: Antonini)

PORTATA Sotto 150 metri cubi al secondo problemi irreversibili in agricoltura

sio Piccinelli, dirigente dell'azienda di bacino - è che si rinnova sopra i 150 metri cubi. Nel caso scattarebbero le commesse per evitare di entrare in piena zona rossa: i 450 metri cubi al secondo. Senza quella il corso salirebbe a scendere di mandare alla macina i raccolti che vivono grazie all'acqua del grande vecchio. Ma se il Po smarrisce gli uomini nella bassa faranno acqua. Il caldo di questi giorni toccherà già domani le soglie allarme.

LA SETTIMANA prosegue con il dominio dell'alta pressione africana. Ci attendono quindi giornate prevalentemente soleggiate - spiegano i meteorologi - con pochi temporali pomeridiani e venti per lo più costanti sui rilievi. Il caldo resta intenso, anzi è previsto un ulteriore aumento delle temperature fino alla giornata di

Stato di emergenza nazionale Due province emiliane coinvolte

SICCITÀ. Il Governo decreta lo stato di emergenza nazionale a Parma e Piacenza a disposizione 8,6 milioni di euro. Agricoltura e acqua potabile, in tutta l'Emilia-Romagna procedure più veloci per i prelievi in deroga Il presidente Bonaccini: «Abbiamo ottenuto dal Governo ciò che avevamo ri-

L'INTERVISTA MARIANO PAVANELLO «Siamo preoccupati per la siccità Ma ormai ci stiamo abituando»

MARIANO Pavanello racconta della siccità del Po. Ma visto un mese di giugno così? «Solo negli anni peggiori. Teoricamente giugno dovrebbe essere un mese di piccole piogge. **Siete in allarme?** «In effetti il Po come potrebbe di venire in luglio. Se non piove ci si potrà quasi andare in macchina...» **Un anno simile?** «Sicuramente il 2003. Uno degli anni più secchi che lo ricordi. Vedete quel pezzo di ferro che spunta vicino al pilone? Bene, in giugno dovrebbe essere sommerso dall'acqua. Invece lo vediamo emergere già adesso.» **Sono fenomeni sempre più ricorrenti?** «Negli ultimi dieci anni le secche sono sempre più frequenti. Lento ci si debba abituare. Le secche incidono anche sulla vostra economia?»

«Per quel che mi riguarda no. Sono solo un uomo innamorato del suo fiume e appassionato di pesca.» **A chi nuota?** «Agli agricoltori. Se le portate si abbassano troppo sale il corso salino del Delta e partono i colossali in perdite. Tanta l'agricoltura, tra il ferrarese e il reggiano, subirebbe danni devastanti.»



PESCATORE Mariano Pavanello alla Canottieri (foto: Rgi)

Ogni VENERDI' SERA MENU' TUTTO PESCE 15 EURO
• Cozze e Vongole alla Tarantina
• Risotto alla Marinara
• Fritto Misto di Pesce (Gamberi, Calamari, Calamari e Zucchine)
• Dolce della Casa (diverse scelte)
Ristorante e pizzeria NONNO PAPERÒ
Via delle Piere, 32 - Barco - Ferrara - Tel. 0532.464691

COMUNE DI GEMTO
SIGNI DI GEMTO
SECONDO: 1. Sottano di Carlo D'Al - Ferrara
SECONDO: 2. Sottano di Carlo D'Al - Ferrara
SECONDO: 3. Sottano di Carlo D'Al - Ferrara
SECONDO: 4. Sottano di Carlo D'Al - Ferrara
SECONDO: 5. Sottano di Carlo D'Al - Ferrara
SECONDO: 6. Sottano di Carlo D'Al - Ferrara
SECONDO: 7. Sottano di Carlo D'Al - Ferrara
SECONDO: 8. Sottano di Carlo D'Al - Ferrara
SECONDO: 9. Sottano di Carlo D'Al - Ferrara
SECONDO: 10. Sottano di Carlo D'Al - Ferrara

Consorzi di Bonifica

Torre Palù, caccia ai fondi europei per rilanciare il progetto turistico

Goro, il sindaco Viviani: «Il bando per i privati è andato deserto»

«DA ANNI il Consorzio di Bonifica ha dato in concessione d'uso il complesso di Torre Palù al Comune di Goro. Da allora sono stati diversi gli interventi fatti sulla chiavica settecentesca a guardia del Canal Bianco, l'ultimo nel 2004, poi si sono avute difficoltà a reperire fondi». Diego Viviani (foto), sindaco di Goro, parte dall'inizio per descrivere quel che è accaduto e c'è in programma nel futuro di Torre Palù, uno dei manufatti più interessanti dal punto di vista storico e turistico nel territorio goresse. che recentemente è stato oggetto di attenzione da parte di molti cittadini, che hanno segnalato lo stato di abbandono dello stabile.

«Come amministrazione comunale - ha proseguito Viviani - abbiamo reperito fondi per la risistemazione della pista ciclabile che dalla provinciale porta a Torre Palù ed oltre. Un percorso al momento difficoltoso da fare per tutti, ma che con l'intervento in programma sarà percorribile solo ed esclusivamente dai cicloturisti in tutta sicurezza con accessi controllati per i mezzi agricoli che dovranno operare nei terreni confinanti.

Per Torre Palù va affrontato un discorso diverso, il Consorzio di Bonifica ha concesso l'uso dello stabile, attraverso una convenzione sottoscritta nella seconda metà degli anni '80 e da allora il manufatto è stato oggetto di vari interventi fino ai primi anni del 2000, quando non ero ancora sindaco. Il 29 dicembre del 2014 all'albo pretorio era stato reso pubblico un bando per Torre Palù e Chiavica del Bosco. Il bando offriva la concessione per 19 anni delle due strutture a favore di associazioni. Bando che è stato rimasto affisso pubblicamente fino al 30 gennaio 2015 e sul sito del comune di Goro, all'albo pretorio. Le domande dovevano pervenire entro le 12 di quella data, ma nessuno ha mostrato interesse. Andato deserto il bando di due anni fa l'amministrazione comunale però non si è certo dimenticata di Torre Palù e Chiavica del Bosco tanto che come ha sottolineato il sindaco Viviani si stanno ricercando bandi europei ad hoc per effettuare interventi di recupero e ripristino dei due edifici. «In caso di reperimento di fondi europei - ha detto Viviani - si potrebbero fare interventi mirati su Torre Palù per inserirla in un contesto appetibile a livello turistico su di un percorso cicloturistico di ampio respiro che valorizzi ulteriormente il territorio goresse».

VENNESI 23 GIUGNO 2017 il Resto del Carlino

COPPARO E CODIGORO

Torre Palù, caccia ai fondi europei per rilanciare il progetto turistico

Goro, il sindaco Viviani: «Il bando per i privati è andato deserto»

«DA ANNI il Consorzio di Bonifica ha dato in concessione d'uso il complesso di Torre Palù al Comune di Goro. Da allora sono stati diversi gli interventi fatti sulla chiavica settecentesca a guardia del Canal Bianco, l'ultimo nel 2004, poi si sono avute difficoltà a reperire fondi». Diego Viviani (foto), sindaco di Goro, parte dall'inizio per descrivere quel che è accaduto e c'è in programma nel futuro di Torre Palù, uno dei manufatti più interessanti dal punto di vista storico e turistico nel territorio goresse, che recentemente è stato oggetto di attenzione da parte di molti cittadini, che hanno segnalato lo stato di abbandono dello stabile.

«Come amministrazione comunale - ha proseguito Viviani - abbiamo reperito fondi per la risistemazione della pista ciclabile che dalla provinciale porta a Torre Palù ed oltre. Un percorso al momento difficoltoso da fare per tutti, ma che con l'intervento in programma sarà percorribile solo ed esclusivamente dai cicloturisti in tutta sicurezza con accessi controllati per i mezzi agricoli che dovranno operare nei terreni confinanti.

Per Torre Palù va affrontato un discorso diverso, il Consorzio di Bonifica ha concesso l'uso dello stabile, attraverso una convenzione sottoscritta nella seconda metà degli anni '80 e da allora il manufatto è stato oggetto di vari interventi fino ai primi anni del 2000, quando non ero ancora sindaco. Il 29 dicembre del 2014 all'albo pretorio era stato reso pubblico un bando per Torre Palù e Chiavica del Bosco. Il bando offriva la concessione per 19 anni delle due strutture a favore di associazioni. Bando che è stato rimasto affisso pubblicamente fino al 30 gennaio 2015 e sul sito del comune di Goro, all'albo pretorio. Le domande dovevano pervenire entro le 12 di quella data, ma nessuno ha mostrato interesse. Andato deserto il bando di due anni fa l'amministrazione comunale però non si è certo dimenticata di Torre Palù e Chiavica del Bosco tanto che come ha sottolineato il sindaco Viviani si stanno ricercando bandi europei ad hoc per effettuare interventi di recupero e ripristino dei due edifici. «In caso di reperimento di fondi europei - ha detto Viviani - si potrebbero fare interventi mirati su Torre Palù per inserirla in un contesto appetibile a livello turistico su di un percorso cicloturistico di ampio respiro che valorizzi ulteriormente il territorio goresse».

Maria Rosa Bellini

GORO
«Sportello Casa» con l'Acer
DAL 5 luglio, a Goro, sarà attivo lo Sportello Casa. Un servizio a cura di Acer che sarà aperto in municipio, il mercoledì, ogni 15 giorni, dalle 9 alle 12.30. Lo sportello Casa è stato attivato per agevolare gli utenti, che risultano in un'abitazione Acer, nell'adempimento delle pratiche, ma anche per coloro che per la prima volta accedono a una casa popolare. «Il servizio è un impegno sia per il Comune che per Acer», sottolinea il sindaco Diego Viviani e il direttore Diego Carrara - per essere vicini a cittadini e utenti.

GRADIZIA
Dall'8 luglio la Festa della Birra
VENTICINQUE anni, 35 serate, più di 500 partecipanti ogni sera, uno staff di più di 20 persone preparate e esperienti: è questo il numero della Festa della Birra organizzata dal pub Saramonche di Gradizia. La festa comincerà il 7 luglio e ogni sera proporrà un cocktail diverso. Il menu di festa, fino all'11 agosto, sarà a base di pesce, in particolare, che precezione da Ferrarese ma anche da fuori provincia. Parlare di festa della birra è anche da fuori provincia. Parlare di festa della birra è anche da fuori provincia. Parlare di festa della birra è anche da fuori provincia.

IN CONSIGLIO LA DENUNCIA DI FORZA ITALIA

Tamara, degrado del verde pubblico

«Il Comune deve intervenire»

IL PROBLEMA rappresentato dal degrado del verde pubblico si registra in più punti del territorio, e torna ad essere un tema scottante anche in consiglio comunale. Alessandro Anni, consigliere di Forza Italia, porta nuovamente alla luce la situazione di incuria di via Zerbini a Tamara. Nella frazione opposta già dallo scorso luglio perdono una situazione di incuria del verde pubblico e le frasi scattate dall'operatore di opposizione parlano chiaro: «Prendiamo in considerazione il degrado che certamente non sono un biglietto da visita allertante... dice da Forza Italia Anni - Torna ad interpretare la giusta su questo tema che a più riprese è lanciato da parte della cittadinanza ed in particolare dalle nostre deleghe, che continuano a far uso del violato cimitero adiacente a via Giovanni Zerbini. Il viatico cimiteriale che coinvolge la carreggiata è un caso della necessità degli alberi che sono stati precedentemente abbattuti, dal nostro terreno non affidato e dalla portineria arretrata». «Il 28 luglio scorso il consiglio aveva discusso la sua inasprimento e l'amministrazione aveva sollecitato di porre rimedio al disagio - conclude - Ad oggi mi chiedo quali siano i tempi e le modalità di intervento previsti per i lavori della nuova ciclabile e del nuovo arredo urbano».

Chiara Modonesi

COMPOSITA SITUATO A FRANCO DELL'ABBAZIA

Mezzo milione di euro dalla Regione per rinnovare l'ufficio del turismo

LA PALAZZINA dell'ufficio informazioni turistico di Composita, posta davanti alla millenaria abbazia, sarà ripristinata, interamente, sia nella parte interna che in quella esterna, dove innalzati nuovi angoli del paese del tempo. Il Comune di Codigoro ha infatti approvato il progetto preliminare, che sarà finanziato dalla Regione per una spesa complessiva di mezzo milione di euro, per la ristrutturazione, dopo quattro lustri dall'ultimo intervento nell'ex scuola della frazione codigorese, trasformata in ufficio turistico nonché sede di apposite mostre dalle primavere all'autunno. I lavori consistono nella sanificazione degli ambienti, con una particolare attenzione al piano terra, aggredito dall'umidità che in quantità sia nei muri interni che in quelli esterni, effettuando un drenaggio perimetrale esterno, realizzato in muratura e la rampa per disabili. Il progetto è stato realizzato da Francesco Poggi, il posto dell'attuale rampa per disabili, posta ininterrottamente con una scala pendente, con una scala pendente, accorpata con un rialzo laterale di terra, ripulito e grigio e rivestito con le stesse forniture e i gradini, per il percorso perimetrale della palazzina mentre il completamento del lavoro è stato realizzato anche le tavole di legno, con illuminazione con led ad infrarossi, una completa sistemazione in acciaio della illuminazione con led ad infrarossi anche nella zona del ex scuola vecchia scuola mentre il centro del vicino storico complesso abbaziale.

Maria Rosa Bellini

Siccità: delibera e procedure operative in deroga ai limiti di prelievo idrico

Sul tema emergenza siccità, è già stata pubblicata la delibera approvata dalla Giunta regionale, e sono pronte le procedure operative per la deroga al Deflusso minimo vitale, cioè agli attuali limiti di prelievo di acqua. Oggi, in Regione a Bologna, è convocato un vertice operativo con Consorzi di Bonifica, Associazioni di categoria dell'agricoltura, Atersir (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) e gestori del servizio idrico integrato. Ad essi, soggetti titolari di concessioni per il prelievo di acqua, saranno illustrati nel dettaglio le regole e il procedimento semplificato da seguire per potere beneficiare delle deroghe ai limiti di prelievo della risorsa idrica. Tali deroghe interessano tutti i fiumi del territorio emiliano-romagnolo, per il quale il Presidente Bonaccini ha già decretato lo stato di crisi regionale. Esse potranno essere concesse, come è già stato reso noto, esclusivamente per soddisfare le esigenze potabili o irrigue; ad autorizzarle è una deliberazione assunta d'urgenza della Giunta regionale a fronte della crisi idrica in atto. Specifiche indicazioni operative riguardano inoltre Arpae e puntano ad accelerare le procedure per le concessioni dei prelievi idrici.

"L'obiettivo dell'incontro è assicurare la massima informazione, condizione imprescindibile per garantire tempi celeri e dare risposte immediate alle necessità imposte dall'emergenza: questo è l'impegno già ribadito ieri nella riunione della Consulta dell'agricoltura e che stiamo mantenendo", spiegano le assessore Paola Gazzolo, con delega all'Ambiente, e Simona Caselli, con delega all'Agricoltura. "La riunione- spiegano le assessore- avrà natura decisamente operativa e punta a mettere tutti nelle condizioni di svolgere senza intoppi l'iter, nella massima trasparenza". "Per completare il quadro delle misure straordinarie - concludono Gazzolo e Caselli - si è completata anche l'istruttoria del Dipartimento nazionale di protezione civile e attendiamo dal Consiglio dei Ministri l'imminente dichiarazione dello stato di emergenza nazionale".



ER Agricoltura e pesca

Regione Emilia-Romagna

Venerdì 23.06.2017 80 25 °/36 °

Primo Piano Entra in Regione

Agricoltura e pesca | Comunicati stampa > 2017 > Giugno

Siccità: delibera e procedure operative in deroga ai limiti di prelievo idrico

Riunione a Bologna, con gli enti interessati, per illustrare il provvedimento.

Sul tema **emergenza siccità**, è già stata pubblicata la delibera approvata dalla **Giunta regionale**, e sono pronte le **procedure operative** per la **deroga al Deflusso minimo vitale**, cioè agli **attuali limiti di prelievo di acqua**.

Oggi, in Regione a Bologna, è convocato un **vertice operativo** con **Consorzi di Bonifica**, **Associazioni di categoria dell'agricoltura**, **Atersir** (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) e **gestori del servizio idrico integrato**. Ad essi, soggetti titolari di concessioni per il prelievo di acqua, saranno illustrati nel dettaglio le **regole** e il **procedimento semplificato** da seguire per potere beneficiare delle **deroghe ai limiti di prelievo** della risorsa idrica.

Tali deroghe interessano **tutti i fiumi** del territorio emiliano-romagnolo, per il quale il Presidente **Bonaccini** ha già decretato lo **stato di crisi regionale**.

Esse potranno essere **concesse**, come è già stato reso noto, **esclusivamente** per soddisfare le **esigenze potabili o irrigue**; ad autorizzarle è una **deliberazione assunta d'urgenza** della Giunta regionale a fronte della **crisi idrica in atto**.

Specifiche indicazioni operative riguardano inoltre **Arpae** e puntano ad accelerare le procedure per le **concessioni dei prelievi idrici**.

"L'obiettivo dell'incontro è assicurare la **massima informazione**, condizione imprescindibile per garantire **tempi celeri** e dare **risposte immediate** alle necessità imposte dall'emergenza: questo è l'impegno già ribadito ieri nella riunione della **Consulta dell'agricoltura** e che stiamo mantenendo", spiegano le assessore **Paola Gazzolo**, con delega all'Ambiente, e **Simona Caselli**, con delega all'Agricoltura.

"La riunione- spiegano le assessore- avrà natura **decisamente operativa** e punta a mettere tutti nelle condizioni di **svolgere senza intoppi l'iter**, nella massima trasparenza".

"Per **completare** il quadro delle **misure straordinarie** - concludono **Gazzolo e Caselli** - si è completata anche l'**istruttoria** del Dipartimento nazionale di protezione civile e attendiamo dal Consiglio dei Ministri l'imminente **dichiarazione dello stato di emergenza nazionale**".

STAMPA

Pubblicato il 22/06/2017 - ultima modifica 22/06/2017

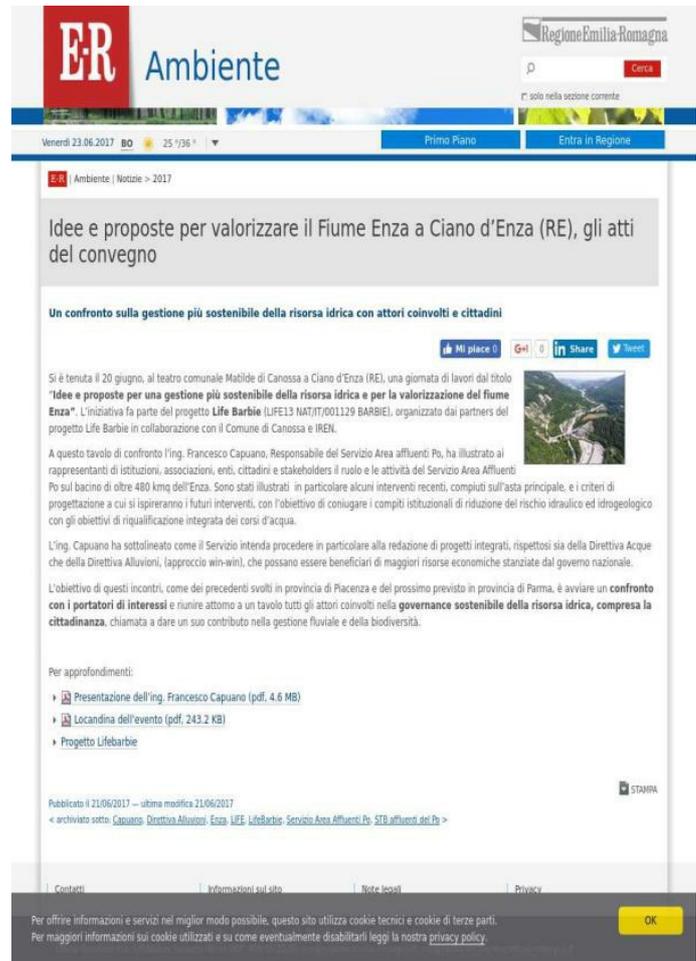
Contatti | Informazioni sul sito | Note legali | Privacy

Per offrire informazioni e servizi nel miglior modo possibile, questo sito utilizza cookie tecnici e cookie di terze parti. Per maggiori informazioni sui cookie utilizzati e su come eventualmente disabilitarli leggi la nostra [privacy policy](#)

OK

Idee e proposte per valorizzare il Fiume Enza a Ciano d'Enza (RE), gli atti del convegno

Si è tenuta il 20 giugno, al teatro comunale Matilde di Canossa a Ciano d'Enza (RE), una giornata di lavori dal titolo Idee e proposte per una gestione più sostenibile della risorsa idrica e per la valorizzazione del fiume Enza. L'iniziativa fa parte del progetto Life Barbie (LIFE13 NAT/IT/001129 BARBIE), organizzato dai partners del progetto Life Barbie in collaborazione con il Comune di Canossa e IREN. A questo tavolo di confronto l'ing. Francesco Capuano, Responsabile del Servizio Area affluenti Po, ha illustrato ai rappresentanti di istituzioni, associazioni, enti, cittadini e stakeholders il ruolo e le attività del Servizio Area Affluenti Po sul bacino di oltre 480 kmq dell'Enza. Sono stati illustrati in particolare alcuni interventi recenti, compiuti sull'asta principale, e i criteri di progettazione a cui si ispireranno i futuri interventi, con l'obiettivo di coniugare i compiti istituzionali di riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico con gli obiettivi di riqualificazione integrata dei corsi d'acqua. L'ing. Capuano ha sottolineato come il Servizio intenda procedere in particolare alla redazione di progetti integrati, rispettosi sia della Direttiva Acque che della Direttiva Alluvioni, (approccio win-win), che possano essere beneficiari di maggiori risorse economiche stanziate dal governo nazionale. L'obiettivo di questi incontri, come dei precedenti svolti in provincia di Piacenza e del prossimo previsto in provincia di Parma, è avviare un confronto con i portatori di interessi e riunire attorno a un tavolo tutti gli attori coinvolti nella governance sostenibile della risorsa idrica, compresa la cittadinanza, chiamata a dare un suo contributo nella gestione fluviale e della biodiversità.



The screenshot shows a news article on the website 'ER Ambiente' (Regione Emilia-Romagna). The article title is 'Idee e proposte per valorizzare il Fiume Enza a Ciano d'Enza (RE), gli atti del convegno'. The sub-headline is 'Un confronto sulla gestione più sostenibile della risorsa idrica con attori coinvolti e cittadini'. The article text describes a meeting on June 20th at the Matilde Theatre in Canossa, discussing sustainable water management and river enhancement for the Enza River basin. It mentions the LIFE Barbie project and the role of the Affluent Po Service Area. The article includes a list of links for further information: 'Presentazione dell'ing. Francesco Capuano (pdf, 4.6 MB)', 'Locandina dell'evento (pdf, 243.2 KB)', and 'Progetto Lifebarbie'. The article is dated June 21, 2017, and was last modified on the same day. At the bottom, there is a cookie consent banner.

Agricoltura, danni per un miliardo

Le anomalie climatiche del 2017 hanno messo in ginocchio le produzioni e la mappasiccità» allarme

ROMA Le anomalie climatiche della prima parte del 2017 hanno già provocato alle coltivazioni e agli allevamenti danni per quasi un miliardo di euro.

Tracciata dalla Coldiretti, la situazione Regione per Regione.

In Emilia in sofferenza tutte le colture dal pomodoro ai cereali, ma anche gli ortaggi. In Lombardia stessa situazione: il caldo sta provocando un taglio fino al 20 per cento della produzione di latte. In Sardegna l'assenza di piogge sta condizionando tutti i settori agricoli, con perdite nella produzione di oltre il 40 per cento e gli agricoltori della Coldiretti sul piede di guerra. In Veneto si parla di poche settimane di autonomia e la vendemmia si prevede anticipata di almeno una settimana. In Toscana scarseggiano anche i foraggi per il bestiame e crolla la produzione di miele. In Umbria i girasoli e il granoturco stanno seccando.

Nel Lazio ampie aree in difficoltà, con la produzione di frumento che risulta stentata, con pesante contrazione dei raccolti e perdita di qualità e con il rischio, senza interventi immediati, di perdere del tutto ortaggi, frutta, cereali, pomodori. L'assenza di piogge sta condizionando tutta la produzione agricola regionale, con perdite finora stimate fino al 40 per cento. Per fare fronte alla sofferenza idrica in alcuni comuni - a cominciare da Roma - la Regione Lazio ha autorizzato un maggiore prelievo idrico alle sorgenti Pertuso.

In Campania nel Cilento, nell'Alento e nella piana del Sele ci sono problemi per gli ortaggi e la frutta, ma anche per la mozzarella di bufala perché la mancanza di acqua mette in crisi anche gli allevamenti e i caseifici. In Puglia perdite di produzione, aumento dei costi per le risemine, ulteriori lavorazioni, acquisti di nuove piantine e sementi sono gli effetti della siccità con gravi danni al granaio d'Italia nelle province di Foggia e Bari, dove si riscontra una perdita del 50% della produzione. In Sicilia la siccità è una realtà concreta, con gli invasi a secco e la necessità di anticipare l'inizio della stagione irrigua negli agrumeti.

In Umbria e nelle Marche terremotate si registra una produzione di fieno insufficiente con pascoli e prati asciutti. È crollato del 15 per cento il raccolto di grano - per effetto congiunto del maltempo e della riduzione dei terreni seminati dopo le scosse - mentre la produzione di latte è calata del 20 per cento anche per stress, decessi e chiusura delle stalle.



ONORANZE FUNEBRI
Dario Vaccari
Amministratore Unico
Cell. 333.3966048

A.S.E.F.F.
Azienda Servizi Funerari
Ferrara

Professionalità e Rispetto

FERRARA - Via Modena, 232
POGGIO RENATICO (Fe) - Via San Carlo, 1
Tel. e Fax 0532.785521 - Cell. 342.3729575

Una situazione che a quasi un anno dal sisma è ancora di piena emergenza tanto che per consentire la normale esecuzione dei lavori estivi nelle campagne terremotate, la Coldiretti ha annunciato anche la consegna di gasolio gratuito, per oltre mezzo milione di litri, a 800 aziende delle aree colpite. Se non bastasse, a quasi dieci mesi dalla prima scossa sono ancora sfollati quasi la metà degli animali sopravvissuti che non possono ancora essere ospitati nelle stalle provvisorie che sono state realizzate e rese operative al 55 per cento del fabbisogno.

La mappa della Coldiretti prosegue con il Friuli la regione ha decretato lo stato di sofferenza idrica per garantire l'acqua alla media Pianura friulana per circa 26.000 ettari di coltivazioni mentre in Piemonte è stato dichiarato lo stato massima pericolosità incendi.

Emergenza acqua in Italia A secco Parma e Piacenza

Il governo stanZIA 8,6 milioni per l'allerta. Preoccupano i livelli di Po e Adige Bacini idrici in crisi: anche Toscana e Sardegna chiedono lo stato di calamità

di Andrea Scutellà ROMAL' estate italiana inizia nella morsa della siccità e del caldo.

A Parma e Piacenza il governo dichiara lo stato d'emergenza nazionale «in conseguenza della crisi idrica in atto». Un fenomeno che inizia nell'autunno 2016, ma oggi è «aggravato dalle elevate temperature estive e dai rilevanti afflussi turistici che hanno determinato un considerevole aumento delle esigenze idropotabili». I campi agricoli sono a secco, i pomodori rischiano di non arrivare a maturazione ed è difficile garantire fonti per abbeverare gli animali. Ma in alcune zone tra le due province emiliane, c'è bisogno delle autobotti messe a disposizione dal governo - insieme a 8 milioni e 600mila euro per fronteggiare l'emergenza - anche per garantire l'acqua potabile. Tralonde il calo delle precipitazioni è arrivato al 50% rispetto alla media, mentre la falda acquifera è agli sgoccioli: è al di sotto di 1,26 metri.

Se Parma e Piacenza piangono, Firenze e Cagliari non ridono. In Toscana il presidente della Regione Enrico Rossi ha firmato la dichiarazione di stato d'emergenza il 16 giugno, alla vigilia della giornata mondiale delle Nazioni Unite contro la Desertificazione e la Siccità. Preoccupano l'Autorità idrica toscana i bacini della Lunigiana. I terreni aridi, poi, rischiano di favorire gli incendi: il 20 giugno i vigili del fuoco sono intervenuti 72 volte in Maremma. Sulla stessa scia, la Sardegna ha chiesto al ministro Martina la dichiarazione dello stato d'emergenza. Scrive il ministero dell'Ambiente in una nota che nella regione dei Quattro mori «l'anno in corso si presenta» come «il più siccitoso dall'inizio delle osservazioni nel 1922. I tre mesi di marzo-aprile-maggio fanno registrare deficit intorno al 70% in tutte le aree, con punte prossime al 90% per Gallura e Flumendosa». Il ministero parla di siccità propriamente detta solo per «i bacini idrografici padano e delle Alpi orientali, nonché il lago di Bracciano nel Lazio e la Sardegna». In Piemonte il Po è calato del 65% rispetto al valore mensile storico. Pavia Acque, in una nota, parla di «una siccità senza precedenti» nei comuni dell'alto Oltrepò. In Veneto il presidente Zaia ha firmato la terza ordinanza che certifica lo stato di crisi idrica. Qui a preoccupare è lo stato del fiume Adige, mentre in Friuli Venezia Giulia si



Attualità
SICCITÀ » L'ALLARME
Emergenza acqua in Italia A secco Parma e Piacenza
Il governo stanZIA 8,6 milioni per l'allerta. Preoccupano i livelli di Po e Adige Bacini idrici in crisi: anche Toscana e Sardegna chiedono lo stato di calamità

di Andrea Scutellà
A Roma.
L'eccezionale inizio nella storia della siccità in Italia. A Parma e Piacenza il governo dichiara lo stato d'emergenza nazionale «in conseguenza della crisi idrica in atto». Un fenomeno che inizia nell'autunno 2016, ma oggi è «aggravato dalle elevate temperature estive e dai rilevanti afflussi turistici che hanno determinato un considerevole aumento delle esigenze idropotabili». I campi agricoli sono a secco, i pomodori di cui si attende il raccolto di fine estate e la maturazione di altri prodotti: è di difficile garantire la loro crescita. Ma in alcune zone tra le due province emiliane, c'è bisogno delle autobotti messe a disposizione dal governo - insieme a 8 milioni e 600mila euro per fronteggiare l'emergenza - anche per garantire l'acqua potabile. Tralonde il calo delle precipitazioni è arrivato al 50% rispetto alla media, mentre la falda acquifera è agli sgoccioli: è al di sotto di 1,26 metri.

di Pavia Acque
In una nota, il presidente della Regione Enrico Rossi ha firmato la terza ordinanza che certifica lo stato di crisi idrica. Qui a preoccupare è lo stato del fiume Adige, mentre in Friuli Venezia Giulia si attende il raccolto di fine estate e la maturazione di altri prodotti: è di difficile garantire la loro crescita. Ma in alcune zone tra le due province emiliane, c'è bisogno delle autobotti messe a disposizione dal governo - insieme a 8 milioni e 600mila euro per fronteggiare l'emergenza - anche per garantire l'acqua potabile. Tralonde il calo delle precipitazioni è arrivato al 50% rispetto alla media, mentre la falda acquifera è agli sgoccioli: è al di sotto di 1,26 metri.

di Pavia Acque
In una nota, il presidente della Regione Enrico Rossi ha firmato la terza ordinanza che certifica lo stato di crisi idrica. Qui a preoccupare è lo stato del fiume Adige, mentre in Friuli Venezia Giulia si attende il raccolto di fine estate e la maturazione di altri prodotti: è di difficile garantire la loro crescita. Ma in alcune zone tra le due province emiliane, c'è bisogno delle autobotti messe a disposizione dal governo - insieme a 8 milioni e 600mila euro per fronteggiare l'emergenza - anche per garantire l'acqua potabile. Tralonde il calo delle precipitazioni è arrivato al 50% rispetto alla media, mentre la falda acquifera è agli sgoccioli: è al di sotto di 1,26 metri.

La siccità
Agricoltura, danni per un miliardo
Le anomalie climatiche del 2017 hanno messo in ginocchio le produzioni

Il 20 giugno i vigili del fuoco sono intervenuti 72 volte in Maremma. Sulla stessa scia, la Sardegna ha chiesto al ministro Martina la dichiarazione dello stato d'emergenza. Scrive il ministero dell'Ambiente in una nota che nella regione dei Quattro mori «l'anno in corso si presenta» come «il più siccitoso dall'inizio delle osservazioni nel 1922. I tre mesi di marzo-aprile-maggio fanno registrare deficit intorno al 70% in tutte le aree, con punte prossime al 90% per Gallura e Flumendosa». Il ministero parla di siccità propriamente detta solo per «i bacini idrografici padano e delle Alpi orientali, nonché il lago di Bracciano nel Lazio e la Sardegna». In Piemonte il Po è calato del 65% rispetto al valore mensile storico. Pavia Acque, in una nota, parla di «una siccità senza precedenti» nei comuni dell'alto Oltrepò. In Veneto il presidente Zaia ha firmato la terza ordinanza che certifica lo stato di crisi idrica. Qui a preoccupare è lo stato del fiume Adige, mentre in Friuli Venezia Giulia si attende il raccolto di fine estate e la maturazione di altri prodotti: è di difficile garantire la loro crescita. Ma in alcune zone tra le due province emiliane, c'è bisogno delle autobotti messe a disposizione dal governo - insieme a 8 milioni e 600mila euro per fronteggiare l'emergenza - anche per garantire l'acqua potabile. Tralonde il calo delle precipitazioni è arrivato al 50% rispetto alla media, mentre la falda acquifera è agli sgoccioli: è al di sotto di 1,26 metri.

ONORANZE FUNEBRI
Dario Vaccari
Amministratore Unico
Cell. 333.3966048

A.Se.F.F.
Azienda Servizi Funebri
Ferrara

Professionalità e Rispetto

FERRARA - Via Modena, 232
POGGIO RENATICO (Fe) - Via San Carlo, 1
Tel. e Fax 0532.765521 - Cell. 342.3729575

monitora il Tagliamento. A Roma la sindaca Virginia Raggi ha chiesto di «limitare l' uso superfluo di acqua». D' altronde gli sprechi vengono da lontano, come l' Istat ha certificato qualche settimana fa: la rete idrica italiana è un colabrodo, gli acquedotti perdono in media il 40% dell' acqua - con punte del 68% a Potenza - e servirebbero 5 miliardi di euro per rimetterli a posto.

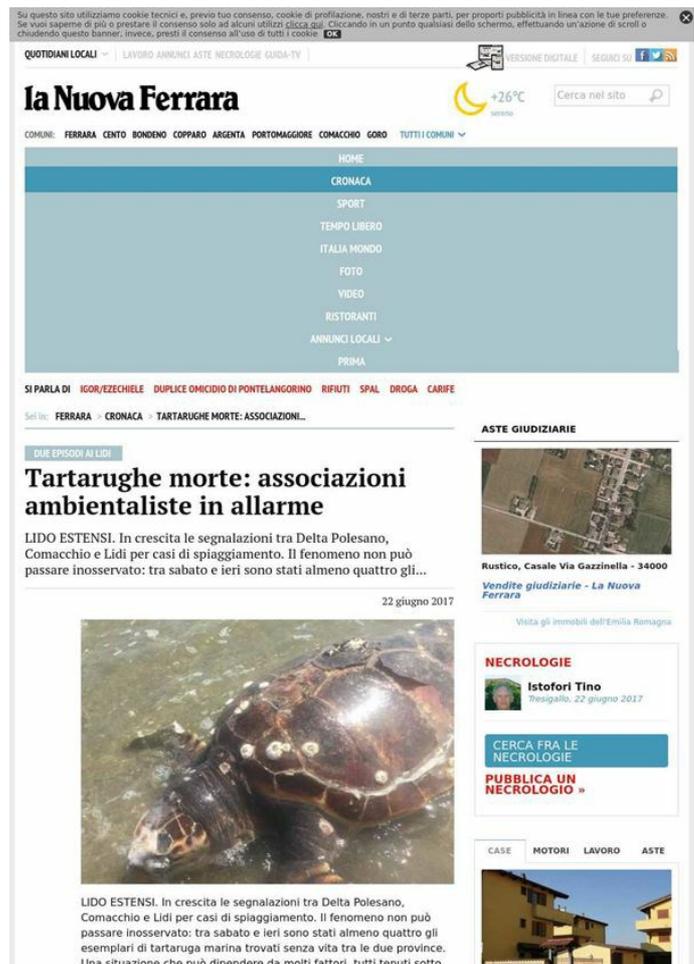
Nel frattempo un anticiclone africano sta facendo schizzare i termostati italiani: per oggi le massime potranno arrivare ai 38 gradi al Nord, 37 al Centro e 35 al Sud. Solo domenica nelle zone settentrionali le prime infiltrazioni di aria fresca potranno garantire un inizio di settimana con temperature più miti. Ma la situazione peggiorerà al Sud e nelle Isole.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Tartarughe morte: associazioni ambientaliste in allarme

LIDO ESTENSI. In crescita le segnalazioni tra Delta Polesano, Comacchio e Lidi per casi di spiaggiamento. Il fenomeno non può passare inosservato: tra sabato e ieri sono stati almeno quattro gli...

due episodi ai lidi Tartarughe morte: associazioni ambientaliste in allarme LIDO ESTENSI. In crescita le segnalazioni tra Delta Polesano, Comacchio e Lidi per casi di spiaggiamento. Il fenomeno non può passare inosservato: tra sabato e ieri sono stati almeno quattro gli... 22 giugno 2017 LIDO ESTENSI. In crescita le segnalazioni tra Delta Polesano, Comacchio e Lidi per casi di spiaggiamento. Il fenomeno non può passare inosservato: tra sabato e ieri sono stati almeno quattro gli esemplari di tartaruga marina trovati senza vita tra le due province. Una situazione che può dipendere da molti fattori, tutti tenuti sotto osservazione dal Wwf. Il dato, come detto, è di quattro tartarughe marine trovate morte in pochi giorni sulle spiagge più frequentate. Il ché lascia pensare che ci possano essere altri animali morti, magari spiaggiatisi in tratti impervi, non turistici. Tanti. Non a caso il Wwf sta tenendo sotto controllo il fenomeno. I ritrovamenti sono stati a Boccasette e Barricata (nel Rodigino), a Lido Volano e ancora in territorio lagunare ieri. Fra l'altro, curiosità, entrambi i ritrovamenti ai Lidi sono stati fatti da turisti polesani. Vari, infatti, i fattori che influiscono. «Da circa due anni abbiamo un aumento della presenza della specie in Alto Adriatico», spiega Eddi Boschetti, referente per il Polesine dell'associazione ambientalista. Tra le cause di morte, l'impatto contro imbarcazioni da diporto, le reti dei pescatori, l'ingestione di rifiuti plastici, ma anche possibili infezioni contratte con cibo non salubre, dal momento che spesso questi animali sono attratti dalle foci dei fiumi. Ma non è possibile, allo stato, escludere che ci siano anche uccisioni volontarie. «È un'idea che abbiamo - spiega Boschetti -. Basti pensare che le tartarughe sono ittiofaghe, ossia mangiano pesci. E l'uomo, storicamente, non vuole dividere con altri». Al momento, chiaramente, non ci sono certezze, ma anche solo l'eventualità basta per lanciare una proposta. «Se ci sono problemi provocati dall'aumento della presenza di questo animale nelle nostre zone - chiude il presidente del Wwf -, credo sarebbe molto semplice confrontarsi con le categorie, trovare una soluzione condivisa, al limite anche prevedere dei risarcimenti per eventuali danni provocati dalle



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, RISTORANTI, and ANNUNCI LOCALI. Below the navigation, there is a search bar and a weather widget showing +26°C. The main article is titled 'Tartarughe morte: associazioni ambientaliste in allarme' and is dated 22 giugno 2017. The article text is partially visible, matching the text in the left column. To the right of the article, there are several smaller sections: 'ASTE GIUDIZIARIE' with an image of a building, 'NECROLOGIE' with a photo of a man, and 'CERCA FRA LE NECROLOGIE' and 'PUBBLICA UN NECROLOGIO' buttons. At the bottom, there are more categories like CASE, MOTORI, LAVORO, and ASTE.

tartarughe».22 giugno 2017.

Acqua Ambiente Fiumi

Dai fiumi in ritirata esce il passato L' Adige restituisce bombe d' aereo

Ed emerge la carcassa di un' auto: era di un uomo sparito 8 anni fa

ROVIGO PER ORA c' è solo una certezza. Il 20 aprile del 1945 gli aerei americani sganciarono bombe e morte sul paese di Lusia. Il bilancio fu di 74 vittime e una scia di macerie. Non si seppe mai il perché di quel bombardamento, quando ormai era dietro l' angolo l' alba della Liberazione.

E quel mistero rimane, nell' affiorare lungo il corso dell' acqua dell' Adige di avvistamenti che si rivelano poi abbagli; ritrovamenti che ormai sono all' ordine del giorno da quando, sotto un' inclemente temperatura di 37 gradi, il livello del fiume continua a scendere mostrando un volto inedito fatto di banchi di sabbia e pozze d' acqua agonizzanti.

Era un mistero che durava ormai da otto anni la scomparsa di un uomo, 68 anni, di Solesino (Padova). Era uscito di casa, come ogni mattina, e non aveva più fatto ritorno. Sparito. Alcuni mesi fa apparve la carcassa di una Peugeot 306 familiare. Si leggeva, sotto uno strato di fango e l' usura del tempo, un numero di targa: AZ 908 PW. E, dagli archivi on line del programma televisivo 'Chi l' ha visto?'

risultò che la mattina del 23 marzo del 2009 il 68enne era uscito di casa ma non era più tornato. Secondo i familiari, l' uomo non soffriva di nessuna patologia e perciò non riuscivano a spiegare il motivo della scomparsa.

Tutto sembra concidere. È lui.

ANCORA allarmi e misteri. Rimbalza da anni la leggenda di un carro armato sommerso nelle acque dell' Adige. Poco più di un mese fa alcuni ambientalisti lanciarono l' sos. Avevano visto affiorare quello che secondo loro era il cannone, un piccolo calibro come quello di un autoblindo. Si mossero i sindaci Luigi Viaro, di Lendinara, e Luca Prando, di Lusia.

Ma bastarono poche ore per capire che si trattava di un vecchio ponte di legno che scorreva parallelamente al ponte di cemento e acciaio. La secca l' ha messo a nudo portando alla luce quelli che erano i sostegni.

E ARRIVIAMO all' altro giorno quando da Lusia il Comune avverte che verrà fatta lungo la riva un' operazione di bonifica bellica.

Sistesi un po' burocratica per dire che a cinque metri di profondità era stata individuata una massa di ferro di almeno mille libbre, oltre 450 chili. Sembravano impazziti i metal detector e anche il paese ha un po' tremato sentendo prendere forma fantasmi ed incubi del passato sotto il peso di quel gigante di

ALLARME SICCATÀ | **EMILIA ROMAGNA** | **VENETO** | **23 GIUGNO 2017**

Dai fiumi in ritirata esce il passato L' Adige restituisce bombe d' aereo

Ed emerge la carcassa di un' auto: era di un uomo sparito 8 anni fa

Domani caldo record a Bolzano, Milano, Bologna, Roma e Firenze: massime sopra la norma di 8-10°



PALURE PASSATE
I frammenti di bombe sfiorati dall'Adige in secca, e a sinistra, il fondo asciutto "spazzato" dal Po, riemerso sotto l'alta marea. Impugnabile in questi giorni torridi nella perenne secca

ROVIGO
PER ORA c' è solo una certezza. Il 20 aprile del 1945 gli aerei americani sganciarono bombe e morte sul paese di Lusia. Il bilancio fu di 74 vittime e una scia di macerie. Non si seppe mai il perché di quel bombardamento, quando ormai era dietro l'angolo l'alba della Liberazione.

MACERIE
Il passaggio del Po sopra Ferrara: divorato dalle bombe d' aereo principali, i genitori bellici della Octava arrivata hanno costruito un ponte Bailey su barche (ingegner Vior Almer)



ALLERTA IN PAESE
A Lusia individuata una massa ferrosa di mezzo tonnellata: era un ordigno bellico

MA ALTRI sono ancora la sorte. I fiumi della guerra celano mille segreti a distanza periodica, esplosivo, mine, bombe di guerra. Quando gli aerei si spazzarono giù a nord, venne l'Adige, in mezzo Emilia Romagna il terreno era stato letteralmente arato dalla fanfala o dalla artigiana che aveva fatto della nostra regione un'intermezzo, immensa ultima linea di resistenza. Quando la rappa sbucò sul Po, il fiume inghiottì i detriti meccanici e umani della strage. Che ogni tanto, compie un'incantevole, tornano a ricordarci il passato.

ANCORA allarmi e misteri. Rimbalza da anni la leggenda di un carro armato sommerso nelle acque dell'Adige. Poco più di un mese fa alcuni ambientalisti lanciarono l' sos. Avevano visto affiorare quello che secondo loro era il cannone, un piccolo calibro come quello di un autoblindo. Si mossero i sindaci Luigi Viaro, di Lendinara, e Luca Prando, di Lusia. Ma bastarono poche ore per capire che si trattava di un vecchio ponte di legno che scorreva parallelamente al ponte di cemento e acciaio. La secca l' ha messo a nudo portando alla luce quelli che erano i sostegni.

E ARRIVIAMO all'altro giorno quando da Lusia il Comune avverte che verrà fatta lungo la riva un'operazione di bonifica bellica. Sistesi un po' burocratica per dire che a cinque metri di profondità era stata individuata una massa di ferro di almeno mille libbre, oltre 450 chili. Sembravano impazziti i metal detector e anche il paese ha un po' tremato sentendo prendere forma fantasmi ed incubi del passato sotto il peso di quel gigante di

Mario Bonvini

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

ferro. La ruspa, annaspando con la pala tra una montagna di terra, ha portato alla luce alcuni spezzoni di una bomba. L' allarme è svanito, i misteri rimangono in quella striscia d' acqua che, sotto i colpi del caldo africano, continua a buttare arruginiti e cupi retaggi di un passato non così lontano.
Mario Bovenzi.

«Siamo preoccupati per la secca Ma ormai ci stiamo abituando»

MARIANO Pavanello raccoglie dalla barca il secchio. Mai visto un mese di giugno così? «Solo negli anni peggiori. Teoricamente giugno dovrebbe essere un mese di piccole piene».

Siete in allarme? «Fa effetto il Po come potrebbe diventare in luglio. Se non piove ci si potrà quasi andare in macchina...».

Un anno simile? «Sicuramente il 2003. Uno degli anni più secchi che io ricordi. Vedete quel pezzo di ferro che spunta vicino al pilone? Bene, in giugno dovrebbe essere sommerso dall' acqua. Invece lo vediamo emergere già adesso».

Sono fenomeni sempre più ricorrenti? «Negli ultimi dieci anni le secche sono sempre più frequenti. temo ci si debba abituare».

Le secche incidono anche sulla vostra economia?

«Per quel che mi riguarda no. Sono solo un uomo innamorato del suo fiume e appassionato di pesca».

A chi nuoce? «Agli agricoltori. Se le portate si abbassano troppo sale il cuneo salino del Delta e partono i ragionamenti ai prelievi. Tutta l' agricoltura, tra il ferrarese e il rodigino, subirebbe danni devastanti».

Po, vicinissimo lo stato di allarme In città si toccano temperature record

Il grande fiume è in sofferenza. Superate le soglie del giugno 2003

SULLLE sponde del Po gli azzurri passeggiavano beati. Sulle rive del grande fiume la ragnatela del fidele spaccato dal sole arde di sole. Sese di acqua. Ieri pomeriggio - fonte Alpa - il livello dell'acqua era di 6,11 metri sullo zero idrometrico. L'anno scorso era a meno 2,08 metri e l'anno scorso (il 2003) a meno 6,20. Il corso del fiume si sossiglia giorno dopo giorno anche se la portata, al momento, resta un pelo sopra rispetto alla soglia di allarme. Il Po a Ponte-lagocro via viaggiando a circa 700 metri cubi di acqua al secondo. «L'importante - spiega Ale-



SECCO Il Po tra le province di Ferrara e Reggio. Dove fino a poche settimane fa scorreva l'acqua (foto: Antonini)

Previsioni meteo
SECONDO le previsioni di Alpa verso fine mese dovrebbero arrivare alcune precipitazioni piogge che dovrebbero dare un po' di sollievo al fiume.

Stato di emergenza nazionale Due province emiliane coinvolte

SICCITA. Il Governo decreta lo stato di emergenza nazionale a Parma e Piacenza a disposizione 8,6 milioni di euro. Agricoltura e acqua potabile, in tutta l'Emilia-Romagna procedure più veloci per i prelievi in deroga. Il presidente Bonaccini: «Abbiamo ottenuto dal Governo ciò che avevamo richiesto per far fronte ad una situazione eccezionale». Per rispondere all'emergenza vicina nei campi e alle necessità di gestione acqua potabile in tutta la regione, a Bologna, riunione convocata dalla Regione con i rappresentanti dei Consorzi di Bonifica, le associazioni degli agricoltori, i gestori del servizio idrico integrato e Arpa.

L'INTERVISTA MARIANO PAVANELLO «Siamo preoccupati per la secca Ma ormai ci stiamo abituando»

MARIANO Pavanello raccoglie dalla barca il secchio. Mai visto un mese di giugno così? «Solo negli anni peggiori. Teoricamente giugno dovrebbe essere un mese di piccole piene».



PESCATORE Mariano Pavanello alla Canottieri (foto: Rg)

Ogni VENERDI' SERA MENU' TUTTO PESCE 15 EURO
• Cozze e Vongole alla Tarantina
• Risotto alla Marinara
• Fritto Mistto di Pesce (Gamberi, Calamari, Calamari e Zucchine)
• Dolce della Casa (bevande escluse)
Ristorante e pizzeria NONNO PAPERÒ
Via delle Fiere, 32 - Barco - Ferrara - Tel. 0532.464691

COMUNE DI CENTO
SANDI DI SARÀ
SECONDO I SOGNI DI CARO CIC - Fera...
SECONDO I SOGNI DI CARO CIC - Fera...
SECONDO I SOGNI DI CARO CIC - Fera...

Investimenti. I gravi ritardi nella prevenzione

Servono 5 miliardi l' anno per affrontare l' emergenza acqua

Secondo i meteorologi, domani sarà la giornata più calda, con temperature oltre i 35 gradi. La settimana prossima dovrebbe piovere.

Europa. Temperature canicolari in Francia e in Spagna. A Parigi raggiunto il primato del '47 con 37,6 gradi.

Fiumi. La siccità dura non da mesi ma da un anno.

La portata del Po a Isola Sant' Antonio (Alessandria) è 204 metri cubi al secondo, il 65% in meno del valore medio di giugno nel periodo 1995-2015. In Piemonte le riserve disponibili nei bacini (laghi e laghetti) sono 233 milioni di metri cubi, il 60% della capacità massima teorica.

In Sicilia le riserve idriche sono calate del 15% in un anno e mancano negli invasi oltre 75 milioni di metri cubi di acqua.

In Emilia è piovuto il 50% in meno del solito. La falda acquifera è più bassa del solito, e si trova scavando ancora più a fondo, 1,26 metri in più.

Le stesse indicazioni dalla pianura veneta: se una volta l' acqua era in pozzi poco profondi, ora nella pianura del Piave bisogna perforare a grande profondità.

Clima. È molto verosimile che le attività umane accelerino il riscaldamento dell' aria, ma oggi nessuno può dimostrare che questa siccità sia effetto del cambiamento del clima: le siccità sono ricorrenti da sempre e nel passato furono e assai più catastrofiche. Serve più tempo per poter collegare i due fenomeni.

Sale. La povertà d' acqua dei fiumi e delle falde sotterranee lascia risalire nell' entroterra l' acqua salata del mare e i campi della pianura si fanno salando. Il riscaldamento del clima e la risalita salina impongono di cambiare le colture.

Meteo. Dal 2019 Bologna ospiterà il Centro Europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (Ecmwf). «La scelta di Bologna diventa finalmente un dato acquisito - afferma il ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti - ci pone ancor di più al centro della sfida climatica europea».

Acquedotti. Ogni italiano consuma in media 245 litri di acqua potabile al giorno.

Abbiamo le tariffe di gran lunga più basse d' Europa, e i pochi soldi raggranellati non pagano gli investimenti per servizio migliore e per ridurre le perdite.



Secondo un rapporto di Utilitalia bisognerebbe investire 5 miliardi l'anno per la manutenzione. L'investimento è 34 euro per abitante l'anno quando in Europa normalmente si spende tra 80 e 130 euro. Il 7% delle fognature non hanno depurazione.

L'inutile referendum del 2011 sull'acqua "bene pubblico" ha solo complicato la situazione.

Perdite. Secondo l'Istat, gli acquedotti perdono il 40% dell'acqua. Attenzione, le perdite non sono sempre tubi rotti; si chiamano "perdite" anche le fontanelle, alcune forniture a enti pubblici e così via.

Le perdite sono del 68,8% a Potenza e il 54,6% a Palermo, forti anche a Campobasso (67,9%), Cagliari (59,3), Bari (52,3).

Milano ha appena il 16,7% di perdite. Seguono Aosta (24,5), Bolzano (26,5) e Genova (27,4).

Wwf. «Il rischio è costituito dal conflitto tra i bisogni vitali e sanitari della popolazione e quelli dei settori economici, dall'agricoltura all'industria, alla stessa produzione energetica termoelettrica, che usa moltissima acqua».

Greenpeace. Secondo il rapporto di Greenpeace Germania «Climate Change, Migration and Displacement», ogni anno 21,5 milioni di persone sono costrette a emigrare a causa di siccità, tempeste o alluvioni.

Riuso. Il riuso delle acque depurate, la dissalazione per ricavare acqua dal mare e i finanziamenti europei agli investimenti sono stati trattati ieri in eventi diversi dall'acquedotto milanese Cap e a Palermo da Watec Italy.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Jacopo Giliberto

Danni per un miliardo alle coltivazioni Stato di emergenza per Piacenza e Parma

L' Italia senza acqua

Centro-Nord a secco, rischio razionamento

ROMA. È allarme siccità nel Centro Nord d' Italia. Il Consiglio dei ministri ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza nelle province di Parma e Piacenza. La Coldiretti stima danni per quasi un miliardo di euro in agricoltura: «Colpita la food valley italiana, in pericolo l' agricoltura e il suo indotto dal quale dipendono centinaia di migliaia di posti di lavoro». E la Regione Sardegna ha consegnato al ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, la richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale. «Dobbiamo tutelare al meglio il settore agricolo delle regioni colpite dalla siccità - dichiara Martina - si tratta di alcune delle aree più importanti a livello produttivo per la nostra agricoltura. Siamo pronti a gestire le richieste delle Regioni per l' attivazione delle misure del Fondo di solidarietà nazionale».

«Siamo in prima linea per affrontare e gestire nel migliore dei modi la carenza idrica su tutto il territorio nazionale», assicura il ministro dell' Ambiente, Gian Luca Galletti. «Le anomalie idrologiche e termiche - aggiunge il ministro - si sono registrate a partire dalla fine del 2016 e per tutti i primi 5 mesi del 2017».

L' emergenza siccità non risparmia neanche il Lazio - in particolare la zona a sud della provincia di Latina - dove si registra un meno trenta per cento di piovosità. Particolarmente colpita dalla scarsità idrica la Capitale e la sua riserva idrica del lago di Bracciano: la sindaca Virginia Raggi ha firmato un' ordinanza per regolamentare l' uso dell' acqua potabile proveniente dalla rete idrica comunale.

Il livello di fiumi e laghi non è mai stato così basso negli ultimi dieci anni. Per fronteggiarlo, sono state adottate alcune contromisure, come, ad esempio, il rilascio di 4 milioni di metri cubi di acqua dalla diga del Brugneto a favore del fiume Trebbia. Permane critica la situazione nella Pianura Padana: qui gli "Osservatori distrettuali permanenti sugli utilizzi idrici" istituiti nel luglio 2016 hanno «condiviso uno scenario di severità idrica media per il bacino del Po», il cui livello è inferiore di oltre 1,5 metri a quello dello stesso periodo dello scorso anno. Ed uno «scenario di severità idrica alta per la Regione Emilia-Romagna».

«Ma l' emergenza siccità è stata ampiamente annunciata - spiega Anna Luise, esperta di "desertificazione" dell' Ispra - basti pensare che già nel 2015 si sono avute aree dell' Italia in cui non ha piovuto per 100 giorni consecutivi, in gran parte le stesse dove oggi si registra l' emergenza».

L'emergenza

Calde record
25,6 gradi C la temperatura massima di giugno (media: 20,2)

Un giugno bollente
+2,2 gradi C rispetto alla media di riferimento

LA PRECIPITAZIONE
23,2 (1-7 rispetto alla media) Nord, 24,6 (1-2) Centro, 27 (1-1) Sud e Isola

LE TEMPERATURE MASSIME
23,2 (1-7 rispetto alla media) Nord, 24,6 (1-2) Centro, 27 (1-1) Sud e Isola

L' allarme sciolto in Italia
23.000 kmq per fine 2017

5% in meno di acqua rispetto al 2015

30 anni di siccità consecutiva in alcune zone

Danni per un miliardo alle coltivazioni Stato di emergenza per Piacenza e Parma

L' Italia senza acqua

Centro-Nord a secco, rischio razionamento

FIBRA 1000 MEGA €4,50

Chi s'intende di reti sceglie TIM.

Scegli la tua TIM SMART da 29,90€

Chiamata 1187 o visiti nel negozi TIM

«Nonostante ciò - denuncia l' esperta Ispra - l' Italia è sprovvista dei cosiddetti "sistemi di allerta precoce" che ti preparano agli eventi, e quei pochi esistenti sono scarsi e poco coordinati». A rischio, ora l' ecosistema, minacciato in particolare dagli incendi. E l' agricoltura. Secondo una prima ufficiosa stima dei danni che trapela dal ministero delle Politiche agricole (che ha stanziato 600 milioni di euro per rendere più efficienti le infrastrutture irrigue), è a rischio la qualità di orzo e grano per un calo della percentuale proteica. Particolarmente colpita la coltivazione del pomodoro che, nel bacino idrografico del Po, rappresenta il 35 per cento della produzione agricola nazionale.

In Toscana, infine, stanno soffrendo le viti, mentre in Sardegna la siccità sta provocando forti danni agli allevamenti di ovini.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBERTO CUSTODERO

limitare l' uso superfluo dell' acqua per annaffiare orti e giardini, riempire piscine e lavare auto. Spiega il primo cittadino 5Stelle: «L' acqua è un bene prezioso che va sempre tutelato, soprattutto nei momenti in cui si assiste a un riduzione delle fonti di approvvigionamento.

Vogliamo evitare che i cittadini subiscano, durante il periodo estivo, possibili disagi causati dalla scarsa disponibilità».

Un analogo provvedimento lo ha preso anche il governatore del Veneto, Luca Zaia, che insieme con Sardegna e Toscana, oltre all' Emilia, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale. L' imperativo è non sprecare acqua. Il sindaco di Bassano del Grappa, Riccardo Poletto, ha emanato un' ordinanza per vietare l' uso di acqua potabile per innaffiare orti e giardini, per riempire piscine, pulire gli spazi esterni o lavare le automobili.

Secondo il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, in Italia mancano all' appello 20 miliardi di metri cubi d' acqua, mentre i cambiamenti climatici del settore negli ultimi 30 anni sono costati 400 miliardi di euro agli agricoltori, un miliardo solo nel 2017, e per questo sarebbero necessari interventi per le imprese: «Il settore agricolo è una delle attività produttive più vulnerabili ai cambiamenti climatici, con le relative problematiche di quantità e qualità delle produzioni ed effetti sui redditi agricoli». Ma, se non bastasse, ci sono realtà dove le infrastrutture non reggono. Una serie di guasti ha messo in ginocchio l' Avellinese, dove intere zone sono senz' acqua. Lo stesso avviene in Calabria. In Sicilia per i raccolti mancano 82 milioni di metri cubi d' acqua. Ma in Italia il 40% dell' acqua viene persa dagli acquedotti.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

FABIO POLETTI

Il problema è nella rete idrica: si perdono 4 litri su 10

Emergenza siccità, acqua razionata in tutta Italia

Giuda, Caronte, temperature infernali ed ora all' emergenza caldo si aggiunge quella idrica. Le anomalie climatiche rischiano di lasciare molte regioni a secco. A Roma il sindaco Virginia Raggi ha firmato un' ordinanza per ridurre l' uso dell' acqua per annaffiare orti e giardini, riempire piscine, lavare auto anche, e soprattutto, a causa delle condizioni climatiche che favoriscono la siccità.

Il provvedimento resterà in vigore fino a settembre sull' intero territorio di Roma Capitale. Il provvedimento consente l' uso di acqua potabile per usi domestici e sanitari, inclusi i servizi pubblici di igiene urbana. Nelle province di Parma e di Piacenza il governo ha dichiarato lo stato d' emergenza stanziando otto milioni e 650 mila euro per far fronte alla crisi.

In Sardegna è stato chiesto lo stato di emergenza per calamità naturale. A marzo, aprile e maggio 2017 è stato registrato un deficit intorno al 70%, con punte fino al 90 rispetto alla media stagionale.

Non va meglio in in Sicilia dove dal 2016 al 2017 le riserve idriche sono calate del 15 per cento. Secondo i dati dell'Osservatorio regionale sulle acque, illustrati durante l' iniziativa Watec Italy 2017, negli invasi mancano oltre 80 milioni di metri cubi di acqua. I due terzi (74,5%) dell' acqua che manca nelle dighe siciliane si concentra negli invasi Poma di Partinico (Pa), Rosamarina di Caccamo (Pa) e dell' Ogliastro a Raddusa (Ct).

La diga che registra le peggiori performance (-46,6% di scorte rispetto a giugno 2016) è quella di Poma, con una capacità scesa da 57,2 a 30,5 milioni di metri cubi.

In Piemonte il bacino del Po è in sofferenza da mesi, a maggio è stato registrato il -65% rispetto alla media mensile degli anni precedenti. L' allarme si estende anche al Veneto, dove il Governatore Luca Zaia ha firmato la terza ordinanza per ribadire lo stato di crisi idrica. Occhi puntati sul bacino dell' Adige dove sono scattate nuove restrizioni per i consorzi irrigui che dovranno ridurre il prelievo di acqua. Stessa situazione in Friuli Venezia Giulia, dove per il fiume Tagliamento dove è stata ridotta la portata del prelievo. Stando alla Coldiretti l' ammanco di acqua è valutabile intorno a circa 20 miliardi di metri cubi con conseguenze drammatiche per agricoltura e allevamento. Il paradosso è che, come evidenziato dall' Istat poche settimane fa è che la rete degli acquedotti è un colabrodo: viene perso circa il 40% di acqua e le perdite maggiori si hanno al Sud. Il 68,8% a Potenza, il 54,6% a Palermo. Per quanto

14 **14** **ATTUALITÀ** **Libero**

Altra vittima innocente della «salute fai da te»

Muore di morbillo contagiato dai fratellini non vaccinati

Il piccolo di 6 anni, ricoverato a Monza da marzo, era malato di leucemia ma i genitori non avevano «protetto» né lui né gli altri due figli maggiori

DI CLAUDIA GEMELLI

LA SCHEDE

NOME ALLANAMORI
Sposato, due figlie di 10 e 12 anni, un figlio di 6 anni. Ha una casa a Monza. È stato ricoverato al Sant'Antonio di Monza dal marzo 2017. È morto il 14 giugno 2017. Ha una leucemia da 15 mesi. È stato ricoverato al Sant'Antonio di Monza dal marzo 2017. È morto il 14 giugno 2017. Ha una leucemia da 15 mesi.

CHI È IN GIOCO
La famiglia di Monza (dal soprano di 6 anni, il figlio di 6 anni, il figlio di 10 anni, il figlio di 12 anni).

IL CASO
Un bambino di 6 anni, ricoverato al Sant'Antonio di Monza dal marzo 2017, è morto il 14 giugno 2017. Ha una leucemia da 15 mesi. È stato ricoverato al Sant'Antonio di Monza dal marzo 2017. È morto il 14 giugno 2017. Ha una leucemia da 15 mesi.

14 **14** **ATTUALITÀ** **Libero**

Altra vittima innocente della «salute fai da te»

Muore di morbillo contagiato dai fratellini non vaccinati

Il piccolo di 6 anni, ricoverato a Monza da marzo, era malato di leucemia ma i genitori non avevano «protetto» né lui né gli altri due figli maggiori

DI CLAUDIA GEMELLI

LA SCHEDE

NOME ALLANAMORI
Sposato, due figlie di 10 e 12 anni, un figlio di 6 anni. Ha una casa a Monza. È stato ricoverato al Sant'Antonio di Monza dal marzo 2017. È morto il 14 giugno 2017. Ha una leucemia da 15 mesi. È stato ricoverato al Sant'Antonio di Monza dal marzo 2017. È morto il 14 giugno 2017. Ha una leucemia da 15 mesi.

CHI È IN GIOCO
La famiglia di Monza (dal soprano di 6 anni, il figlio di 6 anni, il figlio di 10 anni, il figlio di 12 anni).

IL CASO
Un bambino di 6 anni, ricoverato al Sant'Antonio di Monza dal marzo 2017, è morto il 14 giugno 2017. Ha una leucemia da 15 mesi. È stato ricoverato al Sant'Antonio di Monza dal marzo 2017. È morto il 14 giugno 2017. Ha una leucemia da 15 mesi.

14 **14** **ATTUALITÀ** **Libero**

Altra vittima innocente della «salute fai da te»

Muore di morbillo contagiato dai fratellini non vaccinati

Il piccolo di 6 anni, ricoverato a Monza da marzo, era malato di leucemia ma i genitori non avevano «protetto» né lui né gli altri due figli maggiori

DI CLAUDIA GEMELLI

LA SCHEDE

NOME ALLANAMORI
Sposato, due figlie di 10 e 12 anni, un figlio di 6 anni. Ha una casa a Monza. È stato ricoverato al Sant'Antonio di Monza dal marzo 2017. È morto il 14 giugno 2017. Ha una leucemia da 15 mesi. È stato ricoverato al Sant'Antonio di Monza dal marzo 2017. È morto il 14 giugno 2017. Ha una leucemia da 15 mesi.

CHI È IN GIOCO
La famiglia di Monza (dal soprano di 6 anni, il figlio di 6 anni, il figlio di 10 anni, il figlio di 12 anni).

IL CASO
Un bambino di 6 anni, ricoverato al Sant'Antonio di Monza dal marzo 2017, è morto il 14 giugno 2017. Ha una leucemia da 15 mesi. È stato ricoverato al Sant'Antonio di Monza dal marzo 2017. È morto il 14 giugno 2017. Ha una leucemia da 15 mesi.

14 **14** **ATTUALITÀ** **Libero**

Altra vittima innocente della «salute fai da te»

Muore di morbillo contagiato dai fratellini non vaccinati

Il piccolo di 6 anni, ricoverato a Monza da marzo, era malato di leucemia ma i genitori non avevano «protetto» né lui né gli altri due figli maggiori

DI CLAUDIA GEMELLI

LA SCHEDE

NOME ALLANAMORI
Sposato, due figlie di 10 e 12 anni, un figlio di 6 anni. Ha una casa a Monza. È stato ricoverato al Sant'Antonio di Monza dal marzo 2017. È morto il 14 giugno 2017. Ha una leucemia da 15 mesi. È stato ricoverato al Sant'Antonio di Monza dal marzo 2017. È morto il 14 giugno 2017. Ha una leucemia da 15 mesi.

CHI È IN GIOCO
La famiglia di Monza (dal soprano di 6 anni, il figlio di 6 anni, il figlio di 10 anni, il figlio di 12 anni).

IL CASO
Un bambino di 6 anni, ricoverato al Sant'Antonio di Monza dal marzo 2017, è morto il 14 giugno 2017. Ha una leucemia da 15 mesi. È stato ricoverato al Sant'Antonio di Monza dal marzo 2017. È morto il 14 giugno 2017. Ha una leucemia da 15 mesi.

14 **14** **ATTUALITÀ** **Libero**

Altra vittima innocente della «salute fai da te»

Muore di morbillo contagiato dai fratellini non vaccinati

Il piccolo di 6 anni, ricoverato a Monza da marzo, era malato di leucemia ma i genitori non avevano «protetto» né lui né gli altri due figli maggiori

DI CLAUDIA GEMELLI

LA SCHEDE

NOME ALLANAMORI
Sposato, due figlie di 10 e 12 anni, un figlio di 6 anni. Ha una casa a Monza. È stato ricoverato al Sant'Antonio di Monza dal marzo 2017. È morto il 14 giugno 2017. Ha una leucemia da 15 mesi. È stato ricoverato al Sant'Antonio di Monza dal marzo 2017. È morto il 14 giugno 2017. Ha una leucemia da 15 mesi.

CHI È IN GIOCO
La famiglia di Monza (dal soprano di 6 anni, il figlio di 6 anni, il figlio di 10 anni, il figlio di 12 anni).

IL CASO
Un bambino di 6 anni, ricoverato al Sant'Antonio di Monza dal marzo 2017, è morto il 14 giugno 2017. Ha una leucemia da 15 mesi. È stato ricoverato al Sant'Antonio di Monza dal marzo 2017. È morto il 14 giugno 2017. Ha una leucemia da 15 mesi.

riguarda le perdite negli acquedotti, secondo l' Istat, dopo Potenza ci sono Campobasso (67,9%), Cagliari (59,3), Palermo (54,6) e Bari (52,3). Il capoluogo di Regione più virtuoso è Milano, con solo il 16,7% di perdite. Seguono Aosta (24,5), Bolzano (26,5), Genova (27,4) e Torino (27,9). Secondo il rapporto Utilitalia ci vorrebbero 5 miliardi all' anno di investimenti per la manutenzione della rete. CH.PEL. riproduzione riservata.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 26 giugno 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 26 giugno 2017

Articoli

23/06/2017 NOTA STAMPA SICCITÀ'-ANBI Emilia Romagna "Dalla Regione Emilia Romagna azioni...	1
24/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 2 È mancato l'accumulo di neve	2
24/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 3 Acqua in banca Ferrara evita i razionamenti	3
23/06/2017 lanuovaferrara.it Ambiente, sul consumo del suolo si gioca il match decisivo	5

SICCITÀ'-ANBI Emilia Romagna "Dalla Regione Emilia Romagna azioni straordinarie concrete a sostegno del Made in Italy"

BOLOGNA - 23-6-2017 - L' Anbi Emilia Romagna, nella drammaticità del contesto idro-climatico in corso e tutt'altro che in fase di attenuazione che si è delineato nelle ultime settimane che ha visto una condizione di profonda e progressiva crisi degli approvvigionamenti idrici ed irrigui per il vitale sostegno delle colture tipiche e delle aziende agricole del nostro territorio, esprime un ringraziamento per i provvedimenti presi in questo frangente dalla Giunta Regionale. In particolare il presidente di ANBI ER Massimiliano Pederzoli da un giudizio positivo per l'operato del presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini per il pressing sull'esecutivo, l'ottenimento dello stato di emergenza e per le azioni successive in difesa e salvaguardia della nostra agricoltura alla base del Made in Italy. Tra i provvedimenti maggiormente incisivi intrapresi si segnalano l'utilizzo per finalità irrigue dei rilasci straordinari dalla diga del Brugneto a beneficio esclusivo delle colture piacentine in evidente sofferenza vista la perdurante siccità e la possibilità di derogare in urgenza gli attuali limiti di prelievo della risorsa idrica per gli attingimenti.

SICCITÀ'-ANBI Emilia Romagna "Dalla Regione Emilia Romagna azioni straordinarie concrete a sostegno del Made in Italy"

BOLOGNA - 23-6-2017 - L' Anbi Emilia Romagna, nella drammaticità del contesto idro-climatico in corso e tutt'altro che in fase di attenuazione che si è delineato nelle ultime settimane che ha visto una condizione di profonda e progressiva crisi degli approvvigionamenti idrici ed irrigui per il vitale sostegno delle colture tipiche e delle aziende agricole del nostro territorio, esprime un ringraziamento per i provvedimenti presi in questo frangente dalla Giunta Regionale. In particolare il presidente di ANBI ER Massimiliano Pederzoli da un giudizio positivo per l'operato del presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini per il pressing sull'esecutivo, l'ottenimento dello stato di emergenza e per le azioni successive in difesa e salvaguardia della nostra agricoltura alla base del Made in Italy.

Tra i provvedimenti maggiormente incisivi intrapresi si segnalano l'utilizzo per finalità irrigue dei rilasci straordinari dalla diga del Brugneto a beneficio esclusivo delle colture piacentine in evidente sofferenza vista la perdurante siccità e la possibilità di derogare in urgenza gli attuali limiti di prelievo della risorsa idrica per gli attingimenti.



UFFICIO STAMPA
ANBI Emilia Romagna
Info : Andrea Gavazzoli
Phone: +39 3398837706

È mancato l'accumulo di neve

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Sono i cambiamenti climatici i "colpevoli" della siccità e delle temperature elevate che in alcuni mesi hanno "prosciugato" la Penisola, colpendo principalmente il Centro Italia, le regioni tirreniche e la Pianura Padana.

Ma sono anche i responsabili delle alluvioni e delle piogge brevi ma intense che si registrano non solo nel "BelPaese". Lo sostengono gli esperti del Consorzio Lamma del Cnr. «Il 50% di piogge in meno da ottobre a luglio rispetto alla media degli ultimi 30 anni, ma anche rispetto alla stagione 2015/2016 che si è allineata alla media, è un dato significativo - spiega il meteorologo Tommaso Torrigiani - perché non si tratta di un solo mese». Dall'autunno del 2016, ricordano dal Consorzio, «le piogge in tutta Italia sono state molto inferiori alla media. È anche caduta poca neve e non c'è stato quindi l'accumulo che avrebbe potuto rimpinguare i corsi d'acqua». Per il Po la siccità ha colpito già ad aprile-maggio, e si è manifestata con l'ingresso nel corso d'acqua di un cuneo salino del mare che potenzialmente può provocare danni all'agricoltura. La portata del fiume, inoltre, è scesa del 65% rispetto alla media dello stesso periodo.

2 | Primo piano | LA NUOVA SABATO 24 GIUGNO 2017

SICCITÀ

È mancato l'accumulo di neve

Sono i cambiamenti climatici i "colpevoli" della siccità e delle temperature elevate che in alcuni mesi hanno "prosciugato" la Penisola, colpendo principalmente il Centro Italia, le regioni tirreniche e la Pianura Padana. Ma sono anche i responsabili delle alluvioni e delle piogge brevi ma intense che si registrano non solo nel "BelPaese". Lo sostengono gli esperti del Consorzio Lamma del Cnr. «Il 50% di piogge in meno da ottobre a luglio rispetto alla media degli ultimi 30 anni, ma anche rispetto alla stagione 2015/2016 che si è allineata alla media, è un dato significativo - spiega il meteorologo Tommaso Torrigiani - perché non si tratta di un solo mese». Dall'autunno del 2016, ricordano dal Consorzio, «le piogge in tutta Italia sono state molto inferiori alla media. È anche caduta poca neve e non c'è stato quindi l'accumulo che avrebbe potuto rimpinguare i corsi d'acqua». Per il Po la siccità ha colpito già ad aprile-maggio, e si è manifestata con l'ingresso nel corso d'acqua di un cuneo salino del mare che potenzialmente può provocare danni all'agricoltura. La portata del fiume, inoltre, è scesa del 65% rispetto alla media dello stesso periodo.



QUANTITÀ DI PIOGGIA CADUTA QUATTRO ANNI FA (1972-73) RISPETTO ALL'UGUALE PERIODO. A SINISTRA: IL PRIMO PIANO DEL Fiume Po IN UNO DEI SUOI TRONCHI



Acqua in banca Ferrara evita i razionamenti

La fornitura per uso domestico sono garantite. Il segreto delle vasche Hera di Pontelagoscuro

di **Marcia Pradolini**
Non piove. È un problema. Un problema che in parte ha già messo in ginocchio l'Italia e che sta rischiando di ripetersi in estate. In tutto il paese, il livello dell'acqua è in costante diminuzione. In alcune zone, la siccità è già così grave da aver costretto le autorità a razionare l'acqua. In altre, invece, la situazione è meno grave. Ferrara è una di queste città. In questa città, infatti, la siccità non ha provocato razionamenti. Il segreto sta nelle vasche Hera di Pontelagoscuro, che garantiscono la fornitura per uso domestico.

Il segreto sta nelle vasche Hera di Pontelagoscuro, che garantiscono la fornitura per uso domestico. Le vasche Hera sono state costruite negli anni '60 e hanno una capacità di 100 milioni di litri. Sono divise in tre sezioni: la prima per l'uso domestico, la seconda per l'uso industriale e la terza per l'uso agricolo. La prima sezione è la più grande e garantisce la fornitura per uso domestico. La seconda sezione è la più piccola e garantisce la fornitura per uso industriale. La terza sezione è la più recente e garantisce la fornitura per uso agricolo.

Ma l'agricoltura è in ginocchio

Meloni, mais e pomodori i prodotti più a rischio. La Coldiretti: danni ingenti

di **Chiara Biondini**
«Tutti i frutti della terra hanno un problema: il caldo. Il caldo è il nemico numero uno dell'agricoltore. Il caldo provoca stress idrico, riduce la fotosintesi e provoca l'abbandono delle piante. In alcune zone, il caldo è già così grave da aver costretto gli agricoltori a rinunciare a coltivare. In altre, invece, la situazione è meno grave. Ferrara è una di queste città. In questa città, infatti, la siccità non ha provocato l'abbandono delle coltivazioni. Il segreto sta nelle vasche Hera di Pontelagoscuro, che garantiscono la fornitura per uso domestico.



Chiara Biondini, direttore della Coldiretti

prodotti, visto che se ne è una quantità ridotta, se non ridotta. Qualche dato, risultato di un'indagine condotta da Coldiretti, mostra che il mais è il prodotto più a rischio. Il mais è un prodotto che richiede molta acqua e che è molto sensibile al caldo. In alcune zone, il caldo è già così grave da aver costretto gli agricoltori a rinunciare a coltivare. In altre, invece, la situazione è meno grave. Ferrara è una di queste città. In questa città, infatti, la siccità non ha provocato l'abbandono delle coltivazioni. Il segreto sta nelle vasche Hera di Pontelagoscuro, che garantiscono la fornitura per uso domestico.

Acqua in banca Ferrara evita i razionamenti

Le forniture per uso domestico sono garantite Il segreto delle vasche Hera di Pontelagoscuro

di Marcello Pulidori Non piove. Ed è un problema. Un problema che in parte ha già messo in ginocchio l'Italia e che sta rischiando di riservare la stessa sorte a Ferrara, da 2 giorni città più rovente d'Italia. C'è poco da scherzare. Alcuni Comuni confinanti (senza scomodarsi troppo, il capoluogo di regione Bologna) sono stati costretti, con ordinanze del sindaco, a vietare l'uso dell'acqua se non per usi strettamente domestici. Quindi rinviati, a data da destinarsi, lavaggi delle auto, raffreddamenti estemporanei di cortili con getti d'acqua, piscine private, fontane (a meno che non si tratti di fontane storiche il cui funzionamento e la cui conseguente manutenzione è legata proprio allo scorrere dell'acqua. In rari casi, questo genere di fontane sono alimentate da pozzi artesiani). Insomma divieto di sprecare acqua se non (ma a quel punto non sarebbe più spreco) per questioni legate alla cura della casa e alle prime necessità. Ferrara non è dovuta ricorrere (ancora) a questo antipatico regime di razionamento, ma meglio non esultare prima del dovuto. Eppure le ragioni di questo "vantaggio" tutto ferrarese ci sono e sono molte vicine, strutturalmente, al Po (il fiume, lo ricordiamo, più grande d'Italia). È proprio a Pontelagoscuro, difatti, che sorge il Centro di potabilizzazione delle acque, all'interno del quale vi sono 5 vasche che raccolgono le acque provenienti direttamente dal Grande Fiume. Sono le vere banche dell'acqua di Ferrara, i giacimenti idrici che consentono ai ferraresi, anche in questi giorni di terribile calura e siccità, di utilizzare i rubinetti delle loro case. È qualcosa di estremamente importante. Hera gestisce direttamente il Centro di Pontelagoscuro, capace di garantire a Ferrara una vitale autosufficienza idrica per giorni. Ma per fortuna, come spiega l'ingegnere Francesco Maffini (responsabile degli impianti acquedotto di Hera Spa) non c'è uno stato di allarme, né tanto meno di emergenza idrica. «Possiamo dire - sono parole dell'ingegnere - che la situazione è al momento sotto controllo da ogni punto di vista. Possiamo anche dire che la capacità di garantire acqua dal Po alle vasche è ottimale, nonostante le condizioni di una certa difficoltà dovute, in generale, al grande caldo». Sta di fatto che, vuoi per le vasche idriche di Pontelagoscuro, vuoi per la posizione morfologica del territorio, ed infine per la vicinanza di Ferrara al mare Adriatico, la città estense gode di una rete di protezione di non poco conto. Per quanto riguarda le cifre, queste danno l'

SICCITÀ
È mancato l'accumulo di neve
-30%
-6.35

Acqua in banca Ferrara evita i razionamenti

Le forniture per uso domestico sono garantite Il segreto delle vasche Hera di Pontelagoscuro

Ma l'agricoltura è in ginocchio

Meloni, mais e pomodori i prodotti più a rischio. La Coldiretti: danni ingenti

LE PREVISIONI
Caldo e umidità, altro giorno allo stremo

Giorni roventi e notti tropicali

Neanche il tramonto porta una tregua: il termometro non cala sotto i venti gradi

«Padre Mario, esempio per tutti»

Ferrara. Il vice parroco stroncato da un male, la commovente dei fedeli

esatta dimensione del fenomeno. Ad esempio in questo periodo, rispetto alla media dei periodi precedentemente presi in considerazione, Arpae ha registrato circa un meno 30% di precipitazioni piovose, un dato per nulla trascurabile con tutte le ricadute, ad esempio, sulle colture agricole. Terra arsa che langue sotto una canicola tremenda.

L'altro valore di riferimento importante, quello che maggiormente balza agli occhi di chi transita sul Po, è il livello dell'acqua: anche in questo caso si parla di un meno, precisamente meno 6 metri e 35 centimetri sotto lo 0 idrometrico (il livello medio/base del fiume).

Un altro modo, sicuramente meno convenzionale e più tecnico è quello di ricordare la portata del fiume: attualmente il Po fa scorrere nella sua asta 550 metri cubi di acqua al secondo. Rilevazione effettuata proprio a Pontelagoscuro, divenuta in questi giorni la capitale di questi temi.

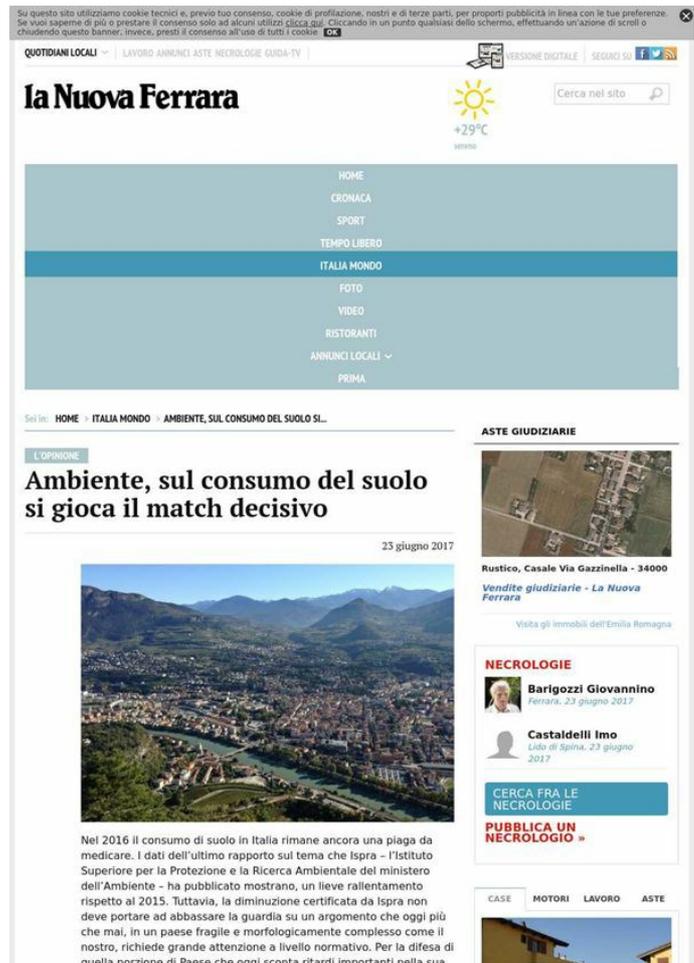
Ma non è finita: ieri a Ferrara si sono toccati i 37 gradi centigradi. Se si ricorda che le valutazioni termometriche vengono prese all'ombra e solitamente in punti ventilati, si comprende che la tanto discussa temperatura percepita sfiora i 40 gradi. Situazioni difficili per chi si trova in un letto di ospedale, per gli anziani che meno possibilità di muoversi hanno, e di coloro che per lavoro si trovano ad operare sotto il sole. Pioggia, dove sei?

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ambiente, sul consumo del suolo si gioca il match decisivo

Ambiente, sul consumo del suolo si gioca il match decisivo. Nel 2016 il consumo di suolo in Italia rimane ancora una piaga da medicare. I dati dell'ultimo rapporto sul tema che Ispra - l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale del ministero dell'Ambiente - ha pubblicato mostrano, un lieve rallentamento rispetto al 2015. Tuttavia, la diminuzione certificata da Ispra non deve portare ad abbassare la guardia su un argomento che oggi più che mai, in un paese fragile e morfologicamente complesso come il nostro, richiede grande attenzione a livello normativo. Per la difesa di quella porzione di Paese che oggi sconta ritardi importanti nella sua tutela. Nel periodo analizzato dal rapporto, fine 2015 metà del 2016, si è registrata una copertura artificiale del suolo di circa 30 ettari al giorno, con una velocità di trasformazione superiore ai 3 metri quadrati al secondo. Il rallentamento dunque c'è, in passato si sono toccati addirittura 8 metri quadrati "bruciati" al secondo. E poi a partire dal 2008 incorrere in una brusca frenata. In questo decennio il consumo è iniziato a scendere, andando ulteriormente a diminuire nell'ultimo triennio. Il motivo del rallentamento è da ascrivere, questo deve farci riflettere,

sostanzialmente alla crisi economica. Anche se asfalto, cemento, strade, palazzi, insediamenti commerciali e più in generale fenomeni di espansione di aree urbane, spesso a bassa densità, continuano a mangiare terra. In particolare in zone con condizioni già di per sé critiche a causa della particolare ed imprecisa conformazione geomorfologica del suolo. E dove il rischio idrogeologico è elevato. Su scala regionale il livello per il 2016 è oscillante. In 15 regioni viene superato il 5% di consumo di suolo: Lombardia e Veneto vanno oltre il 12% e la Campania è al 10%. Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Puglia e Liguria stazionano tra il 10% e l'8%. La Toscana si ferma al 7%. L'unica regione a contenere il consumo sfrenato è la Valle d'Aosta, con il dato più basso, inferiore al 3%. Trentino Alto Adige, Molise, Basilicata e Sardegna sono sotto la quota-allarme del 5%. La perdita di terreno agricolo costringe l'Italia a rivolgersi sempre più all'estero per le risorse alimentari, motivo per cui la tutela dei nostri paesaggi e dei nostri terreni diventa fondamentale anche in termini agricoli. Qual è quindi lo scenario futuro che ci si presenta davanti? Il quadro generale è il Settimo Programma di Azione Ambientale dell'Unione Europea, approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio, il quale impone agli Stati membri di azzerare l'incremento del consumo di suolo entro il 2050. Il contributo



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +29°C
cerca nel sito

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

Selva: HOME > ITALIA MONDO > AMBIENTE, SUL CONSUMO DEL SUOLO SI...

L'OPINIONE
Ambiente, sul consumo del suolo si gioca il match decisivo
23 giugno 2017



Nel 2016 il consumo di suolo in Italia rimane ancora una piaga da medicare. I dati dell'ultimo rapporto sul tema che Ispra - l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale del ministero dell'Ambiente - ha pubblicato mostrano, un lieve rallentamento rispetto al 2015. Tuttavia, la diminuzione certificata da Ispra non deve portare ad abbassare la guardia su un argomento che oggi più che mai, in un paese fragile e morfologicamente complesso come il nostro, richiede grande attenzione a livello normativo. Per la difesa di quella porzione di Paese che oggi sconta ritardi importanti nella sua

ASTE GIUDIZIARIE

Rustico, Casale Via Gazzinella - 34000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE
 Barigozzi Giovanni
Ferrara, 23 giugno 2017
 Castaldelli Imo
Lilo di Spina, 23 giugno 2017
CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE


italiano, a oggi, è legato all' approvazione di un provvedimento (la legge è stata approvata a maggio 2016 dalla Camera e da allora è ferma al Senato) che intende far rispettare la data indicata da Bruxelles. Introducendo nuovi criteri di riutilizzo del territorio, incentivando la rigenerazione urbana attraverso regimi fiscali di vantaggio, semplificando le procedure per gli interventi di riqualificazione e favorendo l' efficienza energetica. Per garantire un futuro al nostro suolo, conseguentemente all' ambiente che ci circonda, occorre riqualificare le aree cementificate in stato di abbandono o dismesse e bloccare la cementificazione di zone fino a questo momento lasciate intatte. Tutto questo però non basta. Ci sono delle priorità da mettere al centro dell' agenda: lo stop alle costruzioni in zone a pericolo di frana, a rischio idraulico e sismico. Contenendo, inoltre, nuove edificazioni nelle aree di costa che sono le principali aree oggetto di impermeabilizzazione, nelle aree protette e nei parchi. Lo studio di Ispra introduce anche un nuovo parametro: la superficie potenzialmente impattata dalle coperture artificiali. Che generano una ricaduta sui servizi ecosistemici: produzione alimentare, stabilità dei suoli, riduzione dell' erosione, mitigazione climatica, biodiversità. Il danno economico stimato dalla perdita di servizi ecosistemici è variabile (stimato tra i 630 e i 910 milioni di euro l' anno) e speriamo, prima possibile, evitabile. @degirolamo.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 26 giugno 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 26 giugno 2017

Articoli

25/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 49	
Ferrara la città più bollente d' Italia Tanti malori,...	1
24/06/2017 lanuovaferrara.it	
Acqua in banca. Ferrara evita i razionamenti	3
24/06/2017 lanuovaferrara.it	
Caldo record a Ferrara, 49 gradi percepiti. Siccità fra i campi,...	5
24/06/2017 lanuovaferrara.it	
Italia bollente, record a Ferrara: 49 gradi percepiti	6
24/06/2017 Telestense	
Caldo, continua l' ondata su Ferrara e provincia	8
24/06/2017 Telestense	
Ferrara capitale del caldo, città più rovente d' Italia....	9

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

campagne italiane dove i danni, secondo le stime della Coldiretti, «hanno già raggiunto il miliardo di euro» a causa delle temperature ampiamente sopra la media e della mancanza di pioggia che sta caratterizzando il mese di giugno.

Secondo il monitoraggio effettuato dall' associazione nei campi coltivati lungo tutta la Penisola con il grande caldo gli agricoltori devono ricorrere all' irrigazione di soccorso per salvare le produzioni, dagli ortaggi alla frutta, dai cereali al pomodoro, ma anche i vigneti e il fieno per l' alimentazione degli animali per la produzione di latte per i formaggi.

m. r. b.

Acqua in banca. Ferrara evita i razionamenti

Le forniture per uso domestico sono garantite. Il segreto delle vasche Hera di Pontelagoscuro

FERRARA. Non piove. Ed è un problema. Un problema che in parte ha già messo in ginocchio l'Italia e che sta rischiando di riservare la stessa sorte a Ferrara, da 2 giorni città più rovente d'Italia. C'è poco da scherzare. Alcuni Comuni confinanti (senza scomodarsi troppo, il capoluogo di regione Bologna) sono stati costretti, con ordinanze del sindaco, a vietare l'uso dell'acqua se non per usi strettamente domestici. Quindi rinviati, a data da destinarsi, lavaggi delle auto, raffreddamenti estemporanei di cortili con getti d'acqua, piscine private, fontane (a meno che non si tratti di fontane storiche il cui funzionamento e la cui conseguente manutenzione è legata proprio allo scorrere dell'acqua. In rari casi, questo genere di fontane sono alimentate da pozzi artesiani). Insomma divieto di sprecare acqua se non (ma a quel punto non sarebbe più spreco) per questioni legate alla cura della casa e alle prime necessità. Ferrara non è dovuta ricorrere (ancora) a questo antipatico regime di razionamento, ma meglio non esultare prima del dovuto. Eppure le ragioni di questo "vantaggio" tutto ferrarese ci sono e sono molte vicine, strutturalmente, al Po (il fiume, lo ricordiamo, più grande d'Italia). È proprio a

Pontelagoscuro, difatti, che sorge il Centro di potabilizzazione delle acque, all'interno del quale vi sono 5 vasche che raccolgono le acque provenienti direttamente dal Grande Fiume. Sono le vere banche dell'acqua di Ferrara, i giacimenti idrici che consentono ai ferraresi, anche in questi giorni di terribile calura e siccità, di utilizzare i rubinetti delle loro case. È qualcosa di estremamente importante. Hera gestisce direttamente il Centro di Pontelagoscuro, capace di garantire a Ferrara una vitale autosufficienza idrica per giorni. Ma per fortuna, come spiega l'ingegnere Francesco Maffini (responsabile degli impianti acquedotto di Hera Spa) non c'è uno stato di allarme, né tanto meno di emergenza idrica. «Possiamo dire - sono parole dell'ingegnere - che la situazione è al momento sotto controllo da ogni punto di vista. Possiamo anche dire che la capacità di garantire acqua dal Po alle vasche è ottimale, nonostante le condizioni di una certa difficoltà dovute, in generale, al grande caldo». Sta di fatto che, vuoi per le vasche idriche di Pontelagoscuro, vuoi per la posizione morfologica del territorio, ed infine per la vicinanza di Ferrara al mare Adriatico, la città estense gode di una rete di protezione di non poco conto. Per quanto riguarda le cifre, queste danno l'esatta dimensione del



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with 'QUOTIDIANI LOCALI' and 'LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV'. A weather widget displays '+38°C' and 'SERENO'. Below the navigation is a menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, and VIDEO. The main article is titled 'Acqua in banca. Ferrara evita i razionamenti' and includes a sub-headline 'Le forniture per uso domestico sono garantite. Il segreto delle vasche Hera di Pontelagoscuro di Marcello Pulidori'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are sections for 'ASTE GIUDIZIARIE' with an image of a building, 'NECROLOGIE' featuring 'Cecchi Maura', and 'CERCA FRA LE NECROLOGIE'. At the bottom, there are links for 'CASE', 'MOTORI', 'LAVORO', and 'ASTE'.

fenomeno. Ad esempio in questo periodo, rispetto alla media dei periodi precedentemente presi in considerazione, Arpae ha registrato circa un meno 30% di precipitazioni piovose, un dato per nulla trascurabile con tutte le ricadute, ad esempio, sulle colture agricole. Terra arsa che langue sotto una canicola tremenda. L' altro valore di riferimento importante, quello che maggiormente balza agli occhi di chi transita sul Po, è il livello dell' acqua: anche in questo caso si parla di un meno , precisamente meno 6 metri e 35 centimetri sotto lo 0 idrometrico (il livello medio/base del fiume). Un altro modo, sicuramente meno convenzionale e più tecnico è quello di ricordare la portata del fiume: attualmente il Po fa scorrere nella sua asta 550 metri cubi di acqua al secondo. Rilevazione effettuata proprio a Pontelagoscuro, divenuta in questi giorni la capitale di questi temi. Ma non è finita: ieri (23 gennaio) a Ferrara si sono toccati i 37 gradi centigradi. Se si ricorda che le valutazioni termometriche vengono prese all' ombra e solitamente in punti ventilati, si comprende che la tanto discussa temperatura percepita sfiora i 40 gradi. Situazioni difficili per chi si trova in un letto di ospedale, per gli anziani che meno possibilità di muoversi hanno, e di coloro che per lavoro si trovano ad operare sotto il sole. Pioggia, dove sei? ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

di Marcello Pulidori

Caldo record a Ferrara, 49 gradi percepiti. Siccità fra i campi, scoppia un incendio

I dati dell' Aeronautica militare: nella nostra città la temperatura effettiva è di 37 gradi, ma quella percepita è davvero tropicale

FERRARA. L' Italia è nella morsa del caldo: il record è Ferrara, dove - secondo dati dell' Aeronautica militare - la temperatura percepita è di 49 gradi, anche se il termometro segna 37. Seconda è Termoli, in Molise, dove la sensazione di calore è di 46 gradi, ma quelli effettivi sono 30. Terza è Capo Frasca in Sardegna, dove a fronte di 37 gradi reali se ne percepiscono 44. In 15 regioni, dal Piemonte alla Sicilia, ci sono località dove si boccheggia con temperature avvertite dalla popolazione, per effetto dell' umidità e dei venti, pari o superiori a 40 gradi. In Emilia Romagna è caldo quasi ovunque. Se Ferrara ha la maglia nera, soffrono anche Bologna (42) e Parma (41); e non c' è sollievo nemmeno al mare: a Cervia sono 43 i gradi percepiti, 41 a Rimini. Una tregua però è attesa già domani, con l' arrivo di una perturbazione destinata ad abbassare le temperature. - La Protezione civile dell' Emilia Romagna ha emesso un' allerta 'gialla' dalle 0 alle 24 di domani, domenica, per temporali forti sulla pianura, fascia collinare e i rilievi occidentali. I fenomeni sono previsti ad iniziare dal mattino sul settore occidentale, per poi spostarsi velocemente verso est, raggiungendo la costa nel pomeriggio-sera ed infine esaurirsi in serata. Si aggiunge sulla pianura e la costa romagnola una criticità per disagio bioclimatico debole. Tendenza all' esaurimento nelle 48 ore successive.



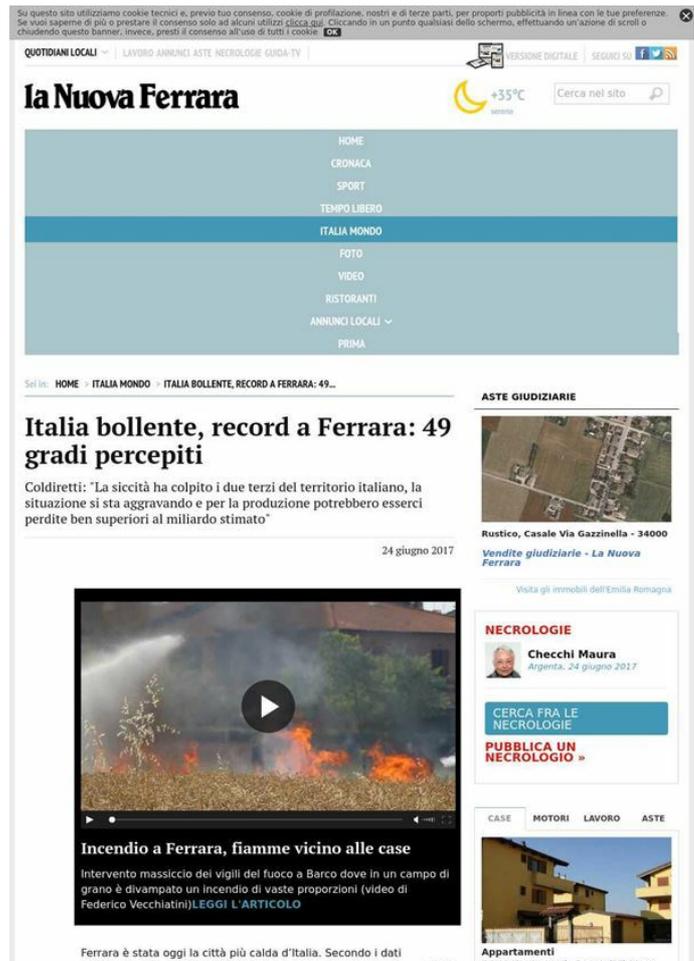
The screenshot shows the website 'la Nuova Ferrara' with a news article titled 'Caldo record a Ferrara, 49 gradi percepiti. Siccità fra i campi, scoppia un incendio'. The article text is identical to the one on the left. The website interface includes a navigation menu, a search bar, and various sidebar sections like 'ASTE GIUDIZIARIE' and 'NECROLOGIE'.

Italia bollente, record a Ferrara: 49 gradi percepiti

Coldiretti: "La siccità ha colpito i due terzi del territorio italiano, la situazione si sta aggravando e per la produzione potrebbero esserci perdite ben superiori al miliardo stimato"

Ferrara è stata oggi la città più calda d'Italia. Secondo i dati dell'Aeronautica militare infatti la temperatura ha raggiunto oggi i 37 gradi, con una temperatura percepita, quella amplificata dall'umidità, che ha superato poco prima delle 15 ha raggiunto i 49 gradi. Situazione complessa anche sul 'fronte dell'agricoltura con difficoltà pesanti per il settore per la siccità dei campi. Nelle grandi città il caldo si è fatto sentire e alle spalle di Ferrara c'è Torino con 35 gradi e 40 di percepito. Firenze segna 33 gradi e 39 di percepito, mentre la Capitale arriva ad una temperatura di 31 gradi, con un 38 di percepito. Situazione difficile anche a Milano con 37 gradi e 37 di percepito. A Palermo e Trieste si segna invece rispettivamente 30 gradi con un 35 di percepito, e 28 gradi con un percepito sempre di 35. Preoccupa il Lago di Bracciano, lo specchio d'acqua alle porte di Roma dove il livello è sceso di 1,40 metri come dimostrano gli idrometri. L'allarme siccità, spiega la Coldiretti, si è ormai esteso a oltre i 2/3 della superficie agricola nazionale interessando praticamente tutte le regioni anche se con diversa intensità. Dall'ultimo monitoraggio della Coldiretti, «la situazione si sta aggravando e per la produzione potrebbero esserci perdite ben superiori al miliardo stimato, se non poverà nell'arco delle prossime due settimane in modo costante e non violento».

Nel campo coltivati lungo tutta la Penisola con il grande caldo e la crisi idrica per gli agricoltori - sottolinea Coldiretti - è sempre più difficile ricorrere all'irrigazione di soccorso per salvare le produzioni, dagli ortaggi alla frutta, dai cereali al pomodoro, ma anche i vigneti e gli uliveti ed il fieno per l'alimentazione degli animali per la produzione di latte per i grandi formaggi tipici dal grana padano al parmigiano reggiano fino alla mozzarella di bufala. In Piemonte, a Cuneo, a causa della siccità e dell'eccesso di caldo per grano e orzo, si riscontrano perdite del 25-30% con perdite anche del 40% sulle colture foraggere, mentre in Lombardia il mais è in sofferenza; i grandi laghi sono in calo, il lago Maggiore è sotto di 40 centimetri rispetto ai livelli dell'anno scorso, mentre al lago di Como si registrano 35 centimetri in meno. In Emilia, colpite tutte le colture dal pomodoro ai cereali ma anche gli ortaggi, e in Veneto si parla di poche settimane di autonomia, soffrono barbabietole e mais e la vendemmia si prevede anticipata di almeno una settimana. In Sardegna, l'assenza di piogge sta



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. The main headline reads 'Italia bollente, record a Ferrara: 49 gradi percepiti'. Below the headline is a video player showing a fire in a field. To the right, there are several sidebar widgets: 'ASTE GIUDIZIARIE' with a listing for 'Rustico, Casale Via Gazzinella - 34000', 'NECROLOGIE' featuring 'Checchi Maura' and a 'CERCA FRA LE NECROLOGIE' button, and 'CASE' with a listing for 'Appartamenti DON DIOLI 24 / A Via Ferrara (FE) 80 mq'. The top navigation bar includes 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'RISTORANTI', 'ANNUNCI LOCALI', and 'PRIMA'.

condizionando tutti i settori agricoli, con perdite nella produzione di oltre il 40%. Lunedì intanto, ha annunciato il ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti, si riunirà l' Osservatorio Permanente per affrontare il problema.

Provincia

Caldo, continua l'ondata su Ferrara e provincia

L'incremento delle temperature, sia nei valori minimi che in quelli massimi, associato ad alti livelli di umidità, può provocare qualche disagio. Il Comune di Cento, in collaborazione con la locale Protezione Civile, ha attivato per sabato 24 e domenica 25 un numero verde informativo: 800 375515.

L'invito dell'Amministrazione comunale è a prestare attenzione alle persone fragili che ci vivono accanto, soprattutto se anziane e se sole, e a seguire le consuete norme di comportamento: - non uscire nelle ore più calde, dalle 12 alle 18, soprattutto gli anziani, i bambini molto piccoli, le persone non autosufficienti o convalescenti - in casa, proteggersi dal calore del sole con tende o persiane e mantenere il climatizzatore a 25-27 gradi - bere molta acqua (almeno 2 litri al giorno) a temperatura non eccessivamente bassa. Evitare bevande alcoliche, gassate o zuccherate e caffeina. - consumare pasti leggeri, preferendo pasta e carboidrati a carne e formaggi fermentati. Evitare di consumare cibi troppo caldi. Mangiare molta frutta e verdura - indossare abiti e cappelli leggeri e di colore chiaro all'aperto evitando le fibre sintetiche. Se è con voi una persona in casa malata, fate attenzione che non sia troppo coperta - usare tende o chiudere le imposte nelle ore più calde; limitare l'uso del forno e dei fornelli, che possono contribuire ad aumentare la temperatura in casa - evitare il flusso diretto di ventilatori o condizionatori e le correnti d'aria - non lasciare mai nessuno, neanche per brevi periodi, in macchine parcheggiate al sole. - fare bagni o docce con acqua tiepida. È possibile consultare l'allerta e gli scenari di riferimento sulla piattaforma <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>. 23 giugno ore 18 - L'eccessiva calura di queste ore sta provocando diversi disagi: non solo siccità, ma anche problemi per le persone più fragili, tra cui gli anziani. Per questi ultimi, sono operativi da alcuni giorni alcuni progetti di assistenza.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main article is titled 'Caldo, continua l'ondata su Ferrara e provincia' and is dated 24/06/2017 10:23. The article text is partially visible, matching the main text on the page. To the right of the article, there are several promotional banners for local businesses and services, including 'TOMASI tourism', 'AIRONE Banca', 'il mantello', 'BUCA', 'FIN-TECHNOLOGY', and 'Io&CLARA'.

Redazione

Provincia

Ferrara capitale del caldo, città più rovente d' Italia. Incendio alle porte della città - VIDEO

Preoccupazione, intanto, oggi pomeriggio, per un mega incendio alle porte della città. Intanto la protezione civile ha lanciato l' allerta per i temporali previsti per domenica.

L' Italia è nella morsa del caldo. Il record è a Ferrara, dove - secondo i dati dell' Aeronautica militare - la temperatura percepita è di 49 gradi, anche se il termometro segna 37. Seconda Termoli in Molise, terza Capo Frasca in Sardegna con 44 gradi percepiti. La città estense quindi è la città più rovente dello stivale e c' è apprensione per anziani, bambini e malati. Salvo imprevisti, da domani un po' di fresco dovrebbe attraversare il Nord e sfiorerà il Centro con temporali e un sensibile calo delle temperature. Si tratta del primo degli impulsi perturbatrici che si avvicenderanno durante la prossima settimana. La Protezione civile dell' Emilia Romagna, intanto, ha emesso un' allerta 'gialla' dalla mezzanotte fino alle ore 24 di domenica per temporali forti sulla pianura. A metà giornata circa la perturbazione dovrebbe transitare sul ferrarese. Pioggia attesa come in poche altre occasioni dagli agricoltori. Coldiretti stima che la siccità avrebbe colpito i due terzi del territorio italiano, per danni stimati in oltre un miliardo di euro. Danni ingenti, sabato pomeriggio, nel campo di grano andato a fuoco, attorno alle 17, tra Barco e Pontelagoscuro, alle porte di Ferrara. Un mega-incendio la cui colonna di fumo ha allarmato diversi ferraresi che su Facebook, come dimostrano queste foto e i video, si sono chiesti di

cosa si trattasse. Tre squadre dei vigili del fuoco hanno tentato di domare le fiamme, compito non facile viste le temperature roventi di queste ore. Incerte le cause del rogo. La crisi idrica , nel frattempo, da vicino circa 16 milioni di persone residenti nelle regioni e nelle province più a rischio. Nei soli tre mesi primaverili sono mancati all' appello ben 20 miliardi di metri cubi d' acqua su tutto il territorio nazionale e per questo molte regioni e comuni stanno dichiarando lo stato di emergenza. Massima attenzione da parte della Regione Emilia Romagna a una delle colture più colpite dalla crisi idrica in corso, quella del pomodoro da industria. L' impegno è stato confermato da Simona Caselli, assessore regionale all' Agricoltura, in un incontro con il comitato di coordinamento dell' OI (Organizzazione Interprofessionale) Pomodoro da industria del Nord Italia. All' ordine del giorno la grave siccità che sta interessando la



TELESTENSE Sport **TELESTENSE** Informazione **TELESTENSE** Cultura

Cerca articolo

CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI CULTURA SALUTE SPORT COMUNI ALTRO

CONTATTI REDAZIONE PROGRAMMI L'INTERVISTA A TU PER TU CON... IN PRIMO PIANO

COPERTURA PALINSESTO

Difficile rapporto con le banche?

Provincia. Salute

Ferrara capitale del caldo, città più rovente d' Italia. Incendio alle porte della città - VIDEO

24/06/2017 19:07

24 giugno - ore 19 - Ferrara capitale del caldo e oggi è stata la città più rovente d' Italia. A dirlo i dati dell' Aeronautica militare.

Preoccupazione, intanto, oggi pomeriggio, per un mega incendio alle porte della città. Intanto la protezione civile ha lanciato l' allerta per i temporali previsti per domenica.

Ferrara città più rovente d' Italia. Incendio alle porte della città

Playback isn't supported on this device.

L' Italia è nella morsa del caldo. Il record è a Ferrara, dove - secondo i dati dell' Aeronautica militare - la temperatura percepita è di 49 gradi, anche se il termometro segna 37. Seconda Termoli in Molise, terza Capo Frasca in Sardegna con 44 gradi percepiti. La città estense quindi è la città più rovente

PROMO ITALIA BENESSERE QUOTIDIANO

Passione SPAL la tua Squadra, il tuo Orologio. SPAL WATCH 29€ A PARTIRE DA

FERRARA PIZZA Trento Trieste, 73 ferraggio.it

BUCA Il golf in tv

il mentale

parte occidentale della regione e, in particolare, i territori di Parma e Piacenza, per i quali è stato proclamato dal Governo lo stato di emergenza idrica.

Redazione



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 26 giugno 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 26 giugno 2017

Articoli

24/06/2017 Telestense Dalla Catalogna al Delta del Po a 'scuola di bonifica' (VIDEO)	1
25/06/2017 Telestense Dalla Catalogna nel Delta del Po a scuola di bonifica	2
26/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 7 Piazze e vie trasformate in laghi e fiumi	3
26/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 15 Local Fest: priorità alla salute Domani i fuochi silenziosi	4
26/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 16 Sorpresi sotto casa dopo il furto al Consorzio	5
26/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 39 Rubano gasolio al Consorzio: denunciati	6
26/06/2017 Estense Siccità, "passare dall' emergenza alla pianificazione"	7
25/06/2017 Estense Rubano gasolio ma vengono fermati durante la fuga	9
26/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 7 Alberi caduti e allagamenti Disagi a Goro	10
25/06/2017 lanuovaferrara.it Allagamenti a Goro, protestano i residenti	11
26/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 34 Nubifragi dal Mezzano alla costa Strade allagate e alberi abbattuti	12
26/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 36 Emergenza siccità, Finco (Pd): «Serve una...	14
26/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 41 Coldiretti, rimane il problema della siccità nei campi	15

Dalla Catalogna al Delta del Po a 'scuola di bonifica' (VIDEO)

Siamo nel delta del Po dalla Catalogna nel del Po a scuola di bonifica un gruppo di spagnoli di Delta mezza l' associazione che raggruppa le zone umide litoranei del Mediterraneo e ha visitato i territori compresi tra e Rovigo vediamo perché nel servizio . Sono arrivati dalla Catalogna per studiare il ruolo dei di bonifica nel delta del Po tra le province di Ferrara e Rovigo . È la comitiva di spagnoli che mercoledì mattina ha raggiunto museo di bonifica di cave Vendramin per seguire i lavori del convegno sulla ricerca Rita mare lo studio che tenta di analizzare dal punto di vista scientifico il futuro del Delta del Po . La problematica che si trovano realtà delle prove simile alla problematica d' Europa dopo che sta facendo adesso giustamente reddito il ministro della sostenibilità della Catalogna per vedere le vertenze che sia fatto Jan tante anni fa a chi alla Italia . Che è un referendum per noi è è un come dire una una cosa ottima no . E questa sicuramente questo volevamo vedere la formula che sa fatto tutta resta lavora è una Italia per parte di tutte le consorzio no e noi interverremo copiarla per fare la stessa cosa . Proprio l' istituto agro ambientale terre del libro si trova la sede di Delta Meda associazione che si è costituita quindici anni fa in Spagna su iniziativa del Consorzio di bonifica del libro del di bonifica del tappo Adige di taglio di po' . L' associazione oggi raggruppa persone giuridiche che rappresentano i Delta delle zone e umide litoranei nel Mediterraneo obiettivo scambiare esperienze conoscenze su problemi del territorio dell' ambiente dell' agricoltura sostenibile . Queste problematiche che coinvolgono sostanzialmente un po' tutti detta delle del Mediterraneo le prove detta del Po . L' Egitto Rodano infatti esiste da diversi anni è un' associazione chiamata del talmente che riunisce i consorzi di bonifica che hanno detta di competenza perché il tema del sale il tema dell' erosione il tema immigrazione il tema della cultura del del riso . Sono tipiche dei nostri comprensori e quindi . Queste visite reciproche questi scambi in questi incontri aiutano diciamo a confrontare le esperienze e a cercare delle soluzioni comune .



Ambiente

Dalla Catalogna nel Delta del Po a scuola di bonifica

Un gruppo di spagnoli di Delta Med, l'associazione che raggruppa le zone umide litoranee del mediterraneo, ha visitato i territori compresi tra Ferrara e Rovigo per scoprire soluzioni alle problematiche del territorio, dell'ambiente e dell'agricoltura sostenibile.

Sono arrivati dalla Catalogna per studiare il sistema ed il ruolo dei consorzi di bonifica del Delta del Po tra nelle province di Ferrara e Rovigo. E' la comitiva di spagnoli che mercoledì mattina ha raggiunto il Museo di Bonifica di Ca' Vendramin, per seguire i lavori del convegno sulla ricerca di Ritmare, lo studio che tenta di analizzare, dal punto di vista scientifico, il futuro del Delta del Po. Proprio all'Istituto Agroambientale Terre dell'Ebro si trova la sede di Delta Med, associazione che si è costituita 15anni fa in Spagna, su iniziativa del consorzio di bonifica dell'Ebro e del Consorzio di bonifica Delta Po Adige di Taglio di Po. L'associazione oggi raggruppa persone giuridiche che rappresentano i delta delle zone umide litoranee del Mediterraneo: oltre ai consorzi di bonifica del Delta del Po e dell'Ebro vi sono anche quelli del Delta del Rodano, del Danubio, del Nilo, dell'Evros, della laguna di Albufera a Valencia, oltre a quelle di Venezia e di Caorle. Obiettivo: scambiare esperienze e conoscenze su problemi del territorio, dell'ambiente e dell'agricoltura sostenibile: dall'erosione costiera alla subsidenza, dalla salinizzazione, al cambiamento climatico sino al problema del degrado ambientale.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below these is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main content area features the article title 'Dalla Catalogna nel Delta del Po a scuola di bonifica' with a sub-headline: 'Un gruppo di spagnoli di Delta Med, l'associazione che raggruppa le zone umide litoranee del mediterraneo, ha visitato i territori compresi tra Ferrara e Rovigo per scoprire soluzioni alle problematiche del territorio, dell'ambiente e dell'agricoltura sostenibile.' Below the text is a video player showing a black screen with the message 'Playback isn't supported on this device.' To the right of the article, there are several promotional banners for 'TOMASI tourism', 'MIRONE Banca', 'METEO', 'PROMO ITALIA', and 'BUCA'.

Redazione Telestense

lidi comacchiesi

Piazze e vie trasformate in laghi e fiumi

LIDI Il violento fortunale che si è abbattuto ieri pomeriggio su tutta la provincia ha lasciato strascichi in alcune zone dei lidi comacchiesi, quelle più esposte agli allagamenti estivi.

Il piazzale del mercato al lido di Volano per circa un' ora, dalle 15 alle 16 di ieri, si è trasformato in un lago, mentre al lido delle Nazioni, in viale Cuba si sono formate pozze, anche per via dei pozzetti delle fognature ostruiti da foglie e aghi di pino.

«Puntualmente mi è saltato anche l' impianto elettrico del cancello - ha fatto notare Maria Nanetti Mazzola -, e come tutte le altre volte noi residenti di viale Cuba abbiamo dovuto correre ad aprire le botole delle fogne intasate. Tutt' attorno è cresciuta anche l' erba. Quando piove siamo sempre sott' acqua e pensare che continuiamo a pagare la tassa di scolo al Consorzio di Bonifica - conclude la Nanetti Mazzola - e questi sono i risultati.

A stretto giro replica il sindaco Marco Fabbri, per spiegare che «i lavori di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord del Comune di Comacchio sono partiti mesi fa e ben avviati dopo 50 anni di attesa. In particolare S1 al Lido delle Nazioni consiste nella creazione di opere per lo sfioro e laminazione delle portate di pioggia nell' impianto di sollevamento fognario di viale Nazioni Unite. Entro fine anno- conclude Fabbri - questo intervento sarà ultimato. Fa parte di un progetto complessivo da 10 milioni di euro».

I vigili del fuoco del distaccamento di Comacchio ieri pomeriggio sono intervenuti sia ai lidi, che nel Mezzano, dopo diverse chiamate, per rimuovere rami spezzati e segnali stradali divelti dalla furia del vento.



Alberi caduti e allagamenti Disagi a Gorò

Il sindaco è intervenuto transennando via Garibaldi. Protestano i residenti: «Ogni volta ci riempiamo d'acqua»

Una ventata di interventi del vigili del fuoco e il Comune Ferrarese, la zona di Portomaggiore, si sono presentati in via Garibaldi, prima di essere poi interrotta a causa della caduta di un grosso albero. Il primo cittadino non ci ha pensato due volte e, intorno alle 16.30, ha provveduto personalmente a disporre le transenne per sbarrare la strada al traffico. Provenire e dirigersi sempre a Goro, per gli allagamenti che hanno costretto i soccorsi della polizia municipale a intervenire in via Garibaldi, prima di essere poi interrotta a causa della caduta di un grosso albero. Il primo cittadino non ci ha pensato due volte e, intorno alle 16.30, ha provveduto personalmente a disporre le transenne per sbarrare la strada al traffico. Provenire e dirigersi sempre a Goro, per gli allagamenti che hanno costretto i soccorsi della polizia municipale a intervenire in via Garibaldi, prima di essere poi interrotta a causa della caduta di un grosso albero.



NELL'ARGENTANO Strade chiuse e danni alle linee elettriche e telefoniche

Ad Argenta tutto sotto ai piedi di pioggia e grandine. I soccorsi sono stati impegnati a Piro e a Comacchio. In via Roccaforte a Piro un grosso albero è crollato rovinando la carreggiata e ha provocato danni alle linee elettriche e telefoniche. I soccorsi sono intervenuti per ripulire la carreggiata e il tratto di strada.



CONVARTIMENTI SULLA NUOVA LEGGE Un libretto anche per i climatizzatori

La manutenzione di climatizzatori è ora una di quelle obbligate. In Italia oggi molti usano ancora convettori e libretti della manutenzione. Il libretto di manutenzione è un documento che deve essere compilato e conservato per almeno 10 anni. Il libretto di manutenzione è un documento che deve essere compilato e conservato per almeno 10 anni.

LIDI COMACCHIESI

Piazze e vie trasformate in laghi e fiumi

Il violento fortunale che si è abbattuto ieri pomeriggio su tutta la provincia ha lasciato strascichi in alcune zone dei lidi comacchiesi, quelle più esposte agli allagamenti estivi. Il piazzale del mercato al lido di Volano per circa un' ora, dalle 15 alle 16 di ieri, si è trasformato in un lago, mentre al lido delle Nazioni, in viale Cuba si sono formate pozze, anche per via dei pozzetti delle fognature ostruiti da foglie e aghi di pino.

«Puntualmente mi è saltato anche l' impianto elettrico del cancello - ha fatto notare Maria Nanetti Mazzola -, e come tutte le altre volte noi residenti di viale Cuba abbiamo dovuto correre ad aprire le botole delle fogne intasate. Tutt' attorno è cresciuta anche l' erba. Quando piove siamo sempre sott' acqua e pensare che continuiamo a pagare la tassa di scolo al Consorzio di Bonifica - conclude la Nanetti Mazzola - e questi sono i risultati. A stretto giro replica il sindaco Marco Fabbri, per spiegare che «i lavori di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord del Comune di Comacchio sono partiti mesi fa e ben avviati dopo 50 anni di attesa. In particolare S1 al Lido delle Nazioni consiste nella creazione di opere per lo sfioro e laminazione delle portate di pioggia nell' impianto di sollevamento fognario di viale Nazioni Unite. Entro fine anno- conclude Fabbri - questo intervento sarà ultimato. Fa parte di un progetto complessivo da 10 milioni di euro».

bondeno

Local Fest: priorità alla salute Domani i fuochi silenziosi

BONDENO Ultimi fuochi (anche d'artificio, rigorosamente silenziosi) per il Local Fest, ovvero la fiera di giugno che, nonostante il gran caldo di sabato e il tempo incerto di ieri, ha fatto registrare il pienone. Tra stand e attività ristorative che hanno promosso la conserva "La Bondeno" e le tante iniziative ludiche e culturali. Oggi, a tal proposito, mostra fotografica a cura del Gruppo Astrofili (aperta dalle 18) alla Casa Operaia, e auto storiche del club Vecchie Ruote in "passerella", in viale Repubblica. Nelle aree spettacolari, tributo ai mitici Dire Straits, oggi alle 21, e cover-omaggio a Gianni Morandi domani alla stessa ora. Finale con giochi pirotecnici "silenziosi" davanti al duomo, domani dalle 23.30, nel rispetto degli amici a quattro zampe.

Sul versante della salute, l'assessore alle politiche sociali Cristina Coletti ha voluto sottoporsi alla misurazione della pressione, in piazza, per dare un messaggio alle persone presenti alla fiera. Quest'anno più che mai impegnata per promuovere anche stili di vita sani, con eventi specifici, e il tema della prevenzione. A tal proposito, nel week end sono stati svolti test gratuiti per valutare la propria salute, su iniziativa dell'assessorato alle politiche sociali e Ausl, in collaborazione di Chi gioca alzi la mano e centro Irc. La partnership della farmaceutica Menarini è stata fondamentale, per fornire glucometri e "pungidito" per la prova della glicemia. L'assessore Coletti ha ringraziato i volontari e chi ha reso possibile l'evento. E oggi l'Ausl è impegnata nella 7ª edizione della "Passeggiata al tramonto", che parte dal parco dell'ospedale Borselli alle 18.30, in collaborazione con Altetica Bondeno, Sport Comuni, Consorzio Bonifica di Burana e Nordic Walking. La camminata della salute intende poi riscoprire alcuni luoghi nascosti del territorio; info 0532894142 (mi.pe.)

LUNEDÌ 26 GIUGNO 2017 LA NUOVA

Provincia 15

JOLEXIT

LA STAMPA DI SASSA
In attesa del dibattito sul bilancio del consiglio comunale il presidente assessori, il caso Jolexit è l'argomento più caldo. In particolare, Facebook, News24, il quotidiano "L'Espresso" e il sito di politica "L'Espresso" hanno pubblicato un sondaggio su un campione di 10 mila persone. Il risultato è stato che il 70 per cento degli elettori si oppone alla fusione di Jolexit con il Comune di Ferrara.

L'uscita dall'Unione anticipa il dibattito

Jolanda, stasera il voto decisivo ma la bagarre è già partita. La Trombini risponde a Calvano: «Ho votato alle primarie»



Il sindaco Jolanda Trombini, in un'immagine, è stata l'ultima a votare alle primarie. In un'altra, è con il marito e i figli. Trombini ha votato alle primarie, ma non ha votato per il sì. «Ho votato alle primarie, ma non ho votato per il sì», ha detto Trombini. «Ho votato per il sì», ha detto Calvano. «Ho votato alle primarie, ma non ho votato per il sì», ha detto Trombini. «Ho votato per il sì», ha detto Calvano.

Si chiude una storia iniziata nel 2000 C'è il piano di rientro

di quando il primo cittadino di Ferrara, Enzo Trombini, pensò alla Nuova Ferrara avvertendo la volontà di molti di tornare, comunitari, nel consiglio comunale nel 2000. Il 26 giugno si avvia il voto di fiducia per il piano di rientro. La manifestazione si svolgerà il 27 giugno alle 18.30 in piazza Sordani. Il piano di rientro è stato approvato dal consiglio comunale il 27 giugno 2017.

COPPARO

E stasera "Terre e Fiumi" approva il rendiconto 2016
Il consiglio comunale di Copparo ha approvato il rendiconto 2016. Il sindaco Calvano ha detto: «Il rendiconto è stato approvato con un voto unanime. È un risultato importante per il Comune di Copparo».

SANT'AGOSTINO

Lodi: «Meno rischio asilo» Domani il primo consiglio
Il sindaco Lodi ha detto: «Il rischio asilo è diminuito. Domani si terrà il primo consiglio comunale. È un momento importante per il Comune di Lodi».

VIGARANO MAINARDA

L'acquisto di Laura sulla storia da copertina
Il sindaco Vigarano Mainarda ha detto: «L'acquisto di Laura è una storia da copertina. È un momento importante per il Comune di Vigarano Mainarda».

BONDENO

Local Fest: priorità alla salute Domani i fuochi silenziosi
Il sindaco Bondeno ha detto: «Local Fest è una manifestazione importante per il Comune di Bondeno. Domani i fuochi silenziosi sono un momento importante per tutti».

EMILIA

San Pietro nell'arte con i Tassiani
Il sindaco San Pietro nell'Arte ha detto: «San Pietro nell'Arte è un momento importante per il Comune di San Pietro nell'Arte. Con i Tassiani».

EMILIA

Consorzio Bonifica di Burana e Nordic Walking
Il Consorzio Bonifica di Burana ha detto: «Nordic Walking è un momento importante per il Consorzio Bonifica di Burana».

Sorpresi sotto casa dopo il furto al Consorzio

Una donna e due uomini, di Berra e Jolanda, rubano gasolio alla Bonifica di Ariano I carabinieri li bloccano quando i ladri pensano di essere ormai al sicuro

ARIANO POLESINE (RO) Avevano compiuto un furto di gasolio nella vicina Ariano Polesine, ma il loro gesto è stato scoperto praticamente subito, così ai carabinieri della stazione di Berra sono bastati pochi controlli per risalire agli autori del furto (tutti già conosciuti dalle forze dell'ordine) e denunciarli.

L'intervento dei carabinieri della stazione di Berra, unitamente a quelli del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Copparo, è avvenuto la mattina di ieri (sabato) alle 10.30 circa, quando i carabinieri della stazione di Berra sono bastati pochi controlli per risalire agli autori del furto (tutti già conosciuti dalle forze dell'ordine) e denunciarli. L'intervento dei carabinieri della stazione di Berra, unitamente a quelli del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Copparo, è avvenuto la mattina di ieri (sabato) alle 10.30 circa, quando i carabinieri della stazione di Berra sono bastati pochi controlli per risalire agli autori del furto (tutti già conosciuti dalle forze dell'ordine) e denunciarli.

Queste tre persone nella tarda serata di sabato, hanno compiuto un furto di gasolio ad Ariano Polesine, in provincia di Rovigo, ai danni del Consorzio di Bonifica Delta del Po. Gli stessi, previa effrazione del tappo del serbatoio di carburante di una motopompa, hanno aspirato circa 50 litri di gasolio agricolo, del valore complessivo di 70 euro. Gli autori del reato sono stati però successivamente controllati - a seguito dell'immediata segnalazione dell'avvenuto furto ad Ariano -, proprio mentre rincasavano a Berra. Il controllo è avvenuto nei pressi della loro abitazione, mentre si trovavano a bordo di un autocarro che era stato utilizzato per il furto. A seguito della perquisizione del veicolo, sono così state rinvenute due taniche da 25 litri ciascuna, contenenti gasolio, poi una pompa manuale utilizzata per il travaso ed una pinza servita per forzare il serbatoio della motopompa. Il gasolio è stato restituito al direttore del Consorzio di Bonifica Delta Po, mentre il restante materiale rinvenuto è stato posto sotto sequestro.

16 Provincia



GORO IN LUTTO

Attesa per i funerali del 41enne: lo stop dei pescatori

Il corpo di un 41enne è stato ritrovato in un campo di grano a Goro. Le indagini sono in corso.

Attesa per i funerali del 41enne: lo stop dei pescatori

Il corpo di un 41enne è stato ritrovato in un campo di grano a Goro. Le indagini sono in corso.

La nuova legge sul divorzio

Il presidente del Consiglio ha firmato la legge che prevede il divorzio per separazione.

La nuova legge sul divorzio

Il presidente del Consiglio ha firmato la legge che prevede il divorzio per separazione.

Sorpresi sotto casa dopo il furto al Consorzio

Una donna e due uomini, di Berra e Jolanda, rubano gasolio alla Bonifica di Ariano I carabinieri li bloccano quando i ladri pensano di essere ormai al sicuro

Una donna e due uomini, di Berra e Jolanda, rubano gasolio alla Bonifica di Ariano I carabinieri li bloccano quando i ladri pensano di essere ormai al sicuro

La nuova legge sul divorzio

Il presidente del Consiglio ha firmato la legge che prevede il divorzio per separazione.

La nuova legge sul divorzio

Il presidente del Consiglio ha firmato la legge che prevede il divorzio per separazione.

SAN GIUGO

Argenta piange nonna Lilia è morta all'età di 104 anni

La signora Lilia ha trascorso una vita piena di esperienze e ha lasciato un'eredità preziosa.

SAN GIOVANNI

La fiera si chiude con la targa in ricordo del volontario Cinti

Un'emozionante cerimonia ha onorato la memoria di un uomo che ha dato il meglio di sé.

La fiera si chiude con la targa in ricordo del volontario Cinti

Un'emozionante cerimonia ha onorato la memoria di un uomo che ha dato il meglio di sé.

La fiera si chiude con la targa in ricordo del volontario Cinti

Un'emozionante cerimonia ha onorato la memoria di un uomo che ha dato il meglio di sé.

la Nuova Ferrara Lunedì 26 giugno 2017	OROSCOPO ARIETE 21/3-20/4 CANCRO 21/4-20/5 TORO 21/3-20/4 LEONE 21/4-20/5 VERGINE 21/5-20/6	ASTRO www.astro.it	SILANCA 21/3-20/4	SAPICORINO 21/3-20/4
la Nuova Ferrara Lunedì 26 giugno 2017	OROSCOPO ARIETE 21/3-20/4 CANCRO 21/4-20/5 TORO 21/3-20/4 LEONE 21/4-20/5 VERGINE 21/5-20/6	ASTRO www.astro.it	SILANCA 21/3-20/4	SAPICORINO 21/3-20/4

BERRA

Rubano gasolio al Consorzio: denunciati

SI ERANO intrufolati nella sede del Consorzio di Bonifica di Ariano Polesine e avevano rubato cinquanta litri di gasolio dopo aver rotto il tappo del serbatoio di un motopompa. I carabinieri li hanno però individuati e denunciati. A finire nei guai sono stati due uomini e una donna, residenti tra Berra e Jolanda, tutti pregiudicati. I tre sono stati rintracciati mentre rientravano a Berra a bordo di un camion. Dalla perquisizione del mezzo sono saltate fuori due taniche da 25 litri contenenti gasolio, una pompa da travaso manuale e una pinza. Il carburante è stato restituito al direttore del consorzio. Al Lido di Spina, nella notte tra ieri e sabato, i carabinieri hanno denunciato un comacchiese di 23 anni. Il giovane, in forte stato di alterazione, è stato sorpreso a danneggiare alcune fioriere di fronte a un ristorante di via delle Acacie. Sempre tra ieri e sabato, i carabinieri del radiomobile di Portomaggiore hanno denunciato cinque persone per guida in stato di ebbrezza.

LUNEDÌ 26 GIUGNO 2017 | Resto del Carlino

BASSO FERRARESE

CODIGORO GIOVEDÌ PRIMO CONCERTO DI MUSICA POMPOSA
Come nella tradizione, la rassegna concertistica di Musica Pomposa 2017, in collaborazione con il Polo Museale Emilia Romagna, sarà aperta dal concerto del Gruppo Mandolinistico Codigorese. L'evento si terrà il 29 giugno, alle 21.15 al complesso abbaziale di Pomposa. Ingresso libero.

Turisti senza mezzi pubblici Lido di Volano fuori dalle corse

Stagione nuova, vecchi problemi. Ecco la situazione dei trasporti

NUOVA stagione estiva, vecchi problemi per il Lido di Volano che, con l'arrivo dei turisti, si ripresentano. Quello di Volano è sempre stato un po' in disparte, quello che in genere ha visioni di luce riflessa, tra tutti i sette lidi della zona, comacchiese, portandosi dietro problemi che puntualmente ci si passa le vacanze, non manca di sottolineare ogni anno.

ANCHE in questa stagione estiva il Lido di Volano deve fare i conti con il trasporto pubblico, per il quale si lamentano alcune lacune. Chi vive il lido durante la stagione estiva da anni chiede che venga potenziato il servizio di trasporto pubblico, ovvero quello legato agli autobus ed ai taxibus. È vero che, per tutta la settimana, domenica inclusa, ci sono quattro corse, due delle quali arrivano a Ferrara, con un cambio immediato di autobus da Porto Garibaldi, ma non le altre si formano nella località portuale. Le difficoltà arrivano per quelle persone che si trovano a Lido di Volano e magari vorrebbero andare a Ravenna, utilizzando l'ambus perché non si è nella disponibilità di un'auto o



semplicemente non si vuole usare durante le vacanze: con i mezzi di trasporto pubblico non è però possibile. Non esiste infatti alcun collegamento che da Lido di Volano porti a Ravenna. Una lacuna nel servizio che ha portato diverse lamentele da parte dei turisti che hanno scelto il Lido di Volano come luogo di vacanza. Ma oltre agli autobus c'è un altro mezzo di trasporto pubblico in servizio

al Lido di Volano, si tratta del taxibus, più veloce e che oltre quelle destinazioni non previste dagli autobus, come per esempio il trasporto all'ospedale del Delta di Lagosanto. Dal lunedì al venerdì, come vuole il regolamento, si può prenotare la corsa con il taxibus in caso di urgenza e possibile fare anche il biglietto a bordo, con pagamento di piccolo sovrapprezzo.

IL TAXIBUS per il trasporto all'ospedale del Delta è attivo dal lunedì al sabato, ma se si dovesse essere necessaria, per qualsiasi motivo di ricovero al nosocomio la gliere la domenica, questo non è possibile, non esiste alcun tipo di collegamento con il trasporto pubblico. Altra mancanza lamentata da chi pensa le vacanze al Lido di Volano, è l'assenza di un servizio navetta pubblico verso il complesso abbaziale di Pomposa, in occasione delle diverse rassegne musicali estive che vengono organizzate nella storica zona monumentale. Tanto le persone che hanno richiesto la possibilità di una navetta verso Pomposa, in alcune particolari, ma in questi anni la richiesta non è stata ancora presa in carico.

Gli altri disagi
NON ci sono collegamenti autobus, andata e ritorno, con Ravenna. Con il taxibus la domenica non ci si può recare all'ospedale del Delta. Il taxibus è l'unico mezzo pubblico per raggiungere il nosocomio.

Maria Rosa Belli

BERRA
Rubano gasolio al Consorzio: denunciati

SI ERANO intrufolati nella sede del Consorzio di Bonifica di Ariano Polesine e avevano rubato cinquanta litri di gasolio dopo aver rotto il tappo del serbatoio di un motopompa. I carabinieri li hanno però individuati e denunciati. A finire nei guai sono stati due uomini e una donna, residenti tra Berra e Jolanda, tutti pregiudicati. I tre sono stati rintracciati mentre rientravano a Berra a bordo di un camion. Dalla perquisizione del mezzo sono saltate fuori due taniche da 25 litri contenenti gasolio, una pompa da travaso manuale e una pinza. Il carburante è stato restituito al direttore del consorzio. Al Lido di Spina, nella notte tra ieri e sabato, i carabinieri hanno denunciato un comacchiese di 23 anni. Il giovane, in forte stato di alterazione, è stato sorpreso a danneggiare alcune fioriere di fronte a un ristorante di via delle Acacie. Sempre tra ieri e sabato, i carabinieri del radiomobile di Portomaggiore hanno denunciato cinque persone per guida in stato di ebbrezza.

COMACCHIO SPETTACOLO DA INCANTO TRA BALLERINI E OSPITI

Vent'anni e non sentirli La scuola festeggia danzando

CHIAMARLO saggio è quanto mai ridicolo, perché quello a cui diverse centinaia di persone hanno assistito sabato sera, all'arena di Palazzo Bellini, a Comacchio, è stato uno spettacolo emozionante, che ha portato sul palco non solo allieve di una scuola di danza, ma delle vere star, delle ballerine, dalla più piccola alla più grande. Ecco come si può definire lo spettacolo "Vent'anni insieme, my story", che La Bottega degli Artisti città di Comacchio, fonda e diretta dalla ballerina e coreografa



GIOIA Vent'annine tutte da soffrire

UNA VITA
Fondata e diretta dalla ballerina e coreografa Sara Parmiani, la Bottega degli Artisti ha vinto tanti premi e riconoscimenti

Sara Parmiani, ha portato alla ribalta per raccontare la storia della scuola di danza che ha portato la città lagunare, nell'inverno della danza, con la vittoria di titoli importanti nelle più note rassegne italiane del settore e di ben 10 titoli di gruppo e singoli ballerine. Nel corso dello spettacolo, un percorso di vita, una storia, quella di Sara Parmiani, si sono esibiti

due importanti ospiti, Carmine Venola con la sua danza jazz e la rappresentazione del suo coreografo Mael Circo, e Asbea Fortomai. La zona ballerina comacchiese ha incantato il pubblico con un coinvolgente assolo di danza. Nel corso dello spettacolo sono saliti sul palco anche i gruppi delle allieve della Bottega degli Artisti, che hanno dato vita al gruppo Dance

MIGLIARO

Il nostro bel Delta visto dai giovani della francese Nerac



EMOZIONE Uno degli spettacoli in scaletta

Papy e Dance Mammy, con una performance di danza che ha riportato in scena Grazie. La serata è stata presentata dalla voce storica di Radio Sola, Ester Diamanti, e da Alberti Parmiani, che hanno chiamato sul palco il neo assessore allo sport del comune di Comacchio, Riccardo Parrilli, che ha consegnato, dopo averlo letto, con una certa emozione, ad una ancora più emozionata Sara Parmiani, una premiazione di riconoscimento a nome dell'amministrazione comunale comacchiese.

Il Delta visto dai giovani. Un progetto di condivisione e conoscenza del territorio avviato dall'associazione Pro Delta del Po, che ha visto la collaborazione dei comuni del Delta del Po e capofila Piacenza e che ha coinvolto, alcuni giorni fa, per quasi una settimana alcuni ragazzi di Nerac, cittadina gemellata con Migliara in Piacenza. I ragazzi hanno visitato tutto quel che di particolare e caratteristico offre il territorio del Delta, come il Bosco della Mosola.

Siccità, "passare dall' emergenza alla pianificazione"

Finco (Pd) punta alla strategia della gestione programmata della risorsa idrica

"La siccità si combatte solo attraverso una strategia della gestione della risorsa idrica: dall' emergenza alla gestione programmata". È il pensiero del segretario comunale Pd Ferrara, Renato Finco, secondo cui "solo in questi giorni di clima torrido, purtroppo, ci accorgiamo di come l' andamento climatico confermi l' anomalia di un 2017 segnato da scarsità di precipitazioni, caldo e siccità, che mettono a dura prova il sistema idrico nazionale con grossi disagi sia per utilizzo civile che agricolo". La maggiore frequenza con cui si verificano eventi estremi, sfasamenti stagionali ed una significativa modificazione della distribuzione delle piogge nell' arco dell' anno, il tutto nell' ambito di una generale tendenza al surriscaldamento del nostro pianeta, "ci impongono strategie condivise" assicura Finco. "La povertà d' acqua dei fiumi e delle falde sotterranee lascia risalire nell' entroterra l' acqua salata del mare e i campi della pianura si stanno salando - spiega il segretario Pd -. Il riscaldamento del clima e la risalita salina impongono uno sforzo aggiuntivo al sistema di sollevamento idraulico gestito dai consorzi di bonifica". "Bisogna attuare le strategie decise già dopo gli eventi dell' estate 2003 in merito ai consumi di acqua.

Ogni italiano, in particolare residente in un comune capoluogo di provincia, consuma in media 89,3 metri cubi di acqua, ossia 245 litri al giorno contro i 180-190 litri della media europea. Lo ha scritto Istat in occasione della giornata mondiale dell' acqua". Nel complesso il volume di perdite idriche totali nelle reti dei comuni capoluogo di provincia, ottenuto sottraendo i volumi erogati autorizzati ai volumi immessi in rete, ammonta nel 2015 a 1,01 miliardi di m³, corrispondenti a una dispersione giornaliera di 2,8 milioni di m³ di acqua per uso potabile. A questi dati si aggiungono gli 11,6 miliardi di mc all' anno utilizzati in agricoltura e i 5,5 miliardi per fini industriali e manifatturieri. Da dove arriva questo mare d' acqua? Per l' 85,6 per cento da acque sotterranee (sorgenti e pozzi), per il 14,3 per cento da acque superficiali (corsi d' acqua, laghi e invasi artificiali) e per lo 0,1 per cento da acque marine o salmastre (fonte: Utilitalia e Italia Sicura). "Vanno incentivati gli interventi per diminuire le perdite nelle reti idriche - prosegue Finco - attraverso investimenti sia sulle reti che nel recupero delle acque reflue per incentivare l' utilizzo in ambito industriale, sostenere gli interventi dei consorzi di bonifica anche attraverso il sostegno alla proposta di legge per abbattere i costi legati al consumo di energia elettrica da parte degli impianti di sollevamento delle acque di bonifica. Indispensabile diffondere una cultura



Jun 26 Giu 2017 - 14 visite Attualità | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Siccità, "passare dall'emergenza alla pianificazione"

Finco (Pd) punta alla strategia della gestione programmata della risorsa idrica

"La siccità si combatte solo attraverso una strategia della gestione della risorsa idrica: dall'emergenza alla gestione programmata". È il pensiero del segretario comunale Pd Ferrara, Renato Finco, secondo cui "solo in questi giorni di clima torrido, purtroppo, ci accorgiamo di come l' andamento climatico confermi l' anomalia di un 2017 segnato da scarsità di precipitazioni, caldo e siccità, che mettono a dura prova il sistema idrico nazionale con grossi disagi sia per utilizzo civile che agricolo".

La maggiore frequenza con cui si verificano eventi estremi, sfasamenti stagionali ed una significativa modificazione della distribuzione delle piogge nell'arco dell'anno, il tutto nell'ambito di una generale tendenza al surriscaldamento del nostro pianeta, "ci impongono strategie condivise" assicura Finco.

"La povertà d'acqua dei fiumi e delle falde sotterranee lascia risalire nell'entroterra l'acqua salata del mare e i campi della pianura si stanno salando - spiega il segretario Pd -. Il riscaldamento del clima e la risalita salina impongono uno sforzo aggiuntivo al sistema di sollevamento idraulico gestito dai consorzi di bonifica".

"Bisogna attuare le strategie decise già dopo gli eventi dell'estate 2003 in merito ai consumi di acqua. Ogni italiano, in particolare residente in un comune capoluogo di provincia, consuma in media 89,3 metri cubi di acqua, ossia 245 litri al giorno contro i 180-190 litri della media europea. Lo ha scritto Istat in occasione della giornata mondiale dell'acqua".

Nel complesso il volume di perdite idriche totali nelle reti dei comuni capoluogo di provincia, ottenuto sottraendo i volumi erogati autorizzati ai volumi immessi in rete, ammonta nel 2015 a 1,01 miliardi di m³, corrispondenti a una dispersione giornaliera di 2,8 milioni di m³ di acqua per uso potabile.

A questi dati si aggiungono gli 11,6 miliardi di mc all'anno utilizzati in agricoltura e i 5,5 miliardi per fini industriali e manifatturieri. Da dove arriva questo mare d'acqua? Per l'85,6 per cento da acque sotterranee (sorgenti e pozzi), per il 14,3 per cento da acque superficiali (corsi d'acqua, laghi e invasi artificiali) e per lo 0,1 per cento da acque marine o salmastre (fonte: Utilitalia e Italia Sicura). "Vanno incentivati gli interventi per diminuire le perdite nelle reti idriche - prosegue Finco - attraverso investimenti sia sulle reti che nel recupero delle acque reflue per incentivare l'utilizzo in ambito industriale, sostenere gli interventi dei consorzi di bonifica anche attraverso il sostegno alla proposta di legge per abbattere i costi legati al consumo di energia elettrica da parte degli impianti di sollevamento delle acque di bonifica. Indispensabile diffondere una cultura

...noi arriviamo fino a TE Assistenza sanitaria a domicilio Cell: 370 3064935

Optica BENINI un punto di vista in più Corso Vittorio Emanuele, 11 44027 Migliano (Fe) Tel. e fax 0532 52661 Mail: benini19@comunicare.it

DIVENTA DONATORE DI SANGUE c'è bisogno anche di te!

AVIS

ZUFFOLI ONORANZE FUNEBRI

sull' utilizzo della risorsa idrica, troppo facile aprire il rubinetto senza pensare alla risorsa utilizzata". "Il concetto semplice, ma non sempre attuato, è passare dall' emergenza alla pianificazione - chiosa il segretario Pd - attraverso l' attuazione di un piano nazionale con particolare riferimento alla pianura Padana con l' obiettivo di stabilire come utilizzare e conservare una risorsa di cui fino pochi anni fa avevamo paura per le alluvioni ora ne abbiamo sempre più necessità, non vi è alternativa".

Rubano gasolio ma vengono fermati durante la fuga

Asportano 50 litri di benzina da una motopompa del consorzio di bonifica. Tre denunciati

(foto di archivio) Berra. Furto di gasolio ai danni del Consorzio di Bonifica Delta del Po ad Ariano Polesine. La banda, previa effrazione del tappo del serbatoio di carburante di una motopompa, ha aspirato circa 50 litri di gasolio agricolo del valore di 70 euro. Il colpo è avvenuto nella tarda serata di sabato. Ma la fuga è durata poco. Gli autori del reato sono stati successivamente controllati, a seguito di segnalazione dell' avvenuto furto, mentre rincasavano a Berra, nei pressi della loro abitazione, a bordo di un autocarro. Fermati e denunciati a piede libero L.G. di 39 anni, la giovane B.E. di 28 anni e G.M di 46 anni; i primi due residenti a Berra ed il terzo a Jolanda di Savoia. Tutti e tre pregiudicati. Durante la perquisizione veicolari, i carabinieri della Stazione di Berra insieme ai militari del Nucleo Operativo e Radiomobile hanno rinvenuto 2 taniche da 25 litri ciascuna, contenenti benzina, una pompa manuale da travaso ed una pinza. Il gasolio è stato restituito al direttore del consorzio di bonifica, mentre il restante materiale rinvenuto è stato posto sotto sequestro.

Lettori on-line: 810 Pubblicità: Meteo domenica 25 giugno, 2017

Local FEST
Gestione servizi, eventi, pubblicità
FESTA PATRONALE DI SAN GIOVANNI BATTISTA

HERA DIFFERENZA CORRETTAMENTE L'ORGANICO.

estense.com Sagra Cinghiale

Home Attualità Cronaca Economia Politica Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

dom 25 Giu 2017 - 467 visite Berra / Vetrina | Di Redazione

Rubano gasolio ma vengono fermati durante la fuga

Asportano 50 litri di benzina da una motopompa del consorzio di bonifica. Tre denunciati

Berra. Furto di gasolio ai danni del Consorzio di Bonifica Delta del Po ad Ariano Polesine. La banda, previa effrazione del tappo del serbatoio di carburante di una motopompa, ha aspirato circa 50 litri di gasolio agricolo del valore di 70 euro.

Il colpo è avvenuto nella tarda serata di sabato. Ma la fuga è durata poco. Gli autori del reato sono stati successivamente controllati, a seguito di segnalazione dell' avvenuto furto, mentre rincasavano a Berra, nei pressi della loro abitazione, a bordo di un autocarro.

Fermati e denunciati a piede libero L.G. di 39 anni, la giovane B.E. di 28 anni e G.M di 46 anni; i primi due residenti a Berra ed il terzo a Jolanda di Savoia. Tutti e tre pregiudicati.

Durante la perquisizione veicolari, i carabinieri della Stazione di Berra insieme ai militari del Nucleo Operativo e Radiomobile hanno rinvenuto 2 taniche da 25 litri ciascuna, contenenti benzina, una pompa manuale da travaso ed una pinza. Il gasolio è stato restituito al direttore del consorzio di bonifica, mentre il restante materiale rinvenuto è stato posto sotto sequestro.

(foto di archivio)

PAROLA DA CERCARE

TRASFORMA I SOGNI IN OPPORTUNITÀ
Wish!

Privata Assistenza
RAGGIO DI SOLE
...noi arriviamo fino a TE
Assistenza sanitaria a domicilio
Cell: 370 3064935

Orecchiette Menu Estivo
Stati di fare da primo, secondo e contorno per zanzare?
Destinate ora la vostra ZANZARERA GENIUS originale: l'estate tornerà anche l'anno prossimo e le zanzare devono per mangiare qualcuno. Meglio qualcun'altro, no?

Piedino Genius
(800 944 797) soluzioni per zanzariere

Osteria la vecchia Berra
INAUGURAZIONE 4 GIUGNO ORE 18
Seguici su Facebook e su www.ubicazione.it
Via Garibaldi 30, Berra - 3482251000

ZUFFOLI ONORANZE FUNEBRI

Notizie correlate

Sorpresi dopo il furto: tre latridi in

Baruffa apre la sua cucina da Mastzorhof

Premi al merito e bilancio in Consiglio

Tromba d'aria si abbatta tra Berra e

Alberi caduti e allagamenti Disagi a Goro

Il sindaco è intervenuto transennando via Garibaldi Protestano i residenti: «Ogni volta ci riempiamo d'acqua»

GOROUna ventina di interventi dei vigili del fuoco tra il Basso Ferrarese, la zona di Portomaggiore-Argenta e il Mezzano, le aree più interessate dagli effetti del "flash" di maltempo.

La situazione più critica si è avuta a Goro, con una bimba d' acqua accompagnata da raffiche di vento che hanno provocato allagamenti e abbattuto diverse piante. Nell' emergenza, il sindaco Diego Viviani è tornato momentaneamente nel ruolo di cantoniere per intervenire su un' emergenza in via Garibaldi, prima allagata, e poi interrotta a causa della caduta di un grosso albero. Il primo cittadino non ci ha pensato due volte e, attorno alle 16.30, ha provveduto personalmente a disporre le transenne per chiudere la strada al traffico. Proteste e disagi, sempre a Goro, per gli allagamenti che hanno coinvolto i cortili delle case di via Risanamento e via del Lavoro, oltre che le abitazioni e le attività artigianali affacciate lungo la provinciale e le aree basse all' interno del paese. Diverse le proteste da parte dei titolari delle attività: «Ogni volta è sempre la stessa storia, siamo stanchi». La pioggia è defluita lentamente per le fogne intasate, poi la situazione è tornata lentamente alla normalità. Meno colpita invece la zona del Portocanale.

Numerose le telefonate e le richieste di intervento al centralino dei vigili del fuoco, che ha registrato, tra le altre, anche diverse segnalazioni di danni e guasti alle linee telefoniche ed elettriche, causate dall' arrivo del maltempo.

Il forte temporale ha fatto sentire i suoi effetti anche nel Mezzano, con alberi caduti in via Mondo Nuova, e sulla provinciale 15, la strada che collega Comacchio a Lagosanto, dove due alberi sono caduti a distanza di cinquanta metri l' uno dall' altro, creando disagi alla circolazione stradale.

Tempestivo l' intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri: i pompieri hanno liberato la carreggiata tagliando i tronchi con una motosega, mentre i militari regolavano il traffico per ripristinare la viabilità. La situazione è tornata alla normalità alle 15.45.

Alberi caduti e allagamenti Disagi a Goro
Il sindaco è intervenuto transennando via Garibaldi Protestano i residenti: «Ogni volta ci riempiamo d'acqua»

CONFARTEDANATO SULLA NUOVA LEGGE
Un libretto anche per i climatizzatori

NELL'ARGENTANO
Strade chiuse e danni alle linee elettriche e telefoniche

ASSENTI
Ad Argenta tanto vento e poi pioggia: i problemi emergono come mai registrati a 1950 e a Comacchio, in via Boccaforte a 150 un grosso albero è caduto in una casa con conseguenti danni alle linee elettriche e telefoniche. L'intervento dei vigili del fuoco di Portomaggiore, impegnati alcune ore per sgombrare la strada.

ASSENTI
Ad Argenta tanto vento e poi pioggia: i problemi emergono come mai registrati a 1950 e a Comacchio, in via Boccaforte a 150 un grosso albero è caduto in una casa con conseguenti danni alle linee elettriche e telefoniche. L'intervento dei vigili del fuoco di Portomaggiore, impegnati alcune ore per sgombrare la strada.

ASSENTI
Ad Argenta tanto vento e poi pioggia: i problemi emergono come mai registrati a 1950 e a Comacchio, in via Boccaforte a 150 un grosso albero è caduto in una casa con conseguenti danni alle linee elettriche e telefoniche. L'intervento dei vigili del fuoco di Portomaggiore, impegnati alcune ore per sgombrare la strada.

LIDI COMACCHIESI
Piazze e vie trasformate in laghi e fiumi

LIDI
Il violento temporale che si è abbattuto ieri pomeriggio su tutta la provincia ha lasciato conseguenze in alcune zone del basso comacchiese, quelle più esposte agli allagamenti e all'erosione.

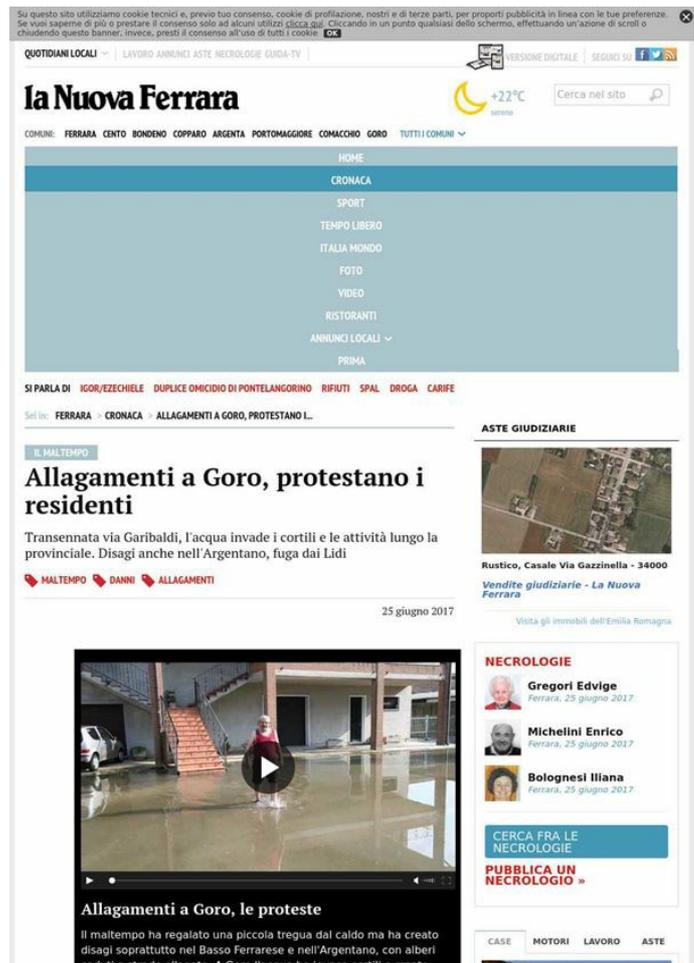
LIDI
Il giorno del mercoledì si è abbattuto un lago, mentre al sabato la situazione è tornata alla normalità.

LIDI
Il giorno del mercoledì si è abbattuto un lago, mentre al sabato la situazione è tornata alla normalità.

Allagamenti a Goro, protestano i residenti

Transennata via Garibaldi, l'acqua invade i cortili e le attività lungo la provinciale. Disagi anche nell'Argentano, fuga dai Lidi

GORO. Disagi e danni da maltempo nel Basso Ferrarese e nell' Argentano. Alberti caduti a Filo d' Argenta e sulla provinciale 15 che collega Comacchio a Lagosanto. Particolari problemi a Goro, dove le forti piogge e le raffiche di vento non solo hanno abbattuto piante, ma anche provocato molti allagamenti nei cortili delle via Garibaldi, Risorgimento e del Lavoro, e nelle abitazioni e attività lungo la provinciale. Molte le proteste: "A ogni pioggia è sempre la stessa storia, è così da anni". A causa di una grossa pianta caduta in mezzo alla strada, è stato necessario transennare via Garibaldi e chiuderla al traffico. Il maltempo, pur annunciato, ha sorpreso chi si trovava ai Lidi per trascorrere una domenica al mare e che è rientrato precipitosamente nel pomeriggio. Strade invase dall' acqua soprattutto a Volano e Nazioni.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

VERSIONE DIGITALE | SEGUI SU

+22°C
cerca nel sito

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Set in: FERRARA > CRONACA > ALLAGAMENTI A GORO, PROTESTANO I...

IL MALTEMPO

Allagamenti a Goro, protestano i residenti

Transennata via Garibaldi, l'acqua invade i cortili e le attività lungo la provinciale. Disagi anche nell'Argentano, fuga dai Lidi

MALTEMPO DANNI ALLAGAMENTI

25 giugno 2017

ASTE GIUDIZIARIE

Rustico, Casale Via Gazzinella - 34000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Gregori Edvige
Ferrara, 23 giugno 2017

Michellini Enrico
Ferrara, 23 giugno 2017

Bolognesi Iljana
Ferrara, 25 giugno 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Allagamenti a Goro, le proteste

Il maltempo ha regalato una piccola tregua dal caldo ma ha creato disagi soprattutto nel Basso Ferrarese e nell'Argentano, con alberi caduti e strade allagate. A Goro l'acqua ha invaso cortili e creato

DOPO CALDO E SICCIITÀ ARRIVA IL MALTEMPO

Nubifragi dal Mezzano alla costa Strade allagate e alberi abbattuti

UNA MANCIATA di minuti di fortunale, poco tempo, ma è bastato a fare discreti danni e creare molteplici disagi in una vasta zona compresa tra la costa comacchiese, fino all'argentano, passando per Volania e il Mezzano, in particolare via Mondo Nuovo dove, sono state decine gli interventi dei vigili del fuoco. Quello di domenica per molti turisti e residenti dei Lidi, abitanti del Mezzano e della frazione comacchiese di Volania, non sarà un pomeriggio da annoverare tra i più spensierati. Il caldo afoso e torrido della mattina, fotocopia di quello del giorno precedente, improvvisamente ha lasciato il posto a minacciose nuvole nere portate da un forte vento che si è concentrato principalmente nell'immediata zona interna alla costa. Il vento, con forti raffiche ha sradicato diversi alberi soprattutto nelle poderali di Volania e lungo via Mondo Nuovo. In una poderale del territorio della frazione, alcuni alberi si sono abbattuti sui fili della corrente elettrica e del telefono lasciando al buio e senza comunicazione diverse famiglie residenti nella zona. Se la sono vista brutta gli abitanti di una casa di poderale Belfiore, tra Volania ed il Mezzano, dove il vento ha sradicato due grandi alberi facendoli cadere sulla casa, dopo aver tranciato alcuni cavi di utenze pubbliche. La famiglia, spaventata, ha dichiarato di essere stata fortunata a non aver subito danni e non aver avuto black out elettrici. Nella zona del Mezzano, in via Mondo Nuovo e altre strade vicine sono state decine i rami e i tronchi abbattuti dalla furia del fortunale e che sono finiti in mezzo alla strada. Nessun ferito o danni a veicoli in transito in quel momento, ma tanto lavoro per i vigili del fuoco che si sono visti costretti a dover richiedere la chiusura temporanea delle strade per poter mettere in sicurezza le sedi stradali. Il vento non ha causato particolari problemi ai lidi comacchiesi, ma la pioggia battente, caduta per circa un'ora sulla costa, ha riportato alla ribalta annose problematiche, come quella delle fognature, che anche ieri hanno faticato e non poco a smaltire l'acqua piovana, tanto che in diverse zone dei lidi

non si sono verificati allagamenti, come in alcune vie secondarie e principali di Lido delle Nazioni e Lido di Volano, nel piazzale spiaggia dove è dovuto intervenire un dipendente comunale ad aprire i tombini per permettere il defluire dell'acqua che aveva formato un vasto lago al posto della sede stradale. DANNI un po' ovunque anche nell'argentano. Il caso più eclatante è quello di un pioppo secolare che le violente folate di vento hanno sradicato alla base, facendolo piombare a terra. Le fronde hanno

2 FERRARA PRIMO PIANO

I CAPRICCI DEL METEO

Qui Argenta
Tanti gli alberi e i rami caduti nella strada. Episodi sono stati segnalati tra Comandolo, Campello e Filo. Ad Argenta invece, il vento ha sradicato un'antenna che è precipitata dal tetto di un palazzo di marciapiede

Qui Lidi
Tante le strade allagate dopo l'acquazzone che nella giornata di ieri si è abbattuto sulla costa. Le zone più colpite sono state Lido delle Nazioni, Lido di Volano e Dora. I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per asciugare le strade

Agricoltura
In alcune zone si è verificata qualche grandinata, anche violenta, con diversi danni alle colture. Il settore agricolo, già in sovrappioggia per la siccità, ora deve fare i conti anche con questa ulteriore pioggia

DOPO CALDO E SICCIITÀ ARRIVA IL MALTEMPO Nubifragi dal Mezzano alla costa Strade allagate e alberi abbattuti

UNA MANCIATA di minuti di fortunale, poco tempo, ma è bastato a fare discreti danni e creare molteplici disagi in una vasta zona compresa tra la costa comacchiese, fino all'argentano, passando per Volania e il Mezzano, in particolare via Mondo Nuovo dove, sono state decine gli interventi dei vigili del fuoco. Quello di domenica per molti turisti e residenti dei Lidi, abitanti del Mezzano e della frazione comacchiese di Volania, non sarà un pomeriggio da annoverare tra i più spensierati. Il caldo afoso e torrido della mattina, fotocopia di quello del giorno precedente, improvvisamente ha lasciato il posto a minacciose nuvole nere portate da un forte vento che si è concentrato principalmente nell'immediata zona interna alla costa. Il vento, con forti raffiche ha sradicato diversi alberi soprattutto nelle poderali di Volania e lungo via Mondo Nuovo. In una poderale del territorio della frazione, alcuni alberi si sono abbattuti sui fili della corrente elettrica e del telefono lasciando al buio e senza comunicazione diverse famiglie residenti nella zona. Se la sono vista brutta gli abitanti di una casa di poderale Belfiore, tra Volania ed il Mezzano, dove il vento ha sradicato due grandi alberi facendoli cadere sulla casa, dopo aver tranciato alcuni cavi di utenze pubbliche. La famiglia, spaventata, ha dichiarato di essere stata fortunata a non aver subito danni e non aver avuto black out elettrici. Nella zona del Mezzano, in via Mondo Nuovo e altre strade vicine sono state decine i rami e i tronchi abbattuti dalla furia del fortunale e che sono finiti in mezzo alla strada. Nessun ferito o danni a veicoli in transito in quel momento, ma tanto lavoro per i vigili del fuoco che si sono visti costretti a dover richiedere la chiusura temporanea delle strade per poter mettere in sicurezza le sedi stradali. Il vento non ha causato particolari problemi ai lidi comacchiesi, ma la pioggia battente, caduta per circa un'ora sulla costa, ha riportato alla ribalta annose problematiche, come quella delle fognature, che anche ieri hanno faticato e non poco a smaltire l'acqua piovana, tanto che in diverse zone dei lidi

MAZZATA SUI CAMPI
Secondo Confagricoltura, dalle prime stime, ad Argenta sarebbe stato danneggiato il 20% delle coltivazioni

DANNI
Alberi caduti nell'Argentano e nel Mezzano. In alto a sinistra, un'antenna sradicata ad Argenta. In alto a destra, allagamenti ai lidi

Acqua Ambiente Fiumi

trascinato con sé i cavi dell' alta tensione ed i fili della linea telefonica. L' albero si è messo di traverso sulla via Beccaria, a Filo, bloccando il traffico. Nessuno è rimasto ferito. La polizia municipale ha chiuso la strada per consentire la rimozione della pianta da parte dei vigili del fuoco. Eventi simili si sono verificati anche alla curva del metano, sulla Statale 16 a Consandolo e a Campotto. Innumerevoli le segnalazioni di altre piante abbattute dal vento. Via Matteotti ad esempio è stata resa impraticabile dai grossi rami dei platani che, caduti sull' asfalto, ostruivano il transito. In centro, ad Argenta, in Via Cappuccini, un' antenna della tv è stata divelta dal tetto, volando pericolosamente sul marciapiede, dove per fortuna non passavano pedoni. Il sistema fognario pare abbia tenuto. Si è registrato ancora una volta, anche se in maniera più lieve rispetto al passato, l' allagamento della zona del Crociaio, a San Biagio.

Danni anche in agricoltura, a causa della grandine caduta a macchia di leopardo. A farne le spese in particolare i vigneti, i pomodori, e l' orto-frutta. «Da una prima stima sommaria - spiega Luigi Monterastelli di Confagricoltura Argenta - siamo intorno ad un 20% delle coltivazioni danneggiate».

Maria Rosa Bellini Nando Magnani.

Emergenza siccità, Finco (Pd): «Serve una pianificazione»

«LA SICCIÀ si combatte solo attraverso una strategia della gestione della risorsa idrica: dall' emergenza alla gestione programmata». Parola di Renato Finco, segretario comunale del Pd. «Solo in questi giorni di clima torrido, purtroppo ci accorgiamo, di come l' andamento climatico confermi l' anomalia di un 2017 segnato da scarsità di precipitazioni, caldo e siccità, che mettono a dura prova il sistema idrico nazionale» aggiunge. «Il concetto semplice, ma non sempre attuato - conclude -, è passare dall' emergenza alla pianificazione attraverso l' attuazione di un piano nazionale con particolare riferimento alla pianura Padana».



Rosanna Bordini
in Ferrera

La presidente nazionale ImmoCRM-NEC, in visita a Ferrera. I punti di partenza, in alto a sinistra, il giorno del 27 giugno alle ore 9.30, con il sindaco Carlo Montanari di Ferrera, per la Piazza di S. Giorgio, dove si sono 4.450 soci con-

La presidente ImmoCRM-NEC in un momento della manifestazione di Ferrera, 26 giugno 2017

Il mandato all'atto dei suoi cari



Brindolini Giuliano
di anni 72

Addebiato da sabbia, il mare avanzato in maggio, i figli e i generi, il padre Alex, la madre e i fratelli. Il mandato all'atto dei suoi cari

Il mandato all'atto dei suoi cari



Albana Mazziga
di anni 72

Il mandato all'atto dei suoi cari

Imprese e lavoratori stagionali, ecco l'accordo

FORMAZIONE, qualificazione professionale e assistenza sanitaria integrativa: ecco i punti chiave del nuovo accordo per le imprese e i lavoratori stagionali sottoscritto dalle Federazioni regionali del turismo e del commercio (Faita, Federberghelli, Fiveto e Fiveto) e dalle organizzazioni regionali dei lavoratori (Fidcom-Cgil, Fim-Cisl, Uil-Usi), con i sindacati Ebuati (Festa federale unitaria regionale del turismo). L'azione avrà un suo primo atto di sperimentazione nei territori a più alta vocazione turistica e tra questi ovviamente è compreso la provincia di Ferrara oltre a quelle di Rimini, Ravenna e Forlì Cesena. «Grazie al nuovo accordo», sottolinea Davide Urbani, direttore Ascom - sarà possibile per le imprese stagionali del turismo raggiungere una maggiore qualificazione professionale, con un obiettivo condiviso: facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore caratterizzato da un elevato fabbisogno occupazionale, con un allungamento della stagione lavorativa. Si tratta di obiettivi condivisi e la testimonianza di un lavoro comune che il sistema Confindustria

completa rispetto al mondo del lavoro. «L'obiettivo è quello di formare i nostri giovani», ricorda Gianfranco Vitalini, presidente Ascom (Comuniche) e il vertice di Faenza Federcamping regionale - è consentiti di poter rimanere a lavorare nella nostra zona, in un circolo virtuoso che può e deve essere di stimolo all'economia territoriale. L'accordo prevede che siano terminati al massimo tre mesi, o sei di formazione in aula e on the job, i cui costi saranno sostenuti da Ebuati. Al termine, sarà rilasciato un attestato che certifica la competenza acquisita.

Bergoglio, populismi e il futuro della Chiesa

Il convegno con Massimo Faggioli e Piero Stefani

«STUDENTI e occupazione» «A NOME dell'Unione degli studenti - si legge da una nota -, questa è la nostra posizione per quanto riguarda l'alternanza scuola-lavoro, che sta mettendo in gioco i ragazzi anche durante il periodo estivo, non lasciandoli in tranquillità, senza la dovuta coerenza scolastica e senza alcun tipo di agevolazione economica. Questa è una realtà - continua la nota - che colpisce anche le scuole ferraresi, quindi questo comunicato stampa rappresenta anche quello che sono le verità raccontate dagli studenti di Ferrara».

Il papa Bergoglio sta un populista? In un certo senso sì. È questo il tema dell'incontro organizzato dall'Istituto Giannini di Ferrara e dal Codice della parrocchia di Santa Francesca Romana in città, giovedì scorso, dal titolo "Popolo, la chiesa e i populismi". Ne hanno parlato i teologi della chiesa Massimo Faggioli e il biblista Piero Stefani. Se per i populismi l'obiettivo è la smentita e il rapporto con il popolo senza intermediari, secondo i primi esperti di rappresentanza e mobilitazione, papa Francesco, sotto certi aspetti, potrebbe essere espressione di un populismo in senso positivo. La sua concezione tipicamente latinoamericana del "popolo", che alcuni hanno definita vera e propria architettura del suo immaginario sociale, carina di significato teologico (secondo la formula conciliare chiesa popolo di Don Giussani) e anche in sé una reazione al modello di chiesa di cui papa Benedetto XVI è stata fra i massimi esponenti. Una chiesa che non muore alla tentazione di strizione l'occhio a una certa imperscrutabile. Non certo in senso osteso (il Do-

Emergenza siccità, Finco (Pd): «Serve una pianificazione»

La siccità di combattimento attraverso una strategia della gestione della risorsa idrica: dall'emergenza alla gestione programmata. Parola di Renato Finco, segretario comunale del Pd. «Solo in questi giorni di clima torrido, purtroppo ci accorgiamo, di come l'andamento climatico confermi l'anomalia di un 2017 segnato da scarsità di precipitazioni, caldo e siccità, che mettono a dura prova il sistema idrico nazionale» aggiunge. «Il concetto semplice, ma non sempre attuato - conclude -, è passare dall'emergenza alla pianificazione attraverso l'attuazione di un piano nazionale con particolare riferimento alla pianura Padana».

Speed
SERVIZIO VEICOLI
Via Venezia 26 - Ferrara
Tel. 0532 247700
Aperto presso la Overpass Point
050.017.168 (solo servizio clienti di oggi)
Ferrara 17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30

Pazzi
CHIMICHE FINESTRE
Preventivi personalizzati
Ferrara - Via Placido di Abano, 10/A
Tel. +39 0532 206209
Rappresenta 18 ore su 24
www.pazzionlineverlanet.com

COMUNE DI FERRARA
Avviso di aggiudicazione
Il Comune di Ferrara - P.zza Municipale, 2 - 44121 Ferrara - tel. 0532/419284 - fax 0532/419387 - f.pappalardo@comune.fe.it ha aggiudicato in data 8.05.2017 l'affidamento in concessione di valorizzazione (dignificati) dell'immobile di proprietà comunale denominato "Banco Colonnati" ubicati in Piazza Municipale cc. nn. 18-22, alla Società Keller Group srl con un aumento percentuale rispetto alla base d'asta del 55%, pari, per la annualità, pari a 39.824,00.
Ferrara, 15.06.2017.
Il Resp. del Procedimento, Dott. ssa Alessandra Genesini.

Acqua Ambiente Fiumi

VENETO ZAIA CHIEDE LO STATO D' EMERGENZA

Coldiretti, rimane il problema della siccità nei campi

Il maltempo che in queste ore ha colpito molte località del nord Italia ha interessato pesantemente anche alcune zone del Veneto tanto che nelle prossime ore il presidente Luca Zaia firmerà lo stato di emergenza. «La situazione più pesante si è registrata ad Enego, in provincia di Vicenza - spiega l'assessore regionale alla Protezione Civile Gianpaolo Bottacin - ma diversi problemi si sono verificati anche nell' area Pedemontana e nel Bellunese, con alcune frane in movimento». «Le nostre strutture - conclude l'assessore - stanno comunque monitorando la situazione e raccogliendo tutti i documenti per la richiesta dello stato di emergenza».

«Sale il conto dei danni all' agricoltura con il rapido passaggio di una ondata di maltempo con violenti nubifragi e grandine dal Trentino alla Lombardia fino al Veneto dove nel trevigiano sono caduti chicchi grandi come palline da ping pong con serre di ortaggi e fiori divelte, campi di mais distrutti, vigneti di Prosecco rovinati». È quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti sugli effetti della precipitazione che ha attraversato le Regioni settentrionali. «I temporali improvvisi - sottolinea la Coldiretti - si sono abbattuti a macchia di leopardo provocando vere e proprie devastazioni nelle campagne come nella pedemontana in Veneto, da Valdobbiadene, Miane a Follina fino a Conegliano, ovvero l' area verde più suggestiva della Marca che ora sembra un campo di battaglia. Le precipitazioni - continua la Coldiretti - non hanno però scalfito lo stato di grave siccità dei campi perché l'acqua per poter essere assorbita dal terreno deve cadere in modo continuo e non violento».

11 GENNAIO 2017 | **Resto del Carlino** | 9

MALTEMPO

La gente si è riparata sotto le tettoie degli stabilimenti balneari a causa del temporale improvviso

Vento, nuvole e pioggia svuotano le spiagge

Alberi caduti a Porto Viro, disagi a Rosolina per colpa degli allagamenti

A Rovigo nemmeno una goccia, ma dalle parti del mare il cielo si è scurrito rovesciando la domenica ai bagnanti. È a Porto Viro tre alberi caduti. Forti temporali, tuoni, lampi e grandine hanno creato problemi alle frequentate, create alligamenti e fatto saltare i collegamenti telefonici di Voladone e Fiume. È stata una domenica di pioggia e i pendolari e villeggianti che si trovano giustamente qualche ora di ritardo, almeno alle 13 hanno dovuto rimpiangere di non aver speso i loro soldi in pochi minuti.

«Ho iniziato una prima ondata di pioggia», racconta Ferdinando Ferra, presidente della Coldiretti veneta, «che alle 11 un temporale improvviso ha rovesciato la pioggia. Subito invece è stata una bella giornata di sole e c'era molta gente a Rosolina mare, probabilmente sperando che oggi sarebbe piovuto e quindi non hanno apprezzato così. Comunque la stagione è iniziata, maggio è mancato per noi che gestiamo le spiagge, giugno invece è andato bene e oggi è piovuto. Ma non è certo una disastrosa a desiderare l'intera stagione balneare».

Il sindaco di Rosolina Franco Vitalone ha affermato che il forte temporale e la grandine hanno fatto saltare la frequentazione. «Ci sono stati gli interventi di Polizia acque e della Protezione civile - ha detto il primo cittadino - c'è stata l'intervento delle vigilianturie che non ricevevano l'acqua e c'è stato il rischio di allagamento, per questo sono intervenuti i temporali».

Intanto è intervenuta la Protezione civile che ringrazia per la sempre tempestiva disponibilità. Il comandante della polizia locale Patrizio Targa era invece ad Albareda. «Durante il fine settimana arrivano nell'area molti proprietari delle case e tutti al marito erano in spiaggia e al centro sportivo - racconta - Verso le 13 è iniziato a piovere con tuoni e lampi e tutti hanno abbandonato la spiaggia e la piscina. È stata una domenica di pioggia per cui tutti hanno dovuto rinunciare alla spiaggia e al sole. Anche a Bariscola si è abbattuto un forte temporale e la gente è scappata in pochi minuti. Al villaggio turistico Bioriciana sono saltate le comunicazioni di Voladone e Fiume. Alle 16,30 si è scatenato un forte temporale - racconta il direttore Uccio Cavallini - e le centraline delle telecomunicazioni sono andate in tilt. Abbiamo avuto dei forti disagi a gestire arrivi e partenze e abbiamo dovuto gestire il tutto in modo manuale. Oggi al villaggio ci sono 1.500 ospiti e chi era al mare e in piscina ha dovuto rinunciare. Tre alberi caduti a

Ha quindi chiamato la polizia locale per avvisare che non riusciva a passare e che la via era ostruita, dal posto si erano in un'ora con il conducente Gianfranco Bressan che ha chiamato i vigili del fuoco di Adria. Due situazioni analoghe a Rosolina a lungo la Roma, infatti in altri tre punti sono caduti gli alberi. I vigili del fuoco hanno tagliato gli alberi che erano in mezzo alla strada con una motosega - spiega Bressan - hanno quindi ripristinato la viabilità. Le operazioni sono iniziate alle 15,45 e alle 16,25 sono terminate. Barbara Breglia

BILANCIO
Ferro: «Finora giugno è stato positivo per gli operatori balneari»

In breve
Preoccupazione
Il maltempo che ha colpito molte località del nord Italia ha interessato pesantemente anche alcune zone del Veneto

Gravi danni
Il presidente Luca Zaia firmerà lo stato di emergenza. La situazione più pesante si è registrata ad Enego, in provincia di Vicenza

Il quadro critico
Le strutture regionali stanno comunque monitorando la situazione e raccogliendo tutti i documenti per la richiesta dello stato di emergenza

VENETO ZAIA CHIEDE LO STATO D'EMERGENZA
Coldiretti, rimane il problema della siccità nei campi

Il maltempo che in queste ore ha colpito molte località del nord Italia ha interessato pesantemente anche alcune zone del Veneto tanto che nelle prossime ore il presidente Luca Zaia firmerà lo stato di emergenza. «La situazione più pesante si è registrata ad Enego, in provincia di Vicenza - spiega l'assessore regionale alla Protezione Civile Gianpaolo Bottacin - ma diversi problemi si sono verificati anche nell' area Pedemontana e nel Bellunese, con alcune frane in movimento». «Le nostre strutture - conclude l'assessore - stanno comunque monitorando la situazione e raccogliendo tutti i documenti per la richiesta dello stato di emergenza».

«Sale il conto dei danni all' agricoltura con il rapido passaggio di una ondata di maltempo con violenti nubifragi e grandine dal Trentino alla Lombardia fino al Veneto dove nel trevigiano sono caduti chicchi grandi come palline da ping pong con serre di ortaggi e fiori divelte, campi di mais distrutti, vigneti di Prosecco rovinati». È quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti sugli effetti della precipitazione che ha attraversato le Regioni settentrionali. «I temporali improvvisi - sottolinea la Coldiretti - si sono abbattuti a macchia di leopardo provocando vere e proprie devastazioni nelle campagne come nella pedemontana in Veneto, da Valdobbiadene, Miane a Follina fino a Conegliano, ovvero l' area verde più suggestiva della Marca che ora sembra un campo di battaglia. Le precipitazioni - continua la Coldiretti - non hanno però scalfito lo stato di grave siccità dei campi perché l'acqua per poter essere assorbita dal terreno deve cadere in modo continuo e non violento».



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 27 giugno 2017



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 27 giugno 2017

Articoli

27/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 17	
Consorzio Bonifica Preoccupazione per la siccità	1
26/06/2017 lanuovaferrara.it	
Local Fest: priorità alla salute Domani i fuochi silenziosi	2
26/06/2017 lanuovaferrara.it	
Piazze e vie trasformate in laghi e fiumi	3
26/06/2017 lanuovaferrara.it	
Sorpresi sotto casa dopo il furto al Consorzio	4
27/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 62	
Siccità e tempeste Inizia la conta dei danni in agricoltura	5
26/06/2017 Telestense	<i>Redazione Telestense</i>
Siccità, Consorzio Burana: "Come nel 2003. Pronti ad affrontare..."	6
26/06/2017 regione.emilia-romagna.it	
Siccità, deroghe per le necessità potabili e acqua per uso...	7
26/06/2017 Sesto Potere	<i>mcolonna</i>
Siccità, la Regione a fianco delle imprese agricole per sostenere...	8
27/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 17	
In consiglio il piano di controllo della nutria	10

bondeno

Consorzio Bonifica Preoccupazione per la siccità

BONDENO La situazione di siccità che ha caratterizzato in questi giorni i territori del modenese, ferrarese, bolognese e mantovano in gestione al Consorzio della Bonifica Burana «è per molti aspetti simile a quella già vissuta nel 2003», spiega il direttore generale Cinalberto Bertozzi.

Allora, «pur tra mille difficoltà si portò a termine la campagna irrigua grazie agli impianti sussidiari del polo Pilastresi di Bondeno e all' allungamento delle canne di aspirazione dell' impianto Sabbioncello di Quingentole (Mantova). Sempre dal fiume Po, attraverso le infrastrutture del Canale Emiliano Romagnolo, viene prelevata la risorsa idrica per irrigare la zona bolognese».

Così «la preoccupazione maggiore ora è la possibilità di avere acqua disponibile in Po - afferma il presidente del Consorzio, Francesco Vincenzi -. Per questo sono mesi che chiediamo una gestione unitaria della risorsa idrica affinché dopo l' uso umano l' acqua sia prioritariamente utilizzata per l' agricoltura».

Le attuali quote del fiume Po, precisa il Consorzio, sono di metri 8,40 a Quingentole e m. 3,51 a Bondeno, mentre lo stesso giorno del 2003 erano rispettivamente 8,24 e 3,14. Il direttore generale Bertozzi aggiunge che anche per le derivazioni di Secchia e Panaro c' è «molta preoccupazione». In pianura, il principale compito del Consorzio della Bonifica Burana è garantire la sicurezza idraulica grazie alla gestione della capillare rete di canali e di opere idrauliche che permettono di allontanare l' acqua in eccesso, al fine di salvaguardare da possibili allagamenti i territori racchiusi tra Po, Secchia, Panaro e Samoggia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MANTOVA 27 GIUGNO 2017 - LA NUOVA

Bondeno Alto Ferrarese 17

TERRE DEL RENO
Questa sera il primo consiglio comunale

di **SANT'AGOSTINO**

Il terzo questa sera alle 21 in sala Borgazzi a San'Agostino il primo consiglio comunale del Reno. Al vertice si parlerà di bilancio, di opere pubbliche, di lavori di manutenzione, di progetti per il futuro. Il consiglio si aprirà alle 21 in sala Borgazzi a San'Agostino. Il consiglio comunale si aprirà alle 21 in sala Borgazzi a San'Agostino.

È IN CARICA DA IERI
Unione Alto Ferrarese, nuovo segretario

di **BONDENO**

Nella foto: il nuovo segretario generale della Unione Alto Ferrarese, Giuseppe Nasso. A destra: il presidente della Unione Alto Ferrarese, Giuseppe Nasso. A sinistra: il presidente della Unione Alto Ferrarese, Giuseppe Nasso.

Accusati di fare pubblicità alla cannabis terapeutica

Erano su motori di ricerca e siti che indicano ai malati dove trovare la sostanza. Sanzione da ottomila euro alla farmacia di San Carlo; abbiamo già fatto ricorso

di **SAMUGLIA**

«Sono stati accusati di fare pubblicità alla cannabis terapeutica...»

Il nuovo imposto

di **BOLOGNA**

Il nuovo imposto...»

BONDENO
Consorzio Bonifica Preoccupazione per la siccità

di **BONDENO**

La situazione di siccità che ha caratterizzato in questi giorni i territori del modenese, ferrarese, bolognese e mantovano in gestione al Consorzio della Bonifica Burana «è per molti aspetti simile a quella già vissuta nel 2003», spiega il direttore generale Cinalberto Bertozzi.

COMUNE DI FERRARA
In consiglio il piano di controllo della nutria

di **FERRARA**

Il piano di controllo della nutria...»

BONDENO
Local Fest al gran finale con fuochi silenziosi e musica

di **BONDENO**

Local Fest al gran finale...»

POGGIO RENAIKO
In consiglio il piano di controllo della nutria

di **POGGIO RENAIKO**

In consiglio il piano di controllo della nutria...»

Local Fest: priorità alla salute Domani i fuochi silenziosi

BONDENO. *Ultimi fuochi (anche d'artificio, rigorosamente silenziosi) per il Local Fest, ovvero la fiera di giugno che, nonostante il gran caldo di sabato e il tempo incerto di ieri, ha fatto...*

bondenoLocal Fest: priorità alla saluteDomani i fuochi silenziosiBONDENO. Ultimi fuochi (anche d'artificio, rigorosamente silenziosi) per il Local Fest, ovvero la fiera di giugno che, nonostante il gran caldo di sabato e il tempo incerto di ieri, ha fatto...26 giugno 2017BONDENO. Ultimi fuochi (anche d'artificio, rigorosamente silenziosi) per il Local Fest, ovvero la fiera di giugno che, nonostante il gran caldo di sabato e il tempo incerto di ieri, ha fatto registrare il pienone. Tra stand e attività ristorative che hanno promosso la conserva "La Bondeno" e le tante iniziative ludiche e culturali. Oggi, a tal proposito, mostra fotografica a cura del Gruppo Astrofilii (aperta dalle 18) alla Casa Operaia, e auto storiche del club Vecchie Ruote in "passerella", in viale Repubblica. Nelle aree spettacoli, tributo ai mitici Dire Straits, oggi alle 21, e cover-omaggio a Gianni Morandi domani alla stessa ora. Finale con giochi pirotecnici "silenziosi" davanti al duomo, domani dalle 23.30, nel rispetto degli amici a quattro zampe. Sul versante della salute, l'assessore alle politiche sociali Cristina Coletti ha voluto sottoporsi alla misurazione della pressione, in piazza, per dare un messaggio alle persone presenti alla fiera. Quest'anno

più che mai impegnata per promuovere anche stili di vita sani, con eventi specifici, e il tema della prevenzione. A tal proposito, nel week end sono stati svolti test gratuiti per valutare la propria salute, su iniziativa dell'assessorato alle politiche sociali e Ausl, in collaborazione di Chi gioca alzi la mano e centro Irc. La partnership della farmaceutica Menarini è stata fondamentale, per fornire glucometri e "pungidito" per la prova della glicemia. L'assessore Coletti ha ringraziato i volontari e chi ha reso possibile l'evento. E oggi l'Ausl è impegnata nella 7ª edizione della "Passeggiata al tramonto", che parte dal parco dell'ospedale Borselli alle 18.30, in collaborazione con Atletica Bondeno, Sport Comuni, Consorzio Bonifica di Burana e Nordic Walking. La camminata della salute intende poi riscoprire alcuni luoghi nascosti del territorio; info 0532894142 (mi.pe.)26 giugno 2017.



Si questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUI SU [Facebook](#) [Twitter](#) [Instagram](#)

la Nuova Ferrara
+23°C
cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sel in: FERRARA > CRONACA > LOCAL FEST: PRIORITÀ ALLA...

BONDENO
Local Fest: priorità alla salute Domani i fuochi silenziosi
BONDENO. Ultimi fuochi (anche d'artificio, rigorosamente silenziosi) per il Local Fest, ovvero la fiera di giugno che, nonostante il gran caldo di sabato e il tempo incerto di ieri, ha fatto...
26 giugno 2017

ASTE GIUDIZIARIE
Rustico, Casale Via Gazzinella - 34000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE
Ariotti Agostino
Final di Reno, 26 giugno 2017
Brandolini Giuliano
Le Contane, 26 giugno 2017
CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

BONDENO. Ultimi fuochi (anche d'artificio, rigorosamente silenziosi) per il Local Fest, ovvero la fiera di giugno che, nonostante il gran caldo di sabato e il tempo incerto di ieri, ha fatto registrare il pienone. Tra stand e attività ristorative che hanno promosso la conserva "La Bondeno" e le tante iniziative ludiche e culturali. Oggi, a tal proposito, mostra fotografica a cura del Gruppo Astrofilii (aperta dalle 18) alla Casa Operaia, e auto storiche del club Vecchie Ruote in "passerella", in viale Repubblica. Nelle aree spettacoli, tributo ai mitici Dire Straits, oggi alle 21, e cover-omaggio a Gianni Morandi domani alla stessa ora. Finale con giochi pirotecnici "silenziosi" davanti al duomo, domani dalle 23.30, nel rispetto degli amici a

Piazze e vie trasformate in laghi e fiumi

LIDI . Il violento fortunale che si è abbattuto ieri pomeriggio su tutta la provincia ha lasciato strascichi in alcune zone dei lidi comacchiesi, quelle più esposte agli allagamenti estivi. Il...

Piazze e vie trasformate in laghi e...lidi comacchiesi
Piazze e vie trasformate in laghi e fiumi
LIDI . Il violento fortunale che si è abbattuto ieri pomeriggio su tutta la provincia ha lasciato strascichi in alcune zone dei lidi comacchiesi, quelle più esposte agli allagamenti estivi. Il...
 26 giugno 2017
LIDI . Il violento fortunale che si è abbattuto ieri pomeriggio su tutta la provincia ha lasciato strascichi in alcune zone dei lidi comacchiesi, quelle più esposte agli allagamenti estivi. Il piazzale del mercato al lido di Volano per circa un' ora, dalle 15 alle 16 di ieri, si è trasformato in un lago, mentre al lido delle Nazioni, in viale Cuba si sono formate pozze, anche per via dei pozzetti delle fognature ostruiti da foglie e aghi di pino. «Puntualmente mi è saltato anche l' impianto elettrico del cancello - ha fatto notare Maria Nanetti Mazzola -, e come tutte le altre volte noi residenti di viale Cuba abbiamo dovuto correre ad aprire le botole delle fogne intasate. Tutt' attorno è cresciuta anche l' erba. Quando piove siamo sempre sott' acqua e pensare che continuiamo a pagare la tassa di scolo al Consorzio di Bonifica - conclude la Nanetti Mazzola - e questi sono i risultati. A stretto giro replica il sindaco Marco Fabbri, per spiegare che «i lavori di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord del Comune di Comacchio sono partiti mesi fa e ben avviati dopo 50 anni di attesa. In particolare S1 al Lido delle Nazioni consiste nella creazione di opere per lo sfioro e laminazione delle portate di pioggia nell' impianto di sollevamento fognario di viale Nazioni Unite. Entro fine anno- conclude Fabbri - questo intervento sarà ultimato. Fa parte di un progetto complessivo da 10 milioni di euro». I vigili del fuoco del distaccamento di Comacchio ieri pomeriggio sono intervenuti sia ai lidi, che nel Mezzano, dopo diverse chiamate, per rimuovere rami spezzati e segnali stradali divelti dalla furia del vento.
 26 giugno 2017.

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara
 COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
 CRONACA
 SPORT
 TEMPO LIBERO
 ITALIA MONDO
 FOTO
 VIDEO
 RISTORANTI
 ANNUNCI LOCALI
 PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Set in: FERRARA > CRONACA > PIAZZE E VIE TRASFORMATE IN LAGHI E...

LIDI COMACCHIESI
Piazze e vie trasformate in laghi e fiumi
 LIDI . Il violento fortunale che si è abbattuto ieri pomeriggio su tutta la provincia ha lasciato strascichi in alcune zone dei lidi comacchiesi, quelle più esposte agli allagamenti estivi. Il...
 26 giugno 2017


 Rustico, Casale Via Gazzinella - 34000
 Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
 Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE
 Ariotti Agostino
 Final di Reno, 26 giugno 2017
 Brandolini Giuliano
 Le Costarie, 26 giugno 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE
 PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE


 LIDI . Il violento fortunale che si è abbattuto ieri pomeriggio su tutta la provincia ha lasciato strascichi in alcune zone dei lidi comacchiesi, quelle più esposte agli allagamenti estivi.
 Il piazzale del mercato al lido di Volano per circa un'ora, dalle 15 alle 16 di ieri, si è trasformato in un lago, mentre al lido delle Nazioni, in viale Cuba si sono formate pozze, anche per via dei pozzetti delle fognature ostruiti da foglie e aghi di pino.

Sorpresi sotto casa dopo il furto al Consorzio

Una donna e due uomini, di Berra e Jolanda, rubano gasolio alla Bonifica di Ariano: ladri bloccati quando pensano di essere ormai al sicuro

Sorpresi sotto casa dopo il furto al...carabinieri Sorpresi sotto casa dopo il furto al Consorzio Una donna e due uomini, di Berra e Jolanda, rubano gasolio alla Bonifica di Ariano: ladri bloccati quando pensano di essere ormai al sicuro Tags 26 giugno 2017 L'operazione è stata svolta dai carabinieri ARIANO POLESINE (RO). Avevano compiuto un furto di gasolio nella vicina Ariano Polesine, ma il loro gesto è stato scoperto praticamente subito, così ai carabinieri della stazione di Berra sono bastati pochi controlli per risalire agli autori del furto (tutti già conosciuti dalle forze dell'ordine) e denunciarli. L'intervento dei carabinieri della stazione di Berra, unitamente a quelli del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Copparo, nelle prime ore della giornata di ieri hanno fermato e denunciato a piede libero due uomini e una donna: sono L.G. di 39 anni, B.E. - una donna di 28 anni - e G.M di 46 anni. I primi due sono residenti a Berra ed il terzo a Jolanda di Savoia. Queste tre persone nella tarda serata di sabato, hanno compiuto un furto di gasolio ad Ariano Polesine, in provincia di Rovigo, ai danni del Consorzio di Bonifica Delta del Po. Gli stessi, previa effrazione del tappo del serbatoio di carburante di una motopompa, hanno aspirato circa 50 litri di gasolio agricolo, del valore complessivo di 70 euro. Gli autori del reato sono stati però successivamente controllati - a seguito dell'immediata segnalazione dell'avvenuto furto ad Ariano -, proprio mentre rincasavano a Berra. Il controllo è avvenuto nei pressi della loro abitazione, mentre si trovavano a bordo di un autocarro che era stato utilizzato per il furto. A seguito della perquisizione del veicolo, sono così state rinvenute due taniche da 25 litri ciascuna, contenenti gasolio, poi una pompa manuale utilizzata per il travaso ed una pinza servita per forzare il serbatoio della motopompa. Il gasolio è stato restituito al direttore del Consorzio di Bonifica Delta Po, mentre il restante materiale rinvenuto è stato posto sotto sequestro. Tags.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with 'QUOTIDIANI LOCALI' and 'LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV'. The main header features the site name 'la Nuova Ferrara', a weather widget showing '+33°C', and a search bar. Below the header is a menu with categories like 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'RISTORANTI', and 'ANNUNCI LOCALI'. A secondary navigation bar lists various topics: 'SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE'. The article title 'Sorpresi sotto casa dopo il furto al Consorzio' is prominently displayed, along with a sub-headline: 'Una donna e due uomini, di Berra e Jolanda, rubano gasolio alla Bonifica di Ariano: ladri bloccati quando pensano di essere ormai al sicuro'. A small image shows a Carabinieri patrol car. To the right, there are sections for 'ASTE GIUDIZIARIE' (Real Estate Auctions) and 'NECROLOGIE' (Obituaries).

ARGENTA

Siccità e tempeste Inizia la conta dei danni in agricoltura

DOPO settimane di attesa per la grande sete, alla fine è arrivato il temporale, ma il maltempo ha lasciato una scia di problemi. La zona maggiormente penalizzata è quella di Filo, dove la grandine ha fatto strage di pomodori e nelle vigne al confine con la Romagna.

«Era grandine mista a pioggia - racconta il segretario Coldiretti della zona Portomaggiore e Argenta, Sara Landuzzi -. C'è stato qualche danno, ma niente di straordinario. A Portomaggiore non risultano particolari danni, mentre la pioggia è stata una mano santa nella zona di Voghiera, in particolare per le colture orticole, soprattutto il pregiato aglio dop. Qualche problema in più nella zona del Mezzano, soprattutto per il forte vento, che ha sradicato alcuni alberi». Fa molta più paura la siccità. «Non pioveva da più di un mese, serve ben altro per dare sollievo alla terra. Abbiamo avuto una delle primavere più siccitose degli ultimi anni». «Più che la grandine, nel Portuense c'è stato il problema del forte vento, che per una decina di minuti ha fatto dei danni a macchia di leopardo», spiega

Franco Vanini.

Agostino Cesari, imprenditore agricolo tra i più noti, ex componente del consiglio di amministrazione del consorzio di bonifica e vice presidente della Coldiretti di Portomaggiore. E aggiunge: «Il problema maggiore è la siccità. Nell' Emilia ovest la grande sete ha messo in ginocchio intere province, da noi ancora riusciamo a resistere. Nel senso che coloro che sono riusciti a irrigare sono riusciti a mantenere lo stato vegetativo delle colture». Il Medio Ferrarese ha il vantaggio di essere attraversato da una rete di canali, che garantisce acqua per le campagne. La siccità per ora è un grave rischio soprattutto per i pomodori, barbabietole e mais, ma gli agricoltori in questo periodo stanno provvedendo con sistemi di irrigazione a manichetta, compreso il Mezzano, dove si trova l' ettaraggio maggiore dedicato ai pomodori da industria. «Il consorzio di bonifica si è attrezzato, fornendo l' acqua necessaria - riprende Cesari - Il rischio, se il livello del Po continua a calare, potrebbe crearsi con l' avanzamento del cuneo salino».

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

ARGENTA
Siccità e tempeste
Inizia la conta
dei danni
in agricoltura

DOPO settimane di attesa per la grande sete, alla fine è arrivato il temporale, ma il maltempo ha lasciato una scia di problemi. La zona maggiormente penalizzata è quella di Filo, dove la grandine ha fatto strage di pomodori e nelle vigne al confine con la Romagna. «Era grandine mista a pioggia - racconta il segretario Coldiretti della zona Portomaggiore e Argenta, Sara Landuzzi -. C'è stato qualche danno, ma niente di straordinario. A Portomaggiore non risultano particolari danni, mentre la pioggia è stata una mano santa nella zona di Voghiera, in particolare per le colture orticole, soprattutto il pregiato aglio dop. Qualche problema in più nella zona del Mezzano, soprattutto per il forte vento, che ha sradicato alcuni alberi». Fa molta più paura la siccità. «Non pioveva da più di un mese, serve ben altro per dare sollievo alla terra. Abbiamo avuto una delle primavere più siccitose degli ultimi anni». «Più che la grandine, nel Portuense c'è stato il problema del forte vento, che per una decina di minuti ha fatto dei danni a macchia di leopardo», spiega

Bergamini, riesumazione a luglio

Analisi 'hi tech' all'ospedale di Cona

Boccaleone, la decisione del tribunale. La famiglia: «Ci siamo»

LA SALMA di Donato Denis Bergamini verrà riesumata il 10 di luglio. E quando ha deciso l'atto è stato il giudice del tribunale di Castelvetro (Covatta), Teresa Reggiani, al termine di un'istruttoria conclusa dalla morte del calciatore del Consorzio emiliano di Roccella, avvenuta il 19 settembre del 1989 a Roma Capo Spino. Un decesso che venne archiviato come suicidio, ma nel quale era la procura e i familiari del giocatore (avversari dell'avvocato Felice Anselmo) vogliono vedere chiaro. Alle 17.30 del 10 luglio quindi, i periti di Roccella, su tre nominati cinque, i consulenti (due per la procura, due per la famiglia) e due per Isabella Internò, ex fidanzata di Bergamini, si raduneranno a Roccella del Rio (per le analisi del DNA) nel centro del cimitero di Roccella per ripartire alla luce dei dati di Roccella. Subito dopo le spoglie del calciatore emiliano saranno trasportate all'ospedale di Cona. Qui verranno sottoposte a una tac anal body con apparecchiature di ultima generazione. L'ulteriore di ieri è stata lunga e ca-

ritizzata da diverse schermaglie giudiziarie. I legali della difesa hanno sollevato la nullità dell'incidente probatorio. Un tentativo che però è stato respinto al termine del giudizio, che ha disposto la riesumazione.

DA QUESTE nuove indagini potrebbe emergere una verità inedita sulla tragedia di Denis Bergamini. Secondo la procura di Castelvetro.

NUOVE INDAGINI
L'inchiesta sulla morte del calciatore è stata ripartita ed indaga per omicidio

verranno il calciatore non si sarebbe suicidato facendosi travolgere da quel cuneo sulla strada Jonica. Si tratterebbe invece di un omicidio aggravato premeditato in concorso. Per quei fatti sono indagati la ex fidanzata di Denis, Isabella Internò e Raffaele Pisano, il conduttore del camion che travolse il giocatore. «Ormai ci siamo» - ha commentato l'avvocato Anselmo a fine udienza - Seguiranno da vicino queste operazioni peritali. **Federico Malvasi**



COLD CASE
Al centro, il luogo della morte di Denis Bergamini, lungo la Jonica a Roccella del Rio. In alto, Denis Bergamini con la moglie di Cona

ERMAL META ad Argenta

SARÀ ERMAL META l'artista di punta della prossima festa di Argenta, in programma nella prima decade di settembre. Per il capocollaboratore della manifestazione non faceva il colpo con Francesco Salsani, il vincitore di Sanremo. ERMAL META è comunque artista molto interessante, anche lui con trascorsi a Sanremo, dove ha portato Vialato recente. Nel corso della manifestazione sanremese aveva vinto il premio di miglior cover nella serata del giovedì interpretando la canzone Amara terra mia di Domenico Modugno. Nella serata finale del Festival il cantautore si è classificato al terzo posto, vincendo inoltre il premio della critica Mia Martini. Lo scorso mese di marzo META è stato scelto come giudice della sedicesima edizione del talent show Amici di Maria De Filippi.

PORTOMAGGIORE GIARDINI MAFALDA FAVERO

Parco giochi firmato Lions club

UN NUOVO gioco per i bambini sventagliati di Portomaggiore nell'area verde attrezzata Mafalda Favero. Domenica scorsa si è svolta la cerimonia di inaugurazione della giunta per i bimbi portatori di handicap nel parco, un dono del Lions Club Portomaggiore-San Giorgio, che un paio di mesi fa, sotto la presidenza di Paolo Strano, aveva donato alla comunità un serie di giochi nel parco più frequentato dalle famiglie con bambini, nel viale Cesare Battisti. Alla cerimonia hanno preso parte il presidente uscente e quello uscente del Lions Club, Reinhold Gruber e Franco Galati, il sindaco di Portomaggiore Nicola Minorelli e gran parte della giunta comunale, dal vice sindaco Andrea Saracelli agli assessori Franca Molteni (cultura), Giuseppe Altici (turismo), Michela Rigoni (ambiente), Alessandro Vacchi (politiche giovanili).

IL LUTTO

Addio Lilla Fabbri Nonna di Argenta

È MOREA, nonna Lilla, il San Biagio. Con essa se ne va una pagina della memoria storica di Argenta. Lilla Fabbri, vedova Lazzarini, 104 anni compiuti il 17 dicembre scorso, la cittadina più anziana del comune, è deceduta serena. È venuta meno per sempre all'affetto dei figli Giorgio, Adalberto, Lorenzo, nipotini, familiari, parenti e amici. «C'era un mondo di vita» - diceva - «vivevo tra due guerre mondiali e il dopo la guerra nei campi. Oggi il fiorente. Alle 18 la stessa verità trasferita in chiesa a San Biagio».

Provincia

Siccità, Consorzio Burana: "Come nel 2003. Pronti ad affrontare criticità"

La grave siccità che ha costretto la Regione Emilia-Romagna a dichiarare lo stato di calamità preoccupa anche i territori del ferrarese, modenese, bolognese e mantovano in gestione al Consorzio della Bonifica Burana. L'Ente pronto ad affrontare le criticità.

La situazione nel comprensorio del Consorzio della Bonifica Burana, afferma il Direttore Generale dell'Ente Ing. Cinalberto Bertozzi, è per molti aspetti simile a quella già vissuta nel 2003; in quella occasione la lungimiranza progettuale dei tecnici consortili, pur tra mille difficoltà permise di portare a termine la campagna irrigua, grazie agli impianti sussidiari del polo Pilastresi di Bondeno nel ferrarese e l'allungamento delle canne di aspirazione dell'impianto Sabbioncello di Quingentole nel mantovano. Sempre dal fiume Po, attraverso le infrastrutture del Canale Emiliano Romagnolo, viene prelevata la risorsa idrica per irrigare la zona bolognese del comprensorio e grazie ai sostegni ed alle paratoie si riesce a garantire l'irrigazione. La preoccupazione maggiore ora è la possibilità di avere acqua disponibile in Po, afferma Francesco Vincenzi Presidente del Consorzio di Burana, per questo sono mesi che chiediamo una gestione unitaria della risorsa idrica affinché dopo l'uso umano l'acqua sia prioritariamente utilizzata per l'agricoltura che, ci tengo a precisare, trasforma l'acqua in prodotti di pregio che il mondo ci invidia. Si sta poi da anni lavorando per creare le infrastrutture che permettano di conservare l'acqua dell'inverno per i periodi estivi ed il Consorzio ha da tempo pronti progetti che sono stati presentati alle competenti autorità. Le attuali quote del fiume Po sono di m. 8,40 a Quingentole e m. 3,51 a Bondeno mentre lo stesso giorno del 2003 erano rispettivamente m. 8,24 e m. 3,14. Il Direttore Generale ricorda che vi sono altre derivazioni dai fiumi Panaro e Secchia ed anche per queste la situazione desta molta preoccupazione.



TELESTENSE Sport **TELESTENSE** Informazione **TELESTENSE** Cultura

Cerca articolo

CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI CULTURA SALUTE SPORT COMUNI ALTRO

CONTATTI REDAZIONE PROGRAMMI L'INTERVISTA - A TU PER TU CON... IN PRIMO PIANO

COPERTURA PALINSESTO

TS TOP SECRET INVESTIGAZIONE E SICUREZZA Via Francesco Ferrari 34, 44122 Ferrara Numero Verde 800 911 291
E-mail: info@topsecret.it Tel. 0532-252411 - Fax 0532-242826

Provincia

Siccità, Consorzio Burana: "Come nel 2003. Pronti ad affrontare criticità"

26/06/2017 17:30

La grave siccità che ha costretto la Regione Emilia-Romagna a dichiarare lo stato di calamità preoccupa anche i territori del ferrarese, modenese, bolognese e mantovano in gestione al Consorzio della Bonifica Burana.

L'Ente pronto ad affrontare le criticità.

La situazione nel comprensorio del Consorzio della Bonifica Burana, afferma il Direttore Generale dell'Ente Ing. **Cinalberto Bertozzi**, è per molti aspetti simile a quella già vissuta nel 2003; in quella occasione la lungimiranza progettuale dei tecnici consortili, pur tra mille difficoltà permise di portare a termine la campagna irrigua, grazie agli impianti sussidiari del polo Pilastresi di Bondeno nel ferrarese e l'allungamento delle canne di aspirazione dell'impianto Sabbioncello di Quingentole nel mantovano. Sempre dal fiume Po, attraverso le infrastrutture del Canale Emiliano Romagnolo, viene prelevata la risorsa idrica per irrigare la zona bolognese del comprensorio e grazie ai sostegni ed alle paratoie si riesce a garantire l'irrigazione.

"La preoccupazione maggiore ora è la possibilità di avere acqua disponibile in Po, afferma **Francesco Vincenzi** Presidente del Consorzio di Burana, per questo sono mesi che chiediamo una gestione unitaria della risorsa idrica affinché dopo l'uso umano l'acqua sia prioritariamente utilizzata per l'agricoltura che, ci tengo a precisare, trasforma l'acqua in prodotti di pregio che il mondo ci invidia. Si sta poi da anni lavorando per creare le infrastrutture che permettano di conservare l'acqua dell'inverno per i periodi estivi ed il Consorzio ha da tempo pronti progetti che sono stati presentati alle competenti autorità.

Le attuali quote del fiume Po sono di m. 8,40 a Quingentole e m. 3,51 a Bondeno mentre lo stesso giorno del 2003 erano rispettivamente m. 8,24 e m. 3,14. Il Direttore Generale ricorda che vi sono altre derivazioni dai fiumi Panaro e Secchia ed anche per queste la situazione desta molta preoccupazione.

Redazione Telestense

Siccità, deroghe per le necessità potabili e acqua per uso agricolo

Bologna, 26 giugno 2017 Deroga immediata al deflusso minimo vitale per le esigenze potabili della val d'Arda, rilascio di 4 milioni di metri cubi d'acqua dalla diga di Brugneto per uso agricolo, riunione operativa lunedì 26 giugno in Arpae a Piacenza per il Trebbia. Sono le tre misure principali annunciate dal presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, mentre nella prefettura di Piacenza si teneva un vertice dell'Osservatorio permanente per gli usi idrici, presieduto dal ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti, sulla drammatica crisi che sta interessando in particolare i territori del parmense e del piacentino. Quindi, da oggi deroga al deflusso minimo vitale per assicurare ai 35 mila abitanti della val d'Arda le esigenze per l'idropotabile, grazie ai rilasci della diga di Mignano che oggi è l'invaso più in crisi della provincia. Per quanto riguarda il Trebbia, lunedì 26 giugno riunione operativa in Arpae a Piacenza per quantificare i volumi della deroga al deflusso minimo vitale per l'uso irriguo, salvaguardando comunque corso d'acqua e biodiversità. Infine, confermato che la Liguria ha dato il via libera al rilascio di 4 milioni di metri cubi dalla diga di Brugneto, che saranno destinati interamente a uso agricolo per le necessità del territorio piacentino. Presenti alla riunione di venerdì 23 giugno, oltre il ministro Galletti e la Regione Emilia-Romagna, la sottosegretaria all'Economia Paola De Micheli, Anbi, i rappresentanti delle Regioni del distretto padano, Aipo, Atersir e i soggetti principali coinvolti nella gestione della risorsa idrica a livello distrettuale. A oggi l'Osservatorio si è riunito più volte, l'ultima il 20 giugno e ha verificato una condizione di criticità media della portata del Po per l'intero distretto padano. Per tutti i corsi d'acqua della Regione Emilia-Romagna e in particolare per Parma e Piacenza si è verificata una criticità alta e quindi richiesto intervento protezione civile nazionale.



The screenshot shows the website interface for the Emilia-Romagna region. The main headline reads: "Siccità, deroghe per le necessità potabili e acqua per uso agricolo". Below the headline, there is a sub-headline: "Misure straordinarie per i territori di Parma e Piacenza. Vertice dell'Osservatorio a Piacenza". The article text is partially visible, starting with "Bologna, 26 giugno 2017 - Deroga immediata al deflusso minimo vitale per le esigenze potabili della val d'Arda, rilascio di 4 milioni di metri cubi d'acqua dalla diga di Brugneto per uso agricolo, riunione operativa lunedì 26 giugno in Arpae a Piacenza per il Trebbia. Sono le tre misure principali annunciate dal presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, mentre nella prefettura di Piacenza si teneva un vertice dell'Osservatorio permanente per gli usi idrici, presieduto dal ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti, sulla drammatica crisi che sta interessando in particolare i territori del parmense e del piacentino. Quindi, da oggi deroga al deflusso minimo vitale per assicurare ai 35 mila abitanti della val d'Arda le esigenze per l'idropotabile, grazie ai rilasci della diga di Mignano che oggi è l'invaso più in crisi della provincia. Per quanto riguarda il Trebbia, lunedì 26 giugno riunione operativa in Arpae a Piacenza per quantificare i volumi della deroga al deflusso minimo vitale per l'uso irriguo, salvaguardando comunque corso d'acqua e biodiversità. Infine, confermato che la Liguria ha dato il via libera al rilascio di 4 milioni di metri cubi dalla diga di Brugneto, che saranno destinati interamente a uso agricolo per le necessità del territorio piacentino. Presenti alla riunione di venerdì 23 giugno, oltre il ministro Galletti e la Regione Emilia-Romagna, la sottosegretaria all'Economia Paola De Micheli, Anbi, i rappresentanti delle Regioni del distretto padano, Aipo, Atersir e i soggetti principali coinvolti nella gestione della risorsa idrica a livello distrettuale. A oggi l'Osservatorio si è riunito più volte, l'ultima il 20 giugno e ha verificato una condizione di criticità media della portata del Po per l'intero distretto padano. Per tutti i corsi d'acqua della Regione Emilia-Romagna e in particolare per Parma e Piacenza si è verificata una criticità alta e quindi richiesto intervento protezione civile nazionale."

Siccità, la Regione a fianco delle imprese agricole per sostenere le produzioni del pomodoro da industria

0 Likes Comments Disabled Print Tags OI - Organizzazione Interprofessionale Pomodoro da industria Pomodoro da industria siccità (Sesto Potere) - Bologna - 26 giugno 2017 - La Regione si dice disponibile a prestare massima attenzione a una delle colture più colpite dalla crisi idrica in corso, quella del pomodoro da industria. L' impegno è stato confermato da Simona Caselli, assessore regionale all' Agricoltura, nel corso di un incontro con il comitato di coordinamento dell' OI (Organizzazione Interprofessionale) Pomodoro da industria del Nord Italia - circa 26mila ettari coltivati nella sola Emilia-Romagna -, guidato dal presidente Tiberio Rabboni. siccità fiume in secca All' ordine del giorno, la grave siccità che sta interessando la parte occidentale della regione e, in particolare, i territori di Parma e Piacenza, per i quali è stato proclamato dal Governo lo stato di emergenza idrica. L' incontro, chiesto dal presidente Rabboni, si è svolto in un clima di "confronto costruttivo" - come è stato definito dai partecipanti - e ha consentito di condividere alcuni obiettivi illustrati dall' assessore. "L' evidente effetto dei cambiamenti climatici sul nostro territorio- ha sottolineato Caselli-, chiaramente dimostrato dalle varie avversità atmosferiche sempre più frequenti, ci impone di considerare la siccità come una sfida da affrontare in modo continuativo nel tempo, perché non è destinata a essere un fenomeno passeggero". Secondo l' assessore, sono quindi necessarie strategie non solo di mitigazione, con la riduzione delle emissioni in atmosfera e le tecniche di risparmio dell' acqua, ma anche "di adattamento ai cambiamenti climatici, attraverso comportamenti nuovi, dal campo alla filiera di trasformazione, che con innovazioni agricoltura e provvedimenti infrastrutturali, peraltro già stati messi in campo dalla filiera del pomodoro, consentano di affrontare in modo sistematico le avversità". L' obiettivo delle istituzioni e degli operatori economici della filiera è di compiere ogni sforzo per contenere al massimo i danni alle colture: per questo motivo sarà istituito un tavolo di monitoraggio. Nel corso dell' incontro, si è ricordato come il settore del pomodoro da industria, anche grazie al forte impegno dell' OI nel corso degli anni, utilizzi da tempo in modo massiccio metodi di irrigazione a goccia, adottati - a seconda delle zone - su superfici che vanno dal 70 a 100% delle coltivazioni; si tratta quindi di una produzione all' avanguardia



BOLOGNA
4.0 → 0 KALEB

SESTOPOTERE.COM
GIUGNO 26, 2017

ECONOMIA E WEB EMILIA-ROMAGNA LOMBARDIA E NORD OVEST POLITICA E CITTÀ +

NEWS DI APERTURA nel al ballottaggio in Emilia-Romagna, 111 su tutta Italia Siccità, il Governo decreta lo stato di emergenza a Parma

BOLOGNA EMILIA-ROMAGNA PARMA PIACENZA
SICCITÀ, LA REGIONE A FIANCO DELLE IMPRESE AGRICOLE PER SOSTENERE LE PRODUZIONI DEL POMODORO DA INDUSTRIA



EMILIA-ROMAGNA

Siccità, la Regione a fianco delle imprese agricole per sostenere le produzioni del pomodoro da industria

BY MCOLONNA • GIUGNO 26, 2017

(Sesto Potere) - Bologna - 26 giugno 2017 - La Regione si dice disponibile a prestare massima attenzione a una delle colture più colpite dalla crisi idrica in corso, quella del pomodoro da industria. L'impegno è stato confermato da Simona Caselli, assessore regionale all'Agricoltura, nel corso di un incontro con il comitato di coordinamento dell'OI (Organizzazione Interprofessionale) Pomodoro da industria del Nord Italia - circa 26mila ettari coltivati nella sola Emilia-Romagna -, guidato dal presidente Tiberio Rabboni.

MCOLONNA

0 LIKES

COMMENTS DISABLED

All'ordine del giorno, la grave

nel risparmio della risorsa idrica, e che di certo non ne spreca. Pomodoro da industria Si è condiviso che, oltre ai provvedimenti di deroga già adottati, occorre sviluppare in tempi brevi scelte precise e chiare per quanto riguarda i piccoli e medi invasi per uso irriguo, e altre possibili soluzioni infrastrutturali, in modo tale da raccogliere il più possibile l' acqua quando è disponibile e a riutilizzare l' acqua esistente. "A questo proposito- ha sottolineato Caselli- sono disponibili le risorse del Programma di Sviluppo Rurale sia nazionali che regionali". A chiusura dell' incontro, il presidente Rabboni - a nome della filiera del pomodoro - ha ringraziato la Regione per lo sforzo fatto sui diversi fronti di intervento.

mcolonna

poggio renatico

In consiglio il piano di controllo della nutria

POGGIO RENATICO Oggi alle 19.30 in sala consiliare a Poggio è convocato il consiglio comunale. Ordine del giorno: surroga di due consiglieri dimissionari; nomina nuovi componenti commissione elettorale; organi collegiali per fini istituzionali; affidamento della riscossione delle entrate comunali all' Agenzia delle entrate; progetto Vita Indipendente; convenzione per il coordinamento di azioni integrative al piano regionale di controllo della nutria; regolamento per uso sale comunali; interrogazioni e interpellanze.

MARTEDÌ 27 GIUGNO 2017 LA NUOVA **Bondeno Alto Ferrarese 17**

TERRE DEL RENO Questa sera il primo consiglio comunale

di SANDRO GENTILI
La sera questa sera alle 21 in sala consiliare a San'Agostino il primo consiglio comunale di Terre del Reno. Ad anticipare la prima seduta ci sarà l'ordine del giorno: surroga di due consiglieri dimissionari; nomina nuovi componenti commissione elettorale; organi collegiali per fini istituzionali; affidamento della riscossione delle entrate comunali all' Agenzia delle entrate; progetto Vita Indipendente; convenzione per il coordinamento di azioni integrative al piano regionale di controllo della nutria; regolamento per uso sale comunali; interrogazioni e interpellanze.

È IN CARICA DA IERI Unione Alto Ferrarese, nuovo segretario

di SANDRO GENTILI
Nella sera di ieri il nuovo segretario generale dell'Unione Alto Ferrarese, l'associazione dei comuni della zona, è stato eletto Francesco Neri. Il nuovo segretario generale è stato eletto Francesco Neri, che ha preso il posto di Francesco Neri, che ha preso il posto di Francesco Neri.

Accusati di fare pubblicità alla cannabis terapeutica

Erano su motori di ricerca e siti che indicano ai malati dove trovare la sostanza. Sanzione da ottomila euro alla farmacia di San Carlo; abbiamo già fatto ricorso



di SANDRO GENTILI
«Sono stati accusati di fare pubblicità alla cannabis terapeutica». È il titolo di un articolo apparso su un sito di ricerca. Il sito indicava ai malati dove trovare la sostanza. Sanzione da ottomila euro alla farmacia di San Carlo; abbiamo già fatto ricorso.



Consorzio Bonifica Preoccupazione per la siccità

di SANDRO GENTILI
La situazione di siccità che ha caratterizzato in questi giorni il territorio del Consorzio Bonifica, ha preoccupato i dirigenti del Consorzio Bonifica. La preoccupazione è per la siccità che ha caratterizzato in questi giorni il territorio del Consorzio Bonifica.

BONDENO Local Fest al gran finale con fuochi silenziosi e musica

di SANDRO GENTILI
Local Fest al gran finale con fuochi silenziosi e musica. L'evento si è svolto in un'atmosfera di festa e di gioia.

POGGIO RENATICO In consiglio il piano di controllo della nutria

di SANDRO GENTILI
In consiglio il piano di controllo della nutria. Il consiglio comunale ha approvato il piano di controllo della nutria.

COMUNE DI FERRARA In consiglio il piano di controllo della nutria

di SANDRO GENTILI
In consiglio il piano di controllo della nutria. Il consiglio comunale ha approvato il piano di controllo della nutria.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 28 giugno 2017



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 28 giugno 2017

Articoli

27/06/2017 Rai3		
Ricerca idrocarburi, il Consorzio di Bonifica contrario	<hr/>	1
28/06/2017 La Nuova Ferrara		
«Il clima una sfida da affrontare»	<hr/>	2
28/06/2017 La Nuova Ferrara		
San Lorenzo Una notte con le stelle	<hr/>	3
27/06/2017 lanuovaferrara.it		
Consorzio Bonifica Preoccupazione per la siccità	<hr/>	4
28/06/2017 Estense		
Trivelle, Consorzio di Bonifica: "I danni non sarebbero misurabili"	<hr/>	5
27/06/2017 rivistafitticoltura.it		
Cambiamento climatico, non c'è futuro senza irrigazione efficiente	<hr/>	6

Ricerca idrocarburi, il Consorzio di Bonifica contrario

abbiamo citato la questione dei gas andiamo con Giorgio Galeano vedere cosa succede . Questo è il posto che dista uno quale diciamo così ha ottenuto il la compatibilità ambientale qui si potrebbe iniziare da subito a pompare i gas . Diamo nostro posso che fino poco tempo fa bruciava con le sue fiamme noi speriamo che questa cosa non sia economica e che rimanga ferma qui c'è discorso dati tutto naturali se poi un discorso turistico perché qui . Si può fare di tutto si possono fare incursioni cicloturismo cioè investire su cose produttive che sono impattante col marito . A anni dalla chiusura dei vecchi pozzi dell' ENI in tutta l' Emilia Romagna sta ripartendo ai giacimenti di idrocarburi sono i nuovi permessi di ricerca in terraferma rilasciati spesso a piccole società con in paradisi fiscali . È finita la concessione mi sembra cinquantennale l' Agip aveva sulla pianura padana sia visto che appunto queste piccole società chiederlo concessione per la ricerca di giacimenti che voi adesso potremmo definire . Colore sono tutti i vecchi Pofi abbandonati del primo dopoguerra insomma tutti chiusi nel sessantuno sessantatré nei primi anni Sessanta perché esce visto che c' era la subsidenza quindi li hanno chiusi tutti a noi sembrava un problema superato da anni ecco ci siamo . Anzi meravigliati che che si riprende si ricomincia a parlare di estrazioni di metano nella zona poi con il terremoto del dodici qualcuno si è danneggiato avuto delle perdite delle fuoriuscite sera su giornali insomma . Qui dove si vede blu vuol dire che siete già sotto il livello del mare si assolutamente siamo su treni che sono sotto tre quattro cinque metri sul livello del mare i prelievi di gas degli anni Cinquanta . Hanno comportato cedimenti non di pochi centimetri ma anche di un metro metro mezzo alterando sostanzialmente l' equilibrio le opere di bonifica che erano state costruite . Il di bonifica naturalmente si è espresso contro nuove trivellazioni e non vuole nemmeno sentir parlare di eventuali risarcimenti . Noi abbiamo detto che non voglia mentre in un' ottica di compensazioni perché i danni non sono misurabili . Anche i corsi ambientali e sanitari non vanno sottovalutati ci sono dei forti consumi . Un inquinamento acque superficiali un inquinamento delle acque sotterranee del suolo c'è una grossa di rifiuti . (Intervento Delle Vacche)



«Il clima una sfida da affrontare»

Coldiretti rileva preoccupazione non solo in campagna per questo clima infuocato che sta mettendo a dura prova il nostro sistema idrico. Temperatura superiore alla media di quasi 2 gradi, la più calda dal 1800, e con una piovosità ridotta al 52% del normale. Il livello dei fiumi e dei laghi paragonabile alla piena estate, e colture e bestiame soffrono l'eccesso di calura che avrà anche effetti sulle produzioni e sull'ambiente. La stima dei danni all'agricoltura è di circa un miliardo, e si stanno attivando gli stati di emergenza. Anche nel nostro territorio non mancano le difficoltà: c'è un aumento dei costi di produzione per le attività di irrigazione straordinaria, ed a soffrire è anche lo stesso ambiente, soggetto a subsidenza se non irrorato dalla rete dei canali che costituiscono la bonifica. Il settore agricolo ha posto in essere nuove tecniche per razionalizzare l'uso dell'acqua di irrigazione e gestirla al meglio, ma è necessario aprire un ragionamento che consenta di affrontare in modo non episodico le emergenze climatiche, ad esempio accumulando le sempre meno frequenti precipitazioni in invasi per essere utilizzate e modificare le consuete prassi di gestione dell'acqua da parte della Bonifica e degli altri Enti competenti.

AGRICOLTURA

COLDIRETTI

ASSOCIAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI

«Il Ceta è un vero e proprio attentato al made in Italy»

L'accordo di libero scambio Le-Canada sarebbe un regalo alle scierie multinazionali con effetto di livellare in basso la qualità

L'accordo CETA, che mira ad eliminare dazi su Ca, ma che il Ceta impone ad agricoltori e allevatori, ha anche un altro aspetto: quello di livellare in basso la qualità. L'accordo di libero scambio Le-Canada sarebbe un regalo alle scierie multinazionali con effetto di livellare in basso la qualità. L'accordo di libero scambio Le-Canada sarebbe un regalo alle scierie multinazionali con effetto di livellare in basso la qualità.

Il clima è una vera e propria emergenza. Anche nel nostro territorio non mancano le difficoltà: c'è un aumento dei costi di produzione per le attività di irrigazione straordinaria, ed a soffrire è anche lo stesso ambiente, soggetto a subsidenza se non irrorato dalla rete dei canali che costituiscono la bonifica.

Coldiretti - Impresa Verde Ferrara: Servizi per Imprese e Cittadini.

Coldiretti è presente con i suoi Uffici in tutta la provincia di Ferrara. Cercate quello più vicino a voi e veritate a scoprire tutta la gamma di servizi qualificanti e specializzati sia per le moderne imprese agricole, che per tutti i cittadini.

servizi Tecnici - Servizi Fiscali e Tributarî - Servizi Assicurativi - Servizi Finanziari - Servizi di Patronato

seguici anche su www.ferrara.coldiretti.it

Coldiretti Ferrara Sede Provinciale
 Via Bologna, 637 - tel. 0532/979711 - ferrara@coldiretti.it
 Ufficio Zona Argenta Via Don Milani, 5 - 0532/804280 - argenta.fe@coldiretti.it
 Bondeno Piazza Garibaldi, 68/A - 0532/893759 - bondeno.fe@coldiretti.it
 Codigoro Via Puccini, 0533/713151 - codigoro.fe@coldiretti.it
 Copparo Via Scarsella, 0532/869640 - copparo.fe@coldiretti.it
 Ferrara Via Bologna, 637 - Officium del Fosso 0532/979711 - ferrara.fe@coldiretti.it
 Mesola Via Wizzini, 0533/993833 - mesola.fe@coldiretti.it
 Portomaggiore Via Bernazzoli, 30 - 0532/81258 - portomaggiore.fe@coldiretti.it

Agrifides

Servizi di Consulenza Assicurativa per tutte le necessità.

Multiveicolo, Infortuni, Globale Agricoltura, Impianti Fotovoltaici, Danni, Vita, Annulli Coperture; per ogni esigenza una risposta personalizzata "tagliata su misura".

Vieni in ogni Ufficio di Coldiretti, conoscì il nostro mondo, mettilci alla prova. TI aspettiamo.

San Lorenzo Una notte con le stelle

E' la notte di San Lorenzo. Al Museo della Bonifica di Argenta, appuntamento con la Notte di San Lorenzo il 10 agosto prossimo. Per la notte delle stelle cadenti l'appuntamento è di quelli suggestivi da non mancare. In programma una visita guidata notturna tra fiaccole e candele con gli operatori del Consorzio della Bonifica Renana, osservazione delle stelle con telescopio astronomico e riconoscimento delle costellazioni con raggio laser e racconto leggende del cielo estivo sulla riva del canale Lorgana, degustazione di prodotti tipici con le aziende del territorio, spettacolo con musica live e mostra d'arte. La serata è in programma dalle 21, gratuito fino a 12 anni. Per maggiori informazioni contattare il museo delle Valli di Argenta al numero 0532-808058.

ARGENTA
MARTEDÌ IN FESTA
A CURA DELLA BONIFICA

In piazza Garibaldi show mercatini e artigianato



AGLIO DOC A VOGLHERA
La Fiera dell'Agljo di Voghera. Dopo il prodigo ogni anno presso la Dattila, settore di viale Garibaldi, con i suoi gustosissimi, conosciuti dal sapere a tutta terra, è il 24 agosto vicino la data dell'edizione di quest'anno di un periodo che si tiene dalle ore 10 con sabato e domenica serale dalle 12. Componente dello stacco culturale più pregiato e prestigioso della zona sud-ovest mediterranea l'Agljo di Voghera ha ottenuto il riconoscimento Dop da parte del ministero delle politiche Agricole. Il Consorzio produttori Agljo di Voghera in collaborazione con la locale associazione consorzio, prosegue l'attività di valorizzazione di questo prodotto con momenti di mostra mercato, degustazione di stacco a base di aglio di Voghera, spettacoli, curiosità e spettacoli nella suggestiva cornice della Dattila di Bolognengo, splendida delimita esterna. Per maggiori informazioni è possibile contattare il sito internet www.agliodivoghera.it oppure contattare il numero telefonico 0532-322007.

ARGENTINA
E' il 16 luglio espositore selezionati evocano i mestieri del passato

Si una sera d'estate un letto e' memoria di promozione al 10. Lettura. Appuntamento al cinema del Capriccio alle 21 con Massimo Vacci. Tema di questo incontro "Eccelsi di Aglio di Voghera nel paese di Argenta nella meraviglia. Domenica 19 luglio il paese del Popolo a Longorone dalle 7 alle 12. Festival di Arte. 200. Organizzazione "Luoghi e storie".

18 luglio Giacomo Tosti 25 la regina di Rocco Paganini, giovedì 20 luglio la macchina da scrivere di David Orso, giovedì 27 luglio Fiere regie di Claudio Gibramoni. I lunedì Romagna. Tra le iniziative, lunedì 13 luglio con Lettore regina di Guido Chiesa, lunedì 10 luglio Jack Francesco a tutto il gruppo regina di Tiana Negretti.

TRATTORIA LA RONDINELLA
PRESENTA
SABATO 1 LUGLIO ORE 20
IN COLLABORAZIONE CON
"Non solo sabbia" di Stefania
Via Lupo Sarnelli, 12, Migliorino
Musica di Maurizio
Cini e Lotti
Anni 80/90
SFILATA DELLA
COLLEZIONE
ESTIVA 2017
Cena in giardino
menù a base di pesce € 25
LA RONDINELLA MENÙ
TIRIS DI ANTIPATE, POCCHIONI IN SALMONE, PEZZI DI
TORTA, FILETTO DI MANZO E BOUTILLON DI BACCALA, CRISPI DI
TORTA, BIRRE DA PIANER, ANZISI E BIANCHI CON CARAMELLO
PASTICCIO, TIRIS DI ANTIPATE, POCCHIONI IN SALMONE, PEZZI DI
TORTA, FILETTO DI MANZO E BOUTILLON DI BACCALA, CRISPI DI
TORTA, BIRRE DA PIANER, ANZISI E BIANCHI CON CARAMELLO
Sede: Estrada Romagna n. 5 - Portomaggiore - Tel. 0532 812955

Con la spesa del giorno
alla meno, sconto del 20%
sul prezzo acquisto

Clod. D'Intinti Animali
Vasta gamma di mangimi e accessori
Medicina Integrata e Fiori di Bach
Linea veterinaria - Antiparassitari
NON TESTATI SU ANIMALI
Si organizzano incontri con gli esperti
del settore
Consegna a domicilio nel comune di Argenta
Via Matteotti 36/b - Argenta
tel. 0532-803431 - cell. 327-8660638
clod.dintintianimali.com
Orari: lunedì mattina 10-19.30 - dal martedì al venerdì 9.30-19.30 - sabato 9.30-19.30 - pomeriggio chiuso - Domenica chiuso

San Lorenzo
Una notte con le stelle

E' la notte di San Lorenzo. Al Museo della Bonifica di Argenta, appuntamento con la Notte di San Lorenzo il 10 agosto prossimo. Per la notte delle stelle cadenti l'appuntamento è di quelli suggestivi da non mancare. In programma una visita guidata notturna tra fiaccole e candele con gli operatori del Consorzio della Bonifica Renana, osservazione delle stelle con telescopio astronomico e riconoscimento delle costellazioni con raggio laser e racconto leggende del cielo estivo sulla riva del canale Lorgana, degustazione di prodotti tipici con le aziende del territorio, spettacolo con musica live e mostra d'arte. La serata è in programma dalle 21, gratuito fino a 12 anni. Per maggiori informazioni contattare il museo delle Valli di Argenta al numero 0532-808058.

Consorzio Bonifica Preoccupazione per la siccità

BONDENO . La situazione di siccità che ha caratterizzato in questi giorni i territori del modenese, ferrarese, bolognese e mantovano in gestione al Consorzio della Bonifica Burana «è per molti...

bondeno Consorzio Bonifica Preoccupazione per la siccità
BONDENO . La situazione di siccità che ha caratterizzato in questi giorni i territori del modenese, ferrarese, bolognese e mantovano in gestione al Consorzio della Bonifica Burana «è per molti...»
 27 giugno 2017
BONDENO . La situazione di siccità che ha caratterizzato in questi giorni i territori del modenese, ferrarese, bolognese e mantovano in gestione al Consorzio della Bonifica Burana «è per molti aspetti simile a quella già vissuta nel 2003», spiega il direttore generale Cinalberto Bertozzi. Allora, «pur tra mille difficoltà si portò a termine la campagna irrigua grazie agli impianti sussidiari del polo Pilastresi di Bondeno e all' allungamento delle canne di aspirazione dell' impianto Sabbioncello di Quingentole (Mantova). Sempre dal fiume Po, attraverso le infrastrutture del Canale Emiliano Romagnolo, viene prelevata la risorsa idrica per irrigare la zona bolognese». Così «la preoccupazione maggiore ora è la possibilità di avere acqua disponibile in Po - afferma il presidente del Consorzio, Francesco Vincenzi -. Per questo sono mesi che chiediamo una gestione unitaria della risorsa idrica affinché dopo l' uso umano l' acqua sia prioritariamente utilizzata per l' agricoltura».

Le attuali quote del fiume Po, precisa il Consorzio, sono di metri 8,40 a Quingentole e m. 3,51 a Bondeno, mentre lo stesso giorno del 2003 erano rispettivamente 8,24 e 3,14. Il direttore generale Bertozzi aggiunge che anche per le derivazioni di Secchia e Panaro c' è «molta preoccupazione». In pianura, il principale compito del Consorzio della Bonifica Burana è garantire la sicurezza idraulica grazie alla gestione della capillare rete di canali e di opere idrauliche che permettono di allontanare l' acqua in eccesso, al fine di salvaguardare da possibili allagamenti i territori racchiusi tra Po, Secchia, Panaro e Samoggia. © RIPRODUZIONE RISERVATA .



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. The main article is titled 'Consorzio Bonifica Preoccupazione per la siccità' and is dated 27 giugno 2017. The article text is partially visible, matching the text in the main document. The website layout includes a navigation menu, a search bar, and several sidebars with related content like 'ASTE GIUDIZIARIE' and 'NECROLOGIE'.

Cambiamento climatico, non c'è futuro senza irrigazione efficiente

Dopo un inverno poco piovoso che aveva già fatto suonare più di un campanello d'allarme per gli agricoltori, anche la primavera è stata avara di precipitazioni e questo inizio d'estate è letteralmente torrido. Per colpa della siccità i raccolti sono a rischio da nord a sud: in Piemonte il livello del Po è sceso del 65%. Coldiretti ricorda come le precipitazioni in primavera sono risultate quasi il 50% inferiori rispetto al periodo di riferimento dopo un inverno particolarmente asciutto con un deficit idrico del 48%. Tra fine 2016 e questa prima metà del 2017 in Italia è caduta così poca acqua che l'inverno e la primavera si classificano rispettivamente al terzo e al secondo posto tra le meno piovose dal 1800 in cui sono iniziate le rilevazioni del Cnr e gli effetti si stanno facendo sentire sulle coltivazioni con i danni stimati dalla Coldiretti già in quasi un miliardo di euro. «L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici, ma è anche il settore più impegnato per contrastarli ha affermato il presidente di Coldiretti Roberto Moncalvo servono interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull'uso

corretto dell'acqua, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico». siccitàE proprio di irrigazione efficiente e innovativa si parlerà durante uno dei quattro laboratori in programma mercoledì 28 giugno durante Nova Agricoltura in Frutteto, evento organizzato da Edagricole con le riviste Frutticoltura e Terra è Vita, per far toccare con mano agli imprenditori agricoli l'innovazione applicata al frutteto, con dimostrazioni e training dedicati ai frutticoltori e un workshop di approfondimento. Alla tenuta Zenzalino in via Zenzalino a Copparo (Fe), sarà organizzato un percorso guidato tra innovazione e sostenibilità, dove si potranno visitare i cantieri allestiti in impianti di pero e melo per la gestione del sottofila e delle chiome, la difesa sostenibile, la nutrizione e la raccolta meccanizzata. La giornata è organizzata in collaborazione con Apoconerpo, la più grande realtà europea del settore ortofrutticolo, con 6.700 soci conferitori, 46 cooperative socie e oltre 17.000 ettari coltivati a frutteto. Il laboratorio dedicato all'irrigazione dal titolo Ottimizzazione nell'uso dell'acqua si svolgerà alle 11:40 circa a cura di Stefano Anconelli, responsabile sperimentazione del Cer (Canale Emiliano-romagnolo). Anconelli parlerà dell'importanza di avere impianti irrigui efficienti, della climatizzazione dei frutteti e della



The screenshot shows the website interface for rivistafrutticoltura.it. At the top, there is a navigation bar with the site name and a search bar. Below the navigation bar, there is a banner for an event: "L'AGRICOLTURA MEDITERRANEA IN UN UNICO EVENTO" held in Bari from October 12-15, 2017. The main content area features the article title "Cambiamento climatico, non c'è futuro senza irrigazione efficiente" by Simone Martarello, dated June 26, 2017. The article text is partially visible, starting with "La siccità sta mettendo in ginocchio l'agricoltura italiana: i raccolti sono a rischio a causa della scarsa piovosità e del caldo torrido...". To the right of the article, there is a sidebar with various advertisements and news items, including "Edicola Web", "Seguici su YouTube", "OLIVER Sarchiatriche di precisione per il Biologico", "Rafabrezza", "Rotosarke", "IL PROGRAMMA PER IL CONTROLLO DELLA PIRALIDE", and "PNEUMATICI AFFIDABILI PER UN MONDO CHE CAMBIA".

possibilità di integrare e implementare il sistema Irrinet con i dati che arrivano dalla sensoristica. Proprio in Emilia-Romagna attraverso uno dei Gruppi operativi creati grazie alle possibilità offerte dal Psr si stanno affrontando i temi dell'irrigazione legata al cambiamento climatico. siccità«Nel ferrarese ci sono zone che stanno soffrendo molto la mancanza d'acqua proprio perché ci sono impianti intensivi di pomacee (pero e melo), irrigati con impianti a goccia che distribuiscono 4/5 millimetri d'acqua spiega il ricercatore dell'Anbi mentre ormai abbiamo bisogno di somministrarne sei o sette, quindi bisogna rivedere gli impianti». Altra problematica emersa negli ultimi anni è quella della gestione delle ondate di calore: «Serve un'irrigazione climatizzante precisa Anconelli con mini e micro irrigatori a spruzzo sopra o sotto chioma e poi le ali gocciolanti interrate, con turni frazionati di erogazione nel corso della giornata per limitare al massimo la dispersione d'acqua». Anconelli spiegherà anche l'importanza di implementare e integrare il bilancio idrico del sistema Irrinet con i dati che si possono raccogliere dalla sensoristica (stazioni meteo, centraline), per poter fornire agli agricoltori uno strumento sempre più preciso e puntuale utile a pianificare le operazioni di irrigazione. Questi gli altri laboratori che si svolgeranno nel corso della giornata: Ore 9,30 Tecnologia e sostenibilità a cura di Giampiero Reggiori, Ufficio Produzione Agricole Apoconerpo Ore 10,45 Innovazione varietale e tecnologia vivaistica a cura di Alessio Martinelli, Soi Gruppo di lavoro vivaismo Ore 11,20 Frutticoltura di precisione a cura di Marco Zibordi, HK Consulting Anche questi tre focus hanno a che fare con la gestione dell'acqua in campo, perché l'innovazione varietale permette di avere piante che necessitano di meno risorse idriche, la conoscenza dello sviluppo dei frutti nelle varie zone del campo permette di modulare la somministrazione d'acqua contribuendo al risparmio, così come la maggior efficienza fornita dalle tecnologie di ultima generazione.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 29 giugno 2017



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 29 giugno 2017

Articoli

29/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 6	
Anbi: cresce preoccupazione nel bacino padano	1
<hr/>	
29/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 27	
Ritoccata la "Tariffa su Misura"	2
<hr/>	
29/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 31	
Buca coperta, ora il monitoraggio ponti	3
<hr/>	

formignana

Ritoccata la "Tariffa su Misura"

FORMIGNANA Una seduta di consiglio comunale scorrevole quella che si è svolta martedì sera a Formignana. Con il voto unanime e l'astensione solo in alcuni punti della minoranza della Lega Nord.

Si è votata una rettifica di delibera del consiglio riguardo l'approvazione del nuovo sistema della tariffa ambientale "Tariffa Puntuale" (per un errore dell'azienda Clara). Quindi una variazione del bilancio di previsione finanziario 2017-2019, l'affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali all'agenzia delle entrate, nuove norme del regolamento comunale per la concessione e il patrocinio di contributi economici ad enti e associazioni da parte del Comune di Formignana, nell'ottica della semplificazione. Ma i contributi, ha sottolineato in proposito il sindaco Laura Perelli, «Saranno erogati nei tempi stabiliti e nel modo più semplice possibile, solo ad associazioni iscritte all'apposito albo regionale».

Poi il nuovo regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili, cui il sindaco ha esteso la delega anche a tutti i consiglieri comunali. Infine, via libera in modo unanime anche alla convenzione per il coordinamento di azioni integrative al piano regionale di controllo della nutria. Convenzione che stavolta dura fino al 2020 con la provincia di Ferrara, i Comuni, Consorzio di Bonifica, ente gestione dei Parchi e la biodiversità Delta del Po, Agenzia Interregionale per il fiume Po e Aipo. Franco Corli.

GIUGNO 2017 LA NUOVA Copparo 27

CAMPARO Campana nuovo presidente Lions Club

di Franco Corli
Clara è il 10° anno sociale del Lions Club Copparo. Durante la cerimonia di chiusura del servizio per il 2017 il tributo tributo dal presidente nazionale e di grandi dimensioni, con il campo di calcio della cultura che si è svolta a Formignana. Il presidente nazionale, il presidente provinciale e il presidente locale sono stati accolti dal presidente locale e dal presidente provinciale. Il presidente provinciale è stato il presidente locale e il presidente provinciale.

FINAL DI RERO-JOLANDA Carife, oggi due assemblee del Codacons

di Franco Corli
Il Codacons continua gli incontri di lavoro in provincia di Ferrara per permettere agli aderenti di sviluppare il proprio ruolo di controllo e di tutela dei diritti dei consumatori. Il prossimo incontro sarà il 14 giugno a Montebelluna (Treviso) e il successivo il 21 giugno a Montebelluna (Treviso).

CAVALLO COLPISCE UN UOMO CON UN CALCIO AL TORACE

di Franco Corli
A Berra ferito un 46enne sorpreso dalla reazione dell'animale che accudisce. Trasportato dall'elisoccorso all'ospedale di Cona per ulteriori accertamenti.



Il cavallo che ha colpito l'uomo a Berra.

TREGALLO, FURTO ALLA PESCIERA E TRUFFA

di Franco Corli
Tregallo, il paese di 1.500 abitanti, è stato teatro di due episodi di criminalità. Il primo è un furto alla pesciera, il secondo è una truffa. I due episodi sono stati denunciati alla polizia.

FORMIGNANA Ritoccata la "Tariffa su Misura"

di Franco Corli
Il consiglio comunale di Formignana ha approvato con il voto unanime la rettifica della delibera n. 10 del 2016, concernente l'approvazione del nuovo sistema della tariffa ambientale "Tariffa Puntuale". La delibera è stata approvata con il voto unanime dei consiglieri comunali e l'astensione di alcuni consiglieri della minoranza della Lega Nord.

CONSEGNA DEI SACCHI GIÙ IN COMUNE

di Franco Corli
Il sindaco Laura Perelli ha presenziato alla consegna dei sacchi di grano duro ai coltivatori del Comune di Formignana. La consegna è stata effettuata dalla Agenzia Interregionale per il fiume Po e Aipo.

«L'Unione si regge anche senza Jolanda» Zaghini è già avanti

di Franco Corli
Il segretario del Pd di Formignana, Franco Zaghini, ha dichiarato che l'Unione si regge anche senza Jolanda. Zaghini è già avanti nella corsa alle elezioni comunali.



Il sindaco Franco Zaghini.

IL COMITATO Ecco i nomi dei candidati

di Franco Corli
Il comitato elettorale del Pd di Formignana ha annunciato i nomi dei candidati per le elezioni comunali. I candidati sono: Franco Zaghini, Franco Corli, Franco Corli, Franco Corli.

IL COMITATO Ecco i nomi dei candidati

di Franco Corli
Il comitato elettorale del Pd di Formignana ha annunciato i nomi dei candidati per le elezioni comunali. I candidati sono: Franco Zaghini, Franco Corli, Franco Corli, Franco Corli.

IL COMITATO Ecco i nomi dei candidati

di Franco Corli
Il comitato elettorale del Pd di Formignana ha annunciato i nomi dei candidati per le elezioni comunali. I candidati sono: Franco Zaghini, Franco Corli, Franco Corli, Franco Corli.

IL COMITATO Ecco i nomi dei candidati

di Franco Corli
Il comitato elettorale del Pd di Formignana ha annunciato i nomi dei candidati per le elezioni comunali. I candidati sono: Franco Zaghini, Franco Corli, Franco Corli, Franco Corli.

IL COMITATO Ecco i nomi dei candidati

di Franco Corli
Il comitato elettorale del Pd di Formignana ha annunciato i nomi dei candidati per le elezioni comunali. I candidati sono: Franco Zaghini, Franco Corli, Franco Corli, Franco Corli.

mesola

Buca coperta, ora il monitoraggio ponti

MESOLA È stata coperta con dello stabilizzato dai cantonieri comunali la buca che si era aperta dopo il collassamento dell' asfalto nell'incrocio tra via Lepri e via Vallona, nell'omonima località tra Mesola e Monticelli, e la zona è stata riaperta regolarmente al traffico. A rendere ancora più insidiosa la voragine, la vicinanza ad un ponte.

E proprio nei giorni scorsi il prefetto di Ferrara, Michele Tortora, ha convocato una riunione con gli amministratori dei Comuni ferraresi per approfondire l'annoso problema della situazione dei ponti in provincia. Per il Comune di Mesola ha partecipato al vertice l'assessore Elisa Bellini. «Sono stati presi in esame - ci spiega - i ponti sia di proprietà comunale che provinciale e del Consorzio di Bonifica. Il prefetto vuole delineare una graduatoria della pericolosità dei ponti poi, sulla base di questa, provvedere alla manutenzione; ad ogni Comune poi spetterà la decisione di come intervenire.

Per completare questo censimento seguiranno certamente altri incontri col prefetto. Certo è che la situazione dei manufatti è una priorità sia per Tortora che per il nostro Comune. Da parte nostra, l'Ufficio tecnico ha già compilato con sollecitudine delle schede tecniche sulla situazione di ogni ponte ed è intenzione dei Comuni del Delta incaricare un professionista per mappare globalmente questi ponti».

Lorenzo Gatti.

29 GIUGNO 2017 LA NUOVA Codigoro Comacchio Lidi 31



A sinistra: le manovre di emergenza per la chiusura della buca. A destra: il cantiere di lavoro per la copertura della buca.

Il cantiere di lavoro per la copertura della buca.

Il cantiere di lavoro per la copertura della buca.

Il cantiere di lavoro per la copertura della buca.

Il cantiere di lavoro per la copertura della buca.

YOLANIA



La farfola comacinese di Volania è stata una delle più colorate del momento che ha adornato anche gli alberi.

A VOLANIA GIOVANE AUTOMOBILISTA CENTRATO DA UNA PIANTA



L'auto colpita da un altro a Volania.

MESOLA

Buca coperta, ora il monitoraggio ponti

MESOLA. Il prefetto di Ferrara, Michele Tortora, ha convocato una riunione con gli amministratori dei Comuni ferraresi per approfondire l'annoso problema della situazione dei ponti in provincia. Per il Comune di Mesola ha partecipato al vertice l'assessore Elisa Bellini. «Sono stati presi in esame - ci spiega - i ponti sia di proprietà comunale che provinciale e del Consorzio di Bonifica. Il prefetto vuole delineare una graduatoria della pericolosità dei ponti poi, sulla base di questa, provvedere alla manutenzione; ad ogni Comune poi spetterà la decisione di come intervenire.

ANPI A CODIGORO

Ridare vigore alla sezione

CODIGORO. La sezione ANPI di Codigoro ha organizzato una riunione per discutere le attività da svolgere nel corso dell'anno. La riunione è stata presieduta dal presidente della sezione, il signor Mario Rossi. Durante l'incontro sono state discusse le attività da svolgere nel corso dell'anno, tra cui la partecipazione a manifestazioni e la collaborazione con le altre sezioni ANPI della provincia.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 03 luglio 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 03 luglio 2017

Articoli

30/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 24	
Soldi sottratti a Terre: il buco è di 64mila euro	1
29/06/2017 lanuovaferrara.it	
Buca coperta, ora il monitoraggio ponti	3
29/06/2017 lanuovaferrara.it	
Ritoccata la "Tariffa su Misura"	4
30/06/2017 La Nuova Ferrara Pagina 14	
Rete idrica da incubo ogni 100 litri immessi ne vanno persi 39	5
30/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 42	
Bene il verde, male l' acqua Ecco il Bilancio Ambientale	7

esercizi e nessuno se ne sia mai accorto».

Polemiche rinfocolate dalla rilettura della delibera comunale su Terre in cui si dice che l'amministrazione «esercita sugli organi e sulle attività della società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi in particolare per quanto concerne il controllo operativo del monitoraggio costante sulle attività e sui risultati gestionali».

Controlli e monitoraggi costanti che, evidentemente, non hanno impedito l'ammacco. (m.f.)

)©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Buca coperta, ora il monitoraggio ponti

MESOLA . È stata coperta con dello stabilizzato dai cantonieri comunali la buca che si era aperta dopo il collassamento dell' asfalto nell' incrocio tra via Lepri e via Vallona, nell' omonima località...

Buca coperta, ora il monitoraggio pontimesola
 Buca coperta, ora il monitoraggio pontimesola
 Buca coperta, ora il monitoraggio pontimesola
 MESOLA . È stata coperta con dello stabilizzato dai cantonieri comunali la buca che si era aperta dopo il collassamento dell' asfalto nell' incrocio tra via Lepri e via Vallona, nell' omonima località...
 29 giugno 2017
 MESOLA . È stata coperta con dello stabilizzato dai cantonieri comunali la buca che si era aperta dopo il collassamento dell' asfalto nell' incrocio tra via Lepri e via Vallona, nell' omonima località tra Mesola e Monticelli, e la zona è stata riaperta regolarmente al traffico. A rendere ancora più insidiosa la voragine, la vicinanza ad un ponte. E proprio nei giorni scorsi il prefetto di Ferrara, Michele Tortora, ha convocato una riunione con gli amministratori dei Comuni ferraresi per approfondire l' annoso problema della situazione dei ponti in provincia. Per il Comune di Mesola ha partecipato al vertice l' assessore Elisa Bellini. «Sono stati presi in esame - ci spiega - i ponti sia di proprietà comunale che provinciale e del Consorzio di Bonifica. Il prefetto vuole delineare una graduatoria della pericolosità dei ponti poi, sulla base di questa, provvedere alla manutenzione; ad ogni Comune poi spetterà la decisione di come intervenire. Per completare questo censimento seguiranno certamente altri incontri col prefetto. Certo è che la situazione dei manufatti è una priorità sia per Tortora che per il nostro Comune. Da parte nostra, l' Ufficio tecnico ha già compilato con sollecitudine delle schede tecniche sulla situazione di ogni ponte ed è intenzione dei Comuni del Delta incaricare un professionista per mappare globalmente questi ponti». Lorenzo Gatti.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, and others. The main article is titled 'Buca coperta, ora il monitoraggio ponti' and is dated '29 giugno 2017'. Below the title is a photograph of a road repair site. To the right of the article, there is a sidebar with a 'NECROLOGIE' section listing several names and dates. At the bottom of the page, there are links for 'CASE', 'MOTORI', 'LAVORO', and 'ASTE'.

Ritoccata la "Tariffa su Misura"

FORMIGNANA. Una seduta di consiglio comunale scorrevole quella che si è svolta martedì sera a Formignana. Con il voto unanime e l'astensione solo in alcuni punti della minoranza della Lega Nord. Si è...

Ritoccata la "Tariffa su Misura" formignana. Ritoccata la "Tariffa su Misura" FORMIGNANA. Una seduta di consiglio comunale scorrevole quella che si è svolta martedì sera a Formignana. Con il voto unanime e l'astensione solo in alcuni punti della minoranza della Lega Nord. Si è... 29 giugno 2017 FORMIGNANA. Una seduta di consiglio comunale scorrevole quella che si è svolta martedì sera a Formignana. Con il voto unanime e l'astensione solo in alcuni punti della minoranza della Lega Nord. Si è votata una rettifica di delibera del consiglio riguardo l'approvazione del nuovo sistema della tariffa ambientale "Tariffa Puntuale" (per un errore dell'azienda Clara). Quindi una variazione del bilancio di previsione finanziario 2017-2019, l'affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali all'agenzia delle entrate, nuove norme del regolamento comunale per la concessione e il patrocinio di contributi economici ad enti e associazioni da parte del Comune di Formignana, nell'ottica della semplificazione. Ma i contributi, ha sottolineato in proposito il sindaco Laura Perelli, «Saranno erogati nei tempi stabiliti e nel modo più semplice possibile, solo ad associazioni iscritte all'apposito albo regionale». Poi il nuovo regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili, cui il sindaco ha esteso la delega anche a tutti i consiglieri comunali. Infine, via libera in modo unanime anche alla convenzione per il coordinamento di azioni integrative al piano regionale di controllo della nutria. Convenzione che stavolta dura fino al 2020 con la provincia di Ferrara, i Comuni, Consorzio di Bonifica, ente gestione dei Parchi e la biodiversità Delta del Po, Agenzia Interregionale per il fiume Po e Aipo. Franco Corli.



Si questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUI SU

la Nuova Ferrara +18°C
cerca nel sito

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sette: FERRARA > CRONACA > RITOCcata LA "TARIFFA SU MISURA"

FORMIGNANA

Ritoccata la "Tariffa su Misura"

FORMIGNANA. Una seduta di consiglio comunale scorrevole quella che si è svolta martedì sera a Formignana. Con il voto unanime e l'astensione solo in alcuni punti della minoranza della Lega Nord. Si è...

29 giugno 2017

FORMIGNANA. Una seduta di consiglio comunale scorrevole quella che si è svolta martedì sera a Formignana. Con il voto unanime e l'astensione solo in alcuni punti della minoranza della Lega Nord.

Si è votata una rettifica di delibera del consiglio riguardo l'approvazione del nuovo sistema della tariffa ambientale "Tariffa Puntuale" (per un errore dell'azienda Clara). Quindi una variazione del bilancio di previsione finanziario 2017-2019, l'affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali all'agenzia delle entrate, nuove norme del regolamento comunale per la concessione e il patrocinio di contributi economici ad enti e associazioni da parte del Comune di Formignana, nell'ottica della semplificazione. Ma i contributi, ha sottolineato in proposito il sindaco Laura Perelli, «Saranno erogati nei tempi stabiliti e nel modo più semplice possibile, solo ad associazioni iscritte all'apposito albo regionale».

Poi il nuovo regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili, cui il sindaco ha esteso la delega anche a tutti i consiglieri comunali. Infine, via libera in modo unanime anche alla convenzione per il coordinamento di azioni integrative al piano regionale di controllo della nutria. Convenzione che stavolta dura fino al 2020 con la provincia di Ferrara, i Comuni, Consorzio di Bonifica, ente gestione dei Parchi e la biodiversità Delta del Po, Agenzia Interregionale per il fiume Po e Aipo.

NECROLOGIE

Gilli G
Casumaro, 29 giugno 2017

Caleffi Franco
Borso, 29 giugno 2017

Cantarini Francesca
Ferrara, 29 giugno 2017

Guerra Renata
Ferrara, 29 giugno 2017

Ronconi Angelo
Massa Fiscaglia, 29 giugno 2017

Mancini Massimo
Pontelagoscuro, 29 giugno 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Rete idrica da incubo ogni 100 litri immessi ne vanno persi 39

L' allarme contenuto nel bilancio ambientale del Comune Hera studia i rimedi. L' assessora Ferri: vietato sprecare

di Marcello Pulidori Ferrara spreca più acqua di Napoli. E a rendere la situazione ancora più grave ci si è messo anche il terremoto che nel 2012 ha inferto alla morfologia di questo territorio e a tutto quello che contiene (quindi anche alle condotte idriche) delle vere e proprie legnate. Ma anche con questa pennellata, il quadro non cambia. Ne esce un dipinto a tinte piuttosto fosche, tanto più fosche se pensiamo a quante volte ci siamo riempiti la bocca sulla necessità di non sprecare la risorsa acqua. Ebbene, numeri alla mano c' è poco da stare allegri: le perdite nella rete idrica comunale (quella che porta l' acqua in tutti i rubinetti) di Ferrara è pari al 38,9%.

Per capire la gravità del fenomeno, emerso ieri durante la presentazione del bilancio ambientale ben illustrato dall' assessora Caterina Ferri, Napoli butta via "solo" il 35,7%, meno di noi. Vuole dire, in soldoni, che su 100 litri di acqua che viaggiano nei tubi della rete, circa 40 vanno dispersi. Una enormità. Sarebbe come se un furgone che la mattina porta le brioche, invece di recapitarne 10 ne recapitasse soltanto 6. Al centro nord quanto a sprechi Ferrara quasi non ha rivali.

Spreca di più Trieste (46,8%), ad esempio, ma qualche colpa tecnica dovrà averla un porto grande come quello di Trieste.

Una cosa è inconfutabile: la condizione delle nostre reti idriche è ormai insostenibile.

Una condizione antipatica per la quale è impossibile trovare un responsabile, a meno di non volersela prendere con lo scorrere del tempo e l' usura delle condotte. Che "consegnano" a Ferrara una rete idrica vecchia. La Ferri ha dedicato parole importanti al caso: «Hera sta già predisponendo interventi per porre i primi, urgenti rimedi». Come è stata la stessa assessora a ricordare a ricordare che «il bilancio ambientale, che pochi Comuni fanno, ha proprio la caratteristica di mettere in evidenza le cose che funzionano e quelle che funzionano meno.

Tra l' altro - ha aggiunto la Ferri - su una risorsa come l' acqua non è ammesso sbagliare né tanto meno sprecare». Il bilancio ambientale, per il resto, prende in analisi un triennio (2014, 2015 e 2016) e valuta tutte le variabili che hanno attinenza con l' ambiente: ciclabili, verde pubblico, gestione dei rifiuti. "Capitoli" in cui Ferrara potrebbe dare, quanto a buone pratiche e senso civico dei suoi cittadini, lezioni

LA NUOVA VENERDI 30 GIUGNO 2017 14

Rete idrica da incubo ogni 100 litri immessi ne vanno persi 39

L' allarme contenuto nel bilancio ambientale del Comune Hera studia i rimedi. L' assessora Ferri: vietato sprecare

DI STATI DATI MEDIE NAZIONALI

- Spesa media mensile familiare per l'acquisto di ACQUA POTABILE consumata al giorno da una persona: **245 LITRI**
- Spesa media mensile familiare per l'acquisto di ACQUA MINERALE: **10 EURO**
- Spesa media mensile familiare per l'acquisto di ACQUA DI USO DOMESTICO: **13 EURO**

PERDITE DEGLI ACQUEDOTTI

Città	Perdite (%)
Azele	24,5
Milano	16,7
Torino	27,9
Genova	27,4
Firenze	47,1
Perugia	41,4
Roma	44,1
Cagliari	59,3
Bolzano - Bozen	32,6
Trieste	46,8
Venezia	31,7
Bologna	27,9
Ancona	27,9
L'Aquila	29,4
Campobasso	67,9
Bari	52,3
Napoli	35,7
Ferrara	38,9
Palermo	54,6
Coleraro	43,2
Pescara	68,8

IN EMILIA ROMAGNA

Ingeglio di metri cubo	Valore	% perdite reali
Parma	26.520	41,0
FERRARA	18.840	38,9
Modena	20.997	36,2
Bologna	42.605	29,2
Brescia	18.327	29,2
Ferri	9.645	18,0
Ravenna	16.736	21,5
Reggio nell'Emilia	12.918	18,0
Piacenza	10.454	17,5

di Marcello Pulidori

Ferrara spreca più acqua di Napoli. E a rendere la situazione ancora più grave ci si è messo anche il terremoto che nel 2012 ha inferto alla morfologia di questo territorio e a tutto quello che contiene (quindi anche alle condotte idriche) delle vere e proprie legnate. Ma anche con questa pennellata, il quadro non cambia. Ne esce un dipinto a tinte piuttosto fosche, tanto più fosche se pensiamo a quante volte ci siamo riempiti la bocca sulla necessità di non sprecare la risorsa acqua. Ebbene, numeri alla mano c' è poco da stare allegri: le perdite nella rete idrica comunale (quella che porta l' acqua in tutti i rubinetti) di Ferrara è pari al 38,9%.

Per capire la gravità del fenomeno, emerso ieri durante la presentazione del bilancio ambientale ben illustrato dall' assessora Caterina Ferri, Napoli butta via "solo" il 35,7%, meno di noi. Vuole dire, in soldoni, che su 100 litri di acqua che viaggiano nei tubi della rete, circa 40 vanno dispersi. Una enormità. Sarebbe come se un furgone che la mattina porta le brioche, invece di recapitarne 10 ne recapitasse soltanto 6. Al centro nord quanto a sprechi Ferrara quasi non ha rivali.

Spreca di più Trieste (46,8%), ad esempio, ma qualche colpa tecnica dovrà averla un porto grande come quello di Trieste.

Una cosa è inconfutabile: la condizione delle nostre reti idriche è ormai insostenibile.

Una condizione antipatica per la quale è impossibile trovare un responsabile, a meno di non volersela prendere con lo scorrere del tempo e l' usura delle condotte. Che "consegnano" a Ferrara una rete idrica vecchia. La Ferri ha dedicato parole importanti al caso: «Hera sta già predisponendo interventi per porre i primi, urgenti rimedi». Come è stata la stessa assessora a ricordare a ricordare che «il bilancio ambientale, che pochi Comuni fanno, ha proprio la caratteristica di mettere in evidenza le cose che funzionano e quelle che funzionano meno.

Tra l' altro - ha aggiunto la Ferri - su una risorsa come l' acqua non è ammesso sbagliare né tanto meno sprecare». Il bilancio ambientale, per il resto, prende in analisi un triennio (2014, 2015 e 2016) e valuta tutte le variabili che hanno attinenza con l' ambiente: ciclabili, verde pubblico, gestione dei rifiuti. "Capitoli" in cui Ferrara potrebbe dare, quanto a buone pratiche e senso civico dei suoi cittadini, lezioni

UNPLI

PROGRAMMA "FIERA DI S. PIETRO E S. PAOLO"

FIERA di S. Pietro e S. Paolo

OSTELLATO (FE)

29-30 Giugno e 1-2 Luglio 2017

TUTTE LE SERATE, dalle ore 21.00 a 23.00, un concerto di musica dal vivo. LUNA PARK in Piazza della Repubblica e Piazza Sessantini

QUEENVISION

QUEEN

Il concerto di Queen a Ostellato il 1° luglio 2017. In piazza della Repubblica a S. Pietro e S. Paolo, dalle ore 21.00 alle 23.00. Concerto in diretta della Repubblica con QUEENVISION.

a molti altri municipi. Basterebbe rammentare che a Ferrara è in costante crescita la raccolta differenziata. Così, altro esempio virtuoso, un altro capitolo del bilancio ambientale è riservato ai rumori (nel 2016 sono stati 25 gli esposti ricevuti dal servizio ambiente o trasmessi da altri servizi o uffici comunali che hanno trattato il tema del rumore e di un potenziale inquinamento acustico).

Ma vero è anche che l' acqua è l' acqua, e che spesso a questa parola mantra, si associa la parola vita. Ferrara non può permettersi di avere una rete idrica come quella attuale. Se a questo aggiungiamo che il costo dell' acqua rischia di aumentare ancora, pesando sempre più sui cittadini, è evidente che ci troviamo dinnanzi ad una situazione paradossale. Comune ed Hera dovranno agire di conseguenza. Presentandosi con l' abito buono, cioè con un buon numero di lavori già fatti, ad un appuntamento fondamentale: il 22 marzo 2018. La Giornata mondiale dell' acqua.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARCELLO PULIDORI

COMUNE IL 'RIASSUNTO' 2014-2016

Bene il verde, male l'acqua Ecco il Bilancio Ambientale

BENE il verde pubblico, 'benino' l'aria, male l'acqua. In breve è questo il riassunto del Bilancio Ambientale 2014-2016 che il Comune ha stilato con l'aiuto del Centro Idea. Un report corposo, suddiviso in diverse voci: verde pubblico, biodiversità, aria, mobilità, suolo, acqua, rifiuti, energia, elettromagnetismo e rumore. Per ognuna di esse un'analisi dettagliata degli ultimi tre anni, con numeri e percentuali (positive e negative) dell'andamento generale in tutto il territorio. «E' uno strumento - ha commentato l'assessore all'Ambiente Caterina Ferri - che ci permette di avere sempre sott'occhio il quadro generale della situazione e di poter intervenire dove serve». Sfogliando rapidamente le oltre cento pagine del documento, si evince che (negli ultimi tre anni) il verde pubblico in città è aumentato, arrivando ad oltre 800 ettari totali, mentre le stesse buone notizie non si possono ripetere per l'aria: sebbene la concentrazione delle polveri sottili sia diminuita rispetto a tre anni fa, continuano a preoccupare i giorni di sfioramento (sia nel 2015 sia nel 2016 sempre oltre i 35 consentiti). Aumentano le piste ciclabili, calano gli utenti dei mezzi pubblici e diminuisce anche il parco mezzi (a scapito, va detto, di veicoli più performanti). Notizie positive anche per il capitolo dell'espansione urbana (in diminuzione), mentre aumenta leggermente la superficie urbanizzata: bollino verde per le aree contaminate recuperate, giallo invece per riquadratura. La critica maggiore, come già anticipato, si registra per le perdite della rete idrica: nel 2016, le acque disperse sono state il 38,9% di quelle distribuite. Acqua protagonista anche per quanto riguarda il Po; il Grande Fiume ha registrato uno stato ecologico «scarso», mentre uno stato chimico «buono». Discorso in divenire, invece, quello relativo ai rifiuti, con la sperimentazione della tariffa puntuale andata in scena a Pontelagoscuro e prossima ad estendersi a tutto il comune ferrarese in cui è migliorata la raccolta differenziata (anche quella indirizzata al recupero) anche se la produzione di rifiuti urbani continua a rimanere al di sopra della media regionale (707 chili per abitante contro i 665 dell'Emilia Romagna). Nota finale sull'energia: si registra una diminuzione di emissioni (-14% dal 2007), un consumo domestico di elettricità ancora alto, più controlli sui campi magnetici e più mappe acustiche.

m.l.

6 FERRARA CRONACA il Resto del Carlino VENERDI' 30 GIUGNO 2017

LA NOSTRA SICUREZZA

Via Masi, rabbia dei residenti

«Strada colabrodo, pericolo per gli automobilisti»

STRADE come groviera, ponti crollati. A testocciato sono due case, vicini pericolosamente ed anche concettualmente. Il primo riguarda il ponte Bailey che mette in comunicazione Bova di Marzara con San Nicola, nel territorio argenteo: un collegamento in asse di legno chiuso ormai da due settimane - è il periodo troppo lungo per noi - ingombrano alcuni residenti - perché per andare da una parte all'altra del Po di Primaro ci tocca fare un giro alternativo più lungo di circa cinque chilometri. Un ponte che, già nel corso degli anni, è stato oggetto di polemiche dovute alla sua utilità.

PONTE BAILEY
Polemiche anche per il passaggio di Bova chiuso da troppo tempo «Giro pazzesco per chi lavora»

«Siamo a conoscenza della situazione - risponde l'assessore Aldo Medocosi - e, tempi tecnici permettendo, interverremo per sistemarla, valutando se sia il caso di sostituire le assi in legno o cambiare pavimentazione. Voce grossa dei cittadini anche per un altro stato di rete stradale compromessa:

via Masi a San Bartolomeo, «fiume di buche e pericolosissima» denunciano. E anche l'adiacente via Imperiale versa in uno stato pessimo: solo un tratto è stato asfaltato alcuni anni fa, vicino alla Locanda della Zucca. Qui, però, i «poteri» di Medocosi fessucosono: via Masi e via Imperiale sono strade provinciali. Gli interventi, già progettati varie volte dal presidente della Provincia, Luciano Tagliari, ripresentano per ora altre priorità, considerate più a rischio. I fondi sono pochi e gli automobilisti dovranno smani di pazienza e sangue freddo.

Matteo Langone



BUCHE E CRATERI Ecco come è ridotta oggi via Masi tra buche e asfalto che cede (foto: Rf)



COMUNE IL 'RIASSUNTO' 2014-2016

Bene il verde, male l'acqua Ecco il Bilancio Ambientale

BENE il verde pubblico, 'benino' l'aria, male l'acqua. In breve è questo il riassunto del Bilancio Ambientale 2014-2016 che il Comune ha stilato con l'aiuto del Centro Idea. Un report corposo, suddiviso in diverse voci: verde pubblico, biodiversità, aria, mobilità, suolo, acqua, rifiuti, energia, elettromagnetismo e rumore. Per ognuna di esse un'analisi dettagliata degli ultimi tre anni, con numeri e percentuali (positive e negative) dell'andamento generale in tutto il territorio. «E' uno strumento - ha commentato l'assessore all'Ambiente Caterina Ferri - che ci permette di avere sempre sott'occhio il quadro generale della situazione e di poter intervenire dove serve. Sfogliando rapidamente le oltre cento pagine del documento, si evince che (negli ultimi tre anni) il verde pubblico in città è aumentato, arrivando ad oltre 800 ettari totali, mentre le stesse buone notizie non si possono ripetere per l'aria: sebbene la concentrazione delle polveri sottili sia diminuita rispetto a tre anni fa, continuano a preoccupare i giorni di sfioramento (sia nel 2015 sia nel 2016 sempre oltre i 35 consentiti). Aumentano le piste ciclabili, calano gli utenti dei mezzi pubblici e diminuisce anche il parco mezzi (a scapito, va detto, di veicoli più performanti). Notizie positive anche per il capitolo dell'espansione urbana (in diminuzione), mentre aumenta leggermente la superficie urbanizzata: bollino verde per le aree contaminate recuperate, giallo invece per riquadratura. La critica maggiore, come già anticipato, si registra per le perdite della rete idrica: nel 2016, le acque disperse sono state il 38,9% di quelle distribuite. Acqua protagonista anche per quanto riguarda il Po; il Grande Fiume ha registrato uno stato ecologico «scarso», mentre uno stato chimico «buono». Discorso in divenire, invece, quello relativo ai rifiuti, con la sperimentazione della tariffa puntuale andata in scena a Pontelagoscuro e prossima ad estendersi a tutto il comune ferrarese in cui è migliorata la raccolta differenziata (anche quella indirizzata al recupero) anche se la produzione di rifiuti urbani continua a rimanere al di sopra della media regionale (707 chili per abitante contro i 665 dell'Emilia Romagna). Nota finale sull'energia: si registra una diminuzione di emissioni (-14% dal 2007), un consumo domestico di elettricità ancora alto, più controlli sui campi magnetici e più mappe acustiche.

m.l.

DAL 1° LUGLIO AL 27 AGOSTO

SCONTI PIÙ -70%

IL DONDRO SCONTO CHE TI FA RISPARIARE FINO AL 70% SUL PREZZO OUTLET

100 NECESSARI APORTI? SCOPRI IL 7° MODULO DI ANALISI E SPERIMENTAZIONE COLLETTIVA AL BORGHETTI INDOCA COLLABORAZIONE SAN PIETRO VENEZIA

castel guelfo thestyleoutlets

SANT'ANNA ACCETTAZIONE PEDIATRICA

Pronto soccorso, si cambia

NELL'OTTICA della ristrutturazione e rimodulazione del Pronto soccorso generale (Pdg) dell'ospedale di Cona, da ieri l'ambulatorio di accettazione pediatrica sarà ricollocato nel blocco P del piano (SDV), in area pediatrica. L'accesso per tutti i bambini con i relativi accompagnatori rimane quello attuale, al Pronto soccorso generale. Il nuovo viene effettuata una prima accoglienza di tutti gli utenti pediatrici. I codici rose pediatrici sono trattati presso il Pdg con la consulenza del medico pediatra, mentre tutti i ricoveri pediatrici sono indirizzati o accompagnati con i necessari ausili al 1° piano negli spazi degli ambulatori di accettazione pediatrica. Il percorso identificato è adeguatamente segnalato, servito da scale e due ascensori di dimensioni adeguate per il trasporto anche di barelle.